



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
REGOLAMENTO CE 1698/2005 DEL CONSIGLIO DEL 20 SETTEMBRE 2005
DECISIONE C(2008)735 DEL 18/02/2008 CHE APPROVA IL PSR 2007-2013 DELLA REGIONE SICILIANA



ASSE 4 “ATTUAZIONE DELL’APPROCCIO LEADER”:



PIANO DI SVILUPPO LOCALE “ROCCA DI CERERE”
DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE “ROCCA DI CERERE”

ENNA, Lì 04 DICEMBRE 2009

IL PRESIDENTE
(VINCENZO LACCHIANA)

INDICE

DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL	3
CAPITOLO 1 – ANALISI TERRITORIALE	4
1.1 Dati sul territorio interessato dal PSL	4
1.1.a Cartografia	4
1.1.b Analisi territoriale	5
1.1.c Iniziative di programmazione interessanti l’area del PSL Rocca di Cerere	15
1.2 Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT	17
CAPITOLO 2 - IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	31
2.1 Costituzione e compagine	31
2.1.a Il partenariato	33
2.2 Funzionamento e attività del GAL	37
2.3 Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari	39
CAPITOLO 3 – CARATTERISTICHE DELLA STRATEGIA DI INTERVENTO	41
3.1 Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL	41
3.2 Indicatori	58
CAPITOLO 4 - IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE: MISURE, AZIONI E SUB-AZIONI. 60	
4.1 Articolazione della misura 413	60
4.1.1 Azione “SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI “	60
4.1.1.a Sub-azione “SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI“	61
4.1.2 Azione “INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA PER LO SVILUPPO DEGLI ITINERARI RURALI”	67
4.1.3 Azione “MARKETING TERRITORIALE”	74
4.1.4 Azione “AREE MERCATALI “	78
4.1.5 Azione “RIPRISTINO DI SITI DI ELEVATO PREGIO NATURALISTICO E PAESAGGISTICO”	83
4.1.6 Azione “RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO CULTURALE E STORICO-ARCHITETTONICO RURALE”	87
4.1.7 Azione “SVILUPPO DEI SERVIZI DELLE PMI TURISTICHE “	92
4.1.8 Azione “ROCCA DI CERERE FACTORY”	98
4.2 Dotazione finanziaria	103
4.3 Articolazione della misura 431	104
4.4 Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421)	110
4.5 Coinvolgimento attivo dei partner	113
CAPITOLO 5 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PIANO E DEI FINANZIAMENTI	117
5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL	117
5.1.1 Regole di funzionamento del Partenariato	117
5.1.2 Organigramma e assetto organizzativo del GAL	118
5.2 Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia	126
5.3 Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento	131
5.4 Modalità di autovalutazione	133
CAPITOLO 6 - PIANO FINANZIARIO	138
6.1 Piano finanziario del PSL per misura, azione, sub-azione	139
6.2 Piano finanziario del PSL per Annualità	140
ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSL	141
SEZIONE AGGIUNTIVA	142

DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL

Nome del <u>GAL</u>	ROCCA DI CERERE				
Sede legale	Via Villadoro, 11 – 94100 Enna (EN)				
Codice fiscale	00667240865				
Partita IVA	00667240865				
Sede operativa	Piazza Garibaldi, 1 – 94100 Enna (EN) c/o CCIAA di Enna				
Rappresentante legale del GAL	Nome Cognome: Vincenzo Lacchiana				
	Telefono: 0935-504717		Email: info@roccadicerere.eu		
	Indirizzo: C.da Maddalena 12 – 94010 Aidone (EN)				
Ragione sociale	Società Consortile a responsabilità limitata				
Capitale sociale	Euro 90.000,00 (Euro novantamila)				
Iscrizione alla CCIAA	data	20/01/1999	n° iscrizione	51476	
Specificare se e con quale programma la società era già attiva	Leader 1991-1993				NO
	Leader II 1994-1999			SI	
	Leader+ 2000-2006			SI	
Se sì, la compagine societaria è variata rispetto al periodo di gestione precedente?					NO
Se sì, come?					
<p>Al momento in cui si scrive il GAL non ha modificato la compagine societaria. Va, comunque, precisato che il GAL ha già avviato un percorso di trasformazione al fine di consentire l'inserimento come "soci" dei partner pubblici e privati che ne hanno fatto richiesta. Il primo atto di tale processo sarà lo svolgimento dell'Assemblea Straordinaria del GAL Rocca di Cerere.</p> <p>Tali operazioni, in seno all'attuale GAL Rocca di Cerere, non comporteranno per i Comuni già soci (Enna, Aidone, Leonforte, Nissoria, Villarosa, Assoro, Piazza Armerina e Calascibetta) la necessità di una nuova deliberazione del Consiglio Comunale.</p> <p>Alla fine di questo percorso di allargamento ed estensione della compagine societaria, e comunque prima della formale ammissione a finanziamento, si otterrà il GAL Rocca di Cerere con un capitale sociale di € 140.000,00, quale struttura legalmente costituita, giuridicamente riconosciuta e senza scopo di lucro, i cui organi decisionali, eletti secondo le norme statutarie ed in considerazione dei pronunciamenti dei singoli partner, saranno attribuiti per il 51% ai soggetti privati.</p>					

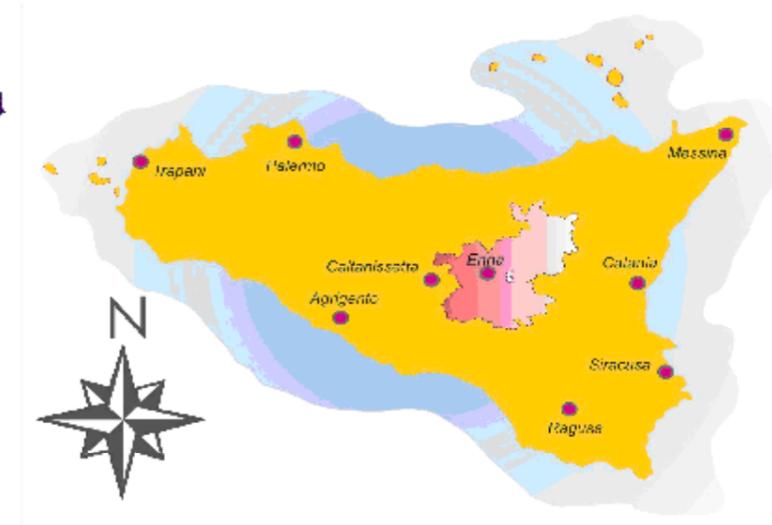
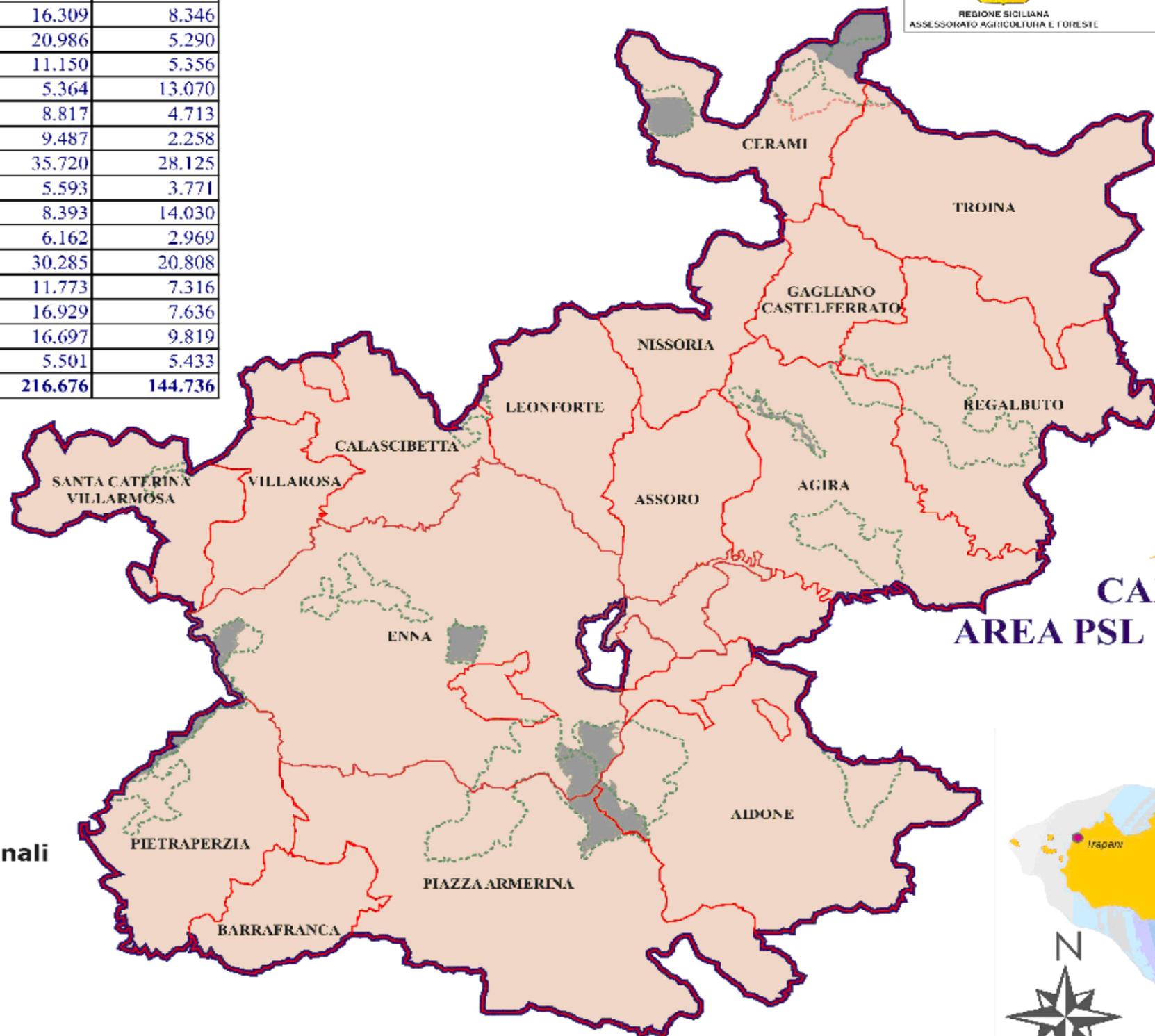
Capitolo 1 – Analisi territoriale
 1.1 Dati sul territorio interessato dal PSL
 1.1.a Cartografia

Comune	Superficie al 2001 (Ha)	Popolazione al 2007
Santa Caterina Villarmosa	7.510	5.796
Agira	16.309	8.346
Aidone	20.986	5.290
Assoro	11.150	5.356
Barrafranca	5.364	13.070
Calascibetta	8.817	4.713
Cerami	9.487	2.258
Enna	35.720	28.125
Gagliano Castelferrato	5.593	3.771
Leonforte	8.393	14.030
Nissoria	6.162	2.969
Piazza Armerina	30.285	20.808
Pietraperzia	11.773	7.316
Regalbuto	16.929	7.636
Troina	16.697	9.819
Villarosa	5.501	5.433
totali	216.676	144.736



**CARTOGRAFIA
 AREA PSL ROCCA DI CERERE
 (non in scala)**

- LEGENDA**
- Area P.S.L.
 - Confini comunali
 - Aree S.I.C.
 - Aree Z.P.S.
 - Parchi
 - Riserve



1.1.b Analisi territoriale

Area di intervento del PSL

Comuni	n. abitanti	Superficie totale (Kmq)
Santa Caterina Villarmosa	5.796	75,10
Agira	8.346	163,09
Aidone	5.290	209,86
Assoro	5.356	111,50
Barrafranca	13.070	53,64
Calascibetta	4.713	88,17
Cerami	2.258	94,87
Enna	28.125	357,20
Gagliano Castelferrato	3.771	55,93
Leonforte	14.030	83,93
Nissoria	2.969	61,62
Piazza Armerina	20.808	302,85
Pietraperzia	7.316	117,73
Regalbuto	7.636	169,29
Troina	9.819	166,97
Villarosa	5.433	55,01
Totali	144.736	2.166,76

Il bacino territoriale di riferimento del PSL Rocca di Cerere **risulta composto da 16 comuni dei quali:**

- Aidone, Assoro, Calascibetta, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina e Villarosa, nell'ambito sempre del GAL Rocca di Cerere, che hanno maturato l'esperienza nelle precedenti programmazioni di Leader II e di Leader +,
- Agira, Barrafranca, Cerami, Gagliano Castelferrato, Pietraperzia, Regalbuto, Troina, nell'ambito di altri GAL, che hanno maturato solo l'esperienza con Leader II, ed infine
- Santa Caterina Villarmosa, in provincia di Caltanissetta, che non ha partecipato a nessuna delle precedenti esperienze Leader.

La superficie totale è pari a 2.166,8 Kmq e la popolazione complessiva pari a 144.736 abitanti (ISTAT 2007), con una contrazione del 7% dal 2001.

Sul territorio che ha beneficiato della programmazione di Leader II e di Leader +, la capacità del Gal Rocca di Cerere di svolgere la funzione precipua di agente di sviluppo rurale ha condotto al risultato della costituzione del “**Distretto Rurale di Qualità, Culturale, Turistico Sostenibile Rocca di Cerere**”, riconosciuto come membro del Global Geopark's Network, rete mondiale sostenuta dall'Unesco, Dipartimento di Scienza della Terra.

La struttura Distretto vuol essere chiaro riferimento all'adozione da parte degli attuali partner del Distretto Rocca di Cerere, presieduto dal Sig. Presidente della Provincia di Enna e che sono, oltre alla Provincia stessa i Comuni già soci del GAL Leader +, la Soprintendenza BB CC AA di Enna, l'Università Kore di Enna, la Camera di Commercio di Enna, l'Azienda Foreste Demaniali, l'Ente Parco Minerario Floristella Grottacalda, il Museo Archeologico Regionale Villa Romana del Casale, l'Associazione Naz. Italia Nostra Onlus, il Nucleo Tutela Patrimonio Archeologico di Enna ed il GAL Rocca di Cerere di uno strumento:

- associativo, rappresentante a livello locale il tentativo di mettere in rete tutti gli attori, pubblici e privati, attorno ad una idea forza paradigmatica, quale precisa strategia di sviluppo locale integrato e sostenibile dell'area Rocca di Cerere;

- strategico, per rilanciare i valori identitari che trovano espressione nel paesaggio, prodotto evolutivo dell'interazione tra fattori naturali e culturali;
- quale supporto operativo per riposizionare la parte di territorio a turismo maturo;
- come elemento trainante per l'area ad alta potenzialità ma a mancato decollo
- ed in ultima analisi, in grado di esprimere l'architettura più adatta per costruire un sistema di governance efficace per la individuazione di nuove politiche e le realizzazioni di nuovi programmi e progetti.

Sul piano metodologico, quest'azione ha consentito di conseguire importanti risultati ed è per questo che il primo obiettivo del nuovo PSL Rocca di Cerere sarà quello di includere i nuovi partner pubblici all'interno di questo strumento programmatico.

Seppur appartenente amministrativamente a due province diverse, il territorio risulta omogeneo sia per quel che riguarda il patrimonio ambientale che per le dinamiche che determinano la situazione socioeconomica. Questa nostra considerazione è dimostrata e ampiamente corroborata da un recente studio condotto dall'Istituto G. Tagliacarne sul disagio socio-economico nelle province italiane, attraverso la costruzione di due categorie di indicatori territoriali, economici e sociali.

Di seguito sono riportate le prime 5 province per la graduatoria in tal modo ottenuta.

1	86 ENNA	0,664
2	102 VIBO VALENTIA	0,584
3	84 AGRIGENTO	0,574
4	95 ORISTANO	0,567
5	85 CALTANISSETTA	0,565

Enna, in questa speciale graduatoria, si colloca al primo posto ed al quinto posto si trova Caltanissetta.

Pertanto nel tratteggiare lo scenario socioeconomico dell'area del PSL, laddove non fossero disponibili dati comunali, faremo riferimento ai dati provinciali di Enna, che, *mutatis mutandis*, esprimono chiaramente i fenomeni e le dinamiche in atto.

Territorio

Racchiuso da una sorta di perimetro montuoso, costituito dalle estreme pendici meridionali dei Nebrodi e delle Madonie a nord, e dai rilievi degli Erei che ne occupano gran parte della superficie, il comprensorio del PSL Rocca di Cerere offre allo sguardo un paesaggio decisamente ricco di suggestioni, costellato da catene montuose, valloni, fiumi e laghi, antichi centri arroccati e colline che degradano lentamente verso le estese pianure del catanese.

L'area che circoscrive i sedici comuni condivide per molti aspetti i tratti caratterizzanti l'entroterra siciliano. L'aspetto morfologico del territorio risulta caratterizzato principalmente da rilievi collinari in cui predominano forme morbide e arrotondate dovute alla particolare costituzione geologica delle terre, argille e marne, poco resistenti all'erosione.

Il latifondo, con il suo apparato di sfruttamento intensivo dei terreni, ha ridisegnato il paesaggio della zona con i colori e i tratti della monocultura estensiva del frumento che ancora oggi ne determina le forme e le sfumature cromatiche al variare delle stagioni.

L'immagine che si può dedurre dalle testimonianze storiche e dal patrimonio mitologico connesso a determinati luoghi (lago di Pergusa, Rocca di Cerere, valle del Crisa), è quella di un territorio abitato fin da epoche remote (certamente in maniera stanziale sin dall'età del Rame) e in cui la rilevanza e la diffusione della coltura del frumento è stata tale da riflettersi nel complesso mitologico relativo a Demetra/Cerere.

Forte la connotazione agricola di quest'area quindi, (il "granaio di Roma" in epoca imperiale) fin dal mito e conseguente forte la rilevanza economica, in periodi in cui il frumento rappresentava il simbolo dell'opulenza.

In quest'area, la cultura del latifondo ha raggiunto la sua maggiore estensione, sia in termini territoriali che di diffusione come modello socio-economico. I feudi costituivano l'espressione

territoriale delle varie forze di potere che dominavano l'isola: il potere ecclesiastico, quello baronale, quello demaniale-comunale. In seguito alle lotte antifeudali, il tentativo di liquidare i grandi potentati diede luogo all'appropriazione dei fondi agrari da parte di una nuova classe sociale, quella dei gabelotti, affittuari prima ed acquirenti poi di uno o più feudi abbandonati e lasciati incolti dal padronato. La proprietà di grandi dimensioni persistette a lungo nella zona, prima dello scorporo del latifondo operato dalla Riforma Agraria.

La distribuzione della popolazione nel territorio riflette emblematicamente l'impronta lasciata dal sistema dei feudi, caratterizzata da una forte concentrazione nei centri urbani, paesi abitati da secoli o da millenni come Agira o Assoro la cui antica origine ha generato il detto "*Asaru primu e Roma secunnu*".

Fontane, lavatoi, mulini e abbeveratoi, segnano in maniera perentoria il territorio rurale e urbano come pietre miliari di una rete idrica capillare, ma realizzata nel totale rispetto del rapporto uomo/ambiente, tipico del contesto tradizionale.

Le varie componenti figurative (decorazioni, ornamenti, ecc.) presenti nelle imponenti architetture idriche ci comunicano il senso sacrale con cui le acque venivano trattate, come se i luoghi preposti per la raccolta e la distribuzione dovessero ospitare e onorare adeguatamente il prezioso liquido naturale. Ciò si connette, peraltro, ad un sostrato pagano e animista che tendeva a personificare gli elementi della natura e ad identificarli con esseri sovranaturali, secondo le linee della tradizione greco-romana dei ninfei e delle fontane sacre. Un emblematico esempio di tale reminiscenza pagana è rappresentato dal dio fluviale Crisa (fiume Dittaino) in onore del quale è stato eretto un antico tempio siculo di cui rimangono tracce ad Assoro (contrada Faccialavata); sempre alla stessa divinità fluviale è ispirata la storica Fontana delle Ninfe (1636) a Leonforte.

La caratteristica saliente del territorio è data dalla grande complessità ambientale. Utilizzando per facilità di descrizione l'antica suddivisione dell'isola di Sicilia nei tre Valli, le tre regioni riconosciute dagli arabi come subregioni sia culturali sia naturali della grande isola, si nota come il territorio rappresenta un'omogenea sintesi di ognuno dei tre valli, non solo perché proprio dal monte Altesina essi si dipartono, ma anche per le colture e gli ambienti tipici.

Le caratteristiche ambientali del comprensorio possono essere così distinte:

Val di Mazara, del vallo più occidentale fa parte l'intero sistema fluviale dell'Imera Meridionale e dei suoi affluenti, grandi vallate scavate dal corso dei fiumi nelle colline dell'altipiano gessoso solfifero con acque caratterizzate dalla forte salinità e quindi da un loro basso rapporto di fertilizzazione delle campagne vicine.

In questo paesaggio, che ricopre parte del territorio comunale di Enna e l'intero territorio del comune di Villarosa e di Santa Caterina di Villarmosa, troviamo la grande Riserva Naturale Orientata della Valle dell'Imera meridionale e del monte Capodarso, area permeata da un aspetto quasi da Wadi sahariano con gole aspre e rocciose, lunghe creste calcaree sedi di antiche città sicule ellenizzate (Capodarso) e di miniere di zolfo e la Riserva Naturale Orientata geologica di Contrada Scaleri, situata a circa 2 km ad est di Santa Caterina Villarmosa lungo il pendio che scende verso il torrente Vaccarizzo, di particolare interesse per lo studio dei fenomeni derivanti dal processo di carsificazione delle rocce gessose.

Lungo il fiume Morello troviamo poi le alture di Gaspa e Buscella, luoghi di altissimo interesse sia paesaggistico che archeologico, con le tracce evidentissime di una frequentazione nata già nelle antiche età del rame e del bronzo e continuate sino ai giorni nostri.

A Sud la valle dell'Imera lambisce i comuni di Barrafranca e Pietraperzia con vaste emergenze gessose dalle forme fantastiche e grandi masserie che contornano l'assolata campagna cerealicola. Particolarissime le rocche di Pietraperzia, luoghi del vivere preistorico, punteggiate dalle tante cavità artificiali scavate dall'uomo nelle tenere rocce bianche per creare abitazioni, chiese o tombe.

A questo aspetto occidentale possiamo poi collegare Piazza Armerina e le colline della vallata dell'Olivo, con la montagna di Marzo ed il monte Navone, siti archeologici di grande interesse.

Val Demone: Vallis Nemoris, il vallo dei Boschi. Interessa il comprensorio attraverso i territori comunali di Troina, Nissoria, Cerami, Assoro, Gagliano Castelferrato, Regalbuto e Agira.

E' questa una zona sottoposta ad una forte erosione calanchiva che ha messo a nudo la roccia madre, argilla e marna, riducendo quasi a zero le possibilità di stabilizzazione, in alcune aree, di un suolo fertile al di sopra delle coltri minerali (Flysch Numidico).

Facente parte del bacino del Simeto, tutta l'area nord del PSL è attraversata da fiumi e torrenti, tra quali il Salso Cimarosa (l'antico Kiamosoros), a volte impetuosi e capaci di trascinare grandi masse solide lungo il loro corso.

In questa porzione del territorio è la Riserva Naturale Orientata dei Monti Campanito e Sambughetti, con un vasto bosco montano originario di faggi ed una zona umida di alta montagna dalle particolari caratteristiche ambientali, oltre che con la sughereta di monte Suvarita Coniglio che, con quella di Geraci rappresenta il punto più alto della estensione della *Quercus suber* nel suo areale.

Più ad Est il monte Annunziata e la contrada Cunnulio che con l'invaso dell'Ancipa sono integrati nel vasto sistema del parco dei Nebrodi del quale rappresentano la porta Sud.

Vicino il piccolo centro montano di Cerami, l'antica Keramos, adagiato sulla cima del monte. Le case, linde ed ordinatissime confinano infatti con le querce della contrada Zuccaleo, il cui nome parla di antiche tradizioni arabe, dividendosi lo spazio della cima del monte.

Quasi tutti i centri abitati di questa area sono magnifici esempi della capacità di adattamento dell'uomo alle asperità del terreno, infatti migliaia di anni di guerre e dominazioni spinsero le genti di Sicilia ad arroccarsi sulle più impervie formazioni del Flysch, su guglie a tutta prima di difficoltà alpinistiche, così Gagliano Castelferrato o Troina, prima capitale normanna del Regno di Sicilia.

Tra le valli della zona Nord merita maggiore attenzione il Vallone del Piano della Corte, oggi sottoposto a vincolo di Riserva Naturale Orientata per la foresta ripariale originaria a galleria che copre il corso d'acqua, asciutto per la maggior parte dell'anno.

Val di Noto: Il Dittaino, *Crisas* per i greci e più prosaicamente Wadi at'Tain (fiume del fango) per gli arabi, scendendo dalle pendici est dell'Altesina e dalle alture del leonfortese costituisce il confine tra il Val Demone ed il meridionale Val di Noto.

Nel Val di Noto si inseriscono poi gli Erei centrali con le alture ennesi: la stessa altura del capoluogo, i monti di Rossomanno, coperti da una fitta coltre boschiva ed in parte protetti dalla Riserva naturale Orientata dei boschi di Rossomanno Grottascura e Bellia.

Questo territorio, geologicamente diviso tra l'altipiano gessoso solfifero e le recentissime sabbie del Pliocene, fittissimo di testimonianze archeologiche e monumentali, rappresenta la zona più densa dell'intera Sicilia centrale ed in esso compaiono centri conosciuti come Morgantina o la Villa del Casale, il castello di Lombardia o la Torre di Federico II o meno conosciuti come Fundrò, Balatella, Rossomanno, Juculia, Cozzo Matrice, Gerace e Castel di Gresti.

Imponente è la presenza di strutture geologiche affioranti appartenenti all'altipiano gessoso solfifero e per la difesa di alcune di esse e delle testimonianze della loro coltivazione è stato istituito il parco Archeologico Minerario di Floristella e Grottacalda. Meno vistose ma affascinanti sono invece le emergenze di formazioni giovanissime dovute alle correnti di torbida che hanno dato luogo a fantastiche forme dette quarzareniti a bambola, e che hanno il loro maggiore esempio nelle interessantissime figure dei "Pupi ballerini" o Pietre incantate della contrada Ronza.

Al centro di questa area si trova il bacino endoreico del Lago di Pergusa oggi protetto dalla Riserva Naturale Speciale omonima, gestita dalla Provincia Regionale di Enna.

Di origine tettonica, il lago che occupa il fondo di una sinclinale geologica, può considerarsi un unicum nel suo genere. Privo di emissari ed immissari riceve l'acqua esclusivamente dal contributo atmosferico sia superficiale che attraverso la falda.

Le sue acque sono salmastre pur non avendo collegamenti con il mare. Questa peculiarità rende il biotopo di estrema rilevanza naturalistica tanto da essere indicato già nella carta dei biotopi d'Italia redatta nel 1971 dal CNR.

Importantissimo è, dunque, il comprensorio del PSL Rocca di Cerere che con la sua centralità non solo geografica ma anche ecologica, consente di interconnettere in un unico quadro integrato i grandi sistemi protezionistici isolani sia per la loro salvaguardia, con la creazione di passaggi e

corridoi ecologici, sia per la loro fruizione e conoscenza, con la messa in rete delle diverse aree protette che sul territorio insistono o si affacciano.

Tutto ciò trova espressione nel paesaggio, inteso come sintesi dell'insieme dei beni naturali e dei beni culturali, un patrimonio fondativo e inalienabile della collettività locale, come valore capace di promuovere un diverso uso del territorio e nuove forme di sviluppo sostenibile.

Il paesaggio è forse la più eloquente e visibile manifestazione dell'identità locale, di quella "unità nella varietà" che permea non soltanto l'estrema diversificazione dell'immagine e delle forme fisiche di un territorio specifico, ma anche l'articolazione storica delle culture e delle formazioni sociali, dei sistemi economici locali, delle forme organizzative e del tessuto produttivo.

La struttura economica dell'area

a) L'industria e i servizi

Sulla base dei dati disponibili la struttura imprenditoriale dell'area appare caratterizzata da una notevole frammentazione dimensionale e da una forte dispersione sul territorio. L'asse portante del tessuto economico è costituito quindi dalla piccola impresa artigiana sotto forma di ditta individuale, per lo più localizzata nelle zone di Regalbuto nonché nell'agglomerato ASI di Dittaino. Il valore aggiunto dell'intera provincia è di poco superiore ai 2 milioni di euro e rappresenta il 3,18% del valore aggiunto prodotto in Sicilia.

I dati ISTAT sull'occupazione del censimento 2001 restituiscono i seguenti valori

Unità locali e addetti per settore di attività economica e comune - Censimento 2001								
COMUNI	UNITA' LOCALI							
	INDUSTRIA		COMMERCIO		ALTRI SERVIZI		TOTALE	
	numero	addetti	numero	addetti	numero	addetti	numero	addetti
Santa Caterina di Villarmosa	78	184	132	184	84	202	294	570
Agira	130	189	153	270	131	343	414	802
Aidone	58	182	62	115	79	177	199	474
Assoro	66	626	84	231	67	183	217	1040
Barrafranca	106	253	204	304	154	435	464	992
Calascibetta	50	139	86	150	58	133	194	422
Cerami	38	122	39	61	30	92	107	275
Enna	343	1.205	522	1.126	692	2.138	1557	4469
Gagliano Castelferrato	23	162	95	110	70	109	188	381
Leonforte	157	416	190	304	202	697	549	1417
Nissoria	40	102	50	111	44	149	134	362
Piazza Armerina	241	732	447	758	316	825	1004	2315
Pietraperzia	71	177	118	180	115	304	304	661
Regalbuto	149	655	166	272	105	230	420	1157
Troina	169	603	197	287	172	514	538	1404
Villarosa	46	184	103	173	90	697	239	1054
Totale area PSL	1.765	5.931	2.648	4.636	2.409	7.228	6.822	17795

Nell'area del PSL si localizzano 6.822 unità locali per un numero di addetti totali pari 17.795 unità. Nel solo capoluogo si concentra il 23% delle unità locali ed il 25% degli addetti dell'area del PSL, con un numero di addetti medio pari a 2,6 per unità locale.

E' soprattutto il settore dei servizi ad assorbire il maggior numero di addetti (il 40% nell'area PSL), mentre l'industria occupa il 33% degli addetti dell'area.

L'Artigianato

Le filiere produttive si basano su una consolidata tradizione e diffusione di imprese artigianali

endogene al territorio. L'artigianato riveste un ruolo di rilievo per l'economia del comprensorio sia per numero di imprese che per volumi di affari ed occupazione, pur essendo caratterizzato da una scarsa diffusione della tecnologia nei processi produttivi e da un mercato di sbocco prevalentemente su base locale. Significativo è il ruolo dell'artigianato, in termini di incidenza sul totale imprese attive, con il 23,50%. Notevole, nell'area, è anche l'artigianato artistico tra cui spiccano le Mille Ricamatrici di Santa Caterina Villarmosa: fanno i lavori più preziosi e gli intrecci più antichi. Questa è una tradizione che si tramanda di madre in figlia, che necessiterebbe dell'attivazione di laboratori finalizzati a infuturare quest'arte che rischia di sparire.

b) L'agricoltura e la zootecnia

Per quanto riguarda il settore primario, i dati del 5° Censimento dell'Agricoltura sulle caratteristiche strutturali delle aziende agricole evidenziano che nell'area del PSL l'87% della superficie agricola è utilizzata da aziende con una SAU media pari ad Ha 5,65 contro i 3,5 della Sicilia.

Comune	Aziende agricole Totali	Superficie agricola Totale (Ha)	Superficie Agricola Utilizzata (Ha)	SAU media / azienda (Ha)	SAU / Sup. totale %
Santa Caterina di Villarmosa	706	2994	2759	3,91	92,15
Agira	1303	13435,58	12271,76	9,42	91,34
Aidone	1.413	15.789,89	11.169,07	7,90	70,74
Assoro	1.693	7.515,97	7.214,36	4,26	95,99
Barrafranca	922	2122,75	2017,47	2,19	95,04
Calascibetta	1.020	5.457,35	5.304,81	5,20	97,2
Cerami	435	6460,71	5336,73	12,27	82,6
Enna	2.618	22.441,63	16.587,29	6,34	73,91
Gagliano Castelferrato	959	4437,70	4023,55	4,2	90,67
Leonforte	1.265	7.273,69	6.869,35	5,43	94,44
Nissoria	955	3.752,36	3.453,15	3,62	92,03
Piazza Armerina	5.072	18.072,96	16.810,20	3,31	93,01
Pietraperzia	1603	8096,16	7728,06	4,82	95,45
Regalbuto	1510	13554,23	12630,87	8,36	93,19
Troina	950	12144,37	11499,24	12,1	94,69
Villarosa	404	2.236,24	2.103,20	5,21	94,05
Totale area PSL	22122	142791,59	125019,11	5,65	87,55
Prov. Di Enna	26.909	171019	150791	5,6	88,17
Sicilia	365.346	1.504.240	1.281.655	3,51	85,2

Elaborazione su dati ISTAT – 5° Censimento dell'Agricoltura

Prevalgono i seminativi con il 73% della SAU dell'area del PSL, mentre le coltivazioni legnose agrarie impiegano il 12% e i prati permanenti e i pascoli rappresentano complessivamente il 18% della SAU del PSL.

Per cogliere i diversi profili produttivi presenti nel territorio si è ritenuto opportuno calcolare l'indice di specializzazione produttiva (ISP) che, sulla base dei dati relativi agli addetti alle unità locali (Istat), restituisce per ciascun settore di attività economica la specializzazione occupazionale di ogni comune rispetto al valore medio regionale. All'interno del PSL, il settore che presenta il più alto livello di ISP (+0, 52) è quello legato al settore primario, a testimonianza della forte vocazione agricola dell'area considerata.

Tra le produzioni più diffuse e di maggior pregio occorre sottolineare l'olivicoltura, la

cerealicoltura, e per il comparto ortofrutticolo, le pesche, le arance e le mandorle. Rilevante anche la zootecnia e la produzione di prodotti caseari, che in quest'area racchiude più del 85% dei caseifici provinciali.

E' possibile ritenere che le principali produzioni posseggano caratteristiche e peculiarità che, date certe condizioni potrebbero assumere a pieno titolo la configurazione di prodotti tipici locali.

In questo senso, accanto alle DOP, Olio Extravergine di oliva "Colline Ennesi", "Piacentinu Ennese" e "Pagnotta del Dittaino", buona parte dei prodotti locali potrebbero avere quella uniformità di caratteristiche e virtù organolettiche che permetterebbero agli stessi di superare la barriera del "piccolo dettaglio" e costruirsi un proprio mercato (contando, altresì, sulla alta qualità e salubrità).

E' il caso della lenticchia nera e della fava larga di Leonforte o del carciofo di Piazza Armerina, quest'ultimo dotato di particolari virtù che scaturiscono dalla sua precocità come dalle sue caratteristiche intrinseche.

Tra le colture arboree vanno segnalati il ficodindia la cui coltivazione è mirata alla produzione di "bastardoni" e alla pesca tardiva di Leonforte per la quale è necessario potenziare l'assistenza in particolare nella fase a valle del ciclo produttivo.

Su questi prodotti con la programmazione Leader + si è intervenuti in collaborazione con la Camera di Commercio di Enna. E' il caso del progetto "**Sapori di Demetra[®], prodotti tipici dell'ennese**" che persegue la valorizzazione delle risorse agroalimentari e artigianali locali e tipiche, integrati ed aggregati, sul piano tecnico e promozionale, in un unico marchio identitario volontario, funzionale a supportare la nascita di un mercato locale costituito da consumatori non locali e ad ottenere una maggiore visibilità esterna. Grazie a tali interventi è stato strutturato un servizio permanente per la promozione e valorizzazione dei prodotti appartenenti al sistema produttivo locale che si è concretizzato innanzitutto nella creazione di un paniere di prodotti a marchio d'area unico - **Sapori di Demetra[®], prodotti tipici dell'ennese** - contraddistinti da un packaging uniforme e da strumenti promozionali. Su questa direttrice è opportuno proseguire, alla luce dei risultati ben auguranti fin qui conseguiti per favorire l'aggregazione organizzativa delle aziende (massa critica) e la creazione di strutture e servizi idonei a garantire la qualità e la valorizzazione delle produzioni e la loro certificazione e commercializzazione su mercati di sbocco.

Importante, tra le colture erbacee, il grano duro di ottima qualità che, di fatto, subisce la concorrenza di prodotti di altre zone che presentano rese più elevate in fase di trasformazione. Di fatto, per questa produzione, oltre che attraverso i metodi di coltivazione biologica, il valore aggiunto si potrà apportare attraverso lo sviluppo del Borsino del Grano e dei Cereali, promosso dalla Camera di Commercio di Enna, in collaborazione con la Borsa Merci Telematica Italiana.

Una attenzione importante merita la produzione zootecnica e, in particolare, le carni ovicaprine che hanno raggiunto una produzione carnea elevata e di ottima qualità. Di fatto, tutto il settore zootecnico potrebbe vedere un importante rilancio attraverso una produzione biologica diffusa, capace di rispondere a crescenti esigenze del mercato da inserire negli spazi commerciali locali che s'intendono creare.

L'agricoltura dell'area, è caratterizzata dalla bassa redditività per ettaro, dalla carenza di infrastrutture e penalizzata dalla scarsa presenza di strutture organizzate per la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Tale situazione rende l'impresa agricola economicamente debole e non competitiva.

Le aziende agricole economicamente deboli e disorganizzate non dispongono delle risorse per investimenti necessari all'adeguamento alle direttive scaturite dalla riforma della politica agraria comunitaria. Inoltre, a seguito del crollo dei prezzi dei prodotti agricoli dovuti alla liberalizzazione dei mercati ed agli alti costi di produzione, le aziende non riescono ad essere competitive.

Le linee strategiche da seguire partono da quanto messo in atto con le precedenti programmazioni Leader e con quanto fin qui realizzato: efficienti strutture per la valorizzazione e promozione dei prodotti, la ricerca e la sperimentazione (anche in collaborazione con l'Università di Catania) per migliorare l'informazione, la sensibilizzazione e l'educazione ambientale e alimentare, attraverso un

apposito Servizio dietologico e nutrizionale (la Piramide Alimentare Ennese). Tutto ciò al fine della valorizzazione delle potenzialità del settore agricolo e del miglioramento della redditività e della competitività delle produzioni locali sui mercati di sbocco attraverso il superamento dei vincoli e delle inefficienze strutturali esogene ed endogene.

c) I beni culturali e il turismo

L'attenzione dimostrata negli ultimi anni nei confronti dei beni culturali conferma che da parte delle collettività locali vi è una nuova e spiccata consapevolezza in merito al valore del patrimonio culturale, inteso sia come rafforzamento dell'identità locale, sia come strumento per determinare ricadute positive di tipo economico e sociale sul territorio.

In particolare, nella realtà del comprensorio, come altrove, la valorizzazione del patrimonio dal punto di vista economico, va strettamente connessa, per ragioni strutturali, allo sviluppo del settore turistico.

Solo nel settore monumentale ed in ambito strettamente urbano, a titolo esemplificativo e per dare solo un quadro della vastità del patrimonio, 7 comuni del comprensorio hanno complessivamente (relativamente a quelli già riconosciuti e parzialmente catalogati) circa 252 “monumenti”.

In ambito territoriale inoltre, sono presenti un notevole numero di masserie, palazzine nobiliari, miniere, mulini, etc. già in parte individuati e catalogati, che mostrano la vastità e la diffusione territoriale del patrimonio.

Anche in ambito archeologico e al pari di quello monumentale il territorio può giustamente aspirare ad un ruolo significativo nel panorama regionale in considerazione dell'alto numero di siti archeologici, e dell'alto livello nazionale ed internazionale che essi rivestono, in rapporto alla localizzazione territoriale.

In questo settore l'intervento attraverso la precedente programmazione è stato notevole:

in ambito distrettuale la collaborazione con la Soprintendenza BB.CC. AA., con l'Azienda Foreste Demaniale ha consentito di attivare, nell'ambito del Leader +, **la Rete dei musei minori**: un numero consistente di **musei** presenti ed operanti sul territorio riuniti in una **Rete dei musei minori**: una vera e propria “rete per lo sviluppo di strategie comuni di gestione di beni del patrimonio culturale, di accoglienza dei visitatori e di comunicazione al mercato, anche attraverso l'implementazione del portale che riunisce tutti i musei presenti in provincia ed in funzione degli **Itinerari** sviluppati. Infatti, la presenza di un ingente **patrimonio geologico, di archeologia industriale, di aree protette e sensibili sotto il profilo ambientale** e di attrattori culturali ha consentito di sviluppare itinerari, sentieri per l'educazione ambientale, per la riscoperta delle tradizioni, eventi culturali, centri di esperienza, anche declinando il connubio natura e sport, con l'area sportiva presso la Diga Nicoletti che ha ospitato eventi sportivi di rilievo nazionale.

Turismo

Nella sola provincia di Enna si contano nel complesso oltre 146 mila presenze di cui circa il 73% riguarda la domanda nazionale. Sia per gli italiani che per gli stranieri, la maggior parte delle presenze si distribuisce nel circuito della ricettività ufficiale (oltre 101 mila, pari a circa il 69% del totale,) mentre le restanti si riferiscono alle seconde case (quasi 45 mila presenze stimate, pari a quasi il 31% del totale).

Nel complesso, la spesa turistica corrispondente è pari ad oltre 14 milioni di euro di cui il 48% (pari a 6,9 milioni di euro) nel comparto primario, distribuendosi tra ricettivo (26,9% degli introiti, vale a dire oltre 3,9 milioni di euro) e quello ristorativo (18%, quasi 2,6 milioni di euro) e nei bar, caffè e pasticcerie (3%, 437 mila euro).

Dei restanti 7,1 milioni di euro, il settore agroalimentare conta introiti pari a circa 2,2 milioni di euro (15% del totale della spesa turistica), provenienti soprattutto dalla domanda nazionale (17,5%). Segue la spesa derivante dalle attività ricreative, culturali e di intrattenimento svolte dai turisti nella provincia (14,5%, pari a 2 milioni di euro) e gli acquisti per i prodotti lavorati a mano (9,8%, 1,4 milioni di euro) effettuati soprattutto dai turisti stranieri (11,7%).

Nonostante la presenza di un ingente patrimonio, i flussi turistici che interessano l'intera provincia di Enna risultano numericamente esigui, anche se si iniziano a percepire segnali interessanti di

sviluppo. Infatti il mancato sviluppo di un prodotto turistico seriamente alternativo al turismo delle coste relega il territorio ennese all'ultimo posto della graduatoria delle province siciliane per numerosità delle presenze turistiche (appena 1,4%).

L'esiguità numerica dei flussi ufficialmente rilevati (presenze), non coglie tuttavia con pienezza la realtà delle dinamiche della frequentazione turistica del territorio, caratterizzato da un movimento escursionistico di gran lunga prevalente sul turismo stanziale, con una incidenza dei flussi di passaggio stimata pari al 70-80% dei flussi complessivi.

I dati più aggiornati quantificano nella sola Villa del Casale di Piazza Armerina il transito di circa 600.000 visitatori l'anno.

Il movimento turistico tende a concentrarsi nella tarda primavera (aprile e maggio) e in fine estate (settembre e ottobre). La permanenze media è di 2 notti.

Il turismo nell'area ed in particolare in provincia di Enna è soprattutto *leisure* ed i due target principali sono le famiglie, indicate da oltre il 38% degli operatori, e le coppie (31%). Il terzo target di riferimento per volume d'affari è quello degli over 60, indicato dal 13,5% degli operatori.

Dal punto di vista della provenienza della clientela straniera, i principali mercati sono la Francia (27,3%), la Germania e il Regno Unito (21,6%) e gli Stati Uniti (10,2%).

Le aree di criticità dei prodotti turistici per le imprese della provincia di Enna si identificano soprattutto nelle politiche di **comunicazione** e nell'**offerta di servizi**, la cui carenza è trasversale a tutti i prodotti dell'offerta turistica. Nel dettaglio, l'insufficienza delle politiche di comunicazione, e quindi anche la promozione, colpisce proprio i prodotti sui quali la maggior parte delle imprese pensa di puntare in futuro: l'archeologia, la natura e la cultura.

Dopo la natura, la cultura (sia in termini di risorse, che di attività svolte e di spesa) è il secondo prodotto che ha appeal sui turisti.

Il percorso verso la specializzazione dei servizi turistici e verso un approccio al mercato più maturo è, tuttavia, ancora da costruire e, soprattutto, le imprese esprimono una consapevolezza parziale degli strumenti necessari per attuare questo percorso.

L'analisi Osservatorio Turistico della provincia di Enna curato dalla CCIAA di Enna e da ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche ha rivelato due criticità importanti che potrebbero complicare il raggiungimento di tali propositi:

- il modesto utilizzo delle tecniche anche più basilari del marketing (quali la gestione di attività promozionali o la verifica della soddisfazione da parte dei clienti) e degli strumenti che la tecnologia mette a disposizione per gestirli,
- la scarsa collaborazione tra le imprese, che appare limitata sia come diffusione che come contenuti.

La strada, probabilmente potrebbe essere quella di proseguire secondo quanto realizzato con **Ruralità Mediterranea** e cioè:

- diffondere in modo capillare un livello elevato di qualità che investa trasversalmente la gestione e l'organizzazione del territorio, rivolta all'ospite;
- migliorare l'approccio al mercato e avviando attività di analisi della soddisfazione della clientela;
- favorire la collaborazione tra le imprese sia all'interno dell'Area del PSL che al di fuori;
- attuare sistematicamente strategie di promozione.

Rispetto ad alcuni prodotti, come ad esempio la natura, il benessere o gli affari, occorrerebbe rafforzare un'offerta completa ed organizzata, che ne faciliterebbe l'immissione sul mercato attraverso opportune azioni di promozione.

La componente principale della domanda turistica è riconducibile al segmento culturale, richiamato dai mosaici di Piazza Armerina, inserita dall'UNESCO tra i trentadue siti italiani considerati "patrimonio universale dell'umanità". Ulteriori mete di complemento alla Villa Romana del Casale sono tradizionalmente il sito di Morgantina, Enna e alcuni centri minori.

Il prossimo rientro (2011) della Venere di Morgantina, la statua del V sec. a. C. di origine ellenica trafugata ed esposta sinora al Paul Getty Museum di Malibu comporrà l'attivazione di ingenti

flussi di visitatori verso Aidone (luogo in cui verrà allestito il Museo dedicato) e la conseguente definizione di un “triangolo archeologico” tra Aidone, Morgantina e Piazza Armerina che vedrà interessati e coinvolti milioni di visitatori che accorreranno per visitare il nuovo Museo.

Nel solo territorio di Piazza Armerina si concentrano circa il 43% delle presenze turistiche, a fronte di una densità ricettiva alberghiera prossima ad un quarto dell’intera dotazione provinciale. L’area di Enna/Pergusa, con un terzo della disponibilità ricettiva alberghiera totale, accoglie meno del 30% delle presenze.

Il sistema ricettivo dell'area del PSL consta nel 2009 di 19 strutture alberghiere e 79 extra alberghiere, capaci rispettivamente di 1120 e di 634 posti letto.

COMUNE	Esercizi Alberghieri 2009	Posti letto Alberghieri 2009	Esercizi Extra alberghieri 2009	Posti letto 2009
Santa Caterina Villarmosa	1	29	7*	45
Agira	0	0	2	10
Aidone	1	25	7	123
Assoro	0	0	2	19
Barrafranca	0	0	2	10
Calascibetta	0	0	3	25
Cerami	0	0	2	19
Enna	7	406	1	19
Gagliano Castelferrato	0	0	1	13
Leonforte	1	120	1	8
Nissoria	0	0	2	22
Piazza Armerina	5	433	36	266
Petraerzia	1	54	1	6
Regalbuto	1	22	1	6
Troina	1	10	3	11
Villarosa	1	21	2	32
Totale area PSL	19	1120	73	634

Fonte: Provincia Regionale di Enna (Sito web www.ennasviluppo.it) e Comune di Calascibetta

*incluso “Casa Albergo del Comune di S. Caterina Villarmosa”

A livello provinciale la ricettività alberghiera è assestata su livelli qualitativi d’offerta medio-bassi. Infatti, delle 19 strutture attualmente in esercizio una è classificata nella categoria quattro stelle, 10 appartengono alla categoria tre stelle, rappresentando circa il 52% della disponibilità di posti letto, e le rimanenti 8 alle categorie due e una stella.

Il tasso di utilizzo lordo degli esercizi alberghieri, anche in ragione della modesta capacità delle strutture, è quantificabile in un valore medio del 29% circa, corrispondente a 3,5 mesi all'anno.

L’offerta ricettiva dell'area del PSL e del territorio ennese in generale si caratterizza per il ridotto numero delle strutture e dei relativi posti letto.

Se si guarda l’intero comprensorio di intervento del PSL, questo presenta una dotazione di risorse potenzialmente in grado di innalzare lo stesso a dignità di destinazione turistica a stanzialità prolungata con:

1. oltre 250 siti di interesse archeologici e monumentale;

2. una compagine di caratteri storiografici e culturali, nonché morfologici e paesaggistici che rappresentano la sintesi del territorio regionale, con il valore aggiunto di uno stato di integra conservazione;
3. un patrimonio naturalistico e ambientale, che annovera un importante sistema idrogeologico di bacini lacustri, Riserve Naturali Orientate con i connessi attributi floro-faunistici e geologici;
4. un patrimonio minerario e mineralogico, e le relative espressioni di archeologia industriale
5. un sistema agricolo forestale con il connesso paesaggio seminativo e arboreo
6. un patrimonio antropico che comprende insediamenti urbani, con impianti e tessiture urbanistiche recanti le tracce dei vari passaggi storici
7. significative espressioni delle tradizioni religiose e popolari e prodotti agroalimentari e caseari;
8. una posizione geografica di equidistanza dai maggiori poli attrattori dell'isola (Palermo e Catania in primo luogo) e un connesso sistema di infrastrutture viarie principali, che ne consentono agevoli collegamenti.

1.1.c Iniziative di programmazione interessanti l'area del PSL Rocca di Cerere (concluse e in corso di attuazione)

Si elencano di seguito le principali attività di programmazione attualmente in corso e concluse nell'area del GAL Rocca di Cerere.

Nell'ambito delle Politiche comunitarie, oltre a:

- Ø *Programma di Iniziativa Comunitaria Leader II* mediante il Piano di Azione Locale del GAL Rocca di Cerere che ha interessato 7 dei sedici comuni appartenenti all'area del PSL. (Aidone, Assoro, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Villarosa)
- Ø *Programma di Iniziativa Comunitaria Leader +* mediante il Piano di Sviluppo locale del GAL Rocca di Cerere che ha interessato i 7 suddetti con l'inserimento del territorio del comune di Calascibetta, tutti appartenenti all'area del PSL,
- Ø sono state condotte attività di programmazione da:

Provincia Regionale di Enna

- Ø *Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIC Zone Sud, n° IS0083N "Geoparks Européen - Un Outil pour le Développement de Getourisme en Europe", realizzato dalla Provincia di Enna in qualità di capofila in collaborazione con il GAL Rocca di Cerere;*
- Ø *Programma Interreg III B- ARCHIMED – Progetto "Con.ACT –Consumer in Action";*
- Ø *Programma Comunitario LEONARDO DA VINCI – Progetto "Eurojob Working in Europe", promotore la Provincia Regionale di Enna;*
- Ø *Iniziativa comunitaria EUMEDIS –PROGRAMMA MEDA – Progetto "Percorsi in rete"*
- Ø *Programma Cultura 2000-Progetto "The Peregrinus Project" – Ente capofila : Bath –Roman Baths (Inghilterra); Partner: Provincia Regionale di Enna;*
- Ø *Programma Interreg III B MEDOCC –Progetto "Isolatino";*
- Ø *Programma EQUAL –Progetto Ecocanoni –"Principi formativi e tecniche di recupero in bioedilizia". Ente attuatore Provincia Regionale di Enna,*

La Camera di Commercio di Enna, progetto *"Donne creano impresa- Azioni integrate per la creazione ed il consolidamento di imprese femminili nella provincia di Enna"*, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e dalla Regione Sicilia,

Nell'ambito delle Politiche nazionali:

- Ø *Patto Territoriale di Enna, approvato con delibera CIPE del 18/12/96, che ha interessato tutti i comuni dell'area del PSL ricadenti nella Provincia di Enna;*
- Ø *Patto Territoriale di Caltanissetta che ha interessato il Comune di Santa Caterina Villarmosa;*

- Ø *Patto Territoriale Specializzato Agricolo che ha interessato tutti i comuni dell'area del GAL;*
- Ø *Il Contratto d'area della Provincia di Enna.*

Nell'ambito delle Politiche regionali:

- Ø *P.I.T. 10: "Sinergie per competere" che ha interessato 8 comuni dell'attuale area del GAL (Agira, Assoro, Cerami, Leonforte, Gagliano Castelferrato, Nissoria, Regalbuto e Troina);*
- Ø *P.I.T. 11: "Enna turismo tra archeologia e natura" che ha interessato 7 comuni dell'attuale area del PSL (Aidone, Barrafranca, Calascibetta, Enna, Piazza Armerina, Pietraperzia e Villarosa).*

Comune di Santa Caterina Villarmosa insieme ad altri quattro Comuni della Provincia di Caltanissetta aderisce alla *Società Consortile "Le Cinque Valli"* che, con il sostegno finanziario della Regione Siciliana, intende favorire la realizzazione di "*Mercati degli agricoltori*", promuovendo la creazione di strutture mobili, in linea con il decreto 20 novembre 2007 del Ministero delle politiche agricole e alimentari e forestali, riguardante l'attuazione dell'art. 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli.

Politiche Provinciali in atto:

A livello provinciale si segnala che la Provincia di Enna ha già elaborato:

- il *Piano Territoriale Provinciale*, strumento di programmazione del territorio;
- il *Programma di Sviluppo Economico e Sociale della Provincia di Enna*, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Regione Siciliana "Valutazione ex ante di contesto e nuova programmazione 2007-2013", che definisce la strategia di sviluppo della provincia, attraverso una articolazione settoriale, e costituisce il quadro di riferimento di immediato riscontro per le iniziative di sviluppo del territorio;
- *Patto per lo Sviluppo*, utile e necessaria Agenda Programmatica per lo sviluppo socioeconomico del territorio per fruire delle risorse dell'Unione Europea.

Tutti i comuni risultano partecipanti alla costruzione del Patto per lo Sviluppo del quale, la strategia del PSL, recepisce i principi strategici. Del Tavolo di concertazione fanno parte oltre ai comuni aderenti al partenariato del GAL, anche i seguenti partner del GAL: Camera di Commercio di Enna, Confederazione Italiana Agricoltori di Enna, Coldiretti di Enna, Confcommercio, Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Enna, Confcooperative di Enna, Legacooperative, Circolo Legambiente Erei, Consorzio Agriturismi, C.N.A. Enna.

Il presente PSL è stato elaborato in coerenza con gli strumenti di programmazione economica e finanziaria elencati e a tal fine il GAL Rocca di Cerere si pone l'obiettivo di individuare interventi coerenti con la programmazione comunitaria, nazionale, regionale e locale in corso di attuazione e di assicurare che le risorse che verranno richieste per l'attuazione del PSL non siano sostitutive rispetto agli interventi già in atto con altri fondi pubblici.

La strategia individuata dal PSL si rapporta così in modo innovativo con gli strumenti della programmazione e pianificazione del territorio.

1.2 Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT

Sistema agro-industriale e forestale

MINACCE		
PSR Sicilia	PSL Rocca di Cerere	Rilevanza
1) Incremento del gap manageriale nei confronti di altre aree in un contesto di maggiore globalizzazione.	1) Incremento del gap manageriale nei confronti di altre aree in un contesto di maggiore globalizzazione.	4
2) Crisi dei consumi e riallocazione tra voci di spesa.	2) Crisi dei consumi e riallocazione tra voci di spesa.	3
3) Forte concorrenza dei paesi <i>competitors</i> .	3) Forte concorrenza dei paesi <i>competitors</i> .	3
4) Importazione di prodotti fuori norma.	4) Importazione di prodotti fuori norma.	3
5) Aumento delle avverse condizioni climatiche per effetto dei cambiamenti climatici.	5) Aumento delle avverse condizioni climatiche per effetto dei cambiamenti climatici	2
OPPORTUNITA'		
PSR Sicilia	PSL Rocca di Cerere	Rilevanza
3) Crescente domanda di prodotto certificato, tracciato e disciplinato (ed etico).	1. Crescente domanda di prodotto certificato, tracciato e disciplinato (ed etico).	4
4) Affermazione della cultura enogastronomica tradizionale, binomio prodotto/territorio: buona immagine del “made in Sicily”.	2. Affermazione della cultura enogastronomica tradizionale, binomio prodotto/territorio: buona immagine del “made in Sicily”.	4
5) Riconosciuta funzione salutistica della dieta mediterranea.	3. Riconosciuta funzione salutistica della dieta mediterranea.	3
6) Qualificazione dell’offerta (biologico, tipico, tracciato, stagionalizzato) nella GDO.	4. Qualificazione dell’offerta (biologico, tipico, tracciato, stagionalizzato) nella distribuzione specializzata (HoReCa).	3
7) Richiesta di nuovi prodotti in relazione all’affermarsi di nuove modalità negli stili di consumo.	5. Integrazione delle imprese agricole nel mercato attraverso la partecipazione alle filiere e la vendita diretta dei prodotti aziendali.	4
8) Opportunità offerte dalla telematica nello scambio di informazioni e nelle transazioni.	6. Ampio numero di manifestazioni internazionali che possono valorizzare l’agroalimentare locale	2
9) Innovazioni nei sistemi di tracciabilità della filiera produttiva.	7. Possibilità di sviluppare un sistema d’imprese competitivo nella filiera agro-turistica e nel turismo tematico.	4
10) Integrazione delle imprese agricole nel mercato attraverso la partecipazione alle filiere e la vendita diretta dei prodotti aziendali.		
11) Ampio numero di manifestazioni internazionali che possono valorizzare l’agroalimentare siciliano.		
PUNTI DI FORZA		
PSR Sicilia	PSL Rocca di Cerere	Rilevanza
1) Rilevanza quali-quantitativa di produzioni agricole.	1. Forte vocazione agricola del territorio	3
2) Condizioni ambientali favorevoli ai metodi di produzione rispettosi dell’ambiente e della salute dei consumatori e alla produzione stagionalizzata e diversificata.	2. orientamento produttivo verso la valorizzazione delle produzioni tipiche locali (marchi di qualità)	2
3) Localizzazione geografica centrale	3. Produzione di pregio nei settori lattiero caseario, dell’olio extravergine di oliva e della filiera del pane e della pasta,	4

<p>nell'ambito dei flussi di scambio mediterranei.</p> <p>4) Concentrazione per alcuni comparti produttivi in determinate aree geografiche.</p> <p>5) Comprensori fortemente vocati per l'ottenimento di produzioni certificate.</p> <p>6) Elevata presenza di prodotti di qualità.</p> <p>7) Disponibilità di biomasse agricole e forestali.</p>	<p>4. grande capacità di produzione ed innovazione nell'ambito ortofrutticolo in aree meridionali del territorio ad agricoltura irrigua.</p> <p>5. Produzione di qualità nel settore zootecnico.</p> <p>6. Condizioni ambientali favorevoli ai metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e della salute dei consumatori e alla produzione stagionalizzata e diversificata.</p> <p>7. Localizzazione geografica baricentrica nell'ambito del sistema economico e produttivo siciliano.</p> <p>8. Aggregazioni produttive nel settore agroalimentare.</p> <p>9. Elevata presenza di prodotti di qualità.</p> <p>10. Dinamica positiva del tessuto imprenditoriale</p> <p>11. Sviluppo del progetto “Sapori di Demetra” prodotti tipici dell'ennese, quale iniziativa volta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualificare l'offerta (biologico, tipico, tracciato,) nella distribuzione specializzata locale e non per esprimere la funzione salutistica della dieta mediterranea (la piramide alimentare ennese), diffondere l'adozione di sistemi di tracciabilità della filiera produttiva, Sviluppo di strumenti di e-commerce, sviluppo di nuovi prodotti in relazione all'affermarsi di nuove modalità negli stili di consumo. 	<p>3</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>3</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>4</p>
PUNTI DI DEBOLEZZA		
PSR Sicilia	PSL Rocca di Cerere	Rilevanza
<p>1) Bassa capacità imprenditoriale.</p> <p>2) Basso livello tecnico-professionale degli operatori del settore agricolo, agroindustriale e forestale.</p> <p>3) Ridotta dimensione delle imprese in termini economici e fisici</p> <p>4) Carenza di servizi alle imprese.</p> <p>5) Bassa propensione all'innovazione.</p> <p>6) Elevata senilizzazione degli addetti</p> <p>7) Tecnologie obsolete degli impianti di trasformazione e commercializzazione</p> <p>8) Complessiva situazione di frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta.</p> <p>9) Scarsa integrazione di filiera e forte presenza di imprese isolate con difficoltà di</p>	<p>1. Bassa capacità imprenditoriale.</p> <p>2. Basso livello tecnico-professionale degli operatori del settore agricolo, agroindustriale e forestale.</p> <p>3. Tessuto imprenditoriale composto da imprese di ridotta dimensione sia in termini economici che fisici.</p> <p>4. Bassa propensione all'innovazione.</p> <p>5. Complessiva situazione di frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta.</p> <p>6. Scarsa integrazione di filiera e forte presenza di imprese isolate con difficoltà di valorizzazione commerciale delle produzioni.</p>	<p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>3</p>

valorizzazione commerciale delle produzioni.	7. Scarsa liquidità delle aziende agricole e difficoltà di accesso al credito.	3
10) Scarsa liquidità delle aziende agricole e difficoltà di accesso al credito.	8. Carenze nel sistema distributivo e di commercializzazione dei prodotti agroalimentari	3
11) Ritardo della fase industriale rispetto a quella agricola nella formazione del PIL regionale.	9. Scarsa informazione sui valori nutrizionali e salutistici di alcuni prodotti di punta	4
12) Costi delle aziende agricole e forestali che non consentono una competitività dei prezzi dei prodotti.	10. Debole internazionalizzazione (concentrata in poche aziende).	2
13) Variazione dei prezzi alla produzione e dei prezzi al consumo non correlata con conseguente incremento del divario.	11. Difficoltà di attivazione dei consorzi di tutela.	2
14) Debole internazionalizzazione	12. assenza di un sistema qualificato di servizi di consulenza alle imprese.	2
15) Bassa incidenza delle superfici boscate private e bassa redditività delle foreste.		
16) Assenza di piani aziendali di gestione forestale.		
17) Inadeguatezza delle reti infrastrutturali rurali		
18) Difficoltà di attivazione dei consorzi di tutela.		

Fabbisogni prioritari e peculiarità ambientali		
PSR Sicilia	PSL Rocca di Cerere	Rilevanza
4) Offerta specializzata e qualificata di servizi alle imprese agroalimentari e forestali.	1. Innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo.	3
5) Innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo.	2. Ristrutturazione, ammodernamento e aumento della dimensione economica delle imprese.	3
6) Diffusione delle tecnologie e competenze ITC.	3. Rafforzamento progetto “I Sapori di Demetra, prodotti tipici dell'ennese” finalizzato:	4
7) Ringiovanimento del tessuto imprenditoriale.	a) all'aggregazione tra imprese anche come integrazione di filiera;	
8) Ristrutturazione, ammodernamento e aumento della dimensione economica delle imprese.	b) alla diffusione dell'adozione di sistemi di qualità e di tracciabilità;	
9) Concentrazione dell'offerta.	c) alla valorizzazione e qualificazione dell'offerta di prodotti agricoli di qualità e a maggiore valore aggiunto;	
10) Aggregazione tra imprese favorendo la gestione associata e le nuove forme societarie.	d) a sviluppare l'informazione e la promozione dell'immagine dei prodotti locali di qualità anche attraverso specifiche iniziative di commercializzazione e marketing a favore delle produzioni di qualità.	
11) Integrazione di filiera.	4. Maggiore orientamento delle imprese al mercato.	
12) Maggiore orientamento delle imprese al mercato.	5. Diversificazione produttiva.	3
13) Facilitazione dell'accesso delle imprese al mercato dei capitali.		
14) Diversificazione produttiva.		
15) Ottenimento di prodotti a maggiore valore aggiunto.		
16) Potenziamento e ampliamento delle infrastrutture idriche, logistiche e trasporti, TIC.		

17) Valorizzazione e qualificazione dell'offerta di prodotti agricoli di qualità. 18) Diffusione dei sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale. 19) Informazione e promozione dell'immagine dei prodotti regionali di qualità. 20) Iniziative di commercializzazione e marketing a favore delle produzioni di qualità.		3
---	--	---

SWOT Ambiente e spazio rurale

MINACCE		
PSR Sicilia	PSL Rocca di Cerere	Rilevanza
1) Riduzione di ecosistemi, sviluppo dell'urbanizzazione e aumento di presenza turistica non regolamentata.	1) Riduzione di ecosistemi, sviluppo dell'urbanizzazione e aumento di presenza turistica non regolamentata.	2
2) Introduzione e contaminazione da OGM.	3) Cambiamento climatico, effetto serra e riduzione della piovosità media annua.	2
3) Cambiamento climatico, effetto serra e riduzione della piovosità media annua.	4) Aumento delle aree a rischio di desertificazione.	3
4) Aumento delle aree a rischio di desertificazione.	5) Eccessivo sfruttamento delle falde.	3
5) Eccessivo sfruttamento delle falde.		
OPPORTUNITA'		
PSR Sicilia	PSL Rocca di Cerere	Rilevanza
1) Fruizione a fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico.	1. Fruizione a fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico, paesaggistico e geologico.	4
2) Tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale ed animale.	2. Tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale ed animale.	3
4) Disponibilità di diverse essenze erbacee, arbustive ed arboree, incluse talune colture da biomassa, in grado di assicurare una adeguata protezione del terreno dall'erosione.	3. Disponibilità di diverse essenze erbacee, arbustive ed arboree, incluse talune colture da biomassa, in grado di assicurare una adeguata protezione del terreno dall'erosione.	2
5) Crescente sensibilità sociale per gli aspetti paesistici ambientali.	4. Crescente sensibilità sociale per gli aspetti paesistici ambientali.	3
6) Presenza di superfici pubbliche e private da destinare all'imboschimento.	5. Presenza di superfici pubbliche e private da destinare all'imboschimento.	2
7) Introduzione di innovazioni di processo e di prodotto a valenza agro-silvo-ambientale.	6. Adozione di standard elevati per il benessere degli animali da parte degli agricoltori.	3
8) Adozione di standard elevati per il benessere degli animali da parte degli agricoltori.		
PUNTI DI FORZA		
PSR Sicilia	PSL Rocca di Cerere	Rilevanza
1) Biodiversità vegetale ed animale legata alle favorevoli condizioni ambientali.	1. Biodiversità vegetale ed animale legata alle favorevoli condizioni ambientali.	3
2) Diffusa presenza di aree ad agricoltura estensiva e elevata incidenza della monosuccessione nei seminativi.	2. Diffusa presenza di aree ad agricoltura estensiva e elevata incidenza della monosuccessione nei seminativi.	3
3) Buona qualità delle risorse idriche.	3. ricchezza ed integrità ambientale e paesaggistica	3
4) Presenza di aree protette (riserve naturali e parchi regionali) ed ambienti ad elevato valore naturalistico.	4. Buona qualità e discreta disponibilità delle risorse idriche.	2
5) Riconoscimento del ruolo multifunzionale svolto dall'attività agricola e dalle foreste.	5. Presenza di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico e geologico.	3
6) Disponibilità di biomasse derivante dalla gestione forestale.	6. Riconoscimento del ruolo multifunzionale svolto dall'attività	2
7) Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale		

(agricoltura biologica ed integrata). 8) Tendenza alla riduzione dell'uso di input chimici. 9) Presenza di territori ad elevato valore paesaggistico per la presenza di colture tradizionali e di sistemazioni tipiche del paesaggio agrario siciliano. 10) Presenza di zone umide naturali e/o artificiali legate ai flussi di migrazione dell'avifauna	agricola e dalle foreste. 7. Disponibilità di biomasse derivante dalla gestione forestale. 8. Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica ed integrata). 9. Tendenza alla riduzione dell'uso di input chimici. 10. Presenza di zone umide naturali e/o artificiali legate ai flussi di migrazione dell'avifauna 11. Presenza laghi utilizzati per pratiche sportive 12. Predisposizione dei piani di protezione e gestione dei siti di Natura 2000 e di altre aree a rilevante valenza naturalistica. (Schema Direttore Rete Ecologica Provinciale) 13. Paesaggio minerario, materiale ed immateriale, ben conservato 14. Distretto Rocca di Cerere Geopark: esempio di "territorializzazione" del patrimonio culturale, ossia di esaltare il territorio, a partire dal patrimonio geologico, e la capacità di esprimere attraverso questo l'identità delle comunità locali e, insieme, la capacità di rilanciare i valori identitari che trovano espressione nel paesaggio, in quanto prodotto evolutivo dell'interazione tra fattori naturali e culturali.	2 4 3 3 4 4 4 4
---	---	--------------------------------------

PUNTI DI DEBOLEZZA

PSR Sicilia	PSL Rocca di Cerere	Rilevanza
1) Rischio di estinzione o di abbandono di alcune specie e razze animali.	1. Rischio di estinzione o di abbandono di alcune specie e razze animali.	2
2) Alta incidenza di incendi boschivi.	2. Alta incidenza di incendi boschivi.	4
3) Processo di degrado dei suoli.	3. Processo di degrado dei suoli.	3
4) Elevata incidenza di territori a rischio di dissesto idrogeologico.	4. Elevata incidenza di territori a rischio dissesto idrogeologico.	3
5) Dispersione di rifiuti nell'ambiente.	5. Dispersione di rifiuti nell'ambiente.	3
6) Frammentarietà delle proprietà forestali.	6. Frammentarietà delle proprietà forestali.	3
7) Mancanza o insufficienza di una idonea rete infrastrutturale al servizio della filiera bosco-legno e della viabilità forestale.	7. Mancanza o insufficienza di una idonea rete infrastrutturale al servizio della filiera bosco-legno e della viabilità forestale.	3
8) Scarsa diffusione di piani di gestione forestale e/o di assestamento aziendale.	8. Scarsa diffusione di piani di gestione forestale e/o di assestamento	2
9) Ritardo nella predisposizione dei piani di protezione e gestione dei siti di Natura 2000		

e di altre aree a rilevante valenza naturalistica.	aziendale.	
10) Degrado dell'ambiente e del paesaggio.	9. Incidenza delle zone svantaggiate.	2
11) Elevata incidenza delle zone svantaggiate.	10. Tendenza all'abbandono dell'attività agricole nelle zone svantaggiate, con conseguente contrazione demografica.	3
12) Tendenza all'abbandono dell'attività agricole nelle zone svantaggiate, con conseguente contrazione demografica.	11. Elevati costi di produzione e perdite di reddito degli agricoltori che operano in zone svantaggiate.	3
13) Elevati costi di produzione e perdite di reddito degli agricoltori che operano in zone svantaggiate.		

Fabbisogni prioritari e peculiarità ambientali		
PSR Sicilia	PSL Rocca di Cerere	Rilevanza
1) Conservazione della biodiversità.	1. Distretto Rocca di Cerere Geopark	4
2) Tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturalistico.	2. Conservazione della biodiversità.	3
3) Incentivazione di azioni mirate alla conservazione e diffusione di germoplasma, sia vegetale che animale.	3. Tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturalistico.	2
4) Mantenimento delle attività agricole e zootecniche tradizionali nelle zone svantaggiate.	4. Incentivazione di azioni mirate alla conservazione e diffusione di germoplasma, vegetale (Ulivo).	2
5) Sviluppo di sistemi agricoli e forestali a carattere multifunzionale (agricoltura sostenibile, valorizzazione delle risorse naturali e ambientali ai fini ricreativi).	5. Mantenimento delle attività agricole e zootecniche tradizionali nelle zone svantaggiate.	3
6) Incentivazione delle iniziative ambientali/economiche che coniugano il miglioramento ambientale alla diversificazione delle attività agricole e forestali.	6. Sviluppo di sistemi agricoli e forestali a carattere multifunzionale (agricoltura sostenibile, potenziamento della valorizzazione delle risorse naturali e ambientali ai fini ricreativi).	4
7) Diffusione di pratiche agricole e forestali sostenibili finalizzate a preservare ed a migliorare le risorse naturali (acqua, suolo, biodiversità).	7. Incentivazione delle iniziative ambientali/economiche che coniugano il miglioramento ambientale alla diversificazione delle attività agricole e forestali.	4
8) Incoraggiamento degli agricoltori ad adottare standard elevati per il benessere degli animali.	8. Diffusione di pratiche agricole e forestali sostenibili finalizzate a preservare ed a migliorare le risorse naturali	2
9) Lotta alla desertificazione e prevenzione dei fenomeni di degrado.	9. Incoraggiamento degli agricoltori ad adottare standard elevati per il benessere degli animali.	2
10) Tutela delle risorse idriche.		
11) Incremento della superficie boscata.		
12) Difesa dagli incendi e dalle calamità naturali.		
13) Ripristino del soprassuolo boschivo danneggiato da incendi o disastri naturali.		
14) Mitigazione dell'effetto serra e contrasto al cambiamento climatico.		

SWOT Ambiente e spazio rurale

MINACCE		
PSR Sicilia	PSL Rocca di Cerere	Rilevanza
1) Riduzione di ecosistemi, sviluppo dell'urbanizzazione e aumento di presenza turistica non regolamentata.	1) Riduzione di ecosistemi, sviluppo dell'urbanizzazione e aumento di presenza turistica non regolamentata.	2
2) Introduzione e contaminazione da OGM.	3) Cambiamento climatico, effetto serra e riduzione della piovosità media annua.	2
3) Cambiamento climatico, effetto serra e riduzione della piovosità media annua.	4) Aumento delle aree a rischio di desertificazione.	3
4) Aumento delle aree a rischio di desertificazione.	5) Eccessivo sfruttamento delle falde.	3
5) Eccessivo sfruttamento delle falde.		
OPPORTUNITA'		
PSR Sicilia	PSL Rocca di Cerere	Rilevanza
1) Fruizione a fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico.	1. Fruizione a fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico, paesaggistico e geologico.	4
2) Tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale ed animale.	2. Tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale ed animale.	3
4) Disponibilità di diverse essenze erbacee, arbustive ed arboree, incluse talune colture da biomassa, in grado di assicurare una adeguata protezione del terreno dall'erosione.	3. Disponibilità di diverse essenze erbacee, arbustive ed arboree, incluse talune colture da biomassa, in grado di assicurare una adeguata protezione del terreno dall'erosione.	2
5) Crescente sensibilità sociale per gli aspetti paesistici ambientali.	4. Crescente sensibilità sociale per gli aspetti paesistici ambientali.	3
6) Presenza di superfici pubbliche e private da destinare all'imboschimento.	5. Presenza di superfici pubbliche e private da destinare all'imboschimento.	2
7) Introduzione di innovazioni di processo e di prodotto a valenza agro-silvo-ambientale.	6. Adozione di standard elevati per il benessere degli animali da parte degli agricoltori.	3
8) Adozione di standard elevati per il benessere degli animali da parte degli agricoltori.		
PUNTI DI FORZA		
PSR Sicilia	PSL Rocca di Cerere	Rilevanza
1) Biodiversità vegetale ed animale legata alle favorevoli condizioni ambientali.	1. Biodiversità vegetale ed animale legata alle favorevoli condizioni ambientali.	3
2) Diffusa presenza di aree ad agricoltura estensiva e elevata incidenza della monosuccessione nei seminativi.	2. Diffusa presenza di aree ad agricoltura estensiva e elevata incidenza della monosuccessione nei seminativi.	3
3) Buona qualità delle risorse idriche.	3. ricchezza ed integrità ambientale e paesaggistica	3
4) Presenza di aree protette (riserve naturali e parchi regionali) ed ambienti ad elevato valore naturalistico.	4. Buona qualità e discreta disponibilità delle risorse idriche.	2
5) Riconoscimento del ruolo multifunzionale svolto dall'attività agricola e dalle foreste.	5. Presenza di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico e geologico.	3
6) Disponibilità di biomasse derivante dalla gestione forestale.	6. Riconoscimento del ruolo multifunzionale svolto dall'attività	2
7) Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica ed integrata).		

8) Tendenza alla riduzione dell'uso di input chimici.	agricola e dalle foreste.	
9) Presenza di territori ad elevato valore paesaggistico per la presenza di colture tradizionali e di sistemazioni tipiche del paesaggio agrario siciliano.	7. Disponibilità di biomasse derivante dalla gestione forestale.	2
10) Presenza di zone umide naturali e/o artificiali legate ai flussi di migrazione dell'avifauna	8. Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica ed integrata).	4
	9. Tendenza alla riduzione dell'uso di input chimici.	3
	10. Presenza di zone umide naturali e/o artificiali legate ai flussi di migrazione dell'avifauna	3
	11. Presenza laghi utilizzati per pratiche sportive	4
	12. Predisposizione dei piani di protezione e gestione dei siti di Natura 2000 e di altre aree a rilevante valenza naturalistica. (Schema Direttore Rete Ecologica Provinciale)	4
	13. Paesaggio minerario, materiale ed immateriale, ben conservato	4
	14. Distretto Rocca di Cerere Geopark: esempio di "territorializzazione" del patrimonio culturale, ossia di esaltare il territorio, a partire dal patrimonio geologico, e la capacità di esprimere attraverso questo l'identità delle comunità locali e, insieme, la capacità di rilanciare i valori identitari che trovano espressione nel paesaggio, in quanto prodotto evolutivo dell'interazione tra fattori naturali e culturali.	4
PUNTI DI DEBOLEZZA		
PSR Sicilia	PSL Rocca di Cerere	Rilevanza
1) Rischio di estinzione o di abbandono di alcune specie e razze animali.	1. Rischio di estinzione o di abbandono di alcune specie e razze animali.	2
2) Alta incidenza di incendi boschivi.	2. Alta incidenza di incendi boschivi.	4
3) Processo di degrado dei suoli.	3. Processo di degrado dei suoli.	3
4) Elevata incidenza di territori a rischio di dissesto idrogeologico.	4. Elevata incidenza di territori a rischio dissesto idrogeologico.	3
5) Dispersione di rifiuti nell'ambiente.	5. Dispersione di rifiuti nell'ambiente.	3
6) Frammentarietà delle proprietà forestali.	6. Frammentarietà delle proprietà forestali.	3
7) Mancanza o insufficienza di una idonea rete infrastrutturale al servizio della filiera bosco-legno e della viabilità forestale.	7. Mancanza o insufficienza di una idonea rete infrastrutturale al servizio della filiera bosco-legno e della viabilità forestale.	3
8) Scarsa diffusione di piani di gestione forestale e/o di assestamento aziendale.	8. Scarsa diffusione di piani di gestione forestale e/o di assestamento	2
9) Ritardo nella predisposizione dei piani di protezione e gestione dei siti di Natura 2000		

e di altre aree a rilevante valenza naturalistica.	aziendale.	
10) Degrado dell'ambiente e del paesaggio.	9. Incidenza delle zone svantaggiate.	2
11) Elevata incidenza delle zone svantaggiate.	10. Tendenza all'abbandono dell'attività agricole nelle zone svantaggiate, con conseguente contrazione demografica.	3
12) Tendenza all'abbandono dell'attività agricole nelle zone svantaggiate, con conseguente contrazione demografica.	11. Elevati costi di produzione e perdite di reddito degli agricoltori che operano in zone svantaggiate.	3
13) Elevati costi di produzione e perdite di reddito degli agricoltori che operano in zone svantaggiate.		

Fabbisogni prioritari e peculiarità ambientali		
PSR Sicilia	PSL Rocca di Cerere	Rilevanza
1) Conservazione della biodiversità.	1. Distretto Rocca di Cerere Geopark	4
2) Tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturalistico.	2. Conservazione della biodiversità.	3
3) Incentivazione di azioni mirate alla conservazione e diffusione di germoplasma, sia vegetale che animale.	3. Tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturalistico.	2
4) Mantenimento delle attività agricole e zootecniche tradizionali nelle zone svantaggiate.	4. Incentivazione di azioni mirate alla conservazione e diffusione di germoplasma, vegetale (Ulivo).	2
5) Sviluppo di sistemi agricoli e forestali a carattere multifunzionale (agricoltura sostenibile, valorizzazione delle risorse naturali e ambientali ai fini ricreativi).	5. Mantenimento delle attività agricole e zootecniche tradizionali nelle zone svantaggiate.	3
6) Incentivazione delle iniziative ambientali/economiche che coniugano il miglioramento ambientale alla diversificazione delle attività agricole e forestali.	6. Sviluppo di sistemi agricoli e forestali a carattere multifunzionale (agricoltura sostenibile, potenziamento della valorizzazione delle risorse naturali e ambientali ai fini ricreativi).	4
7) Diffusione di pratiche agricole e forestali sostenibili finalizzate a preservare ed a migliorare le risorse naturali (acqua, suolo, biodiversità).	7. Incentivazione delle iniziative ambientali/economiche che coniugano il miglioramento ambientale alla diversificazione delle attività agricole e forestali.	4
8) Incoraggiamento degli agricoltori ad adottare standard elevati per il benessere degli animali.	8. Diffusione di pratiche agricole e forestali sostenibili finalizzate a preservare ed a migliorare le risorse naturali	2
9) Lotta alla desertificazione e prevenzione dei fenomeni di degrado.	9. Incoraggiamento degli agricoltori ad adottare standard elevati per il benessere degli animali.	2
10) Tutela delle risorse idriche.		
11) Incremento della superficie boscata.		
12) Difesa dagli incendi e dalle calamità naturali.		
13) Ripristino del soprassuolo boschivo danneggiato da incendi o disastri naturali.		
14) Mitigazione dell'effetto serra e contrasto al cambiamento climatico.		

SWOT Condizioni socio-economiche del territorio rurale

MINACCE		
PSR Sicilia	PSL Rocca di Cerere	Rilevanza
1) Progressiva marginalità dei territori prevalentemente rurali a causa dell'attrazione delle aree urbane.	1. Progressiva marginalità dei territori rurali a causa dell'attrazione delle aree urbane.	2
2) Mancanza di iniziative di valorizzazione del territorio rurale.	2. Carezza di politiche pubbliche per lo sviluppo delle aree rurali e canalizzazione delle risorse verso le aree più forti.	4
3) Carezza di politiche pubbliche per lo sviluppo delle aree rurali e canalizzazione delle risorse verso le aree più forti.		
OPPORTUNITA'		
PSR Sicilia	PSL Rocca di Cerere	Rilevanza
2) Valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio per lo sviluppo del territorio.	1. Crescente domanda internazionale di ruralità.	4
3) Possibilità di attivare sinergie tra i comparti produttivi e il turismo.	2. Crescita dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile nella diversificazione e nelle microimprese extragricole.	3
4) Crescente domanda internazionale di ruralità.	3. Creazione di ricettività rurale diffusa, villaggi culturali, percorsi tematici del Distretto Rocca di Cerere Geopark (itinerari enogastronomici, strade del Parco)	4
5) Potenzialità di crescita del partenariato locale.	4. Riqualificazione territoriale.	2
6) Crescita dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile nella diversificazione e nelle microimprese extragricole.	5. Valorizzazione di flora endemica e di specie selvatiche per migliorare la potenzialità produttiva delle aziende e dei territori.	2
7) Creazione di ricettività rurale diffusa, villaggi culturali, percorsi tematici (itinerari enogastronomici, strade del vino, ecc).	6. Prossimo ritorno della Venere di Morgantina 2011 in Aidone	4
8) Riqualificazione territoriale.	7. Apertura Sicilia Outlet Village in Dittaino quale forte attrattore commerciale ricadente in area rurale	3
9) Valorizzazione di flora endemica e di specie selvatiche per migliorare la potenzialità produttiva delle aziende e dei territori.	8. Presenza del Distretto Rocca di Cerere Geopark quale strumento del partenariato locale di valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio per lo sviluppo del territorio in sinergia tra i comparti produttivi e il turismo.	4
PUNTI DI FORZA		
PSR Sicilia	PSL Rocca di Cerere	Rilevanza
1) Aree rurali con ampia presenza di centri storici e di villaggi rurali.	1. Presenza dell'Università Kore	3
2) Prossimità tra la dimensione rurale e la dimensione urbana.	2. Presenza di un partenariato organizzato locale, funzionale all'attuazione di una chiara e condivisa strategia di sviluppo rurale identificato nel Distretto Rocca di Cerere Geopark	4
3) Presenza di strutture agrituristiche.	3. Ingente patrimonio del territorio con	4
4) Presenza di microimprese.		
5) Presenza di aree protette e/o di elevato pregio naturalistico.		

6) Patrimonio rurale di pregio. 7) Presenza di un partenariato organizzato locale, funzionale all'attuazione di strategie di sviluppo rurale	<p>tracce dalla preistoria attraverso le dominazione succedutesi</p> <p>4. ottima dotazione di risorse culturali con punte di eccellenza rappresentata dalle aree archeologiche di Piazza Armerina e Morgantina e della prossima apertura del Museo della Venere</p> <p>5. Presenza in aree protette ed in aree paesaggistiche di pregio di spazi da destinare a aree mercatali per la commercializzazione dei prodotti dell'economia rurale</p> <p>6. Aree rurali con ampia presenza di centri storici e di villaggi rurali.</p> <p>7. Prossimità tra la dimensione rurale e la dimensione urbana.</p> <p>8. Disponibilità di strutture agrituristiche ed incremento ricettività diffusa (B&B).</p> <p>9. Presenza di microimprese.</p> <p>10. Presenza di aree protette e/o di elevato pregio naturalistico.</p> <p>11. Forte immagine rurale</p> <p>12. presenza di unicità etnico-culturali</p> <p>13. elevato livello di sicurezza/legalità clima sociale tranquillo</p>	<p>4</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>4</p>
PUNTI DI DEBOLEZZA		
PSR Sicilia	PSL Rocca di Cerere	Rilevanza
1) Carenza di infrastrutture materiali e immateriali.	1. Carenza di infrastrutture materiali e immateriali di tipo collettivo.	4
2) Carenze di servizi alla popolazione e alle imprese.	2. Carenze di servizi alla popolazione legati alla cultura, allo sport ed al tempo libero	3
3) Fenomeni di spopolamento nelle aree interne.	3. carenza della dotazione di associazioni centri ed attività di tipo artistico culturale e ricreativo	3
4) Insufficiente raccordo tra i soggetti locali.	4. mancanza di collegamento con operatori turistici specializzati nel turismo rurale e/o culturale.	4
5) Carente strategia di marketing territoriale.	5. Fenomeni di spopolamento nelle aree interne.	3
6) Gestione non efficiente del patrimonio naturale, paesaggistico e storico monumentale.	6. Ancora insufficiente raccordo tra i soggetti locali.	3
7) Carenza di vigilanza sul territorio.	7. Gestione non efficiente del patrimonio naturale, paesaggistico e storico monumentale.	3
	8. turismo prevalentemente di passaggio	2
	9. concentrazione di flussi turistici connessi a particolari ricorrenze e stagionalità	3

Fabbisogni prioritari e peculiarità ambientali		
PSR Sicilia	PSL Rocca di Cerere	Rilevanza
1) Studi e investimenti relativi alla manutenzione, restauro e alla riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali.	1) Realizzazione e miglioramento dei servizi e delle infrastrutture rivolte sia alla qualità della vita delle popolazioni rurali che allo sviluppo economico dei territori	3
2) Realizzazione e miglioramento dei servizi e delle infrastrutture rivolte sia alla qualità della vita delle popolazioni rurali (compresa l'individuazione dei rischi e la riduzione degli impatti ambientali) che allo sviluppo economico dei territori (servizio idrico e sistemi fognari e depurativi, gestione dei rifiuti urbani e extra-urbani, TIC, R&S, sanità, energia, ambiente, ecc.).	2) Incrementare la capacità attrattiva del territorio attraverso: a) Promozione sul territorio e verso l'esterno, del Distretto Rocca di Cerere Geopark per valorizzare ulteriormente il patrimonio culturale rurale attraverso il rafforzamento dell'identità del territorio. b) Promozione dei servizi alla popolazione legati alla cultura nelle aree rurali (letteratura, musica, cinema, teatro, ecc.), alle attività ricreative e socio-sanitarie. c) Rafforzamento dell'integrazione tra la dimensione rurale e la dimensione urbana nei diversi aspetti naturali, fisici e culturali.	4
3) Valorizzare il patrimonio culturale rurale recuperando o rafforzando l'identità dei territori.	3) Sviluppare la multifunzionalità dell'agricoltura diversificando le attività agricole e promuovendo l'integrazione tra le filiere.	4
4) Promuovere la cultura nelle aree rurali (letteratura, musica, cinema, teatro, ecc.) e le attività ricreative.	4) Sviluppare, diversificare e qualificare le attività extragricole (artigianato, turismo e altri servizi).	3
5) Irrobustire l'integrazione tra la dimensione rurale e la dimensione urbana nei diversi aspetti naturali, fisici e culturali.	5) Creare nuova occupazione qualificata, duratura, stabile con particolare riguardo ai giovani e alle donne.	3
6) Sviluppare la multifunzionalità dell'agricoltura diversificando le attività agricole e promuovendo l'integrazione tra le filiere.	6) Orientamento e assistenza alla creazione di nuova imprenditoria ed all'incontro di domanda e offerta di lavoro.	2
7) Sviluppare, diversificare e qualificare le attività extragricole (artigianato, turismo e altri servizi).	7) Qualificare e consolidare i posti di lavoro esistenti.	2
8) Creare nuova occupazione qualificata, duratura, stabile con particolare riguardo ai giovani e alle donne.	8) Animazione territoriale per la diffusione capillare sul territorio delle opportunità di sviluppo.	3
9) Orientamento e assistenza alla creazione di nuova imprenditoria ed all'incontro di domanda e offerta di lavoro.	9) Promuovere lo sviluppo delle capacità, l'acquisizione di competenze e l'organizzazione mirata allo sviluppo di strategie locali.	4
10) Qualificare e consolidare i posti di lavoro esistenti.	10) Incrementare la capacità di implementazione di strategie locali.	4
11) Animazione territoriale per la diffusione capillare sul territorio delle opportunità di sviluppo.		
12) Sviluppo del capitale umano richiesto per la diversificazione dell'economia locale e la fornitura dei servizi.		
13) Promuovere lo sviluppo delle capacità, l'acquisizione di competenze e l'organizzazione mirata allo sviluppo di strategie locali.		
14) Utilizzazione e/o introduzione di innovazioni nell'approccio al mercato e nell'accesso ai canali d'informazione		

istituzionali e non. 15) Favorire la creazione di partenariati e reti tra soggetti pubblici e privati. 16) Incrementare la capacità di implementazione di strategie locali.		
---	--	--

Commento sull'analisi SWOT

La diagnosi territoriale dell'area del PSL ed il recepimento delle indicazioni emerse nel percorso di animazione e condivisione portato avanti con il territorio e nell'ambito del Distretto Rocca di Cerere – Geopark, hanno consentito di evidenziare gli elementi sintetizzati nella matrice SWOT di cui prima, ritenuti rilevanti nella messa a punto degli obiettivi e della strategia.

E' stata creata una matrice SWOT a due colonne per consentire un rapido e visivo confronto tra l'analisi SWOT e i fabbisogni prioritari di intervento individuati dal PSL a livello locale con quanto individuata con il PSR a livello regionale. Ciò è stato riprodotto per ogni ambito tematico: Sistema agro-industriale e forestale, Ambiente e spazio rurale e Condizioni socio-economiche del territorio rurale.

I risultati dell'analisi del contesto e dell'analisi SWOT sono stati utilizzati per individuare i fabbisogni prioritari di intervento e le peculiarità ambientali. Nella matrice SWOT e in quella dei fabbisogni prioritari sono stati indicati la rilevanza di ciascun elemento secondo la scala di valori di cui all'all. 5.

Va puntualizzato che, ovviamente, l'analisi SWOT condotta a carattere regionale include gli elementi che riguardano l'area del PSL Rocca di Cerere.

Per evitare di operare una mera trascrizione degli elementi SWOT in entrambe le colonne create (PSR Sicilia e PSL Rocca di Cerere) si è operata una selezione degli elementi SWOT regionali in funzione di:

- applicabilità dell'elemento selezionato sul territorio PSL Rocca di Cerere;
- rilevanza dell'elemento per la strategia recata dal PSL Rocca di Cerere;
- possibilità per il PSL di intervenire, direttamente o indirettamente, sull'elemento/fabbisogno con le misure dell'Asse IV Leader del PSR Sicilia 2007-2013.

Capitolo 2 - Il Gruppo di Azione Locale

2.1 Costituzione e compagine

Per la candidatura al PSR 2007-2013 – Asse IV Leader, il GAL Rocca di Cerere ha costituito secondo quanto previsto dal Bando per la selezione dei GAL e dei PSL, il Partenariato pubblico-privato che si è candidato per l'attuazione della strategia di sviluppo locale prevista dal PSL.

Il soggetto giuridico che gestirà il PSL Rocca di Cerere, è ottenuto dall'allargamento del GAL Rocca di Cerere, già legalmente costituito, giuridicamente riconosciuto e senza scopo di lucro, ai nuovi soci che hanno deliberato e/o richiesto di divenire soci.

Analizzando il Partenariato del PSL emerge che, in conformità a quanto sottoscritto nel Protocollo d'Intesa, esso è costituito da:

	Partner Pubblici	Partner Privati
Soci in atto del GAL Rocca di Cerere	<i>Provincia Regionale di Enna, Comuni di: Enna, Aidone, Leonforte, Nissoria, Villarosa, Assoro, Piazza Armerina e Calascibetta</i>	<i>CNA, CIA, Assindustria, Ordine Dott. Agronomi e Forestali, Tecnosys s.r.l., Circolo Legambiente Erei Enna, Pubblimaac s.a.s</i>
Nuovi Soci del GAL Rocca di Cerere (da Protocollo d'Intesa)	<i>Comuni di Regalbuto, Pietraperzia e Camera di Commercio di Enna</i>	<i>Confcommercio, Associazione culturale Morsi D'autore, Associazione Giovani Imprenditori Agricoli (AGIA), Associazione sportiva socio-culturale Freccia Alata, Associazione Donne in campo Sicilia, Società cooperativa Ermes, Associazione culturale Campus, Associazione Culturale l'Arpa, ALPA, Associazione di Promozione Sociale Area 8.</i>

Gli altri partner hanno manifestato al momento la decisione di assumere e mantenere il ruolo di partner del Partenariato.

L'attuale GAL Rocca di Cerere è così descrivibile:

Denominazione	GAL Società consortile a r.l. Rocca di Cerere
Natura giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Capitale sociale	<i>Euro</i> 90.000,00

Il GAL Rocca di Cerere è stato costituito, per la gestione del P.I.C. Leader II, ai sensi dell' art. 2615/ter c.c., come società consortile mista pubblico-privata a responsabilità limitata, senza scopo di lucro, sotto la denominazione di "Società Consortile Rocca di Cerere a responsabilità limitata" con atto notarile redatto dal notaio Dott. Aldo Barresi in data 29 Ottobre 1998, registrato in Enna il 2 Novembre 1998 al n.2001, iscritto al registro delle Imprese di Enna al n. 394/99 in data 20 Gennaio 1999.

Nel corso del programma Leader II sono entrati nella compagine sociale anche i Comuni di *Assoro, Piazza Armerina e Calascibetta*, Tutti i suddetti Comuni, oggi aderenti al partenariato e soci del GAL hanno a suo tempo deliberato l'adesione al GAL (Cfr. allegate delibere di adesione al GAL).

Nel 2003 per la candidatura al Programma Leader Plus il GAL si è trasformato da *società mista a prevalente partecipazione pubblica* a *società mista a prevalente partecipazione privata*, sia in termini di presenza numerica che di apporto finanziario. Pertanto, si è resa necessaria una modifica statutaria.

Tale modifica ha determinato la necessità che tutti i Comuni già soci e la Provincia Regionale di Enna approvassero le modifiche statutarie in seno ai Consigli Comunali e al Consiglio Provinciale, in quanto il tenore delle modifiche da apportare ha comportato una modifica qualitativa dello status sociale. (Cfr. delibere allegate di approvazione del nuovo statuto).

Per l'allargamento del GAL Rocca di Cerere, cioè per la definizione del soggetto giuridico che gestirà il PSL Rocca di Cerere, è in atto una modifica esclusivamente della sola compagine sociale a seguito delle richieste di ammissione dei nuovi soci pubblici e privati, aderenti al partenariato e sottoscrittori del protocollo d'intesa.

Al fine di accogliere le nuove richieste di adesione il GAL ha previsto la convocazione di una Assemblea straordinaria dei soci per votare l'aumento del capitale sociale, presupposto all'ingresso dei nuovi soci pubblici e privati.

Tali operazioni, in seno all'attuale GAL Rocca di Cerere, non comporteranno per i Comuni già soci (*Enna, Aidone, Leonforte, Nissoria, Villarosa, Assoro, Piazza Armerina e Calascibetta*) la necessità di una nuova deliberazione del Consiglio comunale.

Alla fine di questo percorso di allargamento ed estensione della compagine societaria, e comunque prima della formale ammissione a finanziamento, si otterrà il GAL Rocca di Cerere con un capitale sociale di €140.000,00, quale struttura legalmente costituita, giuridicamente riconosciuta e senza scopo di lucro, i cui organi decisionali, eletti secondo le norme statutarie ed in considerazione dei pronunciamenti dei singoli partner, saranno attribuiti per il 51% ai soggetti privati.

2.1.a Il partenariato

a - PARTENARIATO PUBBLICO

Nella tabella che qui si riporta, nelle colonne relative all'apporto finanziario di ciascun partner e dunque nella colonna della percentuale, per i soci attuali si riporta l'importo e la percentuale riferiti all'attuale capitale sociale di €90.000,00, mentre per i nuovi soci l'importo e la percentuale vengono riferiti al nuovo capitale sociale (dopo l'Assemblea Straordinaria) pari ad €140.000,00.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO		RUOLO NEL GAL		
			Cognome Nome	Tel./Fax	Email	€	% (sul totale del capitale sociale)	Socio	Partner	Componente dell'Organo decisionale
Provincia Reg.le di Enna	Piazza Garibaldi,1	Piazza Garibaldi,1	Giuseppe Monaco	0935/521329 0935/500429	presidente@provincia.enna.it	18.200,00	20,3%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Comune di Agira	Via Vittorio Emanuele 372	Via Vittorio Emanuele 372	Maria Adelaide Spatafora	0935/96122109 35/961226	segreteria@comune.agira.ena.it	-	-	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Aidone	Piazza Umberto, 1	Piazza Umberto, 1	Filippo Gangi	0935/600501 0935/87477	comune@comune.aidone.ena.it fgangisindaco@virgilio.it	1.560,00	1,7%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Assoro	Via Crisa, 280	S.U.A.P.	Giuseppe Capizzi	0935/610011 0935/620725	sindaco@comunediassoro.it	1.560,00	1,7%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Barrafranca	Piazza Regina Margherita,13	Centro o Direzionale "Amandes" c.da Grazia	Angelo Ferrigno	0934/49601109 34/496011	sindaco@comune.barrafranca.ena.it	-	-	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Calascibetta	Via Conte Ruggero, 12	Via Conte Ruggero, 12	Piero Antonio Santi Capizzi	0935/569111 0935/33426	segreteria@comune.calascibetta.ena.it sindaco@comune.calascibetta.ena.it	1.560,00	1,7%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Cerami	Piazza Marconi	Piazza Marconi	Michele Pitronaci	0935/931548 0935/939027	sindaco@comune.cerami.ena.it	-	-	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Enna	Piazza Coppola n. 1	Piazza Coppola n. 1	Gaspare Agnello	0935/40111 0935/500403	sindaco@comune.enna.it	7.800,00	8,7%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Comune di Gagliano Castelferrato	Via Roma, 282	Via Roma, 282	Salvatore Prinzi	0935/693219 0935/693293	info@comunegaglianocastelferrato.ena.it sindaco@comunegaglianocastelferrato.ena.it	-	-	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Leonforte	C.so Umberto, 231	C.so Umberto, 231	Giuseppe Bonanno	0935/665100 0935/902688	comune@comuneleonforte.it sindaco@comuneleonforte.it	2.600,00	2,9%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Comune di Nissoria	Via V. Emanuele	Via V. Emanuele	Filippo Buscemi	0935/615060 0935/669880	Buscemisindaco@tiscali.it	1.560,00	1,7%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Piazza Armerina	Via Atrio Fundrò, 1	Via Atrio Fundrò, 1	Fausto Carmelo Nigrelli	0935/982111 0935/683027	sindaco@comunepiazzaarmerina.it	4.160,00	4,6%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Comune di Pietraperzia	Via San Domenico, 5	Via San Domenico, 5	Caterina Bevilacqua	0934/403011 0934/401804	sindaco@comune.pietraperzia.ena.it	1.800,00	2%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Regalbuto	Piazza Della Repubblica, 1	Piazza Della Repubblica, 1	Gaetano Punzi	0935/911311 0935/911336	segreteria@comune.regalbuto.ena.it	1.400,00	1%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Santa Caterina Villarmosa	Via Berlino s.n.	Via Berlino s.n.	Antonino Fiaccato	0934/671013 0934/671859	info@comune.santacaterinavillarmosa.cl.it sindaco@comune.santacaterinavillarmosa.cl.it	-	-	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Troina	Via Conte Ruggero, 4	Via Conte Ruggero, 4	Salvatore Costantino Carchiolo	0935/937241 0935/653087	ufficiostaff@comune.troina.ena.it costantinosalvo@tiscali.it	-	-	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Comune di Villarosa	C.so Regina Margherita	C.so Regina Margherita	Agostino Gabriele Zaffora	0935/31104 0935-32790	sindaco@comune.villarosa.en.it	1.560,00	1,7%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Camera di Commercio I.A.A. di Enna	Piazza Garibaldi, 1 94100 Enna	Piazza Garibaldi 1 94100 Enna	Liborio Gulino	0935/566111 0935-566100	segreteria.generale@en.camcom.it	10.000,00		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ist. Reg. della Vite e del Vino	Via Libertà, 6 Palermo	Via Libertà, 66 Palermo	Leonardo Agueci	091/6278218 091/347870	irvv@vitevino.it	-	-	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

b - PARTENARIATO PRIVATO

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO		RUOLO NEL GAL		
			Cognome Nome	Tel./Fax	Email	€	% (sul totale del capitale sociale)	Socio	Partner	Componente dell'Organo decisionale
Confcommercio Enna	Via Vulturo, 34 94100 ENNA	Via Vulturo, 34 94100 ENNA	Maurizio Prestifilippo	0935/500971 0935/500235	enna@confcommercio.it	2.800,00	2%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CONFINDUSTRIA Enna	Via Nazionale,31 94100 ENNA	Via Nazionale,31 94100 ENNA	Antonino Grippaldi	0935/510763 0935/510762	Grippald@libero.it matera@confindustriaen.it	4.500,00	5,0%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
ANCE Enna	Via Nazionale,31 94100 ENNA	Via Nazionale,31 94100 ENNA	Vincenzo Pirrone	0935/510763 0935/510762	vincenzo.pirrone@tiscali.it matera@confindustriaen.it	-	-	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LEGACOOP ENNA	Via delle Olimpiadi, 155 94100 Enna	Via delle Olimpiadi, 155 94100 Enna	Liborio Greco	0935/535023 0935/439831	Legacoopenna1@tin.it	-	-	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONFCOOPERATIVE Unione Interprovinciale CL -EN	VIA Sardegna, 17 – 93100 Caltanissetta	Via Leonardo Da Vinci, 9A 94100 ENNA	Cesare Arangio	0935/531823 0935/503986	arangio.c@concooperative.it	-	-	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Donne in Campo Sicilia	Via Remo Sandron ,63 Palermo	Via Remo Sandron ,63 Palermo	Angela Sciortino	091/349503 091/348061	Donneincampo.sicilia@cia.it	1.400,00	1%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ass. Giovani Imprenditori Agricoli (AGIA)	Via Remo Sandron ,63 Palermo	Via Pergusa, 110 94100 Enna	Giovanni Graziano	0935/500800 0935/500800	Agiaenna@hotmail.it	1.400,00	1%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Culturale l'Arpa	Via Pietro d' Aragona,100 94010 Calascibetta (EN)	Via Pietro d' Aragona,100 94010 Calascibetta (EN)	Angelo Di Dio	0935/1821223 0935/34749	Info@larpa.it Angelodidio@alice.it	1.400,00	1%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pubblimaac s.a.s	Contrada Gentilomo 94100 Enna	Contrada Gentilomo 94100 Enna	Alessandro Luigi Messina	0935/29500 0935/531687	info@pubblimaac.it alex@pubblimaac.it	900,00	1%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Lavoratori produttori dell'agroalimentare "A.L.P.A."	Via Carducci n. 16 94100 Enna	Via Carducci n. 1 94100 Enna	Giovanna D'Alia	0935/519124 0935/519104	caa_enna@libero.it giovannadalia@virgilio.it	1.400,00	1%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Associazione culturale universitaria Campus	Via Civiltà del lavoro 1/a 94100 Enna	Cittadella Universitaria 94100 Enna	Russo Fabrizio	329/4219692	Rufabrizio@tiscali.it	1.400,00	1%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Società cooperativa Ermes	Via Boris Giuliano, 13 94100 Enna	Cittadella Universitaria 94100 Enna	Russo Fabrizio	329/4219692	coop.ermes@hotmail.it rufabrizio@tiscali.it	1.400,00	1%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Associazione sportiva socio-culturale “Freccia Alata”	Via Kamut,6 94100 Enna	Via Kamut,6 94100 Enna	Santo Virga	0935/24713 0935/24713	virga.santo@alice.it	1.400,00	1%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Associazione culturale Onlus “Morsi D’autore”	Via S. Vincenzo, 3 94010 Calascibetta (EN)	Via S. Vincenzo, 3 94010 Calascibetta (EN)	Carmelinda Pane	0935/578965	info@morsidautore.sicilia.it carmelindapane@hotmail.it	1.400,00	1%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ordine Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Enna	Via Piemonte, 40 94100 Enna	Via Piemonte, 40 94100 Enna	Salvatore Rizzo	0935/533682 0935/533682	Agronomienna@tiscali.it	900,00	1%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Federazione Prov.le Coldiretti Enna	Via Pergusina, sn 94100 Enna	Via Pergusina, sn 94100 Enna	De Luca Francesco	0935/38449 0935/38467	enna@coldiretti.it	-	-	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CIA – Confederazione Italiana Agricoltori Enna	Via Pergusa,110 94100 Enna	Via Pergusa,110 94100 Enna	Francesco Salamone	0935/500811 0935/500811	Presidenzaciaenna@hotmail.it f.salamone@cia.it	2.080,00	2,3%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Circolo Nautico Tre laghi	Viale Diaz, 84 94100 Enna	SS.121 KM.96,7 94100 Enna	Giovanni Sacco	335/8425254	Geogaia@tin.it	-	-	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione di promozione sociale Area 8	Via S. Ingrà,1 94100 Enna	Via S. Ingrà,1 94100 Enna	Simona Scarlata	3333747561	area8@gmail.it simonascarlata@tiscali.it	1.400,00	1%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Circolo Legambiente Erei - Enna	Ctr.Buonripos o Strada Vic. Buonriposo, 2 94010 Calascibetta	c/o CIPA-AT Enna – Via Pergusa 110, 94100 Enna	Giuseppe Maria Amato	0935/501326 0935/501326	Amatogresti@hotmail.com	900,00	1%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Centro di Educazione Ambientale Von Humboldt	Via della Stazione 20 Valguarnera	Via della Stazione 20 Valguarnera	Aldo Cristaldi	0935/501326 0935-501326	cea-erei@libero.it	-	-	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C.N.A. – Associazione Prov.le di Enna	Via Emilia Romagna, 3 94100 Enna	Via Emilia Romagna, 3 94100 Enna	Antonino Palma	0935/502260 0935/511757	Enna@cna.it	9.660,00	10,7%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Associazione Fare Ambiente	Viale Regina Margherita alla Zisa 11/B 90138 Palermo	Viale Regina Margherita alla Zisa 11/B, 90138 Palermo	Nicolò Nicolosi	334/258068609 1/6197095	Fareambientesicilia@libero.it	-	-	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tecnosys s.r.l.	C.da Gentiluomo s.n.c 94100 Enna	C.da Gentiluomo s.n.c 94100 Enna	Letizia Nasca	0935/533817 0935/20568	tpalma@tecnosysitalia.it tecnosys@tecnosysitalia.it	900,00	1%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consorzio Agriturismi	Piazza	C.da Bannata	Maria	0935/541389	info@consorzioagriturismienna.it	-	-	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Enna	V.Emanuele c/o Prov, Reg. di Enna 94100 Enna	94100 Enna c/o Agriturismo Bannata	Antonietta Bruno	0935/541389						
Associazione culturale “Gusto di Campagna”	Piazza Nettuno, 4 95126 Catania	C.da Bannata 94100 Enna c/o Agriturismo Bannata	Giuseppa Attaguile	095/493948 095/438656	pinco.at@tiscali.it	-	-	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2.2 Funzionamento e attività del GAL

Gli **organi societari** della società consortile a responsabilità limitata “GAL Rocca di Cerere” previsti dallo statuto sono i seguenti:

ASSEMBLEA DEI SOCI (ART.12 STATUTO)
<p>Principali compiti dell'Assemblea All'Assemblea Ordinaria spetta deliberare:</p> <ol style="list-style-type: none">1- l'approvazione del Bilancio;2- la nomina degli Amministratori, dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale, e del Direttore della Società nonché il relativo compenso;3- su altri oggetti attinenti alla gestione della Società e riservata alla sua competenza dalla Legge, dall'Atto Costitutivo e/o dal presente Statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio di Amministrazione;4- sulla responsabilità degli Amministratori, dei Sindaci ed eventualmente del Direttore della Società;5- sulla determinazione degli indirizzi generali e le politiche di intervento necessarie;6- sull'approvazione di eventuali piani integrativi di intervento;7- sulle procedure di attuazione e selezione di progetti compresi i criteri e le modalità;8- sulle formulazioni, rimodulazioni e/o variazioni dei piani e programmi comprese le modalità di attuazione;10- sull'istituzione di Tavoli di concertazione finalizzati ad una migliore funzionalità ed efficienza partecipativa attraverso attività di supporto all'Assemblea ed ai quali potranno partecipare i rappresentanti dei soci, anche in funzione di specifiche attività e i rappresentanti di altri interessi diffusi o enti non soci che possono partecipare allo sviluppo del comprensorio;12- sull'ammissione e sull'esclusione dei soci.

Consiglio di Amministrazione (organo decisionale) e Presidente (art. 17 statuto)
<p>La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da undici membri anche non soci: cinque in rappresentanza della parte pubblica e sei in rappresentanza della parte privata.</p> <p>Gli amministratori di parte pubblica sono designati:</p> <ul style="list-style-type: none">- quanto a due Consiglieri dalla Provincia Regionale di Enna;- quanto a un Consigliere dal Comune di Enna;- quanto a due Consiglieri, dalla Assemblea dei Sindaci e degli altri Enti Pubblici soci. <p>Gli Amministratori di parte privata sono nominati dall'Assemblea dei Soci, (si precisa che i consiglieri di parte privata vengono nominati in quanto persone fisiche e non in quanto rappresentanti di organismi o enti soci).</p> <p>La nomina dei Consiglieri di Amministrazione, in conformità ai criteri stabiliti dallo Statuto, spetta all'Assemblea.</p> <p>Il C.d.A. nomina fra i propri componenti di parte pubblica il Presidente ed il Vice Presidente. Il Presidente deve essere scelto tra i consiglieri nominati dalla Provincia Regionale di Enna.</p> <p>Poteri del Consiglio di Amministrazione</p> <ul style="list-style-type: none">- la gestione ordinaria e straordinaria della società;- ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.- propone il programma annuale di attività, ne determina i costi e propone le fonti di copertura e/o gli eventuali adeguamenti;- conferisce gli incarichi relativamente alle attività necessarie all'attuazione dei piani e programmi.

Amministratore Delegato (art. 18 Statuto)

Il Consiglio di Amministrazione può nominare **tra i suoi membri di parte privata** uno o più amministratori delegati, fissandone le attribuzioni entro i limiti di cui all'art.2381 del Codice Civile ed i relativi compensi.

Collegio sindacale (art. 24 Statuto)

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili e nominati dall'Assemblea.

Due Sindaci effettivi ed un supplente saranno designati dai soci di parte privata ed un Sindaco effettivo ed un supplente saranno designati dai soci di parte pubblica.

Ai Componenti il Collegio Sindacale spetta un compenso secondo quanto previsto dalle tariffe professionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Come ampiamente illustrato nella sezione 5.1, il GAL dispone di una struttura organizzativa in grado di rispondere alle esigenze derivanti dall'attuazione del programma, sia per la presenza di un forte partenariato autorevole in grado di influenzare il rendimento (efficacia ed efficienza) del progetto, sia per la presenza di uno staff tecnico dotato di esperienza, competenza e di una forte riconoscibilità nel territorio.

Il GAL Rocca di Cerere dispone di una massa critica atta a garantire un'adeguata sostenibilità del PSL dal punto di vista finanziario. Infatti come descritto nel Capitolo 2 del presente PSL, a gestire il presente Piano sarà un GAL con un capitale sociale di €140.000,00.

Nell'impegnarsi ad attivare, qualora necessario, azioni di adeguamento organizzativo finalizzato a garantire efficienza alle attività di competenza, il GAL Rocca di Cerere, in considerazione delle esperienze maturate nelle precedenti programmazioni LEADER, può assicurare che la sua **struttura organizzativa e amministrativa** risponde alle esigenze derivanti dall'attuazione del programma e ciò si può ritenere dimostrato dall'esito dei controlli effettuati sul GAL dalle Autorità e dagli organi preposti, nelle precedenti programmazioni.

Il ricorso, inoltre, all'innovativo **“Comitato esecutivo di Progetto”** come descritto nel paragrafo 5, assicura oltre che una corretta gestione anche un pieno coinvolgimento dell'intero Partenariato.

Il GAL Rocca di Cerere dispone di idonee risorse umane e tecnologiche per ottimizzare le funzionalità del sistema informativo, alla gestione e controllo, **alle procedure tecnico amministrative ed al sistema dei controlli amministrativi.**

In particolare per la gestione ed attuazione del PSL implementerà la struttura organizzativa e tecnica con l'avvio di un **Sistema Informativo**, basato sul **“Dossier elettronico di progetto”** (come descritto nel Piano di Comunicazione, paragrafo 4.3), che consentirà di effettuare un rapido e continuo **monitoraggio fisico, procedurale e finanziario** e, al contempo, orienterà l'azione di **comunicazione e informazione** impostata sul CRM (Customer Relationship Management).

La struttura organizzativa concepita per l'attuazione del presente PSL, ampiamente descritta nel capitolo 5 a cui si rimanda e che qui non si riporta per esigenza di sintesi, assicurerà la netta **separazione tra le funzioni di valutazione e accertamento**, in quanto esse sono condotte e realizzate da qualificate risorse esterne, selezionate con procedura di evidenza pubblica, appartenenti a due gruppi nettamente separati e composti da tecnici diversi, così come previsto dal Programma.

Le mansioni di tali risorse sono descritte nel **capitolo 5** e dal grafico riportante l'organigramma si può desumere che esse faranno riferimento al RAF, al quale trasmetteranno gli esiti delle loro attività.

L'attività di **monitoraggio** delle iniziative è affidata al Responsabile di Piano, giacché funzionale al governo degli obiettivi progettuali.

Si ribadisce che tutte le risorse umane coinvolte saranno sottoposte al processo di autovalutazione individuale che confluirà in una valutazione complessiva che verrà infine sottoposta ad esame dell'Assemblea di Partenariato.

In ogni caso il Partenariato, il GAL e la sua struttura si atterranno alle disposizioni di carattere programmatico e di natura amministrativa che eventualmente saranno disposte dall’Autorità di Gestione.

Per una puntuale disamina della Struttura organizzativa e delle modalità di funzionamento del GAL si rimanda al paragrafo 5.1 del presente PSL.

2.3 Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari

Va precisato che il nucleo fondante il partenariato ha già condiviso con il GAL Rocca di Cerere i precedenti programmi Leader e precisamente:

Il **Programma Leader II**, gestito dal GAL in collaborazione con i seguenti soci pubblici ancora aderenti all’attuale partenariato: Provincia Regionale di Enna, Comuni di Aidone, Assoro, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Villarosa e con i seguenti soci privati: Confederazione Nazionale Artigianato e piccole imprese di Enna e Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Enna

Il **Programma Leader +** è stato gestito dal GAL in collaborazione con i suddetti soci pubblici aderenti all’attuale partenariato a cui si è aggiunto il Comune di Calascibetta e con i suddetti soci privati cui si sono aggiunti l’Associazione Industriali di Enna, l’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Enna, la Confcooperative e la Legacooperative, il Circolo Legambiente Erei, la Pubblimaac s.a.s, la Tecnosys s.r.l., che sono anche alcuni dei partner della nuova programmazione. L’odierno partenariato del GAL Rocca di Cerere si pone in continuità con il partenariato costituitosi nel corso delle precedenti edizioni del Programma LEADER e risulta, a seguito dell’attuale iter di aggregazione, ampliato grazie all’ingresso di nuovi partner.

La **Provincia Regionale di Enna**, quale socio di riferimento delle Agenzie di Sviluppo operanti sul territorio, ha maturato notevoli esperienze di gestione e attuazione di programmi comunitari.

Di seguito si elencano i progetti comunitari più recenti che la Provincia ha gestito o a cui ha partecipato in qualità di partner:

Anno 2006 -2007

Programma Interreg III B- ARCHIMED – Progetto “Con.ACT –Consumer in Action”

Partner 1: Repubblica ellenica, Ministero dello Sviluppo, Dipartimento dei Consumatori; Partner 2: Hellenic Open University; Partner 3: Med O.R.O. - Organizzazione per la ricerca, l’occupazione e lo sviluppo territoriale del Mediterraneo; Partner 4; Ministry of industry and tourism, services for consumer protection (MCIT) –Cipro. Il progetto è stato finalizzato alla creazione, stabilimento ed alla disseminazione di un network di Centri locali per la protezione del consumatore e per la creazione di un cluster di attori locali nel Mediterraneo affinché intervenissero nell’applicazione delle politiche europee a favore del consumatore.

Anno 2005

Programma Comunitario LEONARDO DA VINCI – Progetto “Eurojob Working in Europe”. L’Ente promotore è stato la Provincia Regionale di Enna.

Il progetto ha messo a disposizione di giovani laureati e/o neolaureati residenti nella Provincia di Enna n.19 borse di mobilità della durata di 16 settimane. L’obiettivo è stato quello di favorire lo sviluppo della cooperazione Università/Impresa in materia di formazione professionale.

Anno 2004

Iniziativa comunitaria EUMEDIS –PROGRAMMA MEDA – Progetto “Percorsi in rete”

Itinerari turistici legati alle antiche rotte commerciali del Mediterraneo: commercio e cultura, un ponte tra le civiltà. L’iniziativa riunisce sei paesi del Mediterraneo (Italia, Grecia, Marocco, Malta, Egitto, Turchia). Per l’Italia hanno aderito oltre alla Provincia Regionale di Enna, altre nove province. Obiettivo del progetto: incoraggiare la cooperazione tra aree archeologiche costruendo

itinerari turistico-culturali sulle antiche rotte del Mediterraneo e stimolare le imprese che lavorano alla riproduzione museale verso una maggiore qualità dei prodotti.

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIC Zone Sud, n° 1S0083N “Geoparks Européen - Un Outil pour le Développement de Getourisme en Europe”, approvato dalla Commissione il 12.06.2003 realizzato dalla Provincia di Enna in qualità di capofila in collaborazione con il GAL Rocca di Cerere, ha interessato i nove Comuni allora aderenti al GAL (Aidone, Assoro, Calascibetta, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Villarosa e Valguarnera).

La **Camera di Commercio di Enna** ha gestito il progetto:

Ø *“Donne creano impresa - Azioni integrate per la creazione ed il consolidamento di imprese femminili nella provincia di Enna”, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e dalla Regione Sicilia, finalizzato a sostenere ed accompagnare la nascita di nuove attività imprenditoriali/autonome femminili nel territorio ennese;*

Ø *Progetto Sinergie, progetto Equal II Fase Misura 2.2 Codice progetto IT-G2-SIC-058*

Capofila: C.E.S.A. CENTRO EUROPEO SERVIZI AZIENDALI

Partners: Consorzio Ennese Universitario, CESIS SPA

Il progetto ha attuato una serie di azioni integrate volte all’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (disoccupati di lunga durata, migranti, disabili e soggetti con discriminazioni specifiche).

I PARTNER PRIVATI

Come già detto, la CNA Associazione Provinciale di Enna, la CIA Federazione Provinciale di Enna, l’Associazione Industriali Enna, la LEGACOOOP Lega Provinciale Cooperative e Mutue, la Confcooperative Confederazione Cooperative Italiane Unione Interprovinciale CL-EN, l’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Enna, il Circolo Legambiente Erei Enna, la Publismaac s.a.s, la Tecnosys s.r.l. hanno partecipato in qualità di soci del GAL alla realizzazione del Programma Leader +.

Inoltre l’Associazione Industriali Enna nel biennio 2006/2008 in qualità di Ente Attuatore in partenariato ha realizzato un corso di formazione previsto nell’ambito del progetto dal titolo “New Technology” n.1999/IT.16.1.PO.011/3.09/7.2.4/776 ammesso a finanziamento con DDG 247/PIT/FP del 01/12/2005, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 8 del 10 febbraio 2006 ed il corso di formazione per imprenditori - previsto nell’ambito del progetto dal titolo “G.O.T.I.C.A.” n.1999/IT.16.1.PO.011/3.09/7.2.4/777 ammesso a finanziamento con DDG 247/PIT/FP del 01/12/2005, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 8 del 10 febbraio 2006.

I singoli partner, sia pubblici che privati, inoltre, hanno sviluppato numerose e diverse esperienze di cooperazione con altri territori sia a livello intraterritoriale che transnazionale (LEADER, Interreg, Equal, ecc.) e su diverse tematiche.

Capitolo 3 – Caratteristiche della strategia di intervento

3.1 Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL

Qualità e coerenza della strategia

La diagnosi territoriale dell'area di intervento ed il recepimento delle indicazioni emerse nel percorso di animazione e condivisione portato avanti con il territorio e nell'ambito del Distretto Rocca di Cerere – Geopark, hanno consentito di evidenziare alcuni elementi ritenuti rilevanti nella messa a punto degli obiettivi e della strategia del PSL.

La strategia del PSL Rocca di Cerere nell'ambito dell'Asse IV Leader del PSR Sicilia 2007-2013 può essere così formulata: *“Cultura, turismo, ambiente e patrimonio rurale nel GAL Rocca di Cerere: incontro, valorizzazione e messa a sistema delle risorse del territorio per uno sviluppo economico e sociale integrato ed armonico”*.

Al fine di illustrare la qualità e soprattutto la coerenza della strategia con i bisogni emersi dall'analisi territoriale, occorre illustrare, preliminarmente, alcuni importanti elementi che hanno inciso sulla formulazione della stessa.

Partenariato e Territorio

Va ribadito che il nuovo territorio del PSL Rocca di Cerere risulta composto da 16 comuni dei quali:

- Aidone, Assoro, Calascibetta, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina e Villarosa, nell'ambito sempre del GAL Rocca di Cerere, hanno maturato l'esperienza nelle precedenti programmazioni di Leader II e di Leader +,
- Agira, Barrafranca, Cerami, Gagliano Castelferrato, Pietraperzia, Regalbuto, Troina, nell'ambito di altri GAL, hanno maturato solo l'esperienza con Leader II,
- Santa Caterina Villarmosa, in provincia di Caltanissetta, non ha partecipato a nessuna delle precedenti esperienze Leader.

Quanto sopra espresso pone come prima esigenza quella di armonizzare ed integrare i nuovi territori con quanto già realizzato dal GAL sia con Leader II e Leader +, che più in generale, in materia di integrazione e di messa in rete del capitale territoriale.

Metodo: integrazione e allargamento

L'armonizzazione è innanzitutto sul piano metodologico: la capacità del Gal Rocca di Cerere di svolgere la funzione precipua di agente di sviluppo rurale ha condotto al risultato della costituzione del *“Distretto Rurale di Qualità, Culturale, Turistico Sostenibile Rocca di Cerere”*, riconosciuto come membro del Global Geopark's Network, rete mondiale sostenuta dall'Unesco, Dipartimento di Scienza della Terra.

Il richiamo metodologico alla struttura Distretto vuol essere chiaro riferimento all'adozione da parte degli attuali partner del Distretto Rocca di Cerere, così come descritto nell'Analisi territoriale, di uno strumento del quale qui si ribadiscono le caratteristiche:

- associativo, rappresentante a livello locale il tentativo di mettere in rete tutti gli attori, pubblici e privati, attorno ad una idea forza paradigmatica, quale precisa strategia di sviluppo locale integrato e sostenibile dell'area Rocca di Cerere;
- strategico, per rilanciare i valori identitari che trovano espressione nel paesaggio, prodotto evolutivo dell'interazione tra fattori naturali e culturali;
- quale supporto operativo per riposizionare la parte di territorio a turismo maturo;
- come elemento trainante per l'area ad alta potenzialità ma a mancato decollo;
- in grado di esprimere l'architettura più adatta per costruire un sistema di governance efficace per la individuazione di nuove politiche e le realizzazioni di nuovi programmi e progetti.

Da questo punto di vista il primo obiettivo del PSL Rocca di Cerere sarà quello di includere i nuovi partner pubblici all'interno di questo strumento programmatico rispetto al quale il GAL è strumento attuativo.

I contenuti tematici

Il Distretto ha sinora condiviso due grandi temi sviluppati dal GAL anche nell'ambito del Leader +:

1. la partecipazione alla rete dei geoparks (**European Geoparks Network e Global Geopark's Network**);

L'European Geopark costituisce il tentativo più esplicito di "territorializzare" il patrimonio culturale, ossia di esaltare il territorio, a partire dal patrimonio geologico, e la capacità di esprimere attraverso questo l'identità delle comunità locali e, insieme, la capacità di rilanciare i valori identitari che trovano espressione nel paesaggio, in quanto prodotto evolutivo dell'interazione tra fattori naturali e culturali.

2. la partecipazione alla rete **“Itinerari tra le testimonianze di Federico II di Svevia: una rete di eventi, sapori e ospitalità per promuovere il turismo culturale”**.

L'obiettivo principale che il progetto si è posto è quello di creare una rete tra i territori che ancor oggi testimoniano la storia di Federico II di Svevia, valorizzando il patrimonio edificato risalente a tale periodo (Torre di Federico ad Enna, Castello di Lombardia di Enna, Castello di Aidone, quelli di Assoro, Calascibetta e al Castello di Gresti) e le tradizioni quali l'importante evento in costume della “Giostra del Saracino” che si svolge a Piazza Armerina annualmente ad agosto, richiamo per numerosi visitatori.

Dunque la parte contenutistica della strategia sulla nuova area del PSL sarà finalizzata ad armonizzare intanto rispetto a questi temi il territorio dei nuovi territori partner, la cui individuazione risponde con precisione a criteri di eleggibilità degli stessi rispetto ai temi proposti.

Quindi il patrimonio geologico di Pietraperzia e Santa Caterina Villarmosa implementerà le ricchezze del Geopark e l'ingente patrimonio medievale di Troina, Cerami, Gagliano Castelferrato e Agira estenderà la possibilità di definire itinerari più completi e più ricchi.

E' il caso di sottolineare che tali temi altro non sono che “tematismi” utilizzati per leggere in estrema coerenza il patrimonio del territorio. Essi non hanno la pretesa di esaurire le possibili “letture” che del territorio possono essere date e, pertanto, non risultano esaustive delle valenze e delle potenzialità che ciascun territorio comunale è in grado di esprimere.

Le azioni realizzate con Leader +

Altra considerazione che è opportuno fare è quella rispetto alle azioni realizzate con il programma Leader +.

L'eterogenea esperienza in materia di partecipazione al Leader che l'attuale territorio del PSL Rocca di Cerere e dunque il partenariato oggi esprime, mette in evidenza l'esigenza di integrare e sistematizzare nel modo più esteso ed ampio possibile le attività rivolte alla progettazione e alla realizzazione di percorsi ed itinerari basati sulle ricchezze naturalistiche, culturali ed agroalimentari dell'area, lavorando verso una valorizzazione e promozione più coerente, forte ed efficace.

In particolare si fa riferimento alle seguenti azioni che hanno già contribuito a concretizzare risultati apprezzabili:

- **Sapori di Demetra**: un'ampia gamma di **prodotti artigianali ed agroalimentari tipici e di qualità** relativi a diverse filiere produttive (Olio d'oliva, Piacentinu Ennese, Pesca tardiva di Leonforte, Fava Larga di Leonforte, Lenticchia nera etc..) integrati ed aggregati in **“Sapori di Demetra[®], prodotti tipici dell'ennese”**. Questo progetto persegue la valorizzazione delle risorse agroalimentari e artigianali locali e tipiche, attraverso l'adozione, sul piano tecnico e promozionale, di un unico marchio identitario volontario, funzionale a supportare la nascita di un mercato locale costituito da consumatori non locali e ad ottenere una maggiore visibilità esterna. Grazie a tali interventi è stato strutturato un servizio permanente per la promozione e valorizzazione dei prodotti appartenenti alla filiera/sistema produttivo locale che si è concretizzato innanzitutto nella creazione di un paniere di prodotti a marchio d'area unico - **Sapori di Demetra[®], prodotti tipici dell'ennese** - contraddistinti da un packaging uniforme e da strumenti promozionali.

Gli **obiettivi specifici** più significativi sono:

- Orientare, qualificare e tipicizzare i prodotti locali, rispettando l'ambiente, favorendo la biodiversità e lo sviluppo delle produzioni biologiche,

- Sostenere la realizzazione, l’ammodernamento e il potenziamento di impianti per la lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti,
 - Favorire l’innovazione tecnologica e la ricerca applicata, anche mediante la creazione di centri di ricerca,
 - Favorire la multifunzionalità e la diversificazione delle attività aziendali al fine di incrementare la redditività e l’occupazione,
 - Facilitare e sostenere la presenza nel territorio delle aziende agricole che producono prodotti tipici tradizionali di interesse storico-culturale.
- **Rete dei musei minori:** un numero consistente di musei presenti ed operanti sul territorio, (Museo di arte mineraria di Villarosa, Museo Archeologico Regionale di Aidone, Sala dei paramenti, Museo Alessi di Enna, Museo della Memoria di Villarosa, Museo etnoantropologico e della civiltà contadina di Nissoria) riuniti in una Rete dei musei minori: una vera e propria “rete per lo sviluppo di strategie comuni di gestione di beni del patrimonio culturale, di accoglienza dei visitatori e di comunicazione al mercato, anche attraverso l’implementazione del portale che riunisce tutti i musei presenti in provincia (www.museienna.it);
- **Ruralità Mediterranea:** la presenza di un sistema ricettivo rurale diffuso (agriturismo, aziende turistiche rurali, B&B, servizi di sosta per camper) implementato e valorizzato attraverso Ruralità Mediterranea, in un unico marchio con il quale promuovere il territorio in ambito turistico. Un nuovo marchio per un prodotto turistico di nicchia, ricco di storia, di cultura, di sapori e di profumi.

Un nuovo marchio utile a soddisfare le debolezze del comparto puntando a:

- diffondere in modo capillare un livello elevato di qualità che investa trasversalmente la gestione e l’organizzazione del territorio, rivolta all’ospite in quanto tale ed alla efficienza del governo d’impresa,
- migliorare l’approccio al mercato, conoscendo i target, le loro esigenze e comportamenti di viaggio e vacanza, e avviando ulteriori attività di analisi della soddisfazione della clientela per migliorare la propria performance, utilizzando nuovi strumenti,
- favorire la collaborazione tra le imprese, soprattutto quella verticale, con l’obiettivo di creare circuiti tematici di offerta con una elevata specializzazione dei servizi e di facilitarne lo sbocco sul mercato, supportare l’internazionalizzazione delle imprese, con l’appoggio delle attività di promo – comunicazione da parte degli enti preposti,
- attuare sistematicamente strategie di promozione puntando soprattutto sulle politiche più carenti cioè il marketing e la comunicazione,
- rafforzare il ruolo attivo delle istituzioni locali e la loro attenzione al settore e alle sue esigenze.

Un marchio che possa cogliere i punti di forza del territorio per puntare:

- alle risorse enogastronomiche, come opportunità di commercializzazione della area del PSL. L’interesse dei turisti, soprattutto di quelli stranieri, verso i prodotti enogastronomici ennesi è consistente tanto da motivarne la scelta della destinazione (17%), dopo la natura. Tale fenomeno rappresenta una strada possibile per far conoscere il territorio all’estero sulla scia della già consolidata conoscenza dell’enogastronomia italiana e regionale da parte dei tour operator che vendono l’Italia;
- alle mostre, ai convegni e alle fiere, quali strumenti di diffusione e promozione dell’offerta locale.

L’introduzione di questi temi a fianco di quelli già sperimentati determinerebbe un mix che potrebbe rappresentare la mossa vincente per creare una “identità dell’area” che ben si colloca nell’immaginario del turista come destinazione specifica e come garanzia di riuscita del soggiorno. L’adozione del marchio ed il contemporaneo convergere dell’azione di tutti i partner del GAL e di quelli del Distretto, determinerebbero l’opportunità di attivare politiche per aumentare le ricadute economiche sul territorio attivato dalla clientela turistica. In particolare attraverso azioni volte a:

- allungare la permanenza media creando più occasioni di “esperienza” dell'Area del PSL, che sappiano valorizzare le molteplici risorse dell'area e aiutino, nel contempo, a distribuire i flussi lungo l'intero arco dell'anno;
- aumentare flussi e competitività della destinazione mediante una diversificazione del proprio output, rendendolo attrattivo anche verso segmenti di nicchia con interessi specifici, nonché mediante una differenziazione più marcata rispetto ai diretti concorrenti per quei prodotti trainanti.

Come detto lo stato attuale dell'offerta turistica presenta, in generale, difficili condizioni per uno sviluppo di veri e propri prodotti turistici, ravvisabili nella scarsa fruibilità delle risorse (limitata al solo 20% dei beni archeologici), nella mancata relazione delle componenti di offerta (strutture ricettive, viabilità interna, servizi di trasporto, informazione e accoglienza, servizi di ristorazione e comparto delle produzioni tipiche) in un sistema e nella mancata valorizzazione di importanti risorse, quali il turismo naturalistico e sportivo-ambientale, e quelle legate alla fruizione dell'ambiente rurale.

Itinerari

Obiettivo della presente strategia è anche sviluppare ulteriormente (sulla scorta di quanto fatto già con Leader +) gli itinerari nell'ottica di mettere a sistema le componenti dell'offerta. E così, la presenza di un ingente **patrimonio geologico e di archeologia industriale e di aree protette e sensibili sotto il profilo ambientale** quali la Riserva Naturale Orientata di Rossomanno-Grottascura-Bellia, la Riserva Naturale Speciale Lago di Pergusa, la Riserva Naturale Orientata Monte Altesina e la Riserva Naturale Orientata Monte Capodarso e Valle dell'Imera meridionale andranno collegati in itinerari di scoperta del territorio con la Riserva Naturale Orientata Vallone di Piano della Corte, la Riserva Naturale Orientata dei Monti Campanito-Sambughetti, la Riserva Naturale Orientata Geologica di Contrada Scaleri, per evidenziare gli attrattori culturali (itinerari, sentieri per educazione ambientale, riscoperta delle tradizioni, eventi culturali, centri di esperienza) così come le diverse manifestazioni di carattere religioso (la Settimana Santa di Enna, U Signori di li fasci) e di rievocazione storica (il Palio dei Normanni di Piazza Armerina) andrà collegato al patrimonio etnoantropologico e religioso dei nuovi comuni partner al fine di organizzare eventi catalizzatori attraverso i quali trasferire verso l'esterno i valori e le ricchezze del territorio.

Natura e Sport

Attraverso la programmazione Leader + si è creata un'area sportiva presso la Diga Nicoletti che ha così potuto ospitare eventi sportivi di rilievo nazionale. E' dunque necessario ampliare la dotazione di attrezzistica sportiva nelle aree naturalistiche presenti nel comprensorio al fine di poter guardare con attenzione al segmento del turismo sportivo con l'ulteriore patrimonio naturalistico che si integra a quello della precedente esperienza. Va fatto presente che nel 2008 gli italiani hanno speso per turismo sportivo €7,3 miliardi, con un incremento del 16% a valore e del 18% sul volume dei viaggi rispetto all'anno precedente. Questo è uno dei dati che provengono dall'Osservatorio Econstat sul Turismo Sportivo.

Il ruolo portante e anticiclico del turismo sportivo viene confermato dall'indagine Econstat: per dare un'idea, il segmento “sport” ha compreso più del 15% delle vacanze di piacere e svago degli italiani.

L'obiettivo è quello di utilizzare lo sport come elemento stagionalizzante della domanda turistica, per potenziare e coordinare i flussi turistici attraverso una pianificazione dell'impiantistica sportiva delle aree naturalistiche.

Il contesto risulta, dunque, estremamente interessante per configurare la diffusione di una rete turistica rurale, sostenibile e compatibile con l'ambiente naturale.

Venere di Morgantina: “il triangolo archeologico”

Questo territorio così ricco di testimonianze del passato, di patrimonio naturalistico e di cultura sarà a breve arricchito di ulteriore patrimonio che comporrà per il GAL e per la strategia del PSL la possibilità di operare un salto di qualità decisivo per lo sviluppo economico dell'area.

Si fa esplicito riferimento al prossimo rientro (2011) della Venere di Morgantina, la statua del V sec. a. C. di origine ellenica trafugata ed esposta sinora al Paul Getty Museum di Malibu. Tale rientro comporterà l'attivazione di ingenti flussi di visitatori verso Aidone (luogo in cui verrà allestito il Museo dedicato) e la conseguente definizione di un “triangolo archeologico” tra Aidone, Morgantina e Piazza Armerina che vedrà interessati e coinvolti milioni di visitatori che accorreranno per visitare il nuovo Museo.



Già la presenza dei due siti archeologici, notoriamente conosciuti, la Polis di Morgantina e la Villa Romana del Casale, attiva centinaia di migliaia di visitatori (la Villa Romana del Casale con i suoi 600.000 visitatori annui è il secondo sito archeologico d'Italia per numero di visitatori). Con la creazione del nuovo Museo della Venere si prospetta l'attivazione di un fenomeno simile a quello che si è realizzato con i Bronzi di Riace, capace di attivare milioni di visitatori.

All'interno di questo “triangolo archeologico” vi è una vasta area posta in zona B della Riserva di Rossomanno-Grottascuro-Bellia, già destinata ad un opificio ormai dismesso (ex SIACE) su cui è stata già avviata un'azione da parte del Comune di Piazza Armerina finalizzata alla realizzazione di una vasta area mercatale comprensoriale, davanti la quale transiteranno i visitatori che si stimano saranno milioni.

Ciò comporterà per il GAL Rocca di Cerere nell'ambito del Leader Asse IV PSR Sicilia 2007-2013 l'esigenza di guardare con attenzione a questo fenomeno, che rappresenta:

- uno dei luoghi principali su cui concepire e sviluppare l'infrastrutturazione dell'area mercatale (già oggi sede della Fiera di Piazza e di una fattoria didattica) per i prodotti e per i servizi che il territorio del PSL esprime e sarà in grado di esprimere con il supporto dell'Asse IV Leader;
- l'esigenza di sviluppare itinerari (naturalistici, storici, enogastronomici, ecc) e servizi sulla rimanente parte dell'area del PSL da offrire ai visitatori che transiteranno su quell'area;
- rafforzare le microimprese presenti nell'area del PSL per favorire la loro presenza in questi spazi commerciali;
- la necessità di rafforzare le azioni di rete già poste in essere al fine di valorizzare l'adozione di un marchio unico (Ruralità Mediterranea, che include i marchi settoriali Sapori di Demetra, Rete dei Musei, ecc.) del territorio in grado di assicurare al consumatore non locale la qualità del contenuto e del servizio.

Da queste premesse nasce la strategia del PSL volta a **riscoprire e rafforzare le risorse già esistenti e ad operare una sistematizzazione di tali risorse che porti valore aggiunto sia alla qualità della vita dei residenti che all'attrattività dell'area verso l'esterno con conseguente ricaduta sullo sviluppo dell'economia locale.**

Si tratta dunque di elaborare un insieme di azioni integrate finalizzate ad attrarre consumatori/utenti non locali per provenienza geografica ma che fruiscono in loco del patrimonio territoriale.

E' una strategia che guarda con attenzione alle modalità di gestione delle risorse disponibili consapevoli del fatto che la sola presenza di beni naturali e culturali non costituisce di per se prodotto turistico a valenza economica.

Il turismo, infatti, si presenta come tema e strumento catalizzatore della *multisetorialità* espressa dall'area in quanto già elemento fortemente caratterizzante l'economia dell'area del PSL e che può essere ulteriormente sviluppato.

Nel turismo, pertanto, le ricchezze ambientali, culturali, infrastrutturali, enogastronomiche e artigianali trovano un elemento di forte aggregazione ed integrazione oltre che un elemento propulsore per un nuovo ed ampio sviluppo dell'economia locale.

E' qui che la multisetorialità espressa dal territorio trova un momento di incontro anche in funzione di quelli che si intende promuovere come fattori chiave dello sviluppo del PSL , ovvero:

- l'apertura verso il cambiamento e la diversificazione, verso la scoperta di nuove sinergie e collaborazioni, verso l'esterno;
- l'integrazione tra territori, tra settori economici, tra passato, presente e futuro, tra periferia e centri storici.

Considerato quanto sopra si formula

LA STRATEGIA DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL ROCCA DI CERERE

STRATEGIA Cultura, turismo, ambiente e patrimonio rurale nel GAL Rocca di Cerere: incontro, valorizzazione e messa a sistema delle risorse del territorio per uno sviluppo economico e sociale integrato ed armonico.

L'aspetto strategico della progettualità espressa dal PSL del GAL Rocca di Cerere è appunto la messa a sistema delle ricchezze di questa terra. Questa strategia trova attuazione attraverso il seguente tema centrale:

Sistematizzazione ed integrazione dell'offerta turistica e promozione di un'imprenditorialità multisetoriale per una rinnovata struttura economica rurale nel GAL Rocca di Cerere.

E' in questa direzione che si pongono le quattro tematiche previste per lo sviluppo della Strategia, orientate ad influire soprattutto sul *miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività del territorio e sulla promozione della diversificazione e del rinnovamento delle attività economiche.*

Attraverso lo sviluppo delle sottoindicate tematiche si intende sviluppare nel territorio una serie di interventi volti al rafforzamento delle risorse presenti e alla loro sistematizzazione in una strategia di sviluppo rurale coordinata e collegata in grado di dare un valore aggiunto e ottimizzare tutte le possibili sinergie economiche locali (in collaborazione con gli Enti partner del Distretto), consolidando le filiere e promovendo interazioni tra operatori e settori di tutto il territorio coinvolto nel nuovo progetto Asse IV Leader PSR 2007-2013 per uno sviluppo più sostenibile e duraturo

Coerenza delle tematiche

Gli obiettivi posti da questa strategia, coincidenti con quelli recati dall'asse IV del PSR 2007-2013, sono il rafforzamento della capacità progettuale e di governance locale finalizzati al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali ed alla diversificazione delle attività economiche

La nuova strategia del PSL Asse IV si articola in *due* tematiche principali e due tematiche complementari *nell'ambito della misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione"*.

- la tematica 1 - **Turismo e offerta rurale** - attuata prevalentemente nell'ambito dei contenuti espressi all'interno delle misure **313 "Incentivazione di attività turistiche"** e **323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"**;
- la sub tematica 5 - **Creazione e rafforzamento di microimprese** - attuata prevalentemente nell'ambito dei contenuti espressi all'interno della misura **312. "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese"**, inclusi cioè gli interventi di sostegno alle imprese per la realizzazione di investimenti per l'autoapprovvigionamento di energia da fonti rinnovabili, piccoli impianti di produzione e stoccaggio di bio-combustibili (biodiesel); piccoli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e mini-eolico), impianti

ausiliari finalizzati alla realizzazione di impianti di co-generazione per la produzione combinata di elettricità e calore.

- la tematica 3 - **Filiera corta** - attuata prevalentemente nell'ambito dei contenuti espressi all'interno della misura **312 “Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese”** e **321 “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”**;
- la sub tematica 4. **servizi alla popolazione**;- potrà essere attuata prevalentemente nell'ambito dei contenuti espressi all'interno delle misure **321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”** con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita (anche per aspetti socio-sanitari) e dell'attrattività dei territori per le imprese e per la popolazione quali la realizzazione o il miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici (farmers' markets) e locali soprattutto artigianali e la realizzazione o il miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali.

L'implementazione della strategia già condivisa dal Distretto Rocca di Cerere GEOPARK nell'ambito del PSL dell'Asse IV Leader del PSR 2007-2013, consentirà di attivare le seguenti misure per le tematiche riportate nella seguente tabella:

TEMATICA	SUBTEMATICA	MISURE				
		312	313	321	322	323
1 - Turismo e offerta rurale	5 – Creazione e rafforzamento di microimprese	X	X			X
3 – Filiera corta	4 – Servizi alla popolazione	X		X		

L'integrazione tra strategia e misure è resa graficamente nello schema che chiude il paragrafo.

Sostenibilità Ambientale

Inoltre per ciò che concerne gli indicatori e la definizione di specifici obiettivi ambientali coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale già definiti nel Rapporto Ambientale che accompagna il PSR Sicilia 2007-2013 va fatto presente quanto segue.

La Provincia Regionale di Enna si è da tempo dotata del Piano Territoriale Provinciale, lo strumento di Pianificazione generale della Provincia Regionale, previsto dalla L.R. n. 9 del 6 marzo 1986, e contemplato all'articolo 12. In particolare il PTP ha contenuti di carattere prescrittivi, come uno strumento urbanistico d'area vasta, limitatamente alle prerogative e alle competenze assegnate all'ente intermedio.

Tuttavia, per le implicazioni sulla struttura del territorio che esso produce, il PTP si avvicina fortemente allo spirito della legge 142/90 che assegna ai Piani delle Province una funzione di indirizzo per le politiche territoriali comunali e di coordinamento tra quest'ultime ed il quadro territoriale regionale.

Questa estensione di contenuti si colloca nella cornice di una, ormai, consolidata evoluzione del quadro legislativo nazionale di riferimento, assieme ad una sviluppata coscienza verso obiettivi più strategici della pianificazione d'area vasta. Il PTP assume, così, i caratteri originari di strumento prescrittivo degli interventi di scala intercomunale, costituendo variante agli strumenti urbanistici locali, ma inoltre, ricopre un opportuno ruolo di indirizzo e coordinamento.

Sulla scorta del Piano Territoriale Provinciale e dei seguenti documenti ed atti di pianificazione:

- il P.T.P.R. come atto di pianificazione sovraordinata;
- la Carta della Natura come riferimento per i sistemi e le unità del paesaggio;
- il Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve naturali;
- la rete dei pSIC e delle ZPS (Natura 2000) individuata dalla Regione siciliana;

la Provincia ha redatto lo Schema direttore della RETE ECOLOGICA PROVINCIALE (R.E.Pro.), cioè il quadro conoscitivo riferito alle valenze naturalistiche ed ambientali riconosciute come le

invarianti del territorio per significatività, rappresentatività, unicità e irripetibilità. La rete ecologica provinciale riesce a porsi anche come elemento essenziale e imprescindibile dello sviluppo locale sostenibile ed in questo senso diventa il cardine della valorizzazione delle risorse ambientali specifiche, come nel contesto in esame, del territorio provinciale.

Il sistema della rete ecologica provinciale consente quindi, di attribuire alle componenti ambientali non un mero ruolo passivo di “contenitore delle ricchezze-risorse naturali che vengono estratte dall’azione dell’uomo” ma divenire la modalità più appropriata per la valorizzazione eco-produttiva del territorio; si tratta, in altri termini, di valutare il capitale ambientale del territorio ottimizzandolo per le politiche di sviluppo locale attraverso la caratterizzazione, applicata a livello locale, della cosiddetta competitività ambientale (così come declinata nel suo significato dall’azione Leader) volta a sostenere e promuovere la “capacità dei soggetti di valorizzare l’ambiente in quanto elemento distintivo del loro territorio, garantendo al contempo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio”.

La rete ecologica di livello provinciale attraverso la rappresentazione delle caratteristiche ambientali territoriali definisce in tal modo l’insieme delle relazioni di rete necessarie per la salvaguardia della biodiversità e per la contemporanea promozione di azioni di sviluppo locale.

La Rete Ecologica è stata accompagnata dalla specifica Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e dalla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc. A), recentemente conclusa ed approvata.

Quanto sopra unitamente ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 delegati dall’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ai soggetti gestori, comporta che gli interventi da realizzare nell’ambito dell’Asse IV Leader del PSR Sicilia 2007-2013 avranno un quadro normativo di riferimento locale e specifico forse unico in tutta la Regione. I piani e lo Schema Direttore della Rete Ecologica Provinciale sono stati redatti in conformità alla stessa normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale di riferimento utilizzata per il Rapporto Ambientale (VAS) del PSR Sicilia 2007-2013.

Ciò dunque comporterà che, il rispetto della normativa e delle prescrizioni locali produrrà l’automatico rispetto del Rapporto Ambientale del PSR e quindi gli obiettivi ambientali del PSL saranno coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti nel Rapporto Ambientale che accompagna il PSR Sicilia 2007-2013 .

Indicatori Ambientali

La strategia qui espressa concorre, direttamente o indirettamente, al raggiungimento degli obiettivi ambientali di misura riportati già nel Rapporto Ambientale che accompagna il PSR Sicilia 2007-2013 e che qui si ribadiscono.

Asse I MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

Principali obiettivi ambientali

121: Migliorare il rendimento economico delle aziende nel rispetto dell’ambiente.

123: Accrescere la competitività nel settore agro-alimentare e forestale.

124: Innalzare il livello di sostenibilità del sistema agricolo, alimentare e forestale.

125: Incremento della efficienza aziendale.

126: Ripristinare il livello di competitività delle imprese, comprese quelle colpite da calamità naturali, o da altri eventi atmosferici avversi assimilabili a calamità naturali

132: Miglioramento della qualità delle produzioni agro-alimentari e maggiore competitività delle produzioni e la creazione di nuove opportunità di mercato.

133: Promuovere ed informare per l’acquisto dei prodotti agricoli o alimentari tutelati dai sistemi di qualità.

Asse II MIGLIORAMENTO DELL’AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

Principali obiettivi ambientali

211-212: Garantire il presidio umano per la salvaguardia del territorio poco produttivo e marginale.

214: Tutelare e migliorare l’ambiente e lo spazio naturale.

Asse III QUALITÀ DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE

Principali obiettivi ambientali

311: Diversificare le attività delle aziende e la pluriattività dei componenti della famiglia agricola.

312: Crescita economia delle zone rurali.

313: Sviluppare attività turistiche nei territori rurali

Con esclusione della realizzazione di nuovi immobili e di infrastrutture all'interno dei territori della Rete Natura 2000. Per le aree Natura 2000 gli interventi dovranno, inoltre, essere coerenti con le misure di preservazione dell'habitat interessato.

321: Favorire lo sviluppo di servizi essenziali per il miglioramento della qualità della vita e del livello occupazionale

322: Migliorare l'attrattività del territorio e garantire il mantenimento di zone rurali.

323: Riqualificazione, valorizzazione e tutela del paesaggio e del patrimonio rurale, immobiliare e storico – culturale.

331: Interventi a supporto dei settori previsti nelle misure dell'Asse 3.

- Rafforzare le competenze degli operatori delle aree rurali;
- Promuovere e sostenere azioni informative;
- Migliorare l'accesso all'informazione nelle aree rurali

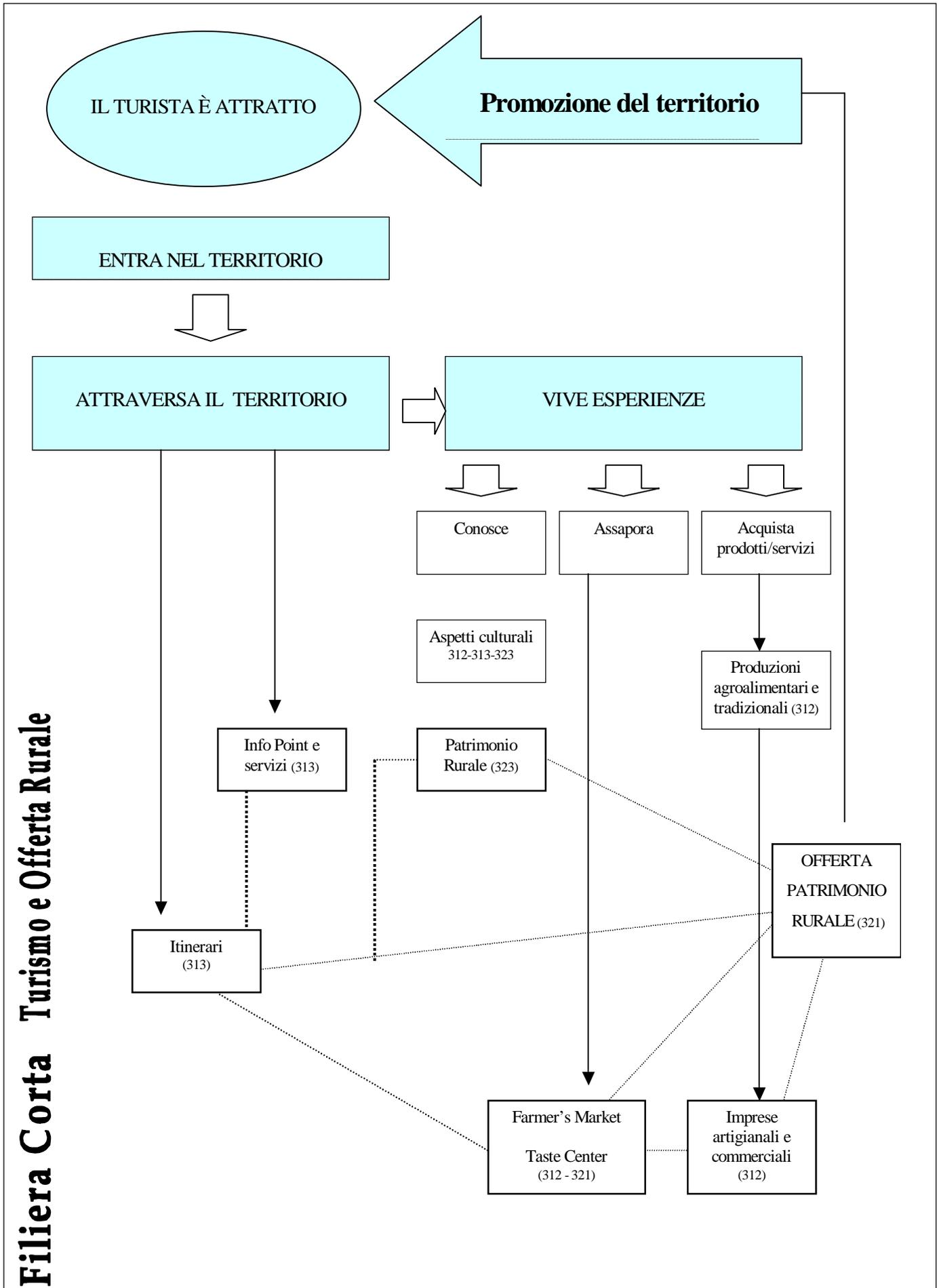
Asse IV ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER

Principali obiettivi ambientali

411: Diffondere e consolidare le modalità decentrate di programmazione e gestione di iniziative di sviluppo locale.

421: Elaborare e realizzare progetti di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.

431: Supportare lo sviluppo di nuovi partenariati.



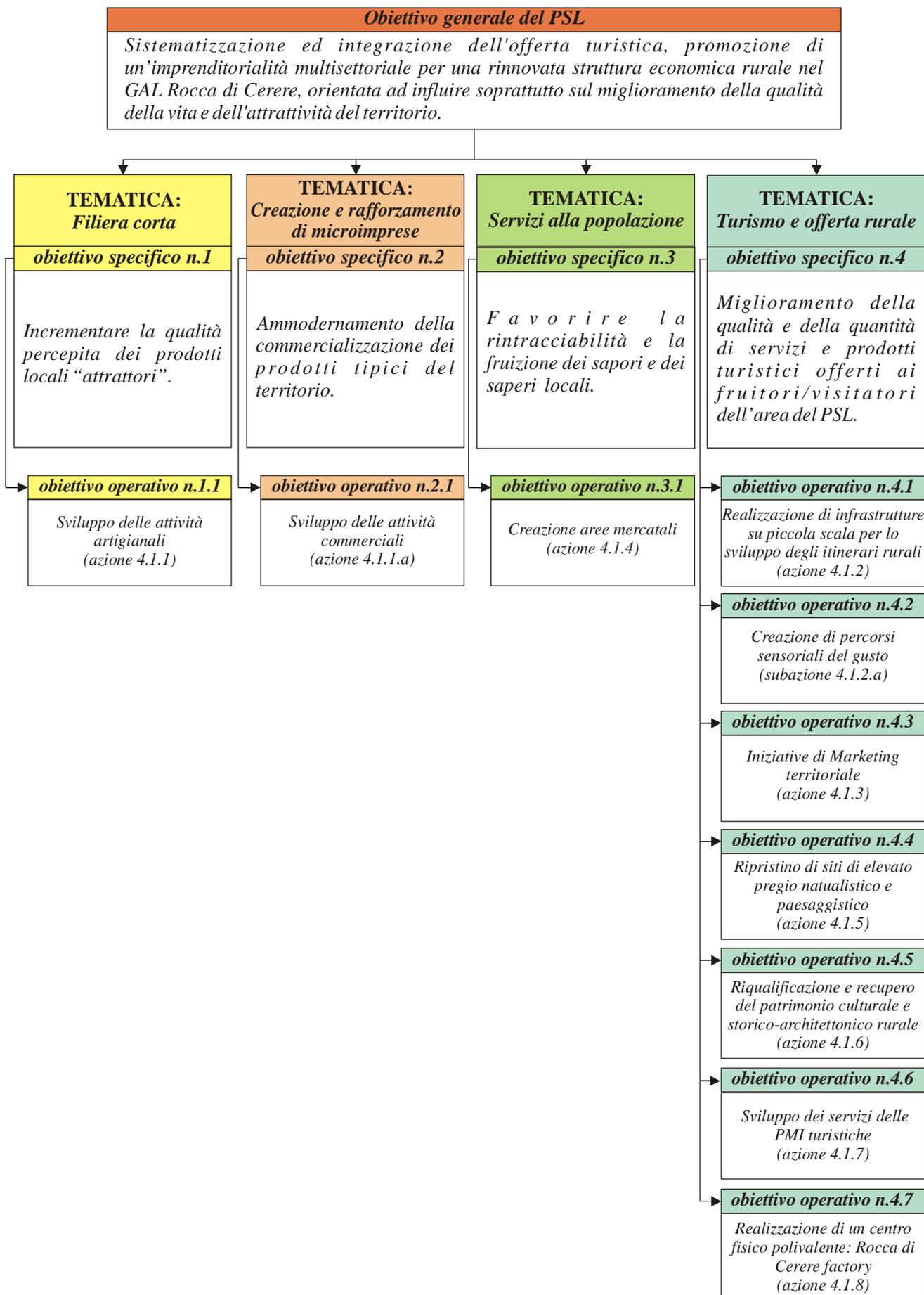
Tematiche principali	Misure Asse 3		Azioni aggiuntive
Turismo e offerta rurale	Misura PSR di riferimento 3.1.3	azione PSL 4.1.2	
		subazione PSL 4.1.2.a	
		azione PSL 4.1.3	
	Misura di riferimento PSR 3.2.3	azione PSL 4.1.5	
		azione PSL 4.1.6	
		azione PSL 4.1.7	
		azione PSL 4.1.8	
Filiera corta	Misura di riferimento PSR 3.1.2	azione PSL 4.1.1	
Tematiche complementari	Misure Asse 3		Azioni aggiuntive
Servizi alla popolazione	Misura di riferimento PSR 3.2.1	azione PSL 4.1.4	
Creazione e rafforzamento delle microimprese	Misura di riferimento PSR 3.1.2	subazione PSL 4.1.1.a	

Va precisato che le tematiche prescelte e le misure del PSR con cui esse si attuano possono essere integrate in una sequenza logica secondo lo schema sotto riportato

TEMATICA	SUBTEMATICA	MISURE			
		312	313	321	323
1- Turismo e offerta rurale	5 – Creazione e rafforzamento di microimprese	X	X		X
3 – Filiera corta	4 – Servizi alla popolazione	X		X	

Infatti, come sarà meglio espresso nel paragrafo successivo “Articolazione della struttura logica della strategia” e nel diagramma ad albero, alcune delle azioni proposte, in quanto integrate e multisettoriali, (per esempio quelle relative alla misura PSR 312) anche se strumentalmente collegate alla tematica complementare 5 – Creazione e rafforzamento di microimprese ed alla Tematica Principale 3– Filiera corta, afferiscono comunque, per il loro fine ultimo (aumento della capacità attrattiva), anche alla tematica 1- Turismo e offerta rurale. Cioè, è quasi impossibile per una azione che afferisce direttamente ed indirettamente ad entrambe le tematiche principali, ripartirne l'effetto e l'efficacia.

SCHEMA QUADRO STRATEGICO AD ALBERO PSL «ROCCA DI CERERE»



Articolazione della struttura logica della strategia

Livello logico	Descrizione
Obiettivo generale del PSL	<p>L'obiettivo generale del PSL perseguito attraverso la strategia esplicitata è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sistematizzazione ed integrazione dell'offerta turistica, promozione di un'imprenditorialità multisetoriale per una rinnovata struttura economica rurale nel GAL Rocca di Cerere, orientata ad influire soprattutto sul miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività del territorio.</i> <p>L'obiettivo è, dunque, valorizzare e mettere a sistema le risorse del territorio del GAL Rocca di Cerere (Cultura, turismo, ambiente e patrimonio rurale) per uno sviluppo economico e sociale integrato ed armonico.</p> <p>I benefici a lungo termine che il PSL apporterà al territorio ed alla comunità locale saranno il risultato di un percorso emulativo che il PSL riuscirà ad innescare al fine di giungere <i>al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali ed alla diversificazione delle attività economiche dell'area.</i></p> <p>Nel lungo termine si attende un “rafforzamento delle risorse presenti e la loro sistematizzazione in una continua strategia di sviluppo rurale coordinata e collegata in grado di dare un valore aggiunto e di ottimizzare tutte le possibili sinergie economiche locali, consolidando le filiere e promuovendo interazioni tra operatori e settori del territorio.</p> <p>In termini di indicatori di impatto, a lungo termine, il Partenariato attende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento, nella popolazione locale, della consapevolezza delle potenzialità di sviluppo endogene dell'area; - Incremento del reddito pro-capite locale; - Incremento delle presenze turistiche e degli arrivi; - Incremento dei consumi effettuati localmente da consumatori non locali (legati alla fruizione ed alla visita del territorio); - Incremento della permanenza media delle presenze legate ad una fruizione “culturale” del territorio; - Incremento della qualità della vita dell'area per i residenti ed i turisti; - l'ammodernamento del tessuto imprenditoriale anche attraverso il ricambio generazionale; - il mantenimento e la conservazione della memoria e della bellezza di un patrimonio strutturale locale che è espressione della storia e dell'identità territoriale. <p>Nel perseguire l'obiettivo di incrementare la qualità del sistema dell'accoglienza e la visibilità d'insieme del territorio, si creeranno, contestualmente, le condizioni per la nascita di nuove opportunità di lavoro e di sviluppo economico sostenibile agganciato alle risorse endogene, nel quale particolari opportunità si aprono soprattutto per la partecipazione dei giovani e delle donne, realizzando con ciò le politiche di riferimento comunitarie..</p> <p>L'approccio multisetoriale ed integrato della strategia descritto attraverso l'illustrazione del tema centrale e delle linee strategiche di intervento intende contribuire a migliorare la competitività economica del territorio in quanto consente di valorizzare le risorse locali ed incentiva gli operatori</p>

	<p>socioeconomici ad agire di concerto, a realizzare un’offerta di beni e servizi non delocalizzabili, mantenendo nella zona il massimo valore aggiunto.</p>
<p>Obiettivo specifico 1 tematica principale Filiera corta</p>	<p>“<i>Per uno sviluppo economico e sociale integrato ed armonico</i>” è necessario anche favorire la creazione e lo sviluppo di microimprese in collegamento con le produzioni, i saperi e le specificità locali, con il territorio, con l’ambiente, con il sociale.</p> <p>Pertanto l’obiettivo specifico 1 è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incrementare la qualità percepita dei prodotti locali “attrattori”. <p>L’obiettivo specifico 1 concorre nel rinnovare la struttura economica produttiva rurale del GAL Rocca di Cerere, in quanto esso intende sostenere e stimolare l’introduzione e l’impiego di nuove tecnologie che concorrono, complessivamente, al miglioramento del sistema produttivo locale.</p> <p>L’obiettivo specifico intende soddisfare i fabbisogni emersi dall’analisi SWOT per il Sistema agro-industriale, in quanto consentendo di operare innovazione tecnologica di prodotto e di processo favorisce la ristrutturazione, ammodernamento e aumento della dimensione economica delle imprese.</p> <p>La diversificazione produttiva favorisce inoltre il rafforzamento della rete “I Sapori di Demetra, prodotti tipici dell’ennese” finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all’aggregazione tra imprese anche come integrazione di filiera; - alla diffusione dell’adozione di sistemi di qualità e di tracciabilità; - alla valorizzazione e qualificazione dell’offerta di prodotti agricoli di qualità e a maggiore valore aggiunto; - a sviluppare l’informazione e la promozione dell’immagine dei prodotti locali di qualità anche attraverso specifiche iniziative di commercializzazione e marketing a favore delle produzioni di qualità. <p>In ultima analisi si otterrà maggiore orientamento delle imprese al mercato, sia quello geograficamente prossimo delle aree mercatali (in particolare in maniera integrata, quelle realizzate con l’azione 4.1.4 del PSL) sia quello della GDO o delle altre reti distributive.</p>
<p>Obiettivo specifico 2 Tematica complementare Creazione e rafforzamento delle microimprese</p>	<p>Al fine di sostenere uno sviluppo equilibrato del territorio rurale occorre sviluppare e sostenere anche le iniziative rivolte alla creazione e al rafforzamento di microimprese in settori extra-agricoli, ma che siano fortemente collegate e/o integrate alla produzione primaria e al territorio.</p> <p>Pertanto l’obiettivo specifico 2 è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ammodernamento della commercializzazione dei prodotti tipici del territorio. <p>L’obiettivo suindicato, al pari dell’obiettivo specifico 1 individuato per la Tematica Filiera Corta, concorre, in maniera integrata e convergente, nel rinnovare la struttura economica produttiva rurale del GAL Rocca di Cerere, in quanto esso intende favorire la creazione di nuove microimprese (e/o il rafforzamento di quelle esistenti) del commercio, fortemente collegate e/o integrate alla produzione primaria trasformata, tipica e/o locale del territorio.</p> <p>Le azioni per conseguire l’obiettivo specifico, come per l’obiettivo 1, contribuiscono a soddisfare i fabbisogni emersi dall’analisi SWOT per il</p>

	<p>Sistema agro-industriale, in quanto consentendo di operare innovazione tecnologica di prodotto e di processo, favorisce la ristrutturazione, l'ammodernamento e l'aumento della dimensione economica delle imprese.</p> <p>La diversificazione produttiva favorisce, come già detto per l'obiettivo 1, il rafforzamento della rete “I Sapori di Demetra, prodotti tipici dell'ennese”.</p> <p>Si otterrà maggiore orientamento delle imprese alla commercializzazione e alla realizzazione di attività di marketing a favore delle produzioni di qualità, ma anche al mercato geograficamente prossimo delle aree mercatali (in particolare quelle da realizzare con l'azione 414 del PSL).</p>
<p>Obiettivo specifico 3 Tematica complementare Servizi alla popolazione</p>	<p>L'obiettivo globale di una “rinnovata struttura economica rurale nel GAL Rocca di Cerere” passa certamente attraverso la promozione della conoscenza dei saperi e dei valori locali del territorio e dell'ambiente, all'interno del territorio stesso.</p> <p>Saperi e valori che il fruitore/consumatore esterno deve poter “rintracciare” agevolmente all'interno del territorio che sta visitando.</p> <p>In altre parole, lo “sviluppo economico e sociale integrato ed armonico” potrà essere realizzato favorendo l'accesso “dell'imprenditorialità multisettoriale” sul mercato, quale luogo fisico prossimo al produttore, ma costituito da consumatori non locali per provenienza.</p> <p>Pertanto l'obiettivo specifico 3 è.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire la rintracciabilità e la fruizione dei sapori e dei saperi locali. <p>Questa diffusione dei saperi e dei valori locali, il miglioramento dell'offerta e l'utilizzo di questa tipologia di servizi alla popolazione e alle imprese concorre altresì al “miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività del territorio”.</p> <p>Questo obiettivo specifico risponde al fabbisogno di “Maggiore orientamento delle imprese al mercato” espresso dal Partenariato nell'ambito SAF, all'esigenza di sostenere (indirettamente) il “Mantenimento delle attività agricole e zootecniche tradizionali nelle zone svantaggiate” espressa nell'Ambito “Ambiente e Spazio Rurale”, ma soprattutto si punta a soddisfare i fabbisogni che il Partenariato ha espresso nell'Ambito “Condizioni socio-economiche del territorio rurale”, a cui per completezza si rimanda.</p> <p>Si sottolinea qui che l'obiettivo specifico favorirà, in maniera integrata ed interdipendente, la realizzazione e miglioramento dei servizi e delle infrastrutture rivolte sia alla qualità della vita delle popolazioni rurali che allo sviluppo economico dei territori, incrementerà la capacità attrattiva del territorio e soprattutto favorirà il mantenimento e/o la creazione di occupazione qualificata, duratura, stabile con particolare riguardo ai giovani e alle donne.</p> <p>In particolare la riduzione della distanza fisica e dei passaggi commerciali tra produttore e consumatore aiuterà a sviluppare, diversificare e qualificare le attività extragricole (artigianato, turismo e altri servizi) in sinergia e ad integrazione con quanto individuato con gli altri obiettivi specifici.</p>

<p>Obiettivo specifico n.4 tematica principale: Turismo e offerta rurale</p>	<p>Al fine di sostenere uno sviluppo equilibrato del territorio rurale occorre anche sviluppare e sostenere iniziative volte a garantire un'efficiente ed efficace <i>“sistematizzazione ed integrazione dell'offerta turistica”</i> del comprensorio.</p> <p>Pertanto, l'obiettivo specifico 4 è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della qualità e della quantità di servizi e prodotti turistici offerti ai fruitori/visitatori dell'area del PSL. <p>La realizzazione di questo obiettivo è funzionale e dunque concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale, in quanto tende a <i>“valorizzare e mettere a sistema le risorse del territorio del GAL Rocca di Cerere”</i> su cui organizzare una promozione innovativa fondata sull'attrattività del territorio e sulla migliorata qualità della vita.</p> <p>L'obiettivo 4 afferisce alla tematica principale Turismo e Offerta Rurale scelta, in quanto gli interventi realizzabili contribuiscono a potenziare e qualificare l'offerta turistica rurale territoriale e a creare dei nodi di tappa strategici rispetto agli itinerari già in atto e da realizzare nel comprensorio. Si potrà così rafforzare l'azione distrettuale già sviluppata nel <i>“Rocca di Cerere Geopark”</i>, Distretto Rurale di Qualità, Culturale, Turistico Sostenibile e relative reti tematiche, ed al contempo dare risposta ai fabbisogni, indicati dal Partenariato, di potenziamento della capacità attrattiva del territorio, quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Promozione sul territorio e verso l'esterno, del Distretto Rocca di Cerere Geopark per valorizzare ulteriormente il patrimonio culturale rurale attraverso il rafforzamento dell'identità del territorio. b) Promozione dei servizi alla popolazione legati alla cultura nelle aree rurali (letteratura, musica, cinema, teatro, ecc.), alle attività ricreative. c) Rafforzamento dell'integrazione tra la dimensione rurale e la dimensione urbana nei diversi aspetti naturali, fisici e culturali. d) Qualificazione e consolidamento dei posti di lavoro esistenti. <p>E' da segnalare che, il perseguimento di questo obiettivo specifico, nella misura in cui esso rafforza l'esperienza del Distretto, in maniera interdipendente ed integrata con le azioni recate dal PSL, consentirà di promuovere lo sviluppo delle capacità di implementazione di nuove politiche e la realizzazione di nuovi programmi e progetti mirati allo sviluppo di ulteriori strategie locali da parte del Partenariato.</p>
<p><u>Obiettivi operativi</u> azione 4.1.1: “Sviluppo delle attività artigianali”</p>	<p>Erogazione di aiuti in contributo in conto capitale, conto interessi, o in forma combinata finalizzati a sostenere la nascita e/o il rafforzamento di n.7 microimprese che realizzino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - innovazione nel processo di produzione e/o miglioramento delle condizioni di trasformazione e/o commercializzazione in un contesto di sistema produttivo locale fortemente collegato alla capacità attrattiva del territorio e dei suoi itinerari.
<p><u>Obiettivi operativi sub</u> azione 4.1.1.a: “Sviluppo delle attività commerciali”</p>	<p>Erogazione di aiuti, in contributo in conto capitale, conto interessi o in forma combinata, finalizzati a sostenere la nascita e/o il rafforzamento di n.4 microimprese</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercenti l'attività commerciale, fortemente collegate e/o integrate con la produzione primaria trasformata, tipica e/o locale del territorio, con priorità per la commercializzazione dei prodotti tipici locali.

<p><u>Obiettivi operativi</u> azione 4.1.2: “Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo di itinerari rurali”</p>	<p>Erogazione di aiuti, in contributo in conto capitale finalizzati a sostenere n.4 iniziative per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’allestimento di infrastrutture a supporto dello sviluppo di itinerari per la fruizione del patrimonio locale anche attraverso attività ludico, sportive e ricreative; - la realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati: strade dei prodotti tipici, del gusto e delle tradizioni, cicloturismo, equiturismo, ecc..
<p><u>Obiettivi operativi sub</u> azione 4.1.2.a: “Percorsi sensoriali del gusto”</p>	<p>Realizzazione di un itinerario (tra e con i produttori) del gusto attraverso la caratterizzazione sensoriale, oltre che chimico-organolettica-nutrizionale delle produzioni agroalimentari tradizionali e tipiche locali a beneficio dei consumatori/visitatori dell’area e a supporto ed integrazione delle attività produttive del settore primario, artigianale e commerciale locale con il coinvolgimento, in via prioritaria, dei beneficiari dell’azione 4.1.1 e 4.1.1.a.</p>
<p><u>Obiettivi operativi</u> azione 4.1.3: “Marketing territoriale”</p>	<p>Realizzazione di iniziative per la promozione dell’offerta rurale, attraverso iniziative di marketing territoriale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di servizi inerenti al turismo in area rurale; - Servizi di promozione dell’offerta di turismo rurale, nonché di produzione degli strumenti di comunicazione (Cataloghi, Voucher, ecc.); - Realizzazione di supporti promozionali, a carattere informativo e pubblicitario, cartacei (depliant, guide, cartine ecc.) multimediali (siti Web, CD- ROM, Video), produzioni radiotelevisive e cartellonistica; - Offerta turistica. - Etc..
<p><u>Obiettivi operativi</u> azione 4.1.4: “Aree Mercatali”</p>	<p>Realizzazione di almeno tre spazi mercatali nel comprensorio con diverse funzioni attraverso l’individuazione dei relativi beneficiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Piazza Armerina: area mercatale polivalente posta in zona B della Riserva di Rossomanno-Grottascuro-Bellia (ex SIACE); - Camera di Commercio di Enna, Enna: show room dei prodotti della tradizione rurale, connesso all’itinerario del Gusto che fa perno sul Laboratorio di Analisi Sensoriale (Sala Panel); - Comune di Troina: miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali per il Mercato del Contadino e la commercializzazione di prodotti tipici (farmers’ markets) e locali artigianali.
<p><u>Obiettivi operativi</u> azione 4.1.5: “Ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico”</p>	<p>Realizzazione di almeno n.2 interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico per la creazione di nodi di tappa strategici rispetto agli itinerari già in atto e/o da realizzare nel comprensorio.</p>
<p><u>Obiettivi operativi</u> azione 4.1.6: “Riquilificazione e recupero del patrimonio culturale e storico-architettonico rurale”</p>	<p>Realizzazione di almeno n.3 interventi di recupero, restauro e riquilificazione di edifici/immobili/manufatti, con finalità non economiche e non destinati ad uso abitativo di interesse storico-architettonico rurale e di elevato pregio da destinare a pubblica fruizione, ad eccezione di quelli che presentano vincolo monumentale (ai sensi del D.L. n. 42/2004), per la creazione di nodi di tappa strategici rispetto agli itinerari già in atto e/o da realizzare nel comprensorio.</p>

<p>Obiettivi operativi azione: 4.1.7: “Sviluppo dei servizi delle PMI turistiche”</p>	<p>Erogazione di aiuti in contributo in conto capitale, conto interessi, o in forma combinata finalizzati a sostenere n.2 iniziative proposte da PMI del settore turistico che consentano una diversificazione /potenziamento/rafforzamento dell'offerta di servizi a carattere sportivo e ricreativo fortemente collegate e/o integrate in maniera coerente al territorio ed ai suoi prodotti.</p>
<p>Obiettivi operativi azione: 4.1.8: “Rocca di Cerere Factory”</p>	<p>Realizzazione e avviamento di un “centro fisico: <i>Rocca di Cerere Factory</i>” per la implementazione, interconnessione e la messa a sistema delle reti create/potenziare con le diverse iniziative poste in essere con il PSL atte a comporre una fitta matrice per la “lettura del Territorio”, ed in grado di consentire ai visitatori e alla popolazione locale una conoscenza “esperenziale e multidisciplinare“ del patrimonio territoriale e al contempo di favorirne la creazione, realizzazione e concretizzazione, in maniera “poliedrica”, della propria esperienza di visita.</p>

3.2 Indicatori

Tabella per la descrizione degli indicatori

Obiettivo generale	Indicatori di impatto	Unità di misura
<p>“Sistematizzazione ed integrazione dell'offerta turistica, promozione di un'imprenditorialità multisettoriale per una rinnovata struttura economica rurale nel GAL Rocca di Cerere, orientata ad influire soprattutto sul miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività del territorio.”</p>	Crescita economica	Incremento VA in pps
	Creazione di occupazione	numero
	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici	Incremento produzione di energia rinnovabile in Ktnoe

Obiettivi specifici/tematiche principali e complementari	Indicatori di risultato	Unità di misura
<p>“Filiera corta”</p>	Incremento VA lordo non agricolo nelle imprese beneficiarie degli aiuti	euro
	Posti di lavoro creati	numero

Obiettivi specifici/tematiche principali e complementari	Indicatori di risultato	Unità di misura
<p>“Creazione e rafforzamento delle microimprese”</p>	Incremento VA lordo non agricolo nelle imprese beneficiarie degli aiuti	euro
	Posti di lavoro creati	numero

Obiettivi specifici/tematiche principali e complementari	Indicatori di risultato	Unità di misura
<p>“Servizi alla popolazione”</p>	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	Numero
	Incremento della penetrazione di Internet nelle aree rurali	numero

Obiettivi specifici/tematiche principali e complementari	Indicatori di risultato	Unità di misura
<i>“Turismo e offerta rurale”</i>	Incremento VA lordo non agricolo nelle imprese beneficiarie degli aiuti	Numero
	Posti di lavoro creati	Numero
	Numero addizionale di turisti (presenze e arrivi)	Numero
	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	Numero

Obiettivi operativi/Azione/sub azione	Indicatori di realizzazione	Unità di misura
4.1.1: <i>“Sviluppo delle attività artigiane”</i>	Microimprese beneficiarie/create	numero
4.1.1.a: <i>“Sviluppo delle attività commerciali”</i>	Microimprese beneficiarie/create	numero
4.1.2: <i>“Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo di itinerari rurali”</i>	Nuove iniziative turistiche sovvenzionate	numero
	Volume totale investimenti	Euro
4.1.2.a: <i>“Percorsi sensoriali del gusto”</i>	Nuove iniziative turistiche sovvenzionate	numero
	Volume totale investimenti	Euro
4.1.3: <i>“Marketing territoriale”</i>	Nuove iniziative sovvenzionate	numero
	Volume totale investimenti	Euro
	Numero Iniziative di marketing di cui:	numero
	Pubblicazioni (guide, cataloghi, etc..)	numero
	Educational tour	numero
	Partecipazione a fiere specializzate	numero
	Realizzazione e/o partecipazione a workshop	numero
	Materiali e supporti promozionali	numero
4.1.4: <i>“Aree Mercatali”</i>	Azioni sovvenzionate	numero
	Volume totale investimenti	Euro
4.1.5: <i>“ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico”</i>	Interventi sovvenzionate	numero
	Volume totale investimenti	Euro
4.1.6: <i>“Riqualificazione e recupero del patrimonio culturale e storico-architettonico rurale”</i>	Interventi sovvenzionate	numero
	Volume totale investimenti	Euro
4.1.7: <i>“Sviluppo dei servizi delle PMI turistiche”</i>	PMI beneficiarie/create	numero
	Volume totale investimenti	Euro
4.1.8: <i>“Rocca di Cerere Factory”</i>	Nuove iniziative turistiche sovvenzionate	numero
	Volume totale investimenti	Euro

Capitolo 4 - Il Piano di Sviluppo Locale: misure, azioni e sub-azioni

4.1 Articolazione della misura 413

4.1.1 Azione “SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI “

Tematica/tematiche

Filiera corta / Turismo e offerta rurale
--

Misura PSR di riferimento

312 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese

Obiettivi

L’Azione tende a favorire **la creazione di nuove microimprese (e/o il rafforzamento di quelle esistenti)** appartenenti al settore dell’artigianato tipico locale, collegate e/o integrate alla produzione primaria e al territorio.

L’avvio e lo sviluppo di questa tipologia di aziende è presupposto funzionale per lo sviluppo e la **realizzazione della Filiera Corta** e nello stesso tempo, l’azione contribuisce ad incrementare la capacità attrattiva del territorio in chiave **turistica e dell’offerta rurale (itinerari del gusto)**.

L’azione intende rappresentare una concreta risposta alla fragilità e frammentarietà della base imprenditoriale evidenziata già in fase di **analisi SWOT**.

Infatti in coerenza con quanto il Partenariato ha definito fabbisogno prioritario per il Sistema Agro-industriale e Forestale (SAF), la presente azione mira a sostenere e stimolare iniziative finalizzate all’introduzione e all’impiego di nuove tecnologie che concorrono, complessivamente, al miglioramento del sistema produttivo locale attraverso l’innovazione dei prodotti/servizi e/o dei processi produttivi esistenti o alla messa a punto di nuovi prodotti/servizi e/o processi produttivi in termini di **diversificazione, ammodernamento, miglioramento della qualità e sostenibilità ambientale delle produzioni locali**.

Attraverso dunque la realizzazione di interventi aziendali finalizzati alla riorganizzazione dell’impresa (miglioramento ed adattamento tecnologico, adeguamento funzionale delle strutture e degli impianti alle normative igienico-sanitarie-ambientali e di sicurezza, introduzione di sistemi e/o attrezzature volti all’autoapprovvigionamento di energia da fonti rinnovabili strettamente connessi e funzionali alle strutture e/o agli impianti aziendali) si realizzerà un maggiore orientamento delle microimprese al mercato (Fabbisogno prioritario SAF 4) sia quello geograficamente prossimo delle aree mercatali (in particolare quelle realizzate con l’azione 414 del PSL) sia quello della GDO o delle altre reti distributive.

Obiettivo dell’azione è :

- incrementare la qualità *percepita* dei prodotti locali “attrattori” attraverso l’innovazione nel processo di produzione e/o di trasformazione e/o di commercializzazione, in un contesto di sistema produttivo locale fortemente collegato alla capacità attrattiva del territorio con i suoi itinerari (Azione 412 che reca gli interventi previsti dalla Misura. 313 A);

Rispetto alla strategia complessiva del PSL, l’azione qui esposta che reca gli aiuti della misura PSR 312 per le aziende di produzione, è volta ad affrontare le difficoltà del comparto produttivo del territorio, cioè del produrre quei prodotti “attrattori” che troveranno spazio anche nelle aree mercatali del comprensorio e attorno ai quali saranno concepiti specifici itinerari.

In tal senso si intende rafforzare ed estendere le iniziative a rete “**Sapori di Demetra®**, **prodotti tipici dell’ennese**” e “**Ruralità Mediterranea**”, già tracciate con la precedente programmazione, dando accesso ai benefici, in via priorità, ai piani di microimprese che intendono aderire a tali reti ed ad operare secondo precisi standard stabiliti dal Partenariato per la promozione e la comunicazione dei valori del territorio.

Gli interventi finanziati saranno inoltre funzionali all’ottenimento degli standard a riconoscibilità internazionale per rispondere a clienti europei ed italiani (BRC, IFS) ed alla GDO (BRC-IFS-GLOBALGAP “Good Agricultural Practice”).

Anche qui si ribadisce e si precisa che la rete realizzata in Leader+, “**Sapori di Demetra®**, **prodotti tipici dell'ennese**”, è una rete, in corso di sviluppo, di produttori, selezionati con procedura di evidenza pubblica, per le specifiche tipologie produttive che, aderendo alla rete, hanno deciso di adottare il software per la rintracciabilità dei prodotti, messo a loro disposizione gratuitamente dal GAL, e di implementare progressivamente la piattaforma per il commercio elettronico (www.saporididemetra.com).

Inoltre, i prodotti degli attuali imprenditori aderenti e dei nuovi sostenuti dalla presente azione, andranno ad assortire e riempire i 9 espositori/vetrine in corso di collocazione presso luoghi (musei, circoli, punti informativi, associazioni, ecc.) abitualmente frequentati dai turisti.

Dunque emerge con chiarezza che la rete “**Sapori di Demetra®**, **prodotti tipici dell'ennese**” è anche **un itinerario** in corso di realizzazione composto da opifici e luoghi distributivi/promozionali.

A questa rete afferiranno anche le aree mercatali e gli spazi espositivi previsti dal PSL.

Sub-azioni previste

4.1.1.a Sub-azione “SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI”

Al fine di sostenere uno sviluppo equilibrato del territorio rurale occorre sviluppare e sostenere anche le iniziative rivolte alla creazione e al rafforzamento di microimprese in settori extra-agricoli, ma che siano fortemente collegate e/o integrate alla produzione primaria e al territorio.

La sub-azione, pertanto, tende a favorire **la creazione e/o il rafforzamento di microimprese del commercio**, collegate e/o integrate alla produzione primaria trasformata, tipica del territorio.

Questa sub azione, volta all'incentivazione delle imprese commerciali, afferisce alla Tematica complementare *Creazione e rafforzamento di microimprese* ed allo stesso tempo afferisce indirettamente alla Tematica principale *Turismo e Offerta Rurale*, nel senso che la sub azione si pone l'obiettivo di rendere fruibili nelle principali reti distributive commerciali quei prodotti “attrattori” che troveranno spazio anche nelle aree mercatali del comprensorio e attorno ai quali saranno concepiti specifici itinerari.

Obiettivo della subazione è favorire:

- l'ammodernamento della commercializzazione dei prodotti specifici del territorio attraverso l'incentivazione di microimprese nel settore del commercio.

In tal senso si intende rafforzare ed estendere le iniziative a rete “**Sapori di Demetra®**, **prodotti tipici dell'ennese**” e “**Ruralità Mediterranea**”, già tracciate nella precedente programmazione, dando accesso ai benefici, in via priorità, ai piani di microimprese che intendono aderire a tali reti ed ad operare secondo precisi standard stabiliti dal Partenariato per la promozione e la comunicazione dei valori del territorio.

I beneficiari della sub-azione sono le microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, in forma individuale o societaria, esercenti attività commerciale.

Per ciò che concerne:

- tipologie di investimento;
- ambito territoriale di intervento;
- criteri di selezione adottati;
- modalità di attuazione dell'azione;
- modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;
- innovatività e trasferibilità della sub-azione;
- la creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;
- i criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;
- obiettivi quantificati per indicatori;
- la metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori,

si fa riferimento a quanto riportato nei relativi e successivi paragrafi in quanto comuni per le due tipologie di azioni individuate.

Tipologie di investimento

Per la realizzazione dell'azione sono previste le seguenti tipologie di intervento (riguardanti prodotti in uscita non compresi nell'Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali):

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l'installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste.
- realizzazione di volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;
- acquisto di attrezzature e reti info-telematiche per l'accesso a collegamenti ad alta velocità, finalizzate alla gestione delle attività;
- investimenti per l'autoapprovvigionamento di energia da fonti rinnovabili, integrati e proporzionati con gli interventi di cui ai punti precedenti.

Non verranno finanziati interventi di sostituzione.

Il sostegno sarà concesso ai sensi del Regolamento CE n.1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*) nella misura massima del 75% del costo complessivo degli investimenti..

Verranno finanziati iniziative progettuali di importo massimo sino a €250.000,00.

L'ammontare dell'aiuto potrà essere erogato sotto forma di contributo in conto capitale, in conto interessi, o in forma combinata.

E' possibile la presentazioni di progetti integrati tra l'azione 4.1.1 e la sub azione 4.1.1.a anche come "Pacchetto di Filiera".

Il GAL si riserva, in fase attuativa, di definire un rapporto convenzionale con le banche operanti nel territorio per la gestione dell'aiuto in conto interessi o combinato (tasso massimo applicabile). Altresì saranno coinvolti i Consorzi Fidi delle imprese al fine di ampliare la fascia di utenza imprenditoriale.

Per gli investimenti che interessano le aree Natura 2000 sarà adottata la valutazione di incidenza.

Ambito territoriale di intervento

Intero comprensorio del GAL

Tipologie di beneficiari

Microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, in forma individuale o societaria.

Criteri di selezione adottati

Per l'accesso ai benefici recati dall'azione, in linea generale, si prevede l'adozione dei seguenti criteri di selezione e valutazione delle iniziative proposte:

- a) Cantierabilità dell'intervento;
- b) Numero di posti di lavoro creati e/o mantenuti;
- c) Percentuale di donne e/o giovani al di sotto dei 40 anni coinvolti nell'iniziativa;
- d) Qualità del piano di investimento (contemplante anche l'incremento del VA lordo che si prevede di raggiungere a regime);
- e) Livello di processi qualitativi in atto o da sviluppare (adozione di norme comunitarie volontarie);
- f) Connessione e/o integrazione alla produzione primaria e al territorio (rapporti di collaborazione e/o contratti di fornitura formalizzati, etc..) espressa in termini di:
 1. numero e consistenza di imprese locali coinvolte che adottano misure ecosostenibili
 2. numero e consistenza di imprese agricole locali coinvolte che adottano misure

agroambientali e/o che hanno attivato processi volti alla diversificazione dell'attività agricola (già orientate alla "multifunzionalità")

3. *Numero e consistenza produttiva di imprese agricole locali con "primo insediamento giovani" già attuato o in corso di attuazione*

- g) Economicità dell'intervento (percentuale apporto privato);
- h) Innovatività dell'intervento;
- i) Livello di integrazione progettuale con altre azioni previste nel PSL;
- j) Adeguamento rispetto ad adempimenti previsti da normative comunitarie/nazionali/regionali in materia di ambiente e sicurezza.
- k) Impegno a costituirsi in rete ed ad operare secondo precisi standards e criteri stabiliti dal Partenariato per la realizzazione di altre azioni complementari e sinergiche previste in attuazione del PSL.

Inoltre, al fine di favorire l'inserimento lavorativo e lo sviluppo di imprenditoria femminile e giovanile, verrà data priorità, attribuendo maggior punteggio, alle iniziative proposte da **giovani imprenditrici** e da **giovani al di sotto dei 40 anni** e/o ad **iniziative tendenti ad incrementarne l'occupabilità**.

Riguardo alla sostenibilità ambientale, l'inserimento dei criteri di valutazione indicati al

- punto e (inteso come adozione/integrazione, a proprio carico, di azioni di certificazione ambientale);
- punto f 1-2 (intesi principalmente come coinvolgimento di imprese che impiegano i metodi dell'agricoltura biologica o lavorano e trasformano materie prime di provenienza biologica, e/o interventi che prevedono il coinvolgimento di imprese che utilizzano fonti energetiche rinnovabili e/o tecniche volte a ridurre gli impatti ambientali e il consumo di risorse naturali collegati all'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili principalmente in ambito locale e in un contesto di filiera, o al risparmio energetico: autoapprovvigionamento);
- punto h (inteso come innovazione di processo/prodotto che possano migliorare la qualità e la sostenibilità delle produzioni e/o dei relativi processi produttivi);

potranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi ambientali coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti nel Rapporto Ambientale che accompagna il PSR Sicilia, con effetti positivi diretti sugli obiettivi 1 e 2 e indiretti sugli obiettivi 3,4,5,6,7 e 8.

Allo scopo di concorrere ulteriormente al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PSR, in sede di emanazione del bando potranno essere implementati ulteriori e specifici criteri di valutazione.

Modalità di attuazione dell'azione

Bando pubblico

Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL

Come già affermato quest'azione contribuisce alla realizzazione della Tematica Principale Filiera Corta e, contemporaneamente alla Tematica Turismo ed Offerta Rurale (tramite la tematica complementare Creazione e rafforzamento di microimprese). Ciò significa che l'integrazione recata dall'azione può essere espressa su tre livelli:

- integrazione tra operatori economici in un singolo progetto (microimprese in forma associata);
- integrazione nella rete locale "**Sapori di Demetra®**, prodotti tipici dell'ennese", come già descritto;
- integrazione interprogrammatica con le azioni 4.1.2, 4.1.3 e 4.1.4 del PSL, in quanto i risultati degli interventi della presente azione potranno essere:
 - nodi di tappa di itinerari (azienda artigiana produttrice con annesso centro

- degustazione),
- prodotti che andranno ad assortire e riempire gli espositori/vetrine in corso di collocazione presso luoghi (musei, circoli, punti informativi, associazioni, ecc.) normalmente frequentati dai turisti,
- prodotti commercializzati e distribuiti presso le aree mercatali previste con l'azione 4.1.4. e presso altri spazi/strutture realizzati con il PSL..

Innovatività e trasferibilità dell'azione

L'innovatività dell'azione è rappresentata sia dagli aspetti tecnologici, di cui si propone lo sviluppo all'interno dell'azienda, che dal modello attuativo e organizzativo (azione in rete che si integra con le altre azioni del PSL).

Infatti, la presente azione rappresenta un tassello importante nella definizione dell'immagine e dell'identità del territorio che passa anche attraverso una "riorganizzazione e ammodernamento dei processi produttivi" finalizzati ad una diversificazione e ampliamento dell'offerta di prodotti in chiave sostenibile.

L'"innovatività" dell'azione è contenuta nella modalità "a rete" che essa implementa: la microimpresa beneficiaria di questa azione potrà fruire, contestualmente, dello sviluppo delle azioni integrate tipiche dell'approccio Leader, che amplieranno il successo delle singole iniziative. Gli obiettivi generali riportati nella scheda misura del PSR, pertanto, implementati nella strategia del PSL connotano la stessa azione anche come "pilota" in quanto non riconducibile a nessun'altra esperienza simile nell'area.

L'azione risulta, infine, "trasferibile" in quanto replicabile localmente attraverso la partnership del GAL (pubblica e privata) capillarmente diffusa e rappresentativa degli interessi del territorio, per un successivo coinvolgimento di altre microimprese ancorchè non beneficiarie dalla presente azione.

Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali

Le due iniziative "**Sapori di Demetra[®], prodotti tipici dell'ennese**" e "**Ruralità Mediterranea**", già sperimentate nella precedente programmazione, rappresentano un sistema di rete "per" e "tra" operatori locali in grado di mutuare, trasferire e consolidare buone prassi e/o rapporti di collaborazione a più livelli (operativi, logistici, commerciali, etc.).

Pertanto, l'azione, dando priorità alle imprese che si impegnano a costituirsi in rete, risulta, di per sé, funzionale all'attivazione e alla diffusione di microreti locali tra operatori contribuendo al rafforzamento delle suddette iniziative.

Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR

Come sopra indicato, al fine di favorire l'inserimento lavorativo e lo sviluppo di imprenditoria femminile e giovanile, verrà data priorità, attribuendo maggior punteggio, alle iniziative proposte da **giovani imprenditrici** e da **giovani al di sotto dei 40 anni e/o ad iniziative tendenti ad incrementarne l'occupabilità**.

Altresì, l'inserimento dei criteri di valutazione indicati al punto b-d-f. del paragrafo "criteri di selezione", orientando la scelta verso iniziative che consentono di:

- Creare e sviluppare le filiere corte per il consumo locale attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della commercializzazione e della distribuzione di prodotti agricoli, agro-alimentari, agro-industriali;
- Ammodernare e ampliare il tessuto delle microimprese operanti in settori extra-agricoli;
- Incentivare la creazione e lo sviluppo di nuove microimprese nelle aree rurali, nell'ottica di una integrazione tra le filiere agricole, agroindustriali e forestali e le altre filiere e micro filiere produttive di altri settori;
- Sperimentare modelli imprenditoriali innovativi e accompagnamento alla creazione di nuove imprese che integrino i settori produttivi agricoli/rurali, anche con la dimensione sociale

potranno contribuire in modo significativo e diretto al raggiungimento dell'obiettivo ambientale "crescita economica delle zone rurali" previsto per la misura di riferimento 312 del PSR.

Obiettivi quantificati per indicatori

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
di realizzazione (da scheda misura 312)	Microimprese beneficiarie/create	numero	7
	Microimprese beneficiarie/create (sub-azione a)	numero	4
di risultato (da scheda misura 312)	Incremento VA lordo non agricolo nelle imprese beneficiarie degli aiuti	euro	63.352,51
	posti di lavoro creati	numero	5
di impatto (da scheda misura 312)	Creazione di occupazione	numero	4
	Crescita economica	Incremento VA in pps	123.014,59
	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici	Incremento produzione di energia rinnovabile in Ktnoe	n.q.

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.

Indicatori di realizzazione:
a) Microimprese beneficiarie/create
La quantità di microimprese beneficiarie è ottenuto attraverso il rapporto tra le risorse pubbliche complessive previste per l'azione e il contributo pubblico max concedibile per singola iniziativa (€187.00,00 di importo pubblico concedibile pari al 75% dell'importo massimo di progetto finanziabile per l'azione).
Per la definizione e la quantificazione degli indicatori di risultato e di impatto, invece, si è proceduto all'individuazione della percentuale di indicatore del PSR per la misura di riferimento che il PSL potrà realizzare, in base al rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura del PSR. Tale percentuale è stata applicata agli indicatori di risultato e di impatto indicati nella relativa scheda di misura del PSR. Il tutto applicando la seguente formula:

$$\text{valore obiettivo Indicatore azione PSL} = \frac{\text{dotazione pubblica azione PSL}}{\text{dotazione pubblica scheda misura PSR}} \times \text{valore obiettivo Indicatore scheda misura PSR}$$

Indicatore di risultato:
a) Incremento VA lordo non agricolo nelle imprese beneficiarie degli aiuti
Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione 411 e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 312 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.
b) Posti di lavoro creati
Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione 411 e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 312 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata..

Indicatore di impatto:

a) Creazione di occupazione

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione 411 e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 312 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

b) Crescita economica

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione 411 e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 312 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

c) Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici

Non quantificabile

4.1.2 Azione “INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA PER LO SVILUPPO DEGLI ITINERARI RURALI”

Tematica/tematiche

Turismo e offerta rurale

Misura PSR di riferimento

Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche
--

Obiettivi

Nell'ambito delle politiche volte alla diversificazione dell'economia rurale, l'azione è volta ad introdurre e/o sviluppare servizi turistici innovativi da integrare in rete a supporto dello sviluppo in chiave turistica dell'area del GAL.

Attraverso il sostegno ad approcci organizzati e strutturati volti al miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti in sinergia con le imprese del settore agricolo (per la diversificazione del mix dei redditi), commerciale, artigianale e con gli Enti pubblici, s'intende implementare la qualità della rete di servizi turistici, nonché la promozione dei prodotti, frutto dei saperi locali.

In particolare si punta alla valorizzazione dell'itinerario rurale inteso come un percorso fisico di fruizione “in chiave olistica” delle risorse ambientali, naturalistiche, paesaggistiche, tradizionali, storiche, culturali e alimentari che mirano ad una soddisfazione multidisciplinare e diversificata del consumatore di “spazi di vita rurale”, implementando, così, l'azione distrettuale già avviata dal GAL.

Ciò dunque contribuisce all'incremento della capacità attrattiva dell'area e pertanto concorre alla realizzazione degli obiettivi della tematica Turismo e offerta rurale.

L'azione 4.1.2 qui descritta attraverso la realizzazione e l'implementazione di centri ricreativi, ludico-sportivi e culturali collegati al sistema locale (e regionale) delle aree protette del comprensorio del GAL mira, come già descritto nell'analisi SWOT, all'implementazione ed al miglioramento dei servizi e delle infrastrutture presenti nell'area del PSL, rivolte sia alla qualità della vita delle popolazioni rurali che allo sviluppo economico turistico del territorio, rispondendo con ciò ai fabbisogni delle “**Condizioni socio-economiche del territorio rurale**” già individuati dal Partenariato.

Inoltre la realizzazione di un'armonica ed unitaria segnaletica turistica e agrituristica consentirà di incrementare la capacità attrattiva del territorio, facilitandone la lettura e la comprensione.

Nello specifico l'azione intende consentire ai beneficiari dell'area del PSL, l'adeguamento di infrastrutture esistenti, a carattere collettivo, finalizzate ad accogliere centri di esperienza territoriali (luoghi che consentano la conoscenza dell'eredità rurale del territorio attraverso la realizzazione di “esperienze partecipate” da parte del turista), centri ricreativi e culturali, e la relativa e conseguente costruzione (implementazione di quelle già messe in atto dal GAL) delle relative reti.

E' previsto:

- l'allestimento di infrastrutture a supporto dello sviluppo di itinerari per la fruizione del patrimonio locale anche attraverso attività ludico, sportive e ricreative;
- la realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati: strade dei prodotti tipici, del gusto e delle tradizioni, cicloturismo, equiturismo, ecc..

Tutte le iniziative realizzate, in relazione al “tematismo” che svilupperanno, con la presente azione andranno ad implementare le reti tematiche già sviluppate dal GAL all'interno del Distretto Rocca di Cerere-Geopark quali Musei in Rete delle Terre di Cerere (www.museienna.it) e la rete di servizi turistici Ruralità Mediterranea.

Gli interventi realizzati con questa azione sono sinergici con quelli realizzati con le azioni 4.1.5 e 4.1.6 del PSL che recano gli aiuti della Misura 323, che riguarda la riqualificazione delle risorse

paesaggistiche, in quanto anche quest'ultime contribuiranno all'implementazione delle reti tematiche del Distretto ed in ultima analisi, contribuiranno ad incrementare la capacità attrattiva dell'area coniugando l'offerta ricettiva con l'offerta di prodotti tipici, di opportunità di scoperta del territorio e, in generale, di qualità della vita rurale.

Sub-azioni previste

4.1.2.a Sub azione “PERCORSI SENSORIALI DEL GUSTO”

E' prevista l'attivazione di una subazione che prevede la realizzazione, da parte del GAL in modalità “a regia in convenzione” di un itinerario sviluppato “con e tra” i produttori agricoli ed artigianali ” di un itinerario fisico e virtuale di “degustazione del territorio”.

L'itinerario sarà fisico in quanto collegherà le aziende produttrici che aderiranno al progetto (attraverso l'apposizione di tabelle, di segnaletica stradale, di materiale promo pubblicitario, ecc.) ma anche virtuale, in quanto i visitatori, i turisti ed in generale i fruitori potranno “percorrere” questo itinerario attraverso la partecipazione agli “Incontri con il gusto”, quale momento di conoscenza del territorio attraverso l'analisi sensoriale dei prodotti che lo compongono.

L'itinerario sarà rivolto ai visitatori e turisti i quali adotteranno il “Protocollo di degustazione dei prodotti” quale strumento per non specialisti frutto della standardizzazione dell'analisi sensoriale sui principali prodotti della provincia a maggiore potenzialità di promuovere uno sviluppo socio economico del territorio e con preferenza per i prodotti/aziende aderenti a sistemi di qualità comunitari.

Presupposto di tutto ciò è l'analisi di diverse tipologie di prodotti che compongono già il "paniere" Sapori di Demetra.

I prodotti a cui si farà riferimento sono:

- prodotti caseari (es. Piacentinu ennese);
- olio extra vergine d'oliva;
- pane e prodotti da forno;
- legumi (lenticchia nera);
- carni e salumi;
- prodotti dolciari;
- confetture e conserve.

Per la realizzazione di questa azione è necessario, oltre al coinvolgimento delle aziende, definire una convenzione tra il GAL e l'Università degli Studi di Catania, Facoltà di Agraria ed in particolare con i competenti dipartimenti DOFATA ed DISEAE, che preveda la standardizzazione di analisi sensoriali sui principali prodotti dell'area PSL a maggiore potenzialità di promuovere uno sviluppo socio economico del territorio, con preferenza per i prodotti/aziende aderenti a sistemi di qualità comunitari;

Beneficiario della sub-azione è il GAL.

Per ciò che concerne:

- tipologie di investimento;
- ambito territoriale di intervento;
- criteri di selezione adottati;
- modalità di attuazione dell'azione;
- modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;
- innovatività e trasferibilità della sub-azione;
- la creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;
- i criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;
- obiettivi quantificati per indicatori;
- la metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori,

si rimanda alle specifiche contenute nei relativi e successivi paragrafi dell'azione.

Per la realizzazione dell'iniziativa si prevede una dotazione pari al 5% delle risorse finanziarie destinate all'azione 4.1.2.

Trattandosi di intervento a finalità non economica e destinato ad attività a finalità pubblica senza scopo di lucro in quanto realizzato direttamente dal GAL in modalità "a regia", il sostegno sarà concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile.

Il GAL si riserva di presentare, quando richiesto, un dettagliato progetto esecutivo delle attività da realizzare.

Tipologie di investimento

Per la realizzazione della presente azione nonché per la sub-azione 4.1.2.a sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- spese di progettazione, realizzazione immobili, ristrutturazioni, acquisto arredi, dotazioni tecnologiche e attrezzature.

I beneficiari potranno presentare "**progetti integrati**" tra la presente azione e l'azione 4.1.3 al fine di consentire di acquisire il necessario supporto di eventuali strumenti promo-pubblicitari e di servizi innovativi strettamente connessi e funzionali agli interventi proposti, entro il limite max del 10% dell'importo dell'intera iniziativa.

Per i beneficiari privati il sostegno sarà concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*) nella misura massima del 75% del costo complessivo degli investimenti.

Verranno finanziati iniziative progettuali di importo massimo sino a €300.000,00.

Per gli interventi di enti pubblici a finalità non economica, dunque per l'attività a finalità pubblica senza scopo di lucro, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile.

In funzione della tipologia dei beneficiari, l'ammontare dell'aiuto potrà essere erogato sotto forma di contributo in conto capitale.

Per gli investimenti che interessano le aree Natura 2000 sarà adottata la valutazione di incidenza.

Ambito territoriale di intervento

Intero comprensorio del GAL

Tipologie di beneficiari

Regione Siciliana Assessorato Agricoltura e Foreste; Enti locali territoriali (in forma singola o associata); Associazioni di imprese; Fondazioni e Associazioni senza scopo di lucro.

GAL in collaborazione con l'Università di Catania per la subazione 4.1.2.a.

Criteri di selezione adottati

Per l'accesso ai benefici recati dall'azione, in linea generale, si prevede l'adozione dei seguenti criteri di selezione e valutazione delle iniziative proposte:

- a) Cantierabilità dell'intervento;
- b) Eventuale numero di posti di lavoro creati e/o mantenuti;
- c) Percentuale di donne e/o giovani al di sotto dei 40 anni coinvolti nell'iniziativa;
- d) Qualità del piano di investimento (contemplante anche l'eventuale incremento del VA lordo che si prevede di raggiungere a regime);
- e) Livello di processi qualitativi in atto o da sviluppare (adozione di norme comunitarie volontarie);
- f) Connessione e/o integrazione alla produzione primaria e al territorio (eventuali rapporti di

collaborazione e/o contratti di fornitura formalizzati, etc...) espressa in termini di:

1. numero e consistenza di imprese del settore turistico coinvolte
2. numero e consistenza di aziende locali coinvolte che adottano misure ecosostenibili
3. numero e consistenza di aziende agricole locali coinvolte che adottano misure agroambientali e/o che hanno attivato processi volti alla diversificazione dell'attività agricola (già orientate alla "multifunzionalità")
4. Numero e consistenza produttiva di imprese agricole locali con "primo insediamento giovani" già attuato o in corso di attuazione

- g) Economicità dell'intervento (percentuale apporto privato);
 h) Innovatività dimostrabile dell'intervento;
 i) Livello di integrazione progettuale (Iniziative progettuali che contemplano l'attivazione di azioni previste nel PSL);
 j) Iniziative riguardanti aree tutelate e protette (Natura 2000);
 k) Pregio naturalistico/ambientale/storico-culturale dell'immobile oggetto di intervento;
 l) Iniziative collegate alla fruizione e/o salvaguardia e/o valorizzazione di risorse ad alto valore paesistico, naturalistico e ambientale;
 m) Impegno a costituirsi in rete ed ad operare secondo precisi standards e criteri stabiliti dal Partenariato per la realizzazione di altre azioni complementari e sinergiche previste in attuazione del PSL.

Inoltre, al fine di favorire l'inserimento lavorativo e lo sviluppo di imprenditoria femminile e giovanile, verrà data priorità, attribuendo maggior punteggio, alle iniziative proposte da **associazioni costituite da donne e/o da giovani al di sotto dei 40 anni e/o ad iniziative tendenti ad incrementarne l'occupabilità.**

Riguardo alla sostenibilità ambientale, l'inserimento dei criteri di valutazione indicati al

- punto e (inteso come eventuale adozione/integrazione, a proprio carico, di azioni di certificazione ambientale);
- punto f2-3 (intesi principalmente come coinvolgimento di imprese che impiegano i metodi dell'agricoltura biologica o lavorano e trasformano materie prime di provenienza biologica, e/o interventi che prevedono il coinvolgimento di imprese che utilizzano fonti energetiche rinnovabili e/o tecniche volte a ridurre gli impatti ambientali e il consumo di risorse naturali)
- punto h (inteso come livello di sperimentazione/implementazione di sistemi e tecniche ecosostenibili per l'autoapprovvigionamento energetico e/o l'utilizzo di materiali e/o tecniche innovative a basso impatto ambientale funzionali alla tipologia di interventi proposti)

potranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi ambientali coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti nel Rapporto Ambientale che accompagna il PSR Sicilia, con effetti positivi diretti sugli obiettivi 1 e 2 e indiretti sugli obiettivi 3,4,5,6,7 e 8.

Allo scopo di concorrere ulteriormente al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PSR, in sede di emanazione del bando pubblico potranno essere implementati ulteriori e specifici criteri di valutazione.

Modalità di attuazione dell'azione

Bando pubblico
 Regia diretta GAL per la subazione 4.1.2.a

Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL

Oltre che integrati progettualmente con l'azione 413, gli interventi realizzati con questa azione sono sinergici con quelli realizzati con le azioni 4.1.5 e 4.1.6 del PSL che recano gli aiuti della Misura 323, che riguarda la riqualificazione delle risorse paesaggistiche, in quanto anche quest'ultime contribuiranno all'implementazione delle reti tematiche del Distretto (anche per la sub-azione a

“regia” GAL) ed in ultima analisi, contribuiranno ad incrementare la capacità attrattiva dell’area coniugando l’offerta ricettiva con l’offerta di prodotti tipici, di opportunità di scoperta del territorio e, in generale, di qualità della vita rurale.

Come già affermato quest'azione contribuisce alla realizzazione della Tematica Principale Turismo ed Offerta Rurale.

Ciò significa che l'integrazione recata dall'azione può essere espressa su tre livelli:

- integrazione tra operatori economici in un singolo progetto (associazioni di imprese e associazioni senza scopo di lucro);
- integrazione nella rete locale **“Musei in Rete delle Terre di Cerere”**, come già descritta;
- integrazione interprogrammatica con le azioni 4.1.3, 4.1.4, 4.1.5, 4.1.6, 4.1.7 e 4.1.8 del PSL, in quanto i risultati degli interventi della presente azione potranno essere:
 - nodi di tappa di itinerari,
 - servizi ed itinerari turistici che saranno diffusi, per aumentare gli arrivi e allungare la stagione turistica, insieme agli espositori/vetrine Sapori di Demetra, presso le aree mercatali previste con l'azione 4.1.4 e presso altri spazi/strutture realizzate con il PSL.

Innovatività e trasferibilità dell’azione

L’adeguamento di infrastrutture esistenti, a carattere collettivo, finalizzate ad accogliere centri di esperienza territoriali, centri ricreativi, sportivi e culturali, costituisce una delle iniziative più innovative dell’area target, in quanto, oltre a rappresentare un’opportunità per attribuire un ruolo sociale al settore primario, fornisce opportunità lavorative rivolte in particolar modo alla donne ed ai giovani.

Poiché l’azione intende coinvolgere anche i segmenti più dinamici dell’agricoltura del territorio, quali le produzioni di qualità e l’azienda multifunzionale, ovvero i segmenti dove emerge la possibilità di un tipo di gestione più qualificata ed innovativa, si potranno aprire spazi sempre maggiori al ricambio generazionale e ad una presenza femminile più forte nel settore primario.

Inoltre l’innovatività dell’azione è rappresentata dal modello attuativo e organizzativo (azione in rete che si integra con le altre azioni del PSL). Infatti, la presente azione rappresenta un ulteriore importante tassello nella definizione dell’immagine e dell’identità del territorio che passa anche attraverso una riorganizzazione e ammodernamento dei servizi turistici finalizzati ad una diversificazione e ampliamento dell’offerta di servizi in chiave sostenibile.

L’azione risulta, infine, “trasferibile” in quanto, oltre ad essere replicabile localmente attraverso la partnership del GAL, essa verrà comunicata all’interno della Rete Europea dei Geoparks di cui il Distretto Rurale Rocca di Cerere, attraverso il coordinamento e la rappresentanza del GAL, è partner.

E’ appena il caso di ricordare che l’EGN (European Geoparks Network) e l’GGN (Geoparks Global Network) rappresentano le reti europea e mondiale dei Geoparks riconosciute e patrocinate dall’UNESCO (Dipartimento Scienza della Terra) che sono, ad oggi, partecipate rispettivamente da 35 territori membri in 16 stati europei, e 63 territori membri in 22 stati mondiali (www.europeangeopark.org).

Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali

L’azione sostiene l’attivazione di reti di microcircuiti turistici locali in sinergia tra le imprese del settore commerciale, artigianale, Enti pubblici, associazioni e altri soggetti e con l’inserimento delle aziende agricole, per consentire loro la diversificazione del mix dei redditi, al fine di implementare la rete di servizi turistici recata già dal Distretto Rocca di Cerere Geopark.

All’interno del Distretto operano già alcune reti tematiche, quali **“Musei in rete”**, **“Sapori di Demetra® prodotti tipici dell’ennese”** e **“Ruralità Mediterranea”**, già sperimentate nella precedente programmazione, che rappresentano anche un sistema di rete “per” e “tra” operatori locali in grado di mutuare, trasferire e consolidare buone prassi e/o rapporti di collaborazione a più livelli (operativi, logistici, commerciali, etc.).

Pertanto, l'azione, dando priorità ai beneficiari che si impegnano ad aderire o a costituirsi in rete, risulta, di per sé, funzionale all'attivazione e alla diffusione di microreti tra operatori contribuendo al rafforzamento delle suddette iniziative.

Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR

Come sopra indicato, al fine di favorire l'inserimento lavorativo e lo sviluppo di imprenditoria femminile e giovanile, verrà data priorità, attribuendo maggior punteggio, alle iniziative proposte da giovani imprenditrici e da giovani al di sotto dei 40anni e/o ad iniziative tendenti ad incrementarne l'occupabilità. Inoltre, la strategia proposta in questa azione, e nell'intero PSL, è in grado di incrementare le attività e l'occupazione, senza operare discriminazione per i giovani e per le donne. Essa mira direttamente e indirettamente ai giovani ed in particolare alle donne in quanto crea molteplici occasioni di lavoro (guide naturalistiche, attività culturali, attività sportive, ecc.) che possono certamente aumentare la possibilità di occupazione e di attività delle suddette categorie.

Altresì, l'inserimento dei criteri di valutazione indicati al punto f. del paragrafo "criteri di selezione", orientando la scelta verso iniziative che consentono di:

- incentivare approcci organizzati e strutturati volti al miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti in sinergia tra tutti gli operatori locali.
- potranno contribuire in modo significativo e diretto al raggiungimento dell'obiettivo ambientale "Sviluppo delle attività turistiche nei territori rurali" previsto per la misura di riferimento 313 del PSR.

Obiettivi quantificati per indicatori

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
di realizzazione (da scheda misura 313)	Nuove iniziative turistiche sovvenzionate	numero	5
	Volume totale investimenti	euro	1.200.000,00
	Volume totale investimenti (subazione 4.1.2.a)	euro	60.000,00
di risultato (da scheda misura 313)	Incremento VA lordo non agricolo nelle imprese beneficiarie degli aiuti	euro	77.700,00
	posti di lavoro creati	numero	8
	Numero addizionale di turisti	numero	189
di impatto (da scheda misura 313)	Creazione di occupazione	numero	7
	Crescita economica	Incremento VA in pps	407.766,99

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori

Indicatori di realizzazione:

a) Nuove iniziative turistiche sovvenzionate

Rapporto tra le risorse complessive (comprensive della riserva del 10% delle risorse dell'azione 4.1.3) previste per l'azione e l'importo max finanziabile per singola iniziativa a bando.

b) Volume totale investimenti (azione 4.1.2)

Dotazione complessiva dell'azione

c) Volume totale investimenti (subazione 4.1.2.a)

Dotazione complessiva della subazione 4.1.2.a (valutazione e quantificazione dei costi dell'iniziativa)

Per la definizione e la quantificazione degli indicatori di risultato e di impatto, invece, si è proceduto all'individuazione della percentuale di indicatore del PSR per la misura di riferimento che

il PSL potrà realizzare, in base al rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura del PSR. Tale percentuale è stata applicata agli indicatori di risultato e di impatto indicati nella relativa scheda di misura del PSR. Il tutto applicando la seguente formula:

$$\text{valore obiettivo Indicatore azione PSL} = \frac{\text{dotazione pubblica azione PSL}}{\text{dotazione pubblica scheda misura PSR}} \times \text{valore obiettivo Indicatore scheda misura PSR}$$

Indicatore di risultato:

a) Incremento VA lordo non agricolo nelle imprese beneficiarie degli aiuti

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 313 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

b) Posti di lavoro creati

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 313 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

c) Numero addizionale turisti

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 313 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

Indicatore di impatto:

a) Creazione di occupazione

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 313 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

b) Crescita economica

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 313 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

4.1.3 Azione “MARKETING TERRITORIALE”

Tematica/tematiche

1. Turismo e offerta rurale

Misura PSR di riferimento

Misura 313 B – Incentivazione di attività turistiche

Obiettivi

L'azione qui descritta rappresenta la chiave di volta dell'intera strategia recata dal PSL Rocca di Cerere.

L'obiettivo dell'azione è quello di promuovere il prodotto turistico (itinerario rurale) delle area del PSL realizzato e messo in atto con i servizi innovativi e i sistemi a rete sviluppati con l'azione 412.

L'azione si pone l'obiettivo operativo di offrire ai diversi segmenti che compongono la domanda turistica, in sinergia con le imprese del settore agricolo (per la diversificazione del mix dei redditi), commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, una nuova offerta rurale del territorio (valorizzazione della ruralità in chiave moderna) che consenta di incrementare il numero delle presenze turistiche del territorio. Ciò in risposta ai fabbisogni espressi per l'area “Condizioni socio-economiche del territorio rurale” già individuati dal Partenariato.

Quest'azione, peraltro, risponde ai suggerimenti contenuti nel I Rapporto sul Turismo in Sicilia 2002-2003, che evidenzia la necessita di un riposizionamento strategico globale sui mercati per il prodotto dell'area interna ennese, geograficamente baricentrica nell'Isola e collocata sull'asse di maggiore comunicazione, nell'ottica di proporsi come cerniera lungo gli itinerari che si sviluppano in Sicilia, secondo i dettami del Turismo Relazionale Integrato, a cui il GAL si è ispirato per la definizione del Distretto Rocca di Cerere Geopark.

In tale fattispecie, con quest'azione s'implementa l'interfaccia di governance locale, il Centro Governance del Distretto per la sua attività di interlocutore privilegiato dei mercati locali, nazionali e internazionali, ma anche quale soggetto stimolatore verso i partners per la crescita della qualità globale (non solo delle produzioni ma anche del contesto amministrativo - gestione sostenibile del territorio, del paesaggio, dei servizi, delle risorse).

In particolare attraverso la presente azione si conta di offrire un supporto al territorio ed indirettamente a quanti operano in esso per la promozione dell'offerta rurale, attraverso iniziative di marketing territoriale quali:

- Acquisizione di servizi inerenti al turismo in area rurale;
- Servizi di promozione dell'offerta di turismo rurale, nonché di produzione degli strumenti di comunicazione (Cataloghi, Voucher, ecc.);
- Realizzazione di supporti promozionali, a carattere informativo e pubblicitario, cartacei (depliant, guide, cartine ecc.) multimediali (siti Web, CD- ROM, Video), produzioni radiotelevisive e cartellonistica;
- Offerta turistica;
- Realizzazione di workshop con gli operatori turistici, organizzazione di educational tour, partecipazione a fiere specializzate.

Questa pertanto è l'azione con la quale il partenariato promuove verso l'esterno dell'area la ricchezza del territorio, fruibile attraverso il “sistema” di itinerari tracciati con l'azione 412, ai quali partecipano anche i prodotti delle microimprese dell'azione 411, e che coinvolgono il patrimonio delle azioni 415 e 416 e delle azioni aggiuntive 417 e 418. Il tutto trova immediata visibilità all'interno delle aree mercatali da realizzare con l'azione 414 che reca gli aiuti della Misura “321” del PSR.

Sub-azioni previste

Nessuna

Tipologie di investimento

Per la realizzazione dell'azione sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- progettazione e realizzazione di materiale informativo, partecipazione a fiere di settore, organizzazione e partecipazione a workshop, creazione siti web, di servizi telematici e multimediali innovativi.

Trattandosi di intervento realizzato nella modalità “a regia GAL” e dunque di attività a finalità pubblica senza scopo di lucro, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile.

Il GAL si riserva di presentare quando richiesto un dettagliato progetto esecutivo delle attività da realizzare.

Ambito territoriale di intervento

Intero comprensorio del GAL

Tipologie di beneficiari

a) GAL in collaborazione con il Distretto Rurale di Qualità, Culturale, Turistico Sostenibile Rocca di Cerere Geopark;

b) Per la quota di risorse destinate ad integrare e completare gli interventi recati dall'azione 4.1.2 i beneficiari sono quelli indicati nell'azione 4.1.2.

Criteri di selezione adottati

Trattandosi di un intervento a regia GAL, non si procede ad adottare criteri selettivi.

Il GAL si riserva di presentare, quando richiesto dall'Amministrazione Regionale, un dettagliato progetto esecutivo delle attività da realizzare che evidenzii i criteri di scelta dei fornitori di beni e servizi nel rispetto e con le modalità già indicate nel PSR.

Per la quota di risorse destinate ad integrare e completare gli interventi recati dall'azione 4.1.2 valgono i criteri previsti dalla suddetta azione.

Modalità di attuazione dell'azione

a regia diretta GAL

bando pubblico (risorse pubbliche €120.000,00)

Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL

Come già affermato quest'azione contribuisce alla realizzazione della Tematica Principale Turismo ed Offerta Rurale.

Ciò significa che l'integrazione recata dall'azione può essere espressa su tre livelli:

- § integrazione tra operatori in un singolo progetto di comunicazione;
- § integrazione nel Distretto **Rocca di Cerere-Geopark**, come già descritto;
- § integrazione interprogrammatica: questa è l'azione con la quale il Partenariato del PSL promuove verso l'esterno dell'area la ricchezza del territorio, fruibile attraverso il “sistema” di itinerari tracciati con l'azione 4.1.2, ai quali partecipano anche i prodotti delle microimprese dell'azione 4.1.1, e che coinvolgono il patrimonio delle azioni 4.1.5, 4.1.6 e 4.1.7. Il tutto trova immediata visibilità all'interno delle aree mercatali da realizzare con l'azione 4.1.4 che reca gli aiuti della Misura “321” del PSR e nello spazio espositivo realizzato con l'azione aggiuntiva 4.1.8.

Innovatività e trasferibilità dell'azione

L'innovatività dell'azione è rappresentata dal modello attuativo e organizzativo (azione in rete che si integra con le altre azioni del PSL).

Infatti, con quest'azione s'implementa l'interfaccia di governance locale, il Centro Governance del Distretto per la sua attività di interlocutore privilegiato dei mercati locali, nazionali e internazionali, ma anche quale soggetto stimolatore verso i partners e/o gli operatori locali, da un lato, per la crescita della qualità globale (non solo delle produzioni ma anche del contesto amministrativo - gestione sostenibile del territorio, del paesaggio, dei servizi, delle risorse), verso l'esterno dell'area, dall'altro lato, per la definizione di una organica e adeguata comunicazione e promozione dell'immagine, dell'identità e della ricchezza del territorio.

Per ciò che riguarda la sub azione si sottolinea l'innovatività per il territorio di un intervento così concepito, in quanto:

- mette insieme ad un unico itinerario più imprese, segnalandone la complementarietà che potrà essere ulteriormente sviluppata;
- mette insieme imprese ed Università e quindi scientificità, per “certificare” qualità e salubrità dei prodotti ma soprattutto per collaborare in un processo di miglioramento continuo;
- l'itinerario che si realizza rappresenta un innovativo strumento di attrazione di visitatori e/o di permanenza in loco degli stessi (incremento presenza media).

L'azione risulta, “trasferibile” in quanto, oltre ad essere replicabile localmente attraverso la partnership del GAL, essa verrà comunicata all'interno della Rete Europea dei Geoparks di cui il Distretto Rurale Rocca di Cerere, attraverso il coordinamento e la rappresentanza del GAL, è partner.

Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali

L'azione sostiene l'implementazione della rete di servizi turistici recata già dal Distretto Rocca di Cerere Geopark.

All'interno del Distretto operano già alcune reti tematiche, quali “**Musei in Rete**”, “**Sapori di Demetra® prodotti tipici dell'ennese**” e “**Ruralità Mediterranea**”, già sperimentate nella precedente programmazione, che rappresentano un sistema di rete “per” e “tra” operatori locali in grado di mutuare, trasferire e consolidare buone prassi e/o rapporti di collaborazione a più livelli (operativi, logistici, commerciali, etc.).

Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR

Come sopra detto, trattandosi di un intervento a regia GAL, non si procede ad adottare specifici criteri per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR.

Per la quota di risorse destinate ad integrare e completare gli interventi recati dall'azione 4.1.2 valgono i criteri previsti dalla suddetta azione.

Obiettivi quantificati per indicatori

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
di realizzazione (da scheda misura 313)	Volume totale investimenti	numero	336.940,00
di realizzazione (aggiuntivi)	Numero di iniziative di Marketing di cui:	numero	16
	Pubblicazioni (guide, cataloghi, etc..)	numero	4
	Educational tour	numero	4
	Partecipazione a fiere specializzate	numero	3
	Realizzazione e/o partecipazione a workshop	numero	5

	Materiali e supporti promozionali	numero	n.q.
di risultato (da scheda misura 313)	Incremento VA lordo non agricolo nelle imprese beneficiarie degli aiuti	euro	20.777,97
	posti di lavoro creati	numero	2
	Numero addizionale di turisti	numero	51
di impatto (da scheda misura 313)	Creazione di occupazione	numero	2
	Crescita economica	Incremento VA in pps	109.042,07

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori

Indicatori di realizzazione:

a) Volume totale investimenti

Dotazione complessiva dell'azione

b) iniziative di marketing di cui:

- Pubblicazioni

- Educational tour

- Partecipazione a fiere specializzate

- Realizzazione e/o partecipazione a workshop

- Materiali e supporti promozionali

Valutazione e quantificazione dei costi medi di realizzazione.

Per la definizione e la quantificazione degli indicatori di risultato e di impatto, invece, si è proceduto all'individuazione della percentuale di indicatore del PSR per la misura di riferimento che il PSL potrà realizzare, in base al rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura del PSR.

Tale percentuale è stata applicata agli indicatori di risultato e di impatto indicati nella relativa scheda di misura del PSR. Il tutto applicando la seguente formula:

$$\text{valore obiettivo Indicatore azione PSL} = \frac{\text{dotazione pubblica azione PSL}}{\text{dotazione pubblica scheda misura PSR}} \times \text{valore obiettivo Indicatore scheda misura PSR}$$

Indicatore di risultato:

a) Incremento VA lordo non agricolo nelle imprese beneficiarie degli aiuti

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 313 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

b) Posti di lavoro creati

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 313 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

c) Numero addizionale turisti

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 313 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

Indicatore di impatto:

a) Creazione di occupazione

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 313 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

b) Crescita economica

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 313 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

4.1.4 Azione “AREE MERCATALI “**Tematica/tematiche**

Filiera corta/Servizi alla popolazione
--

Misura PSR di riferimento

321 – Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale

Obiettivi

L’azione è volta a favorire lo sviluppo di servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e dell’attrattività dei territori per le imprese e per la popolazione.

Nello specifico si mira a realizzare e/o qualificare spazi pubblici attrezzati per ospitare iniziative quali Mercati contadini, Empori polifunzionali e Commercio ambulante itinerante rivolte alle microimprese, principalmente a quelle che hanno fruito dell’azione 4.1.1.

Nello specifico l’azione è finalizzata a favorire la rintracciabilità e la fruizione dei saperi e dei sapori locali attraverso la:

- a) realizzazione, adeguamento e/o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici (*farmers’ markets*) e locali soprattutto artigianali;
- b) realizzazione o miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio di produzioni locali tipiche e artigianali.

Dunque l’obiettivo dell’azione è adeguare spazi pubblici ad aree mercatali, destinate a ospitare iniziative periodiche quali Mercati contadini, stabili come Empori polifunzionali o itineranti quali il Commercio ambulante itinerante.

Con questa azione si dà parziale risposta alla complessiva carenza di servizi per la popolazione e per le imprese che si riscontra nelle aree rurali, così come evidenziato nell’analisi SWOT dal Partenariato.

Nell’area del PSL Rocca di Cerere, questi spazi pubblici che il Partenariato intende destinare ad aree mercatali ricadono in luoghi di grande transito turistico, i più importanti dell’area ed in posizione baricentrica rispetto ai flussi regionali. (*Si veda, a tal proposito, quanto già affermato nel paragrafo Strategia*).

Pertanto, questi luoghi sono concepiti come contenitori multifunzionali in grado di migliorare l’offerta e l’utilizzo dei servizi essenziali alla popolazione e alle imprese e di promuovere la conoscenza dei saperi e valori locali del territorio e dell’ambiente.

Infatti, l’azione 4.1.4 concorre alla realizzazione di interventi che favoriscono la Filiera Corta in sinergia con azioni realizzate nell’ambito dell’azione 4.1.1 sul rafforzamento delle microimprese, ed inoltre rappresentano luoghi distributivi “a filiera corta” anche per i servizi turistici sviluppati con la 4.1.2, anche con gli itinerari che coinvolgono i siti recuperati da parte degli Enti Pubblici con le azioni 4.1.5 e 416 e con le azioni aggiuntive 4.1.7 e 4.1.8.

Valorizzare “la filiera corta” dei prodotti e servizi anche culturali dell’area, significa aumentare l’attrattività dell’area rurale, difendere il territorio, l’agricoltura e le nostre produzioni locali, dai prodotti indistinti che arrivano sugli scaffali dei supermercati.

Significa far crescere il livello della qualità della vita del territorio anche per contrastare il progressivo esodo della popolazione e in particolare di quella giovanile.

Ma significa anche educare alla corretta alimentazione: un progetto che il GAL porta avanti da diversi anni. All’interno di queste aree sarà inoltre dato spazio alla ricostruzione di spaccati di vita contadina e della tradizione rurale specifica dell’area (promossi con l’azione 4.1.2: dal passato al presente, dai trattori d’epoca alle moderne attrezzature, un viaggio attraverso il tempo per far rivivere i momenti che hanno caratterizzato la nostra agricoltura e per rinnovare il suo legame con la cittadinanza).

Un altro punto importante è la tutela dell’ambiente, uno degli aspetti chiave su cui si punta con la spesa a “km zero”. I mercati del contadino sono luoghi eco-sostenibili, se così si può dire, in grado

di aiutare l'ambiente e ridurre le emissioni di gas serra minimizzando il trasporto “dal forcone alla forchetta”.

I farmer's market possono così assicurare inoltre qualità, un rapporto diretto con il produttore e, in alcuni casi, anche un buon prezzo.

Sub-azioni previste

Nessuna

Tipologie di investimento

Per la realizzazione dell'azione sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- a) realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici (*farmers' markets*) e locali soprattutto artigianali;
- b) realizzazione o miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali.

L'azione, in implementazione e con riferimento alle aree mercatali già previste o realizzate dalla Regione Siciliana nell'area del GAL, prevede la realizzazione di almeno tre spazi mercatali nel comprensorio con diverse funzioni attraverso l'individuazione dei relativi beneficiari:

- Comune di Piazza Armerina: all'interno di una vasta area posta in zona B della Riserva di Rossomanno-Grottascura-Bellia, ricade un opificio ormai dismesso (ex SIACE) su cui è stata già avviata un'azione da parte del Comune di Piazza Armerina finalizzata alla realizzazione di una vasta area mercatale comprensoriale, davanti la quale transiteranno i visitatori che andranno alla Villa Romana del Casale e a visitare il Museo della Venere di Morgantina. Questo rappresenta uno dei luoghi principali su cui concepire e sviluppare l'infrastrutturazione dell'area mercatale (già oggi sede della Fiera di Piazza e di una fattoria didattica);
- Camera di Commercio di Enna, Enna: Ristrutturazione ed allestimento di uno spazio, ad accesso pubblico esterno indipendente, dell'immobile della Camera di Commercio, posto in pieno centro storico di Enna (metà di transito di migliaia di visitatori) per uno show room dei prodotti della tradizione rurale, connesso all'itinerario del Gusto che fa perno sul Laboratorio di Analisi Sensoriale (Sala Panel) realizzato con la precedente programmazione Leader +, all'interno dei locali della Camera di Commercio;
- Comune di Troina: miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali per il Mercato del Contadino e la commercializzazione di prodotti tipici (*farmers' markets*) e locali artigianali.

Trattandosi di intervento realizzato da soggetto pubblico e che prevede attività a finalità pubblica, senza scopo di lucro, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile.

Per gli investimenti che interessano le aree Natura 2000 sarà adottata la valutazione di incidenza.

Ambito territoriale di intervento

Intero comprensorio del GAL - (comuni di Enna, Piazza Armerina, Troina)

Tipologie di beneficiari

Enti locali territoriali, in forma singola o associata, Enti pubblici e loro consorzi.

Criteri di selezione adottati

Trattandosi di interventi già individuati da realizzare in regime di “regia GAL in convenzione” a titolarità degli Enti pubblici partner non si prevede di adottare specifici criteri selettivi e di valutazione.

Tuttavia, per l'accesso ai benefici recati dall'azione, in linea generale, i progetti esecutivi redatti a cura degli Enti destinatari dovranno implementare sistemi, materiali, tecniche e criteri per la realizzazione degli spazi/strutture volti a garantire il rispetto dei principi di fattibilità e sostenibilità ambientale, attraverso, ad, es.:

- Implementazione di sistemi e tecniche ecosostenibili per l'autoapprovvigionamento energetico da fonti energetiche rinnovabili;
- sistemi e tecniche volte a ridurre gli impatti ambientali e il consumo di risorse naturali;
- utilizzo di materiali, dotazioni tecnologiche e/o tecniche innovative a basso impatto ambientale

funzionali alla tipologia di interventi proposti.

Altresì, nel caso di individuazione di imprese per l'assegnazione e l'attribuzione degli spazi, gli enti destinatari dovranno adottare procedure/criteri volti a favorire:

- l'insediamento delle microimprese che beneficiano degli aiuti delle azioni/subazioni 4.1.1 e 4.1.1.a del PSL;
- l'insediamento di imprese che impiegano i metodi dell'agricoltura biologica o lavorano e trasformano materie prime di provenienza biologica
- il coinvolgimento di imprese che utilizzano fonti energetiche rinnovabili e/o tecniche volte a ridurre gli impatti ambientali e il consumo di risorse naturali

potranno concorrere

Ciò potrà concorrere al raggiungimento degli obiettivi ambientali coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti nel Rapporto Ambientale che accompagna il PSR Sicilia, con effetti positivi diretti sull'obiettivo 1 e indiretti sugli obiettivi 2,3,4,5,6,7 e 8.

Modalità di attuazione dell'azione

Regia GAL in convenzione

Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL

Quest'azione contribuisce alla realizzazione della Tematica Principale Filiera Corta, in forte sinergia con le azioni realizzate nell'ambito dell'azione 4.1.1 sul rafforzamento delle microimprese, ed inoltre rappresentano luoghi distributivi "a filiera corta" anche per i servizi turistici sviluppati con la 4.1.2, anche con gli itinerari che coinvolgono i siti recuperati con le azioni 4.1.5. e 4.1.6.

Valorizzare "la filiera corta" dei prodotti e servizi anche culturali dell'area, significa anche aumentare l'attrattività dell'area rurale.

Ciò significa che l'integrazione recata dall'azione può essere espressa su tre livelli:

- integrazione tra operatori (reti di imprese e filiere) in un unico progetto di valorizzazione del territorio;
- integrazione nel Distretto **Rocca di Cerere-Geopark**, cioè tra soggetti privati e soggetti pubblici, come già descritto;
- integrazione interprogrammatica: questa è l'azione con la quale il Partenariato del PSL organizza luoghi in cui "presenta" e "mette in vetrina" verso i fruitori dell'area la ricchezza del territorio e dei suoi prodotti, anche quelli delle microimprese dell'azione 4.1.1. Un territorio fruibile attraverso il "sistema" di itinerari tracciati con l'azione 4.1.2 che coinvolgono il patrimonio recuperato dalle azioni 4.1.5 e 4.1.6.

Innovatività e trasferibilità dell'azione

L'azione rappresenta un'innovativa iniziativa di connessione tra le aree rurali ed i centri urbani metropolitani per quanto riguarda lo sviluppo di strategie della distribuzione dei prodotti agricoli (filiera corta, mercati contadini, km 0).

L'azione prevede, peraltro, lo sviluppo di servizi innovativi rivolti alla popolazione che mirano, attraverso il coinvolgimento delle fasce più deboli del territorio (anziani, donne, giovani, ecc.), a

rendere disponibile i prodotti locali su di un mercato locale composto da consumatori non locali e ad incrementare, in ultima analisi, l'attrattività del territorio.

Nello specifico l'innovazione della strategia è definibile anche in termini di nascita di nuovi prodotti e servizi con particolare riferimento a:

- Valorizzazione delle produzioni e dei servizi locali connotati dal carattere di tradizione e tipicità secondo una logica di integrazione e di complementarietà in particolare con il settore primario;
- Miglioramento della fruibilità del territorio con il parallelo sviluppo di un "sistema di comunicazioni" per raccordare e promuovere i diversi ambiti territoriali sia per la popolazione locale che per i turisti;
- Recupero del patrimonio culturale, delle tradizioni e delle risorse trascurate attraverso un processo di dinamizzazione diffusa e qualificazione dell'offerta turistica.

L'azione è innovativa perché mira al recupero dell'identità primaria del territorio, mettendo in evidenza gli elementi qualitativi dei vari comparti, al fine di una comunicazione integrata coerente ed originaria.

Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali

L'azione sostiene l'implementazione della rete recata già dal Distretto Rocca di Cerere Geopark, quale attuazione di una strategia integrata che coinvolge in rete soggetti pubblici e privati per il raggiungimento della massa critica necessaria allo sviluppo di questo progetto.

E' una **coerente strategia**, legata ad uno studio attento del mercato, del territorio e del contesto produttivo locale, nonché di specifiche azioni di intervento per realizzare lo sviluppo ritenuto, collettivamente, più opportuno.

Il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati nella definizione del prodotto locale favorisce l'avvio e la messa a punto di un processo duraturo di sviluppo per l'economia locale e per la creazione di valore sociale e ambientale/territoriale per tutti gli attori del Sistema.

Non solo una rete tra soggetti pubblici, ma anche tra soggetti privati. Infatti si punta all'implementazione delle reti tematiche tra privati definite all'interno del Distretto, quali , **"Sapori di Demetra® prodotti tipici dell'ennese"** rete dei produttori agroalimentari e dell'artigianato artistico e **"Ruralità Mediterranea"** rete degli operatori di servizi turistici, già sperimentate nella precedente programmazione, che rappresentano un sistema di rete "per" e "tra" operatori locali in grado di mutuare, trasferire e consolidare buone prassi e/o rapporti di collaborazione a più livelli (operativi, logistici, commerciali, etc.).

Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR

Riguardo alle pari opportunità e all'occupazione giovanile, come sopra indicato, trattandosi di interventi già individuati da realizzare in regime di "regia GAL in convenzione" a titolarità degli Enti pubblici partner non si prevede di adottare specifici criteri selettivi e di valutazione.

Tuttavia, nel caso di individuazione di imprese per l'assegnazione e l'attribuzione degli spazi o nel caso di ricorso all'affidamento per il funzionamento e la gestione degli strutture dovrà essere garantito, da parte dell'Ente destinatario, il rispetto dei principi di pari opportunità e incentivazione dell'occupazione prevedendo, attraverso procedure di evidenza pubblica, criteri atti a favorire, in via prioritaria, **imprese femminili e/o imprese giovanili composte prevalentemente da giovani al di sotto dei 40 anni.**

Infine, l'individuazione e l'indicazione dei criteri sopracitati, oltre a quelli indicati al paragrafo "criteri di selezione", orientando la progettualità degli interventi verso iniziative che consentono la:

- realizzazione e avviamento di servizi essenziali per l'economia e popolazione rurale

potranno contribuire in modo significativo e diretto al raggiungimento dell'obiettivo ambientale "Favorire lo sviluppo di servizi essenziali per il miglioramento della qualità della vita e del livello occupazionale" previsto per la misura di riferimento 321 del PSR.

Obiettivi quantificati per indicatori

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
di realizzazione (da scheda misura 321)	Azioni sovvenzionate	numero	3
	Volume totale investimenti	euro	900.000,00
di risultato (da scheda misura 321)	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	numero	2.387
	Incremento della penetrazione di internet	numero	n.q.
di impatto (da scheda misura 321)	Creazione di occupazione	numero	2
	Crescita economica	Incremento VA in pps	60.261,13
	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici	Incremento produzione di energia rinnovabile in Ktnoe	n.q.

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori**Indicatori di realizzazione:**

a) Azioni sovvenzionate

Numero di aree di intervento già individuate e sopradescriette

b) Volume totale investimenti

Dotazione complessiva dell'azione

Per la definizione e la quantificazione degli indicatori di risultato e di impatto, invece, si è proceduto all'individuazione della percentuale di indicatore del PSR per la misura di riferimento che il PSL potrà realizzare, in base al rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura del PSR.

Tale percentuale è stata applicata agli indicatori di risultato e di impatto indicati nella relativa scheda di misura del PSR. Il tutto applicando la seguente formula:

$$\text{valore obiettivo Indicatore azione PSL} = \frac{\text{dotazione pubblica azione PSL}}{\text{dotazione pubblica scheda misura PSR}} \times \text{valore obiettivo Indicatore scheda misura PSR}$$

Indicatore di risultato:

a) Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 321 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

b) Incremento della penetrazione di internet

Non quantificabile

Indicatore di impatto:

a) Creazione di occupazione

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 321 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

b) Crescita economica

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 321 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

c) Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici

Non quantificabile

4.1.5 Azione “RIPRISTINO DI SITI DI ELEVATO PREGIO NATURALISTICO E PAESAGGISTICO”

Tematica/tematiche

Turismo e offerta rurale

Misura PSR di riferimento

323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Obiettivi

La marcata presenza di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico in questo comprensorio rende utile la presente azione finalizzata alla realizzazione di interventi di ripristino del paesaggio agrario, anche per valorizzare e conservare una unità paesaggistica di grande importanza storico-culturale. Nell’area di riferimento ci sono alcuni siti potenzialmente recuperabili ma che a causa del progressivo abbandono, determinano la scomparsa di paesaggi storici con perdita irreversibile di un patrimonio culturale, di conoscenze tradizionali che si traduce in riduzione della qualità ambientale e della vita.

In particolare, si prevede la realizzazione di interventi di ripristino dei siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico quali ad esempio stagni, siepi, esemplari arborei monumentali rappresentativi del paesaggio agrario tradizionale, piante secolari, prendendo in considerazione come criterio di monumentalità, oltre all’aspetto estetico, anche l’alto pregio naturalistico, storico-culturale e paesaggistico.

Gli esemplari arborei monumentali che possono essere oggetto di ripristino sono le tipologie monumentali indicate ai punti da 1 a 4 dell’art. 1 del DDG n. 7538 del 27/09/2005 del Dipartimento Beni Culturali e precisamente:

- gli alberi isolati o facenti parte di formazioni boschive che per età o dimensioni possono essere considerati come rari esempi di maestosità o longevità;
- gli alberi che hanno un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico o culturale;
- i filari ed alberate in particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico –culturale, ivi comprese quelli inseriti nei centri urbani;
- le piante di particolare valore botanico, che hanno un’elevata valenza tassonomica e fitogeografica.

L’intervento descritto afferisce alla tematica principale Turismo e offerta rurale in quanto gli interventi realizzabili contribuiscono a potenziare e qualificare l’offerta turistica rurale territoriale e a creare dei nodi di tappa strategici rispetto agli itinerari già in atto e da realizzare nel comprensorio. L’azione è sinergica e complementare agli interventi previsti con l’azione 4.1.3, in una logica complessiva di sistema di rete a supporto dello sviluppo locale.

Sub-azioni previste

Nessuna

Tipologie di investimento

Per la realizzazione dell’azione sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- Ø ripristino dei diversi elementi tipici caratterizzanti il paesaggio agrario tradizionale

Per i soggetti privati il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, in conto interessi, o in forma combinata. In tal caso l’aiuto sarà erogato ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*). In tal caso l’importo complessivo dell’aiuto concesso ad

una medesimo soggetto non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75%.

Per i soggetti pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile.

Verranno finanziati iniziative progettuali di importo massimo sino a €100.000,00.

Il GAL si riserva, in fase attuativa, di definire un rapporto convenzionale con le banche operanti nel territorio per la gestione dell'aiuto in conto interessi o combinato (tasso massimo applicabile). Altresì saranno coinvolti i Consorzi Fidi delle imprese al fine di ampliare la fascia di utenza imprenditoriale.

Per gli investimenti che interessano le aree Natura 2000 sarà adottata la valutazione di incidenza.

Ambito territoriale di intervento

Intero comprensorio del GAL

Tipologie di beneficiari

Regione Siciliana Assessorato Agricoltura e Foreste; Enti locali territoriali, in forma singola o associata; Enti parco; Soggetti privati proprietari di manufatti da destinare a pubblica fruizione.

Criteri di selezione adottati

Per l'accesso ai benefici recati dall'azione, in linea generale, si prevede l'adozione dei seguenti criteri di selezione e valutazione delle iniziative proposte:

- a) Cantierabilità dell'intervento;
- b) Progetti presentati da soggetti beneficiari donne o da giovani al disotto di 40 anni o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donne e/o giovani al di sotto dei 40 anni;
- c) Economicità dell'intervento (percentuale apporto privato);
- d) Innovatività dimostrabile dell'intervento;
- e) Interventi relativi a siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche;
- f) progetti integrati con altre iniziative di interesse naturalistico/ambientale/storico-culturale in atto nell'area del GAL;
- g) Iniziative riguardanti aree tutelate e protette (Natura 2000);
- h) iniziative integrate e/o correlate ad interventi previsti nelle misure dell'Asse II del PSR;
- i) Livello di integrazione progettuale (Iniziative progettuali che contemplano l'attivazione di più azioni previste nel PSL);
- j) Pregio naturalistico/ambientale/storico-culturale del sito oggetto di intervento;
- k) Iniziative collegate alla fruizione e/o salvaguardia e/o valorizzazione di risorse ad alto valore paesistico, naturalistico e ambientale;
- l) Impegno a costituirsi in rete ed ad operare secondo precisi standards e criteri stabiliti dal Partenariato per la realizzazione di altre azioni complementari e sinergiche previste in attuazione del PSL.

Riguardo alla sostenibilità ambientale, l'inserimento dei criteri di valutazione indicati al

- punto d (inteso come livello di sperimentazione/implementazione di sistemi e tecniche ecosostenibili e/o l'utilizzo di materiali naturali locali e tradizionali o di tecniche a basso impatto ambientale funzionali alla tipologia di interventi proposti);

- punti e-f-g-h-j-k

potranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi ambientali coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti nel Rapporto Ambientale che accompagna il PSR Sicilia, con effetti positivi diretti sugli obiettivi 2,3,4,5,6,7 e 8 e indiretti sull'obiettivo 1.

Allo scopo di concorrere ulteriormente al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PSR, in sede di emanazione del bando pubblico potranno essere implementati ulteriori e specifici criteri di valutazione.

Modalità di attuazione dell'azione

Bando pubblico

Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL

Gli interventi realizzati con questa azione sono sinergici e complementari con quelli realizzati con le azioni 4.1.2 e 4.1.3 del PSL che reca gli aiuti delle Misura 313.

L'azione, contribuendo all'implementazione delle reti tematiche del Distretto, concorre ad incrementare la capacità attrattiva dell'area coniugando l'offerta ricettiva con l'offerta di prodotti tipici, di opportunità di scoperta del territorio e, in generale, di qualità della vita rurale.

Quest'azione, come già affermato, contribuisce alla realizzazione della Tematica Principale Turismo ed Offerta Rurale.

Ciò significa che l'integrazione recata dall'azione può essere espressa su più livelli:

- integrazione dei nodi e dei nuovi possibili itinerari nella rete degli itinerari geoturistici e, considerato il valore dei siti, nella rete locale **“Musei in Rete delle Terre di Cerere”**, come già descritta;
- integrazione interprogrammatica con le altre azioni del PSL in quanto i risultati degli interventi della presente azione potranno essere nodi di tappa strategici e, al contempo, contribuire a supportare servizi ed itinerari turistici sviluppati che saranno diffusi, per aumentare gli arrivi e allungare la stagione turistica del comprensorio.

Innovatività e trasferibilità dell'azione

Nello specifico dell'intervento l'innovazione è definibile in termini di recupero **dell'identità primaria del territorio**, mettendo in evidenza gli elementi tipici del paesaggio rurale, al fine di una comunicazione integrata coerente ed originaria.

L'azione risulta, infine, “trasferibile” in quanto replicabile localmente attraverso la partnership del GAL (pubblica e privata) capillarmente diffusa e rappresentativa degli interessi del territorio.

Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali

L'azione, sostenendo il recupero per la fruizione pubblica di siti di elevato pregio rappresentativi del paesaggio agrario tradizionale, contribuisce alla implementazione di ulteriori nodi di tappa della rete di servizi turistici recata già dal Distretto Rocca di Cerere Geopark.

All'interno del Distretto operano già alcune reti tematiche, quali **“Musei in Rete”**, **“Sapori di Demetra®, prodotti tipici dell'ennese”** e **“Ruralità Mediterranea”**, già sperimentate nella precedente programmazione, che rappresentano un sistema di rete “per” e “tra” operatori locali in grado di mutuare, trasferire e consolidare buone prassi e/o rapporti di collaborazione a più livelli (operativi, logistici, commerciali, etc.).

Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR

Come sopra indicato, al fine di favorire l'inserimento lavorativo e lo sviluppo di imprenditoria femminile e giovanile, verrà data priorità, attribuendo maggior punteggio, alle iniziative proposte da **donne e/o da giovani al di sotto dei 40 anni e/o ad iniziative tendenti ad incrementarne l'occupabilità**. La realizzazione del PSL, inoltre, consentirà un incremento del livello di partecipazione al mercato del lavoro in quanto l'avvio di una serie di misure tese allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali (ad esempio nel settore dell'offerta turistica non tradizionale) spingerà ad entrare nel mercato del lavoro soggetti che ne erano, fino ad ora, in buona parte esclusi (donne, giovani ecc.).

L'inserimento, invece, dei criteri di valutazione indicati al punto d-e-f-g-h-j-k del paragrafo “criteri di selezione”, orientando la scelta verso iniziative che consentono la:

- valorizzazione dei siti di Natura 2000 e di altri luoghi di grande pregio naturale,

manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e del paesaggio agrario potranno contribuire in modo significativo e diretto al raggiungimento dell'obiettivo ambientale "Riqualificazione, valorizzazione e tutela del paesaggio e del patrimonio rurale, immobiliare e storico-culturale" previsto per la misura di riferimento 323 del PSR.

Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
di realizzazione (da scheda misura 323)	Interventi sovvenzionati	numero	2
	Volume totale investimenti	euro	200.000,00
di risultato (da scheda misura 323)	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	numero	1.029,00
di impatto (da scheda misura 323)	Creazione di occupazione	numero	1
	Crescita economica	Incremento VA in pps	16.990,29

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.

Indicatori di realizzazione:

a) Interventi sovvenzionati

Rapporto tra le risorse pubbliche complessive previste per l'azione e l'importo max progettuale finanziabile per singola iniziativa.

b) Volume totale investimenti

Dotazione complessiva dell'azione

Per la definizione e la quantificazione degli indicatori di risultato e di impatto, invece, si è proceduto all'individuazione della percentuale di indicatore del PSR per la misura di riferimento che il PSL potrà realizzare, in base al rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura del PSR.

Tale percentuale è stata applicata a suddetti indicatori di risultato e di impatto previsti nella relativa scheda di misura del PSR. Il tutto secondo la seguente formula:

$$\text{valore obiettivo Indicatore azione PSL} = \frac{\text{dotazione pubblica azione PSL}}{\text{dotazione pubblica scheda misura PSR}} \times \text{valore obiettivo Indicatore scheda misura PSR}$$

Indicatore di risultato:

a) Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 323 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

Indicatore di impatto:

a) Creazione di occupazione

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 323 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

b) Crescita economica

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 323 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

4.1.6 Azione “RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO CULTURALE E STORICO-ARCHITETTONICO RURALE”

Tematica/tematiche

Turismo e offerta rurale

Misura PSR di riferimento

323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Obiettivi

L’Azione tende a promuovere interventi per la cura ed il mantenimento del territorio, la valorizzazione del patrimonio storico architettonico rurale, concorrendo a migliorare l’attrattività del territorio per le imprese e la popolazione. La conservazione e riqualificazione del paesaggio e dell’architettura rurale è fondamentale non solo per tutelare e tramandare la cultura rurale locale ma anche per contribuire al miglioramento della vita nelle aree rurali. La ruralità dell’area di riferimento è caratterizzata dalla presenza di un considerevole patrimonio architettonico-culturale. Ne è testimone la presenza diffusa nelle proprietà dei piccoli agricoltori e, al di fuori delle stesse, di edifici rurali, strutture comuni per i coloni, antichi mulini, abbeveratoi comuni, antichi frantoi ecc. Si tratta di un patrimonio culturale rilevante ovvero di edifici rurali o elementi rurali di interesse comune per il valore che hanno nel raccontare e conservare il mondo contadino. Riqualificare tale patrimonio contribuisce ad accrescere il valore delle aree rurali soprattutto in termini di turismo culturale.

Nello specifico attraverso tale azione si prevede di realizzare interventi di recupero, restauro e riqualificazione di edifici, con finalità non economiche e non destinati ad uso abitativo di interesse storico-architettonico rurale e di elevato pregio da destinare a pubblica fruizione, ad eccezione di quelli che presentano vincolo monumentale (ai sensi del D.L. n. 42/2004).

Si mirerà a realizzare interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento igienico sanitario, restauro e risanamento conservativo di strutture di immobili, anche isolati, appartenenti al patrimonio costruito tradizionale, che presentino caratteristiche di tipicità costruttiva e tipologica locale, oltre a rappresentare un documento di storicità e di identità locale del territorio del GAL al fine di preservarne nel tempo l’utilizzo e la funzionalità.

Attraverso l’intervento si prevede altresì la realizzazione di interventi di ripristino di architetture rurali aventi interesse storico od etnoantropologico quali testimonianze dell’economia rurale tradizionale, ossia di manufatti di pregio tipici del paesaggio agrario tradizionale, i muretti a secco, le terrazze, gli abbeveratoi, i forni, le cantine, gli antichi frantoi e gli altri manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro agricolo e della vita collettiva rurale e che sono espressione della storia, dell’arte, della cultura e del saper fare locale.

L’azione descritta afferisce alla tematica principale Turismo e offerta rurale in quanto gli interventi realizzabili contribuiscono a potenziare e qualificare l’offerta turistica rurale territoriale e a creare dei nodi di tappa strategici rispetto agli itinerari già in atto e da realizzare nel comprensorio. L’azione è sinergica e complementare agli interventi previsti con la misura 413, in una logica complessiva di sistema di rete a supporto dello sviluppo locale.

Sub-azioni previste

Nessuna

Tipologie di investimento

Per la realizzazione dell’azione sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - recupero, restauro, risanamento conservativo e adeguamento igienico sanitario sui fabbricati |
|--|

Per i soggetti privati il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, in conto interessi, o in forma combinata. In tal caso l'aiuto sarà erogato ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesimo soggetto non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75%.

Per i soggetti pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile.

Verranno finanziati iniziative progettuali di importo massimo sino a €150.000,00.

Il GAL si riserva, in fase attuativa, di definire un rapporto convenzionale con le banche operanti nel territorio per la gestione dell'aiuto in conto interessi o combinato (tasso massimo applicabile). Altresì saranno coinvolti i Consorzi Fidi delle imprese al fine di ampliare la fascia di utenza imprenditoriale.

Per gli investimenti che interessano le aree Natura 2000 sarà adottata la valutazione di incidenza.

Ambito territoriale di intervento

Intero comprensorio del GAL

Tipologie di beneficiari

Regione Siciliana Assessorato Agricoltura e Foreste; Enti locali territoriali, in forma singola o associata; Enti parco; Soggetti privati proprietari di manufatti da destinare a pubblica fruizione.

Criteri di selezione adottati

Per l'accesso ai benefici recati dall'azione, in linea generale, si prevede l'adozione dei seguenti criteri di selezione e valutazione delle iniziative proposte

- a) Cantierabilità dell'intervento;
- b) Progetti presentati da soggetti beneficiari donne o da giovani al disotto di 40 anni o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donne e/o giovani al di sotto dei 40 anni;
- c) Economicità dell'intervento (percentuale apporto privato);
- d) Innovatività dimostrabile dell'intervento;
- e) interventi relativi a siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche;
- f) interventi di recupero di antiche strutture ed attrezzature legate all'agricoltura e all'artigianato, con finalità turistico-ludico-ricreative;
- g) progetti integrati con altre iniziative di interesse naturalistico/ambientale/storico-culturale in atto nell'area del GAL;
- h) Iniziative riguardanti aree tutelate e protette (Natura 2000);
- i) Iniziative integrate e/o correlate ad interventi previsti nelle misure dell'Asse II del PSR;
- j) Livello di integrazione progettuale (Iniziative progettuali che contemplano l'attivazione di più azioni previste nel PSL);
- k) Pregio naturalistico/ambientale/storico-culturale degli/edifici/manufatti oggetto di intervento;
- l) Iniziative collegate alla fruizione e/o salvaguardia e/o valorizzazione di risorse ad alto valore paesistico, naturalistico e ambientale;
- m) Impegno a costituirsi in rete ed ad operare secondo precisi standards e criteri stabiliti dal GAL per la realizzazione di altre azioni complementari e sinergiche previste in attuazione del PSL.

Riguardo alla sostenibilità ambientale, l'inserimento dei criteri di valutazione indicati al

- punto d (inteso come livello di sperimentazione/implementazione di sistemi e tecniche ecosostenibili e/o l'utilizzo di materiali naturali locali e tradizionali o di tecniche a basso impatto ambientale funzionali alla tipologia di interventi proposti);

- punti e-f-g-h-i-k-l
potranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi ambientali coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti nel Rapporto Ambientale che accompagna il PSR Sicilia, con effetti positivi diretti sugli obiettivi 2,3,4,5,6,7 e 8 e indiretti sull'obiettivo 1.

Allo scopo di concorrere ulteriormente al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PSR, in sede di emanazione del bando pubblico potranno essere implementati ulteriori e specifici criteri di valutazione.

Modalità di attuazione dell'azione

Bando pubblico

Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL

Gli interventi realizzati con questa azione sono sinergici e complementari con quelli realizzati con le azioni 4.1.2 e 4.1.3 del PSL che reca gli aiuti delle Misura 313.

L'azione, contribuendo all'implementazione delle reti tematiche del Distretto, concorre ad incrementare la capacità attrattiva dell'area coniugando l'offerta ricettiva con l'offerta di prodotti tipici, di opportunità di scoperta del territorio e, in generale, di qualità della vita rurale.

Quest'azione, come già affermato, contribuisce alla realizzazione della Tematica Principale Turismo ed Offerta Rurale.

Ciò significa che l'integrazione recata dall'azione può essere espressa su più livelli:

- integrazione dei nodi e dei nuovi possibili itinerari nella rete degli itinerari geoturistici e, considerato il valore dei siti, nella rete locale **“Musei in Rete delle Terre di Cerere”**, come già descritta;
- integrazione interprogrammatica con le altre azioni del PSL in quanto i risultati degli interventi della presente azione potranno essere nodi di tappa strategici e, al contempo, contribuire a supportare servizi ed itinerari turistici sviluppati che saranno diffusi, per aumentare gli arrivi e allungare la stagione turistica del comprensorio.

Innovatività e trasferibilità dell'azione

Nello specifico dell'intervento l'innovazione è definibile in termini di recupero dell'identità primaria del territorio, mettendo in evidenza gli elementi tipici del paesaggio agrario, al fine di una comunicazione integrata coerente ed originaria.

L'azione risulta, infine, “trasferibile” in quanto replicabile localmente attraverso la partnership del GAL (pubblica e privata) capillarmente diffusa e rappresentativa degli interessi del territorio e, a livello extralocale, attraverso la Rete degli “European Geoparks”.

Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali

L'azione, sostenendo il recupero per la fruizione pubblica di edifici/manufatti di elevato pregio rappresentativi del paesaggio rurale, contribuisce alla implementazione di ulteriori nodi di tappa della rete di servizi turistici recata già dal Distretto Rocca di Cerere Geopark.

All'interno del Distretto operano già alcune reti tematiche, quali **“Musei in Rete”**, **“Sapori di Demetra®**, **prodotti tipici dell'ennese”** e **“Ruralità Mediterranea”**, già sperimentate nella precedente programmazione, che rappresentano un sistema di rete “per” e “tra” operatori locali in grado di mutuare, trasferire e consolidare buone prassi e/o rapporti di collaborazione a più livelli (operativi, logistici, commerciali, etc.).

Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR

Come sopra indicato, al fine di favorire l'inserimento lavorativo e lo sviluppo di imprenditoria femminile e giovanile, verrà data priorità, attribuendo maggior punteggio, alle iniziative proposte

da **donne e/o da giovani al di sotto dei 40 anni e/o ad iniziative tendenti ad incrementarne l'occupabilità**. La realizzazione del PSL, inoltre, consentirà un incremento del livello di partecipazione al mercato del lavoro in quanto l'avvio di una serie di misure tese allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali (ad esempio nel settore dell'offerta turistica non tradizionale) spingerà ad entrare nel mercato del lavoro soggetti che ne erano, fino ad ora, in buona parte esclusi (donne, giovani ecc.).

L'inserimento, invece, dei criteri di valutazione indicati al punto d-e-f-g-h-i-k-l del paragrafo "criteri di selezione", orientando la scelta verso iniziative che consentono la:

- valorizzazione dei siti di Natura 2000 e di altri luoghi di grande pregio naturale;
 - manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e del paesaggio agrario
- potranno contribuire in modo significativo e diretto al raggiungimento dell'obiettivo ambientale "Riqualificazione, valorizzazione e tutela del paesaggio e del patrimonio rurale, immobiliare e storico-culturale" previsto per la misura di riferimento 323 del PSR.

Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
di realizzazione (da scheda misura 323)	Interventi sovvenzionati	numero	3
	Volume totale investimenti	euro	450.000,00
di risultato (da scheda misura 323)	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	numero	2.315,25
di impatto (da scheda misura 323)	Creazione di occupazione	numero	2
	Crescita economica	Incremento VA in pps	38.228,16

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.

Indicatori di realizzazione:

a) Interventi sovvenzionati

Rapporto tra le risorse pubbliche complessive previste per l'azione e l'importo max progettuale finanziabile per singola iniziativa.

b) Volume totale investimenti

Dotazione complessiva dell'azione

Per la definizione e la quantificazione degli indicatori di risultato e di impatto, invece, si è proceduto all'individuazione della percentuale di indicatore del PSR per la misura di riferimento che il PSL potrà realizzare, in base al rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura del PSR.

Tale percentuale è stata applicata a suddetti indicatori di risultato e di impatto previsti nella relativa scheda di misura del PSR Il tutto secondo la seguente formula:

$$\text{valore obiettivo Indicatore azione PSL} = \frac{\text{dotazione pubblica azione PSL}}{\text{dotazione pubblica scheda misura PSR}} \times \text{valore obiettivo Indicatore scheda misura PSR}$$

Indicatore di risultato:

a) Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di

risorse pubbliche complessive della Misura 323 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

Indicatore di impatto:

a) Creazione di occupazione

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 323 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

b) Crescita economica

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 323 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

4.1.7 Azione “SVILUPPO DEI SERVIZI DELLE PMI TURISTICHE “

Tematica

Turismo e offerta rurale

Misura di riferimento

Azione aggiuntiva

Obiettivi

Nella descrizione della strategia del PSL si è posto l'accento sulla necessità di ampliare la dotazione di impiantistica sportiva e ricreativa soprattutto nelle vicinanze delle aree a valenza naturalistica presenti nel comprensorio al fine di poter guardare con attenzione al segmento del turismo sportivo e del benessere in senso lato.

Ciò, anche in considerazione del successo ottenuto con interventi analoghi (ma non uguali) realizzati con la precedente programmazione.

E' opportuno ribadire che nel solo 2008 gli italiani hanno speso per turismo sportivo €7,3 miliardi, con un incremento del 16% a valore e del 18% sul volume dei viaggi rispetto all'anno precedente.

Questo è uno dei dati che provengono dall'Osservatorio Econstat sul Turismo Sportivo.

Il ruolo portante e anticiclico del turismo sportivo viene confermato dall'indagine Econstat: per dare un'idea, il segmento “sport” ha compreso più del 15% delle vacanze di piacere e svago degli italiani.

L'obiettivo è quello di utilizzare lo sport ed il relax come elemento destagionalizzante della domanda turistica rispetto alla stagione “classica”, per potenziare e coordinare i flussi turistici attraverso una pianificazione dell'impiantistica sportiva e ricreativa dell'area.

Preso atto che il contesto risulta estremamente interessante per configurare la diffusione di una rete turistica ricreativa rurale, sostenibile e compatibile con l'ambiente naturale, con questa azione aggiuntiva si intende favorire **la creazione e/o il rafforzamento, da parte delle PMI, di un'offerta di servizi a carattere sportivo e ricreativo** fortemente collegate e/o integrate in maniera coerente al territorio ed ai suoi prodotti.

Nell'elaborazione delle azioni integrate finalizzate ad attrarre consumatori/utenti non locali per provenienza geografica ma che fruiscono in loco del patrimonio territoriale, occorre considerare che la sola presenza di beni naturali e culturali non costituisce di per sè prodotto turistico a valenza economica.

Pertanto in un territorio, così ricco di testimonianze del passato, di patrimonio naturalistico e di cultura occorre, anche, sviluppare una serie di interventi volti al rafforzamento delle iniziative rivolte alla loro fruizione sistematica.

Ciò è realizzabile anche attraverso il supporto a quelle attività, che occupandosi del tempo libero del visitatore e della popolazione locale, rendono confortevole il periodo di visita, lo possono prolungare e possono attrarre altri visitatori, all'interno di una strategia di sviluppo rurale coordinata in grado di dare valore aggiunto **alla qualità della vita dei residenti che all'attrattività dell'area verso l'esterno con conseguente ricaduta sullo sviluppo dell'economia locale.**

Ci riferiamo alle PMI già operanti sul territorio che attraverso questa azione possono implementare l'offerta dei servizi resi alla loro clientela, in primis, ma anche alla popolazione locale ed a tutti i visitatori presenti in zona.

La presente azione mira a sostenere e stimolare iniziative finalizzate alla realizzazione di impianti volti al miglioramento (qualitativo e quantitativo) del sistema ricettivo locale attraverso l'innovazione dei servizi e/o alla messa a punto di nuovi servizi in termini di **diversificazione, ammodernamento, miglioramento della qualità degli stessi nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.**

Obiettivo dell'azione è:

- Rafforzare l'offerta di servizi turistici e ricreativi da parte del territorio al fine di soddisfare

un importante segmento che costituisce la domanda turistica e ricreativa.

Considerato che il prodotto turistico oggi ha una accezione di attrattività, di fruizione del territorio e di qualità dei servizi, occorre tener conto degli aspetti caratterizzanti la possibilità di tradurre in vantaggio economico le potenzialità legate al settore.

Diventa necessario tenere conto, in coerenza con le vocazioni territoriali e con la sostenibilità eco-ambientale, delle tipologie di fruitori, dei bisogni di cui sono espressione, potenziando la capacità di adattare i servizi con la dovuta flessibilità. La scelta di tale obiettivo è legata al processo di gestione del territorio, oltre che di valorizzazione dei beni culturali, di cui è rappresentanza il Partenariato, al fine di aumentare le ricadute economiche del settore, nel breve e nel medio periodo.

In tal senso, l'azione si svilupperà secondo criteri di sostenibilità volti tra l'altro a:

- Ø assicurare la capacità di generare profitti e la competitività di destinazioni e imprese turistiche;
- Ø massimizzare il contributo del turismo alla prosperità economica delle destinazioni ospitanti;
- Ø rafforzare il numero e la qualità dei posti di lavoro creati in loco e generati dal turismo;
- Ø distribuire equamente i benefici del turismo e coinvolgere le comunità locali nella pianificazione dello sviluppo turistico;
- Ø rispettare e valorizzare il patrimonio storico, la qualità dei paesaggi e l'habitat naturale.

L'obiettivo specifico si sostanzia pertanto nel realizzare interventi di realizzazione e/o riqualificazione e/o completamento di piccoli impianti polivalenti di tipo sportivo e ricreativo (wellness) funzionali allo sviluppo della filiera turistica e dell'offerta territoriale.

L'azione aggiuntiva si rende **necessaria** giacché il PSR non prevede la realizzazione di tali tipologie di attività, che al contrario risultano fondamentali in funzione della strategia adottata dal partenariato, dei bisogni da esso espressi ed in funzione della necessità di "completare" l'offerta del territorio e la sua capacità attrattiva.

Sub-azioni previste

Nessuna

Tipologie di investimento

Per la realizzazione dell'azione sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- Ø ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l'acquisto, l'installazione e/o il ripristino di impianti funzionali alle attività previste;
- Ø realizzazione di volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste;
- Ø realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;
- Ø acquisto di attrezzature e reti info-telematiche per l'accesso a collegamenti ad alta velocità, finalizzate alla gestione delle attività;
- Ø investimenti per l'autoapprovvigionamento di energia da fonti rinnovabili, integrati e proporzionati con gli interventi proposti.

Il sostegno sarà concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*). Verranno finanziati iniziative progettuali di importo massimo sino a € 200.000,00.

L'ammontare dell'aiuto potrà essere erogato sotto forma di contributo in conto capitale, in conto interessi, o in forma combinata.

Il GAL si riserva, in fase attuativa, di definire un rapporto convenzionale con le banche operanti nel territorio per la gestione dell'aiuto in conto interessi o combinato (tasso massimo applicabile). Altresì saranno coinvolti i Consorzi Fidi delle imprese al fine di ampliare la fascia di utenza imprenditoriale.

Per gli investimenti che interessano le aree Natura 2000 sarà adottata la valutazione di incidenza.

Ambito territoriale di intervento

Intero comprensorio del GAL

Tipologie di beneficiari

PMI, anche in forma associata

Criteri di selezione adottati

Per l'accesso ai benefici recati dall'azione, in linea generale, si prevede l'adozione dei seguenti criteri di selezione e valutazione delle iniziative proposte:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> a) Cantierabilità dell'intervento; b) Numero di posti di lavoro creati e/o mantenuti; c) Percentuale di donne e/o giovani al di sotto dei 40 anni coinvolti nell'iniziativa; d) iniziative proposte da PMI turistico/ricettive; e) Qualità del piano di investimento (contemplante anche l'incremento del VA lordo che si prevede di raggiungere); f) Livello di processi qualitativi in atto o da sviluppare (adozione di norme comunitarie volontarie); g) Connessione e/o integrazione al territorio (collocazione geografica dell'attività rispetto alle direttrici di flussi turistici); h) Economicità dell'intervento (percentuale apporto privato); i) Innovatività dimostrabile dell'intervento; j) Livello di integrazione progettuale (Iniziativa progettuali che contemplano l'attivazione di più azioni previste nel PSL); k) Adeguamento rispetto ad adempimenti previsti da normative comunitarie/nazionali/regionali in materia ambientale e sicurezza; l) Impegno ad aderire alla rete Sapori di Demetra ed ad operare secondo precisi standards e criteri stabiliti dal Partenariato per la realizzazione di altre azioni complementari e sinergiche previste in attuazione del PSL. |
|---|

Inoltre, al fine di favorire l'inserimento lavorativo e lo sviluppo di imprenditoria femminile e giovanile, verrà data priorità, attribuendo maggior punteggio, alle iniziative proposte da giovani imprenditrici e da giovani al di sotto dei 40 anni e/o ad iniziative tendenti ad incrementarne l'occupabilità.
--

Riguardo alla sostenibilità ambientale, l'inserimento dei criteri di valutazione indicati al
--

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - punto f (inteso come adozione/integrazione, a proprio carico, di azioni di certificazione ambientale); - punto i (inteso come livello di sperimentazione/implementazione di sistemi e tecniche ecosostenibili per l'autoapprovvigionamento energetico e/o l'utilizzo di materiali e/o tecniche innovative a basso impatto ambientale funzionali alla tipologia di interventi proposti) <p>potranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi ambientali coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti nel Rapporto Ambientale che accompagna il PSR Sicilia, con effetti positivi diretti sugli obiettivi 1 e 2 e indiretti sugli obiettivi 3,4,5,6,7 e 8.</p> |
|--|

Allo scopo di concorrere ulteriormente al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PSR, in sede di emanazione del bando pubblico potranno essere implementati ulteriori e specifici criteri di valutazione.
--

Modalità di attuazione dell'azione

Bando pubblico

Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL

Come affermato questa azione intende contribuire a completare l'offerta di servizi volti a soddisfare la domanda turistica in generale e propri specifici segmenti che la compongono. Pertanto questa azione contribuisce alla realizzazione della Tematica Principale Turismo ed Offerta Rurale.

Questa azione completa il PSL in quanto opera una integrazione interprogrammatica con tutte le altre azioni.

Essa infatti potrà rafforzare e supportare:

- i nodi di tappa di itinerari (per es.: azienda artigiana produttrice con annesso centro degustazione sviluppati con l'azione 4.1.1);
- i servizi ed itinerari turistici sviluppati per aumentare gli arrivi e allungare la stagione turistica (azioni 4.1.2, 4.1.3, 4.1.5 e 4.1.6);
- il sistema dell'accoglienza del Distretto dei fruitori delle aree mercatali previste con l'azione 4.1.4.

Va ribadito che **questa azione si rende necessaria** in quanto non avrebbe trovato finanziabilità all'interno delle misure 312, 313, 321 e 323 del PSR (attivate dal PSL).

Al contempo si rende necessario sottolineare che il PO FESR ASSE 3 reca aiuti analoghi.

A tal proposito è opportuno precisare che il Regolamento n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR definisce «strategia di sviluppo locale» come “una serie coerente di operazioni rispondenti ad obiettivi e bisogni locali, eseguite in partenariato al livello pertinente” e successivamente all'Articolo 62 recita che “1. La strategia associativa di sviluppo locale è posta in essere da gruppi di azione locale rispondenti alle seguenti condizioni: a) i gruppi di azione locale devono proporre una strategia integrata di sviluppo locale...”

Dunque la “metodologia LEADER” non è solo “approccio dal basso verso l'alto”, ma è anche integrazione, così come riportato nell'acronimo che da nome all'ASSE 4 (L.E.A.D.E.R., Liason entre actions pour le developement de l'economie rurale).

L'integrazione degli interventi per lo sviluppo dell'economia di un area rurale **consiste** soprattutto **nella contestualità dell'attuazione degli interventi** rispetto ad una strategia bottom-up. Contestualità che può essere assicurata solo dal riconoscimento dell'esigenza di un intervento recepito all'interno di un'unica strategia come quella del LEADER. La contestualità certamente non può essere assicurata dall'attesa, forse anche vana per l'incertezza sui tempi, dell'attuazione del PO FESR.

Infine, considerato che il PO FESR individua i principali criteri di demarcazione tra politica di coesione e quella di sviluppo rurale con riguardo al territorio su cui insiste l'intervento, ai beneficiari, alle tipologie dell'investimento e alla dimensione economica dello stesso, si fa presente che questa azione finanzia progetti con importo massimo di €200.000,00.

Innovatività e trasferibilità dell'azione

la presente azione rappresenta un tassello importante nella definizione dell'immagine e dell'identità del territorio che passa anche attraverso una “riorganizzazione e ammodernamento dei “processi produttivi” finalizzati ad una diversificazione e ampliamento dell'offerta di prodotti/servizi in chiave sostenibile.

Come già affermato l'innovatività dell'azione, essendo fortemente correlata a quella della strategia Distretto Rocca di Cerere Geopark, è un elemento a nostro avviso oggettivo, in quanto essa è riconosciuta da soggetti terzi quali l'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria), che ha inserito l'attività propedeutica a questa tra le azioni innovative realizzate dai GAL in Italia, ma in particolare dal riconoscimento da parte dell'Unesco all'intera rete dei Geoparks Europei. Si ritiene peraltro innovativa in senso assoluto in quanto, attraverso il coinvolgimento del Distretto Rocca di Cerere Geopark con i suoi partners pubblici, intende rappresentare un modello organizzativo e gestionale e vuole esprimere la capacità di creare sinergia tra soggetti e risorse che istituzionalmente hanno il compito di salvaguardia e di valorizzazione dei singoli siti che compongono il patrimonio dell'area.

L'azione è inoltre **Pilota e Innovativa anche come modalità operative di qualità: infatti, si**

basa su una gestione assertiva. Si vuole introdurre una filosofia, innovativa per il territorio, di approccio al cliente che si oppone a stili di gestione e direzione egualmente negativi. Dunque, quest'iniziativa presenta un elevato livello di innovatività per il territorio interessato, sia rispetto alle pratiche attuate nel passato, sia rispetto a quelle previste negli altri programmi generali, in quanto unisce ad una capacità programmatica di sviluppo anche una capacità di azione dal basso e dunque di assolvere fino in fondo un ruolo guida per lo sviluppo del comprensorio. L'innovatività dell'azione è contenuta nella modalità "a rete" che essa implementa: la PMI beneficiaria di questa azione potrà fruire, contestualmente, dello sviluppo delle azioni integrate tipiche dell'approccio Leader, che amplieranno il successo delle singole iniziative. L'azione risulta, infine, "trasferibile" in quanto replicabile localmente attraverso la partnership del GAL (pubblica e privata) capillarmente diffusa e rappresentativa degli interessi del territorio, per un successivo coinvolgimento di altre imprese ancorché non beneficiarie della presente azione.

Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali

L'azione sostiene l'implementazione della rete di servizi turistici recata già dal Distretto Rocca di Cerere Geopark. All'interno del Distretto operano già alcune reti tematiche, quali "**Musei in Rete**", "**Sapori di Demetra®**, **prodotti tipici dell'ennese**" e "**Ruralità Mediterranea**", già sperimentate nella precedente programmazione, che rappresentano un sistema di rete "per" e "tra" operatori locali in grado di mutuare, trasferire e consolidare buone prassi e/o rapporti di collaborazione a più livelli (operativi, logistici, commerciali, etc.).

Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR

Come sopra indicato, al fine di favorire l'inserimento lavorativo e lo sviluppo di imprenditoria femminile e giovanile, verrà data priorità, attribuendo maggior punteggio, alle iniziative proposte da **giovani imprenditrici** e da **giovani al di sotto dei 40 anni e/o ad iniziative tendenti ad incrementarne l'occupabilità.**

Altresì, l'inserimento dei criteri di valutazione indicati al punto b-e. del paragrafo "criteri di selezione", orientando la scelta verso iniziative che consentono di:

- Ammodernare e ampliare il tessuto delle imprese operanti in settori extra-agricoli, con particolare riferimento al settore turistico;
- Sperimentare modelli imprenditoriali innovativi e accompagnamento alla creazione di nuove imprese che integrino i settori produttivi agricoli/rurali, anche con la dimensione sociale e ricreativa.
- incentivare approcci organizzati e strutturati volti al miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti in sinergia tra tutti gli operatori locali

potranno contribuire in modo significativo e diretto al raggiungimento di uno o più obiettivi ambientali del PSR, con particolare riferimento a quelli previsti dalle misure 312 e 313.

Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
di realizzazione (aggiuntivo)	PMI beneficiarie/create	numero	3
di realizzazione (derivato da schede 312/313)	Volume totale investimenti	euro	600.000,00
di risultato (derivato da scheda misura 313)	Incremento VA lordo non agricolo nelle imprese beneficiarie degli aiuti	euro	27.750,00

	posti di lavoro creati	numero	3
	Numero addizionale di turisti	numero	68
di impatto (derivato da scheda misura 312)	Creazione di occupazione	numero	1
	Crescita economica	Incremento VA in pps	26.839,55

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.

Indicatori di realizzazione:

a) PMI Beneficiare/create

Rapporto tra le risorse complessive previste per l'azione e l'importo progettuale massimo finanziabile per singola iniziativa.

b) Volume totale investimenti

Dotazione complessiva dell'azione

Per la definizione e la quantificazione degli indicatori di risultato e di impatto, invece, si è proceduto all'individuazione della percentuale di indicatore del PSR per le misure prese a riferimento che il PSL potrà realizzare, in base al rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura del PSR.

Tale percentuale è stata applicata a suddetti indicatori di risultato e di impatto previsti nella relativa scheda di misura del PSR Il tutto secondo la seguente formula:

$$\text{valore obiettivo Indicatore azione PSL} = \frac{\text{dotazione pubblica azione PSL}}{\text{dotazione pubblica scheda misura PSR}} \times \text{valore obiettivo Indicatore scheda misura PSR}$$

Indicatore di risultato:

a) Incremento VA lordo non agricolo nelle imprese beneficiarie degli aiuti

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive previste nella Misura 313 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

b) Posti di lavoro creati

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive previste nella Misura 313 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

c) Numero addizionale turisti

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive previste nella Misura 313 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

Indicatore di impatto:

a) Creazione di occupazione

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 312 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

b) Crescita economica

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura 312 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

4.1.8 Azione “ROCCA DI CERERE FACTORY”

Tematica

Turismo e offerta rurale

Misura PSR di riferimento

Azione aggiuntiva

Obiettivi

La definizione di questa azione aggiuntiva nasce dall'esigenza di consentire al GAL di realizzare e avviare un centro fisico con il compito di implementare e completare le iniziative che i soggetti pubblici e non andranno a realizzare con le altre azioni recate dal PSL.

Più in particolare, con le azioni recate dal PSL, nell'ambito di una strategia volta a “valorizzare e mettere a sistema le risorse del territorio del GAL Rocca di Cerere (cultura, turismo, ambiente e patrimonio rurale) per uno sviluppo economico e sociale integrato ed armonico” e dunque finalizzata a diversificare l'economia rurale migliorando la qualità della vita e l'attrattività dell'area, si otterrà:

- a) il rafforzamento ed il potenziamento delle microimprese di produzione e di commercializzazione dei prodotti locali;
- b) la nascita ed il rafforzamento di itinerari territoriali coerenti con l'eredità materiale ed immateriale dell'area del PSL e che coinvolgeranno anche i beni naturali e materiali “simbolo” della ruralità passata e presente;
- c) la realizzazione di “aree” espositive e mercatali quali vetrine sul territorio rivolto al grande pubblico dei turisti e visitatori.

Questi output delle singole azioni sono già concepite in rete e/o in grado di rafforzare le reti esistenti atte a comporre una fitta matrice per la “lettura del Territorio”.

Su questa *matrice di identità*, che è lo strumento di sviluppo, s'innesta l'azione 413 che consente al GAL, cioè al soggetto unico ma collettivo, di comunicare tali valori all'esterno attraverso l'azione di marketing territoriale.

Tutto ciò, a nostro avviso, rimarrebbe monco e incompleto senza il contributo della **necessaria** azione aggiuntiva qui descritta, senza cioè la realizzazione di un luogo fisico, di uno spazio attrezzato dove consentire una conoscenza “esperenziale” del territorio e del suo patrimonio: la *Rocca di Cerere Factory*.

Il Partenariato intende attrezzare un luogo, che sarà messo a disposizione da uno degli enti pubblici territoriali partner, dove saranno collocate attrezzature e piccoli impianti per la realizzazione e l'auto produzione da parte del turista:

- del proprio libro di viaggio nelle “Terre di Cerere”;
- delle tessere con cui realizzerà il proprio mosaico;
- della mappa del proprio viaggio con la descrizione dei luoghi visitati e del patrimonio conosciuto;
- della riproduzione su scala e in diversi materiali del gadget del territorio: un monumento, un fossile, un albero, ecc....
- del proprio romanzo del territorio o la propria messa in scena,
- della trasformazione dei prodotti del territorio ed altro ancora.

Dunque il GAL non attiva un itinerario, realizzabile con altre azioni (412 per esempio), ma un nodo di tappa a servizio di tutti gli altri itinerari possibili, implementando la diffusione e l'importanza di tutti gli altri itinerari che si andranno a realizzare.

Non un centro visita, dunque, ma un *atelier*, uno spazio multidisciplinare creativo in cui il visitatore, di ogni età, esprime, realizza e concretizza in maniera “poliedrica” la propria esperienza di visita.

Anche questa azione dunque contribuisce all'incremento della capacità attrattiva dell'area e pertanto concorre alla realizzazione degli obiettivi della tematica Turismo e offerta rurale.

La “Rocca di Cerere factory” per la realizzazione degli “*atelier tematici*” si avvarrà di maestranze,

artisti e competenze prevalentemente gratuite e locali, ma puntando all'internazionalizzazione delle proprie attività, attraverso le reti dei Geoparks europei e globali, di cui il GAL con il Distretto Rocca di Cerere è partner.

L'azione, pertanto, attraverso la realizzazione della *Rocca di Cerere factory*, mira all'implementazione ed al miglioramento dei servizi rivolti al turista ed alla popolazione per un miglioramento della qualità della vita della popolazione rurale funzionale allo sviluppo economico turistico del territorio, rispondendo con ciò ai fabbisogni dell' Area **“Condizioni socio-economiche del territorio rurale”** già individuati dal Partenariato.

Questa azione dunque, non riferibile alle misure dell'asse 3 o ad altri PO, concorre all'efficacia della strategia proposta.

Sub-azioni previste

Nessuna

Tipologie di investimento

Per la realizzazione dell'azione sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- recupero, restauro, ristrutturazione e/o risanamento conservativo e adeguamento igienico sanitario sui fabbricati/immobili;
- spese di progettazione, acquisto arredi, dotazioni tecnologiche, strumenti promozionali e attrezzature.

Trattandosi di intervento a finalità pubblica senza scopo di lucro realizzato dal GAL nella modalità “a regia diretta”, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile.

Il GAL si riserva di presentare quando richiesto un dettagliato progetto esecutivo delle attività da realizzare.

Ambito territoriale di intervento

Intero comprensorio del GAL

Tipologie di beneficiari

GAL

Criteri di selezione adottati

Trattandosi di intervento a regia diretta del GAL, non si prevede di adottare specifici criteri selettivi e di valutazione.

Tuttavia, in fase di stesura del progetto esecutivo ed in funzione degli interventi da realizzare e delle attrezzature/tecnologie da acquisire, saranno attenzionati criteri volti a garantire, in particolare, il rispetto dei principi di *Fattibilità e Sostenibilità ambientale* attraverso, ad es.:

- *implementazione di sistemi e tecniche ecosostenibili per l'autoapprovvigionamento energetico da fonti energetiche rinnovabili;*
- *sistemi e tecniche volte a ridurre gli impatti ambientali e il consumo di risorse naturali; utilizzo di materiali, dotazioni tecnologiche e/o tecniche innovative a basso impatto ambientale funzionali alla tipologia di interventi proposti.*

Ciò potrà concorrere al raggiungimento degli obiettivi ambientali coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti nel Rapporto Ambientale che accompagna il PSR Sicilia, con effetti positivi diretti sull'obiettivo 1 e indiretti sugli obiettivi 2,3,4,5,6,7 e 8.

Modalità di attuazione dell'azione

Regia diretta GAL

Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL

Anche quest'azione contribuisce alla realizzazione della Tematica Principale Turismo ed Offerta Rurale.

Questa è l'azione materiale che, parallelamente all'azione 413, è finalizzata a rafforzare la strategia del PSL nel senso che valorizza e mette a sistema fisicamente le risorse del territorio del GAL Rocca di Cerere (cultura, turismo, ambiente e patrimonio rurale) per uno sviluppo economico e sociale integrato ed armonico.

Ciò determina che l'integrazione recata dall'azione può essere espressa su più livelli:

- integrazione e trasformazione in “esperienza” dell'offerta del territorio, quale matrice territoriale;
- integrazione interprogrammatica: si ribadisce che questa è l'azione con la quale il Partenariato del PSL “tridimensionalizza” la ricchezza del territorio, fruibile attraverso il “sistema” di itinerari tracciati con l'azione 4.1.2, ai quali partecipano anche i prodotti delle microimprese dell'azione 4.1.1, e che coinvolgono il patrimonio delle azioni 4.1.5 e 4.1.6. Il tutto trova anche immediata visibilità all'interno delle aree mercatali da realizzare con l'azione 4.1.4 .

Innovatività e trasferibilità dell'azione

L'innovatività dell'azione, essendo fortemente correlata a quella della strategia Distretto Rocca di Cerere Geopark, è un elemento a nostro avviso oggettivo, in quanto essa è riconosciuta da soggetti terzi quali l'Inea (Istituto Nazionale di Economia Agraria), che ha inserito l'attività propedeutica a questa tra le azioni innovative realizzate dai GAL in Italia, ma in particolare dal riconoscimento da parte dell'Unesco all'intera rete dei Geoparks Europei.

Si ritiene peraltro innovativa in senso assoluto in quanto, attraverso il coinvolgimento del Distretto Rocca di Cerere Geopark con i suoi partners pubblici, intende rappresentare un modello organizzativo e gestionale e vuole esprimere la capacità di creare sinergia tra soggetti e risorse che istituzionalmente hanno il compito di salvaguardia e di valorizzazione dei singoli siti che compongono il patrimonio dell'area.

L'azione è inoltre **Pilota e Innovativa anche come modalità operative**. Si vuole introdurre una metodologia, innovativa per il territorio ma anche, si ritiene, per l'intera Sicilia. Un nuovo approccio conoscitivo del patrimonio territoriale che si offre al cliente/visitatore/turista/abitante dell'area che si oppone a stili di fruizione obsoleti.

Dunque, quest'iniziativa presenta un elevato livello di innovatività per il territorio interessato, sia rispetto alle pratiche attuate nel passato, sia rispetto a quelle previste negli altri programmi generali, in quanto unisce ad una capacità programmatica di sviluppo anche una capacità di azione dal basso e dunque di assolvere fino in fondo un ruolo guida per lo sviluppo del comprensorio.

L'azione sostiene l'implementazione della rete di servizi turistici recata già dal Distretto Rocca di Cerere Geopark. L'azione risulta, infine, “trasferibile” in quanto replicabile localmente attraverso la partnership del GAL (pubblica e privata) capillarmente diffusa e rappresentativa degli interessi del territorio e, a livello extralocale, attraverso la Rete degli “European Geoparks”.

Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali

All'interno del Distretto operano già alcune reti tematiche, quali “**Musei in Rete**”, “**Sapori di Demetra®**”, “**prodotti tipici dell'ennese**” e “**Ruralità Mediterranea**”, già sperimentate nella precedente programmazione, che rappresentano un sistema di rete “per” e “tra” operatori locali in grado di mutuare, trasferire e consolidare buone prassi e/o rapporti di collaborazione a più livelli (operativi, logistici, commerciali, etc.).

Con questa azione e con l'azione 4.1.3. si realizza la sintesi di tutte le reti attivate e attivabili sul territorio al fine di supportare l'azione del Distretto Rocca di Cerere Geopark, Distretto Rurale di

Qualità, Culturale, Turistico Sostenibile che è lo strumento di cui i soggetti pubblici e privati locali si sono dotati per la valorizzazione sistemica dell'area.

Criteria adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR

Come sopra indicato obiettivo dell'azione è la creazione della “Rocca di Cerere Factory”.

Tuttavia, al fine di favorire l’inserimento lavorativo e lo sviluppo di imprenditoria femminile e giovanile, il GAL per il funzionamento e la gestione dello spazio, adotterà criteri e/o procedure volte a privilegiare ed attivare, in via prioritaria, rapporti di collaborazione con donne e/o giovani professionisti o con associazioni senza scopo di lucro prevalentemente composte da **donne e e/o da giovani al di sotto dei 40 anni**.

Altresì, la strategia proposta in questa azione, e nell’intero PSL, è in grado di incrementare le attività e l'occupazione, senza operare discriminazione per i giovani e per le donne. Essa mira direttamente e indirettamente ai giovani ed in particolare alle donne in quanto crea molteplici occasioni di lavoro (guide naturalistiche, attività culturali, attività sportive, ecc.) che possono certamente aumentare la possibilità di occupazione e di attività delle suddette categorie.

Infine, pur non adottando specifici criteri, la realizzazione dell’iniziativa concorrere in modo significativo e diretto al raggiungimento degli obiettivi ambientali del PSR, con particolare riferimento a quello previsto dalla misura 313 del PSR: “Sviluppo delle attività turistiche nei territori rurali”.

Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
di realizzazione (derivato da scheda misura 313)	Nuove iniziative turistiche sovvenzionate	numero	1
	Volume totale investimenti	euro	130.000,00
di risultato (derivato da scheda misura 313)	Posti di lavoro creati	numero	1
	Numero addizionale di turisti	numero	20
di impatto (da scheda misura 323)	Creazione di occupazione	numero	1
	Crescita economica	Incremento VA in pps	42.071,20

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.

Indicatori di realizzazione:

a) Nuove iniziative turistiche sovvenzionate

Rapporto tra le risorse pubbliche complessive previste per l’azione e l’importo pubblico previsto per la realizzazione dell’iniziativa.

b) Volume totale investimenti

Dotazione complessiva dell’azione

Per la definizione e la quantificazione degli indicatori di risultato e di impatto, invece, si è proceduto all'individuazione della percentuale di indicatore del PSR per la misura presa a riferimento che il PSL potrà realizzare, in base al rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura del PSR.

Tale percentuale è stata applicata a suddetti indicatori di risultato e di impatto previsti nella relativa

scheda di misura del PSR Il tutto secondo la seguente formula:

$$\text{valore obiettivo Indicatore azione PSL} = \frac{\text{dotazione pubblica azione PSL}}{\text{dotazione pubblica scheda misura PSR}} \times \text{valore obiettivo Indicatore scheda misura PSR}$$

Indicatore di risultato:

a) Posti di lavoro creati

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive previste nella Misura 313 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

b) Numero addizionale di turisti

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive previste nella Misura 313 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

Indicatore di impatto:

a) Creazione di occupazione

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive previste nella Misura 313 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

b) Crescita economica

Rapporto proporzionale espresso tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive previste nella Misura 313 del PSR, utilizzando la formula sopraindicata.

4.2 Dotazione finanziaria

MISURINA 413	Imp. atto totale multi-anno	Quota Fabbroia								Imp. atto Quota Fabbroia	% Quota Prevista su totale multi-anno	Modalità di cofinanziamento (prezioso finanziario, risorse umane, disporre strumenti, etc.)
		Finanzia tramite pubblico	% Impatto pubblico sul totale complessivo	Imp. atto cofinanziamento FEASER	% cof. FEASER sull'importo totale pubblico	% cof. FEASER sull'importo totale complessivo	Imp. atto cofinanziamento nazionale	% cof. nazionale sull'importo totale pubblico	% cof. nazionale sull'importo totale complessivo			
4.1 - Sviluppo delle attività produttive	1.720.000,00	1.322.500,00	75,00%	729.987,50	57,50%	41,13%	227.812,50	46,50%	21,28%	1.392,000,00	25,00%	a) Fondo di garanzia; b) Per conto specifici, debbono essere mediate procedure analoghe a quelle del regolamento di politica finanziaria europea e quanto previsto dall'art. 54 del Reg. CEE n. 1774/75 con l'eccezione contenuta al punto 7.1.C dell'Allegato A al D.D.G. n. 890 del 27/05/97
4.1.1 - Sviluppo delle attività produttive	1.000.000,00	730.000,00	75,00%	431.230,00	57,50%	46,13%	218.750,00	46,50%	21,38%	710.000,00	25,00,00%	a) Fondo di garanzia per attività produttive b) Per conto specifici, debbono essere mediate procedure analoghe a quelle del regolamento di politica finanziaria europea e quanto previsto dall'art. 54 del Reg. CEE n. 1774/75 con l'eccezione contenuta al punto 7.1.C dell'Allegato A al D.D.G. n. 890 del 27/05/97
4.1.2 - Contributi in natura o in denaro erogati per lo sviluppo degli investimenti rurali (*)	1.500.000,00	1.200.000,00	100,00%	890.000,00	57,50%	57,50%	510.000,00	46,50%	43,20%	0,00	3,00%	a) Fondo di garanzia per attività produttive b) Per conto specifici, debbono essere mediate procedure analoghe a quelle del regolamento di politica finanziaria europea e quanto previsto dall'art. 54 del Reg. CEE n. 1774/75 con l'eccezione contenuta al punto 7.1.C dell'Allegato A al D.D.G. n. 890 del 27/05/97
4.1.2.1 - Premi di assicurazione del grano	60.000,00	30.000,00	100,00%	31.500,00	57,50%	57,50%	25.000,00	46,50%	43,20%	0,00	3,00%	a) Fondo di garanzia per attività produttive b) Per conto specifici, debbono essere mediate procedure analoghe a quelle del regolamento di politica finanziaria europea e quanto previsto dall'art. 54 del Reg. CEE n. 1774/75 con l'eccezione contenuta al punto 7.1.C dell'Allegato A al D.D.G. n. 890 del 27/05/97
4.1.3 - Mutui, sovvenzioni, ecc.	300.000,00	300.000,00	100,00%	190.740,50	57,50%	57,50%	140.159,50	46,50%	46,20%	0,00	3,00%	a) Fondo di garanzia per attività produttive b) Per conto specifici, debbono essere mediate procedure analoghe a quelle del regolamento di politica finanziaria europea e quanto previsto dall'art. 54 del Reg. CEE n. 1774/75 con l'eccezione contenuta al punto 7.1.C dell'Allegato A al D.D.G. n. 890 del 27/05/97
4.1.4 - Altre agevolazioni	300.000,00	300.000,00	100,00%	177.500,00	57,50%	57,50%	132.900,00	46,50%	43,20%	0,00	3,00%	a) Fondo di garanzia per attività produttive b) Per conto specifici, debbono essere mediate procedure analoghe a quelle del regolamento di politica finanziaria europea e quanto previsto dall'art. 54 del Reg. CEE n. 1774/75 con l'eccezione contenuta al punto 7.1.C dell'Allegato A al D.D.G. n. 890 del 27/05/97
4.1.5 - Ripristino di siti di interesse geologico naturalistico e paesaggistico	300.000,00	300.000,00	100,00%	177.500,00	57,50%	57,50%	132.900,00	46,50%	43,20%	0,00	3,00%	a) Fondo di garanzia per attività produttive b) Per conto specifici, debbono essere mediate procedure analoghe a quelle del regolamento di politica finanziaria europea e quanto previsto dall'art. 54 del Reg. CEE n. 1774/75 con l'eccezione contenuta al punto 7.1.C dell'Allegato A al D.D.G. n. 890 del 27/05/97
4.1.6 - Acquedotti rurali e recupero del patrimonio culturale e storico-architettonico rurale	430.000,00	430.000,00	100,00%	238.730,00	57,50%	57,50%	151.250,00	46,50%	42,20%	0,00	3,00%	a) Fondo di garanzia per attività produttive b) Per conto specifici, debbono essere mediate procedure analoghe a quelle del regolamento di politica finanziaria europea e quanto previsto dall'art. 54 del Reg. CEE n. 1774/75 con l'eccezione contenuta al punto 7.1.C dell'Allegato A al D.D.G. n. 890 del 27/05/97
4.1.7 - Colture di interesse delle PMI rurali	300.000,00	190.000,00	75,00%	238.730,00	57,50%	41,13%	151.250,00	46,50%	21,38%	110.000,00	25,00%	a) Fondo di garanzia per attività produttive b) Per conto specifici, debbono essere mediate procedure analoghe a quelle del regolamento di politica finanziaria europea e quanto previsto dall'art. 54 del Reg. CEE n. 1774/75 con l'eccezione contenuta al punto 7.1.C dell'Allegato A al D.D.G. n. 890 del 27/05/97
4.1.8 - Servizi di Assistenza Agricola	14.110,00	14.110,00	100,00%	74.04,00	57,50%	57,50%	15.200,00	46,50%	42,98%	0,00	0,1%	a) Fondo di garanzia per attività produttive b) Per conto specifici, debbono essere mediate procedure analoghe a quelle del regolamento di politica finanziaria europea e quanto previsto dall'art. 54 del Reg. CEE n. 1774/75 con l'eccezione contenuta al punto 7.1.C dell'Allegato A al D.D.G. n. 890 del 27/05/97
Totale	6.426.910,00	5.769.410,00	87,86%	3.228.928,00	57,50%	50,22%	2.160.512,00	42,50%	37,12%	637.500,00	12,64%	

4.3 Articolazione della misura 431

Per la realizzazione dei PSL il GAL intende dotarsi di una struttura organizzativa funzionante secondo quanto ampiamente riportato nei paragrafi “2.2 Funzionamento e attività del GAL” e “5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL/costituendo GAL”.

Tale struttura sarà certamente in grado, considerata l'esperienza maturata, di assolvere alle attività di supporto che il GAL svolgerà per la realizzazione del PSL.

Le attività di supporto minime sono riassumibili in:

- coordinamento, monitoraggio, supervisione e controllo delle attività del PSL;
- gestione delle risorse finanziarie assegnate nonché delle eventuali rimodulazioni;
- redazione bandi, istruttoria tecnico-economica, formazione graduatorie, approvazione dei progetti ed invio elenchi dei beneficiari;
- accertamenti di regolare esecuzione e controllo aspetti tecnico-amministrativi sulle domande di pagamento (azioni a bando) e rendicontazione delle spese per gli interventi a regia diretta;
- attuazione degli interventi a regia diretta;
- rapporti con il Partenariato, con le Autorità per il PSR e con i soggetti attuatori a livello locale;
- l'autovalutazione e la valutazione delle attività del GAL.

Per realizzare tali attività il GAL si è dotato di una struttura che assegna un ruolo centrale e di governo al “*Responsabile di Piano*” e che si articola su due funzioni principali:

- la Gestione Amministrativa e Finanziaria affidata al “*Responsabile Amministrativo e Finanziario*”
- la Comunicazione ivi inclusa l'animazione socioeconomica e l'informazione affidata al “*Responsabile della Comunicazione e dell'Informazione*”, che si avvarrà della struttura di Animazione e dell'addetto ai servizi web.

Tutta la struttura ruota attorno al ruolo fondamentale che svolge la *Segreteria* che sarà a supporto dell'area tecnica, dell'area amministrativa e di quella della Comunicazione.

La Segreteria supporterà anche il lavoro delle risorse esterne specialistiche reclutate per le attività di selezione e collaudo.

Tutti i soggetti si assoggetteranno alle procedure valutative ed autovalutative descritte nel paragrafo 5.4, che saranno coordinate da un *Responsabile della valutazione*.

I compiti affidati a ciascuna risorsa umana sono ampiamente descritti nel paragrafo 5.1, qui invece si riportano i costi complessivi e per ciascuna annualità relativi a ciascuna risorsa umana.

Nella tabella sono inoltre riportati i costi di funzionamento della struttura necessari allo svolgimento delle attività, ripartiti così come richiesto tra a) Attuazione del PSL e b) Acquisizione di competenze e animazione.

tipologia di spesa	Importo totale pubblico	Inc. %
progettazione PSL	15.000,00	95,00%
Responsabile di Piano	240.000,00	
Responsabile Amministrativo e finanziario	180.000,00	
Responsabile Animazione/informazione	180.000,00	
addetto di segreteria	141.000,00	
addetto al servizio web	85.200,00	
STRUTTURA DI ANIMAZIONE (2 unità) (informazione e diffusione azioni e bandi; accompagnamento e verifica attuazione singole iniziative, etc..)	160.000,00	
rimborsi (viaggi, vitto e alloggio)	21.260,00	
affitto locali	48.000,00	
utenze	30.000,00	
cancelleria, spese postali, bolli, tenuta conto, etc..	18.000,00	
arredi	18.000,00	
attrezzature	12.000,00	
assistenza amministrativa, fiscale e contabile, ivi compresi compenso organismi di controllo	42.000,00	
oneri e tasse	60.000,00	
fidejussioni	12.000,00	
nucleo di valutazione (consulenza per la elaborazione dei bandi; ricevibilità istanze, valutazione e formulazione graduatorie singole azioni, etc..)	38.000,00	
assistenza al monitoraggio (valutazione: obiettivi fisici e finanziari), controllo e accertamento di regolare esecuzione degli interventi	46.000,00	
Responsabile valutazione e autovalutazione	24.000,00	
rimborsi (viaggi, vitto e alloggio)	4.500,00	
sommano	1.374.960,00	
organizzazione e realizzazione eventi (convegni, seminari, workshop, etc..)	17.000,00	5,00%
pubblicizzazione iniziative attraverso media (manifesti, stampa, convegni, incontri, etc..)	21.000,00	
produzione di materiali informativi (brochures, pubblicazioni, audiovisivi, etc..)	24.400,00	
formazione addetti e collaboratori GAL	10.000,00	
	0,00	
sommano	72.400,00	
totale complessivo	1.447.360,00	20,00%

Si ribadisce anche qui quanto affermato nel paragrafo 4.5 Coinvolgimento attivo dei partner, circa l'impegno da parte dei sedici Comuni aderenti al partenariato di attivazione di spazi informativi al fine di rendere più capillare l'informazione sul territorio, che faranno parte della rete di comunicazione e di animazione creata dal GAL. Ciascun Comune provvederà ad indicare un rappresentante che sarà considerato il referente del GAL per tutte le questioni attinenti il PSL.

Nei Comuni, facendo tesoro del know-how acquisito e dell'esperienza maturata ed in continuità con quanto già realizzato nel precedente periodo di programmazione, si mirerà al potenziamento e miglioramento della rete di comunicazione.

La Camera di Commercio di Enna, inoltre, mette a disposizione del GAL i locali e gli spazi per incontri collettivi e di partenariato.

IL PIANO DI COMUNICAZIONE

Piano delle azioni di comunicazione così articolato:

la strategia

Le linee strategiche del Piano di Informazione e comunicazione del PSL del GAL Rocca di Cerere sono rivolte al raggiungimento dell'obiettivo di massima informazione, trasparenza e visibilità del Programma di Sviluppo Locale.

Le azioni attuate nell'ambito del predetto Piano sono ispirate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- informare i cittadini, le imprese, i potenziali beneficiari, gli enti pubblici, le organizzazioni professionali e gli ambienti economici, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione delle pari opportunità e quelli che operano per la tutela e miglioramento dell'ambiente, gli operatori e/o i promotori dei progetti, sulle opportunità contenute nel PSL al fine di garantire un accesso trasparente alla fruizione delle medesime e di sottolineare il ruolo svolto dall'Unione, dalle istituzioni nazionali e regionali.
- sviluppare nei cittadini una maggiore conoscenza e pertanto una maggiore consapevolezza (e pertanto favorire una loro maggiore partecipazione) del ruolo e delle attività svolte dal GAL per il potenziamento della competitività economica del territorio.
- diffondere i risultati degli interventi ed evidenziare i progetti di particolare rilevanza, al fine di concretizzare e attualizzare l'utilità ed il valore aggiunto degli interventi stessi.

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi saranno adottate modalità operative ispirate a principi di:

- trasparenza dell'azione del GAL nei confronti dei potenziali beneficiari finali;
- sensibilizzazione dell'opinione pubblica locale sul ruolo svolto dal GAL attraverso la proposizione di un'immagine omogenea dei suoi interventi;
- potenziamento e miglioramento, in continuità con quanto già realizzato nel precedente periodo di programmazione, della rete di comunicazione con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del PSL.

Dunque l'obiettivo principale del Pic (Piano di Informazione e Comunicazione) è quello di assicurare la necessaria informazione in fase di attuazione del PSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi.

Occorre altresì sensibilizzare l'opinione pubblica e realizzare un sistema di comunicazione interna ed esterna tra i soggetti interessati all'attuazione del PSL.

In tal senso il GAL si è già attivato per migliorare la propria strategia comunicativa affinché l'attività di animazione-comunicazione, già nella fase di predisposizione del PSL, fosse più incisiva, continua ed intensa.

Ma in particolare il GAL al fine di migliorare la propria immagine comunicativa e per far conoscere ed avere la necessaria visibilità nei confronti del pubblico (partner, ecc.), intende ora dotarsi degli strumenti necessari per il supporto all'attività di comunicazione.

Il Piano intende adottare tecniche di comunicazione efficaci, seguendo il famoso modello di Shannon-Weaver, basato sulla relazione stimolo-risposta-feedback.

Più in particolare il piano di comunicazione adottato per il PSL Rocca di Cerere si ispira al marketing relazionale ed alla sua applicazione di Customer relationship management (termine inglese abbreviato in CRM), legato al concetto di fidelizzazione dei clienti/utenti.

Il ricorso al marketing relazionale è strettamente funzionale agli obiettivi del Piano: infatti, il marketing relazionale tende a interessarsi a target molto precisi, creando un filo diretto stabile e

continuativo tra “l'azienda” ed ogni singolo consumatore attraverso molteplici canali (dalla comunicazione web a quella telefonica), la relazione tende ad essere bilaterale e permette alle aziende di conoscere in maniera approfondita i propri interlocutori, allo scopo di aumentarne la soddisfazione e la “fedeltà alla marca”.

Dunque il presupposto di tutto ciò è che il GAL, nella sua funzione pubblica intende essere una “moderna impresa Market-oriented”, consapevole del fatto che il mercato non è rappresentato solo dal cliente/utente ma dall'ambiente circostante, con il quale l'impresa GAL deve stabilire relazioni durevoli di breve e lungo periodo, tenendo conto dei valori dell'individuo, della società e dell'ambiente. Quindi l'attenzione verso l'utente è cruciale e determinante.

Il CRM si spinge sostanzialmente secondo quattro direzioni differenti e separate:

1. L'acquisizione di nuovi clienti (o “beneficiari potenziali” delle azioni del PSL)
2. L'aumento delle relazioni con gli stakeholders del territorio e regionali e con i clienti più importanti (o “clienti coltivabili”)
3. La fidelizzazione più longeva possibile dei beneficiari (i cosiddetti “clienti primo piano”) che hanno maggiori rapporti con il GAL in quanto condivisorii pieni della strategia recata dal PSL;
4. La trasformazioni dei beneficiari in procuratori, ossia utenti che, soddisfatti dal servizio reso (condivisione della strategia) incoraggiano altri utenti a rivolgersi al GAL per le loro esigenze.

Il CRM è dunque una metodologia che pone l'utente al centro dell'attenzione legandolo ed integrandolo con i processi aziendali. Per questo motivo il GAL si avvarrà di questa metodologia, consapevole di dover progettare la struttura in maniera funzionale a tale obiettivo e a tale strumentazione.

Il target del Piano di Comunicazione

Per ottimizzare il Marketing Relazionale è necessario creare con l'utenza una relazione di tipo personalizzato attraverso:

- la conoscenza delle caratteristiche dei beneficiari, dei loro bisogni e delle loro preferenze;
- creazione di fasce di utenza (target), in funzione delle loro caratteristiche
- creazione di una comunicazione bilaterale
- creazione di azioni mirate alle fasce di utenza
- creazione di proposte mirate a seconda dei bisogni

per poter definire una segmentazione del target come nell'esempio sotto riportato

TARGET	
Beneficiari	Imprese Enti pubblici Associazioni Privati
Partenariato pubblico/privato	Soggetti pubblici soci e partner soggetti privati soci e partner
Opinione pubblica	Cittadinanza locale opinione pubblica regionale/fruitori dell'area
Stakeholders	Enti finanziatori (UE, Stato, Regione), Rete Leader

Gli strumenti e la pianificazione temporale del Piano di Comunicazione

Il sistema di comunicazione del GAL comprende una serie di infrastrutture sia a livello di front office (nella relazione con l'esterno vera e propria), sia a livello di back office, per analizzare e misurare dati e i risultati raggiunti.

In fase di lancio del progetto (fase iniziale) sono previsti strumenti rivolti all'intero target, quali:

- Pubblicazione dei contenuti del PSL nell'area di intervento del GAL (stampa di almeno 100

- copie del piano e loro diffusione presso le sedi dei soci del GAL e dei Comuni partner)
- l’inserimento del piano nel sito WEB del GAL e nei siti WEB dei soci del GAL e dell’Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Sicilia;
 - la organizzazione di almeno 10 incontri pubblici dedicati alla presentazione dei contenuti e delle modalità di attuazione del PSL;
 - l’organizzazione di almeno 1 conferenza stampa per la presentazione del PSL.

Oltre a ciò un elemento strumentale a disposizione del Piano di Comunicazione sarà costituito dalla rete di animatori gratuita (un referente per ciascun Comune partner) che opererà per la gestione degli sportelli informativi presso i soci ed i partner del GAL per:

- la diffusione dei bandi e degli avvisi pubblici presso le sedi dei soci ed in tutti i Comuni dell’area del GAL;
- l’organizzazione di appositi incontri con gli operatori locali interessati per la presentazione delle proposte progettuali;
- la diffusione nel territorio, presso le medesime sedi nelle quali sono stati pubblicati i bandi o gli avvisi pubblici, delle graduatorie dei beneficiari finali;
- consentire l’accesso al portale internet ad utenti che non hanno possibilità di usufruire di tale servizio.

Per ciò che concerne l’informazione permanente e l’aggiornamento dei partner e dell’opinione pubblica sull’andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione, è prevista:

- Assemblea di partenariato del GAL indetta con cadenza trimestrale;
- costante aggiornamento del sito WEB del GAL e dei collegamenti ai siti WEB dei soci del GAL;
- organizzazione di almeno un incontro annuale con la popolazione per la diffusione dei risultati delle azioni e di ulteriori incontri con i partner economici e le associazioni, nonché con altri gruppi target interessati dal Leader

Oltre agli strumenti descritti, il GAL, come detto, utilizzerà gli strumenti tipici del Customer relationship management fortemente ancorati al nuovo **sito-portale del GAL**, che diventa contenitore di tutte le informazioni legate al progetto e che consentono una continua comunicazione anche tramite la tecnologia mobile, che permetterà la fruizione del portale tramite palmari.

Tra questi quelli a cui il GAL farà riferimento sono:

- presenza nei social network più importanti in sostituzione della tradizionale chat online e dei forum di discussione;
- strumenti per la teleconferenza;
- una banca dati contenente le risposte alle domande più frequentemente poste dagli utenti (FAQ);
- bouquet di specifici indirizzi e-mail a cui rivolgersi;
- servizi informativi forniti anche su altri strumenti (SMS da inviare al cellulare per la tracciabilità dei progetti presentati, per convocazioni incontri);
- Ticket on-line per la segnalazione di problemi o per la richiesta di assistenza;
- Tracciamento interno di ogni comunicazione "da" e "per" il cliente, in tal senso ci si doterà di un sistema database relazionale per la gestione del fascicolo elettronico dell’utente che prevederà, peraltro, l’acquisizione e l’archiviazione elettronica di tutta la documentazione;
- Analisi della navigazione, per utenti profilati, con l’ausilio di web analyzer.
- realizzazione di un prototipo/modello del bollettino elettronico (news letter) “GAL Informa”

tutto improntato al miglioramento della comunicazione interna/esterna, attraverso un razionale utilizzo/impostazione della strumentazione informatica in dotazione al GAL e la “formazione” del personale addetto.

Non saranno trascurati gli strumenti più tradizionali, tra cui:

- immagine coordinata (supporto alla comunicazione quali carta intestata, buste, cartelline, block notes, biglietti da visita, ed altro materiale elaborato attorno ad una gabbia grafica caratterizzante, in modo da assicurare coordinazione e alta riconoscibilità;

- Depliant 5.000 pezzi formato aperto 297x210 mm e formato chiuso 148,5x210 mm, composto da 8 quartini stampato 4/4 + vernice offset su carta patinata opaca da 170 gr., rilegato con doppio punto metallico.
- Volantino a tre ante 10.000 pezzi formato aperto 297x210 mm e formato chiuso 99x210 m, stampato 4/4 + vernice offset su carta patinata opaca da 200 gr., cordonato
- Locandine 3.000 pezzi formato 350x500 mm, stampate in quadricromia + vernice offset su carta patinata da 170 gr..

Gli strumenti a disposizione sono tanti, inoltre internet e gli strumenti che offre possono essere considerati un valido ed essenziale completamento per instaurare e migliorare il rapporto con la propria utenza.

Inoltre non bisogna dimenticare che necessari non sono solo gli investimenti inerenti alla tecnologia, ma soprattutto quelli in termini di **risorse umane**. È vero che la gestione delle informazioni viene automatizzata, ma è anche vero che la componente umana resta un elemento determinante.

In definitiva le iniziative di comunicazione che si intendono adottare saranno:

- sistemi informativi
- animazione territoriale
- pubblicità e informazione sui progetti
- supporto alle reti
- azioni di comunicazione su media e stampa
- monitoraggio
- coordinamento
- aspetti generali.

Previsione risorse finanziarie

Per l'attuazione del **Pic** il GAL si avvarrà delle risorse specificatamente previste nell'ambito della Misura 431, lettera b finalizzate alla divulgazione del PSL. E' chiaro che alcune attività di comunicazione essendo specifiche (cioè legate all'attuazione dei progetti), potranno usufruire anche delle risorse previste all'interno delle singole iniziative.

E' compito del GAL provvedere all'esecuzione del **Pic** del PSL.

Per la predisposizione del "progetto esecutivo di comunicazione", il GAL si avvarrà oltre che del proprio personale, di altre figure "esperte di comunicazione" in rappresentanza dei partner territoriali del GAL .

organizzazione e realizzazione eventi (convegni, seminari, workshop, etc..)	17.000,00
pubblicizzazione iniziative attraverso media (manifesti, stampa, convegni, incontri, etc..)	21.000,00
produzione di materiali informativi (brochures, pubblicazioni, audiovisivi, etc..)	24.400,00
formazione addetti e collaboratori GAL	10.000,00
sommano	72.400,00

Valutazione

Sulle azioni intraprese verranno adottati dei sistemi di monitoraggio al fine di una adeguata valutazione. In tal senso i criteri di monitoraggio sono molteplici e spesso "facilmente" misurabili (es. numeri relativi a: visite al sito, notiziari prodotti, conferenze stampa, articoli su giornali, ecc.).L'attività di animazione e di comunicazione, che rientrano nell'ambito generale delle attività del GAL, sarà oggetto quindi di un'azione di monitoraggio, controllo e valutazione (o meglio autovalutazione), al pari delle altre iniziative previste dal PSL.

4.4 Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421)

Il GAL Rocca di Cerere nella sua esperienza di programmazione integrata locale ha già avuto l'opportunità di vivere direttamente l'esperienza della cooperazione sia a livello interterritoriale che transnazionale nel LEADER +. Gli eccellenti risultati ottenuti grazie alle attività svolte e ai rapporti instaurati con i partner hanno motivato la scelta di proseguire anche in questo programma di sviluppo locale 2007-2013 le iniziative di cooperazione con altri territori.

In particolare, Il PSL del GAL Rocca di Cerere, in riferimento alla strategia già precedentemente citata, propone quale slogan *“Cultura, turismo, ambiente e patrimonio rurale nel GAL Rocca di Cerere: incontro, valorizzazione e messa a sistema delle risorse del territorio per uno sviluppo economico e sociale integrato ed armonico”*.

Il tema catalizzatore del PSL Rocca di Cerere prevede dunque la messa in rete delle qualità e delle risorse dell'area per la competitività e lo sviluppo sostenibile del territorio e dunque per *“apportare valore aggiunto all'offerta del territorio attraverso azioni di rete che diano maggiore spendibilità ai prodotti e al lavoro dell'area, più visibilità e attrattiva alle offerte turistiche”*.

In quest'ottica tanto le azioni di cooperazione interterritoriale che quelle di cooperazione transnazionale si connettono con il tema catalizzatore al fine di ampliare e potenziare la rete per la competitività e per lo sviluppo sostenibile.

Nello specifico, nel caso del GAL Rocca di Cerere l'attività di cooperazione costituisce un elemento di fondamentale importanza per i seguenti motivi:

- integrare e sistematizzare nel modo più esteso ed ampio possibile, pertanto anche al di fuori del territorio target, le attività rivolte alla progettazione e alla realizzazione di percorsi ed itinerari basati sulle ricchezze naturalistiche, culturali ed agroalimentari dell'area. Questo permetterà di lavorare verso una valorizzazione e promozione più coerente, forte ed efficace di tutto il territorio coinvolto nella cooperazione oltre che di cogliere l'opportunità di scambiare esperienze e know-how utili ad uno sviluppo più sostenibile e duraturo;
- attuare una politica di promozione coordinata della produzione agroalimentare dei singoli territori che metta in relazione le ricchezze espresse da ciascun territorio target e le renda fruibili su larga scala, anche attraverso l'accesso al sistema della distribuzione moderna;
- rafforzare il rapporto tra turismo e cultura, soprattutto nei centri minori, rispetto ai fattori identitari del territorio e ai valori espressi da ciascuna area target al fine di realizzare una fattiva collaborazione tra territori in base a fatti, personaggi, valori, reali e totalmente condivisi e circuiti atti a far scoprire e promuovere l'offerta dei territori rurali.

L'importanza che il GAL Rocca di Cerere assegna alla cooperazione è testimoniata dal fatto che esso aderisce già ad un progetto di cooperazione transnazionale dal titolo *“Turismo rurale e cultura”* il cui Capofila è il GAL Patavino di Monselice (PD), con il quale il GAL Rocca di Cerere ha già realizzato il progetto di cooperazione su Federico II di Svevia.

Il Progetto si propone di conseguire l'obiettivo di aumentare il turismo nei centri minori, decongestionando le città d'arte e allargando lo scenario per far meglio comprendere il contesto culturale espresso dall'area rurale e dai suoi centri minori.

L'idea è di creare, anche in collegamento con la rete di itinerari di mobilità lenta (ma anche come meta di destinazione), itinerari/mete culturali legati ad autori importanti, nati o che hanno vissuto o che sono passati e hanno lasciato testimonianza nei loro scritti nei territori rurali dei soggetti partner, creando anche un modo innovativo di intendere i *“gemellaggi”* sviluppato sulla costruzione di un *“ponte”* di collaborazione e legame tra territori in base a fatti, personaggi, valori, reali e totalmente condivisi.

Inoltre si fa presente che il GAL Rocca di Cerere è stabilmente membro della rete internazionale (European Geopark's Network e Global Geopark's Network) che riunisce i geopark d'Europa in una rete finalizzata all'attuazione di progetti di sviluppo che valorizzano il patrimonio territoriale a partire dall'eredità geologica degli stessi.

Tutte queste azioni convergono nel disegno strategico per lo sviluppo dell'area definito dal GAL Rocca di Cerere, in ultima analisi, nel progetto *“Ruralità Mediterranea”* e negli sviluppi che di

questo ne intendono dare i partenariati candidati all'Asse IV Leader e cioè di una rete dei distretti rurali.

Dunque, per il GAL Rocca di Cerere, che come detto ha già costruito il Distretto “Rocca di Cerere – Geopark, Distretto Rurale di Qualità, Culturale, Turistico Sostenibile”, si tratta di continuare ad operare lungo il percorso già intrapreso da tempo.

Per queste motivazioni e considerata l'opportunità di poter selezionare tre tematiche di cooperazione, si ritiene di concentrare le attività di cooperazione sui seguenti temi:

- turismo e offerta rurale;
- prodotti tipici;
- ambiente.

In coerenza con quanto già espresso nel paragrafo 3.2 “Cooperazione” dell’allegato 5”, il GAL Rocca di Cerere ribadisce l'importanza che assegna all'attività di cooperazione.

E' testimonianza di ciò il fatto che il GAL aderisce già ad un progetto di cooperazione transnazionale ed è stabilmente membro delle reti internazionali (European Geoparks Network e Global Geoparks Network) che riuniscono i geoparks d'Europa e di altri territori extraeuropei in reti finalizzate all'attuazione di progetti di sviluppo che valorizzano il patrimonio territoriale a partire dall'eredità geologica degli stessi.

Entrambe le iniziative di cooperazione, per gli argomenti e le attività che sviluppano, sono trasversali ai temi già prescelti dal GAL, che ribadiamo essere:

- turismo e offerta rurale;
- prodotti tipici;
- ambiente.

Sinteticamente per i due progetti di cooperazione già proposti nella I fase di valutazione si può riportare quanto segue:

Titolo “Turismo rurale e cultura”

Capofila: GAL Patavino di Monselice (PD)

Azioni Comuni (tratto dal PSL del GAL Patavino), si realizzeranno:

- un “sistema” di itinerari artistici, culturali e paesaggistici che lega automaticamente i territori coinvolti;
- cortometraggi/brevi film, ispirati ad un libro di scrittore nato/vissuto o semplicemente visitatore che ha testimoniato dell'area, legati ai luoghi letterari del territorio, che andranno a rafforzare l'interesse degli itinerari e dei siti culturali di ciascuna area. Per l'individuazione della regia e dei cortometraggi/lungometraggi, il partenariato potrebbe avvalersi della regia di scuole nazionali, da individuare tramite un concorso. La scuola, a sua volta, realizzerà, anche in collaborazione con associazioni/scuole locali i cortometraggi/lungometraggi;
- realizzazione di un DVD degli itinerari culturali che riprenda i corti girati e li inserisca anche nel contesto paesaggistico, architettonico, dei prodotti e dell'ospitalità;
- coinvolgimento operatori al fine di collegarsi al sito/tema culturale;
- creazione di gadgets che potranno sostenere e amplificare l'azione di marketing territoriale;
- partecipazione a festival dedicati, così da sostenere l'azione promozionale.

Il progetto si compone delle seguenti fasi:

ANALISI PRELIMINARE

- Individuazione degli itinerari culturali e della potenzialità e disponibilità delle strutture presenti nelle aree target che diventeranno i “siti” che ospiteranno il “museo virtuale” e del collegamento con il sistema degli itinerari del territorio;
- individuazione e coinvolgimento delle aziende (agricole, agrituristiche, ristoranti, B&B, ecc..) che parteciperanno agli itinerari culturali;
- informazione degli operatori economici territoriali, per un coinvolgimento immediato già dalla prima fase del progetto: agriturismo, fattorie didattiche, ristoranti, guide e altri operatori. Lo scambio congiunturale permetterà la realizzazione di un progetto di successo, che permarrà nel tempo.

REALIZZAZIONE DEI CORTOMETRAGGI

- Individuazione della scuola di cinema che si occuperà della regia unica;
- realizzazione dei cortometraggi in collaborazione e sinergia con scuole locali di cinema o di teatro (o amatori locali).

ALLESTIMENTO DEI SITI

- Realizzazione della scenografia e delle strutture “fisse” (pannelli, arredamento, ecc...) del sito culturale che faranno da cornice e sfondo concreto al cortometraggio;
- realizzazione di pannelli informativi e segnaletici.

CONNESSIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE CON L’OFFERTA TURISTICA

- Creazione di una “rete” di operatori della ricettività turistica (albergatori, ristoratori, aziende agrituristiche, bed&breakfast) che si caratterizzino per far parte dell’itinerario culturale, richiamando il libro del sito con menù, prodotti con etichette, manifesti, piatti in ceramica, nomi delle stanze, ecc... ispirato allo scrittore del sito culturale di riferimento;
- creazione di pacchetti turistici da proporre, legati agli itinerari.

DIFFUSIONE E PROMOZIONE

- Realizzazione di una comunicazione mirata a promuovere il circuito, l’acui campagna stampa sarà sostenuta anche da eventi promozionali nei territori di riferimento;
- partecipazione a festival dedicati, così da sostenere l’azione promozionale.

Riguardo al secondo progetto di cooperazione, come già detto il GAL Rocca di Cerere è stabilmente membro delle reti internazionali (European Geoparks Network e Global Geoparks Network) che riuniscono i geoparks d’Europa e di altri territori extraeuropei in reti finalizzate all’attuazione di progetti di sviluppo che valorizzano il patrimonio territoriale a partire dall’eredità geologica degli stessi.

Il progetto di cooperazione tra i Geoparks è attualmente in definizione, ma, sulla scorta dell’esperienza sin qui realizzata, si possono anticipare quelle che saranno le azioni comuni:

- scambio di esperienze (EGN - Local enterprises –Local Communities);
- definizione e condivisione di buone prassi (Geopark museums collaboration; Children’s geology clubs in Geoparks, Geopark field university);
- organizzazione di eventi comuni (meeting, convegni, corsi, workshops, festival, geoparks week; etc.);
- ideazione, sviluppo e realizzazione di strumenti e servizi transnazionali innovativi per i visitatori/turisti (Tourist opportunities database, Exchange of existing thematic exhibitions, EGN magazine);
- sviluppo, definizione e promozione comune di nuovi percorsi/itinerari, condivisi e partecipati dagli operatori locali (Geological trails and interpretation);
- sviluppo e realizzazione di azioni pilota, nell’ambito del Turismo Responsabile, con il coinvolgimento diretto di operatori (PMI), istituzioni pubbliche e possibili investitori.

Riguardo in particolare a quest’ultimo punto, a seguito delle decisioni prese nell’ambito del 23° Coordination Committee del Network, il GAL, attraverso il Distretto, è stato designato come capofila e katalist del gruppo tematico per lo sviluppo di una iniziativa progettuale finalizzata alla valorizzazione e alla promozione della civiltà mineraria europea. In sintesi, oltre alle azioni sopraindicate, l’iniziativa prevede la realizzazione di infrastrutture fisse e mobili, anche multimediali, mirate alla divulgazione delle tematiche inerenti la lunga storia della civiltà mineraria nei territori europei con particolare riferimento ai territori aderenti al Network europeo. In tal senso si è previsto di sviluppare, progettare e realizzare la prima mostra-esposizione multimediale e multilingua sulla vita dei minatori nei diversi territori europei.

4.5 Coinvolgimento attivo dei partner

La partnership del GAL Rocca di Cerere, quella pubblica, ma in particolare quella privata, è ben rappresentativa degli interessi pubblico-istituzionali ed economico-produttivi dell'area.

Essa si dimostra una coesa compagine di soggetti fortemente coinvolti nello sviluppo economico, obiettivo perseguito attraverso le loro attività e funzioni "istituzionali" e l'esperienza maturata, ma soprattutto con la costruzione la condivisione della strategia prevista dal presente PSL, per la realizzazione della quale metteranno a disposizione la sensibile influenza in ambito commerciale, ambientale, produttivo ed amministrativo esercitata nell'area del PSL.

Il partenariato del GAL Rocca di Cerere, pertanto, risulta un elemento molto importante in fase di attuazione del PSL, in quanto permette di creare una rete strategica tra i vari attori del territorio, aggregando interessi diversi all'interno dell'area permettendo così l'attuazione di una programmazione di sviluppo elaborata "dal basso", capillare ed ampiamente calata sulle risorse e potenzialità endogene dell'area target.

La partecipazione attiva del partenariato e quindi lo svolgimento del loro ruolo attivo si è avuto e si ha già durante il processo di definizione e messa a punto della strategia.

Per facilitare tale partecipazione, il GAL ha attivato una serie di modalità e strumenti per assicurare l'animazione generale sul territorio ed il coinvolgimento attivo del partenariato nella fase di costruzione delle attività recate dalla strategia elaborata.

Pertanto il PSL Rocca di Cerere prevede un coinvolgimento della partnership in due livelli:

- il livello del partenariato, in funzione del ruolo programmatico comune esercitato nell'area;
- il livello di ciascun partner, in funzione delle specifiche competenze possedute.

Il primo livello di coinvolgimento è previsto dal Regolamento del GAL, le cui linee guida sono state tracciate durante le riunioni di partenariato.

Infatti, in considerazione del fatto che non tutti i partner (sia essi pubblici che privati) hanno deliberato di essere soci del nuovo GAL Rocca di Cerere, preso atto che il potere deliberativo e decisionale del GAL è posseduto dal Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea dei Soci del GAL, al fine di garantire il pieno coinvolgimento attivo dei partner che, in quanto non soci non potranno essere rappresentati negli organi statutari, il GAL prevede nel Regolamento interno la modalità innovativa dell'Assemblea del Partenariato a cui viene riconosciuto un ruolo di governo dell'intero progetto.

L'Assemblea del Partenariato, che consentirà di creare un legame forte e dialettico tra la struttura di gestione e la guida politica della partnership, verrà convocata con cadenza trimestrale dal GAL al fine di:

- operare una valutazione complessiva dell'operato del GAL in relazione alla strategia progettuale;
- informare il partenariato in maniera puntuale sullo stato di attuazione del PSL, e sulle eventuali problematiche riscontrate;
- accogliere idee, suggerimenti e contributi all'attuazione del Piano di sviluppo locale da parte dei partner;
- approvare la relazione di attuazione trimestrale redatta dal Responsabile di Piano;
- dare visibilità ai risultati progettuali.

L'implementazione della modalità partecipativa dei partner verrà realizzata anche attraverso l'utilizzo della rete web grazie alla quale:

- sarà possibile operare uno scambio preliminare di informazioni per la condivisione anticipata di materiali e dati al fine di rendere più concreto, operativo e fattivo l'incontro;
- sarà possibile gestire in modo dinamico e flessibile le esigenze dei partecipanti all'Assemblea con il vantaggio di ottenere una partecipazione più ampia e una condivisa elaborazione dei contenuti rapida ed efficace anche da parte di chi non riesce a partecipare alle riunioni.

Il Regolamento interno del GAL prevederà anche un Comitato Esecutivo del partenariato del progetto, costituito da un massimo di tre componenti, nominati nella prima riunione di Assemblea del Partenariato esclusivamente tra i partner pubblici e privati non soci del GAL (cioè da coloro che non sono rappresentati negli organi statutari). I componenti del Comitato parteciperanno alle sedute

del Consiglio di amministrazione con una funzione di supporto e consultiva sulle materie concernenti specificatamente il PSL.

Tale modalità di coinvolgimento dei partner pubblici e privati permetterà una larga informazione, ricaduta e diffusione del messaggio presso tutti gli associati dei soggetti coinvolti.

L'utilizzo di questa metodologia, inoltre, caratterizzata da un approccio bottom-up permetterà una effettiva e concreta partecipazione e condivisione del percorso di concertazione con tutti i portatori di interesse del territorio e l'opportunità di raccogliere direttamente in itinere suggerimenti e osservazioni da tenere in considerazione nell'attuazione della strategia.

Il percorso di animazione territoriale pensato attraverso la metodologia sopra descritta, accompagnato e supportato da tutte le iniziative attivate per la diffusione delle informazioni e la partecipazione di tutti i portatori di interesse pubblici e privati del territorio si ritiene possa portare ottimi risultati, in particolare rispetto ai seguenti aspetti:

- partecipazione e concertazione collaborativa e condivisa tra i soggetti pubblici e privati dell'area target;
- interesse del territorio verso la nuova programmazione ed in particolare l'approccio LEADER;
- la concreta realizzazione di interventi rispondenti alle reali esigenze del territorio.

Come già affermato, è previsto anche un coinvolgimento di ciascun partner, in funzione delle specifiche competenze possedute.

Di seguito si descrivono in dettaglio le modalità di coinvolgimento attivo dei partner e le responsabilità affidate a ciascuno dei partner, così come concertate e approvate con l'approvazione da parte del partenariato dell'intero PSL (4 Novembre 2009).

Si fa presente che tutti 19 partners pubblici su 19 totali pubblici e 26 su 26 partners privati, assolveranno ad un ruolo specifico nell'attuazione del PSL, anche all'interno dell'Assemblea di Partenariato.

DENOMINAZIONE PARTNER PUBBLICO	RUOLO
Provincia Regionale di Enna	Alla Provincia Regionale di Enna, che è anche il socio pubblico di maggioranza, in continuità con la gestione precedente, viene riconosciuto un ruolo chiave e di guida del partenariato. Stretta sinergia è già in atto con il Presidente della Provincia e con gli Assessorati di riferimento, ma soprattutto con gli uffici tecnici provinciali ed i relativi responsabili, che, come è avvenuto durante l'attuazione del programma Leader +, metteranno a disposizione del GAL i rapporti in atto sul territorio, le loro competenze e gli uffici che hanno a disposizione per migliorare la gestione e la finalizzazione del programma.
Comuni di Agira, Aidone, Assoro, Barrafranca, Calascibetta, Cerami Enna, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Pietraperzia, Regalbuto, Santa Caterina Villarmosa, Troina e Villarosa.	Verranno attivate presso tutti i sedici Comuni aderenti al partenariato degli spazi informativi al fine di rendere più capillare l'informazione sul territorio, che faranno parte della rete di comunicazione e di animazione creata dal GAL. Ciascun Comune provvederà ad indicare un rappresentante che sarà considerato il referente del GAL per tutte le questioni attinenti il PSL (alcuni Comuni hanno già indicato nella scheda descrittiva del partner, contenuta nell'all. 5 presentato nella I fase il loro rappresentante). Nei Comuni, facendo tesoro del know-how acquisito e dell'esperienza maturata ed in continuità con quanto già realizzato nel precedente periodo di

	programmazione, si mirerà al potenziamento e miglioramento della rete di comunicazione. Inoltre i comuni di Piazza Armerina e Troina sono attuatori di un intervento previsto nell'azione 4.1.4 Aree Mercatali.
Camera di Commercio I.A.A. di Enna	La Camera di Commercio di Enna, mette a disposizione del GAL i locali per la sede legale e operativa, oltre agli spazi per incontri collettivi e di partenariato. Inoltre la Camera è attuatore di un intervento previsto nell'azione 4.1.4 Aree Mercatali.
Istituto Regionale Vite e Vino	L'Istituto fornirà supporto ed assistenza ai piccoli produttori locali di vino per il miglioramento della qualità e per lo sviluppo di forme associative.

DENOMINAZIONE PARTNER PRIVATO	RUOLO
CONFCOMMERCIO Enna, CONFINDUSTRIA Enna, LEGACOOP Enna, CIA – Conf.ne Italiana Agricoltori Enna, CONFCOOPERATIVE Unione Interprovinciale CL-EN, Federazione Prov.le Coldiretti Enna, C.N.A. – Associazione Prov.le Enna, ANCE Enna, Associazione Lavoratori Produttori dell'Agroalimentare "A.L.P.A."	I seguenti partner e/o soci privati, organizzazioni di imprese, verranno direttamente coinvolti nell'attività di animazione e sensibilizzazione, contribuendo, ognuno per le proprie competenze, alla diffusione presso i propri associati delle risorse recate dal PSL. In coordinamento con la struttura di animazione e comunicazione questi partner svolgeranno una puntuale attività di informazione, animazione e diffusione del progetto. Più in dettaglio essi assicureranno un'attività capillare di assistenza alle imprese che si concretizza in attività di scouting delle imprese candidabili agli avvisi pubblicati, di check-up dell'azienda per suggerire agli imprenditori le azioni progettuali da definire in funzione della strategia di sviluppo recata dal PSL.
Associazione Donne in Campo Sicilia, Ass. Giovani Imprenditori Agricoli (AGIA), Associazione di promozione sociale Area 8	Le Associazioni che operano nel sociale ed in particolare nell'attuazione delle politiche per la pari opportunità e per l'occupazione giovanile collaboreranno, in coordinamento con la struttura di animazione e comunicazione nell'attività di informazione, animazione e diffusione del progetto. In seno al Partenariato vigileranno sull'attuazione delle strategie per le pari opportunità indicate nel PSL valutando l'operato del GAL rispetto a questi temi.
Associazione culturale universitaria Campus	In coordinamento con la struttura di animazione e comunicazione questo partner svolgerà una puntuale attività di informazione, animazione e diffusione del progetto attraverso il periodico cartaceo "Free Campus", distribuito gratuitamente su tutta l'area del PSL (anche presso i punti informativi messi a disposizione gratuitamente dai Comuni partner) verso

	la popolazione giovanile.
Associazione sportiva socio-culturale “Freccia Alata”, Circolo Nautico Tre laghi, Associazione culturale Onlus “Morsi D’autore”, Associazione Culturale l’Arpa, Società cooperativa Ermes, Associazione culturale “Gusto di Campagna”, Consorzio Agriturismi Enna	Le associazioni senza scopo di lucro, partner e socie del GAL, supporteranno concretamente tutte le iniziative del GAL mettendo a disposizione del GAL la specifica competenza nei rispettivi settori. Queste sono il punto di riferimento operativo interno per l’attuazione dell’azione a regia GAL 4.1.3 “Marketing Territoriale”. In coordinamento con la struttura di animazione e comunicazione, questi partner, in maniera gratuita per il LEADER, organizzeranno servizi di accompagnamento, attività ludico- ricreativa, ricettiva, teatrale, musicale, ecc. in occasione degli educational e dei workshop previsti nell’azione.
Ordine Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Enna	L’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Enna svolgerà una mirata attività di animazione rispetto ai potenziali beneficiari dei Bandi supportando il GAL soprattutto nell’attività di assistenza tecnica. Inoltre sarà il punto di riferimento per tutti i beneficiari (pubblici e privati) per l’apertura del “fascicolo aziendale”.
Circolo Legambiente Erei, Centro di Educazione Ambientale Von Humboldt, Associazione “Fare Ambiente”	Le associazioni ambientaliste partner e socie del GAL supporteranno concretamente tutte le iniziative del GAL in materia ambientale, mettendo a disposizione del GAL la specifica competenza nel settore ambientale. In seno al Partenariato vigileranno sull’attuazione delle strategie per le politiche ambientali indicate nel PSL valutando l’operato del GAL rispetto a questo tema.
Pubblimaac s.a.s	In coordinamento con la struttura di animazione e comunicazione, il partner Pubblimaac, società di grafica e comunicazione nonché socio del GAL, collaborerà nella definizione delle linee operative derivate dall’attuazione del Piano di Informazione e Comunicazione previsto dal PSL.
Tecosys s.r.l.	In coordinamento con la struttura di animazione e comunicazione, il partner Tecosys, società operante nell’Information and Comunication Technology (ICT) nonché socio del GAL, collaborerà nella definizione delle linee operative telematiche (CRM) derivate dall’attuazione del Piano di Informazione e Comunicazione previsto dal PSL a cui si rimanda.

Capitolo 5 - Modalità di attuazione e gestione del piano e dei finanziamenti

5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL

5.1.1 Regole di funzionamento del Partenariato

Come già precisato nel paragrafo 2.2, gli organi decisionali del GAL, la cui natura giuridica è una società consortile a responsabilità limitata, come previsto dalla legge, sono gli organi statutari (Consiglio di Amministrazione e Assemblea dei soci i cui ruoli e compiti sono descritti nel paragrafo 2.2), a cui attiene esclusivamente il potere deliberativo e decisionale.

Al fine di garantire il pieno coinvolgimento anche dei partner che, avendo scelto di assumere il ruolo di partner (cioè non soci) non possono essere rappresentati negli organi statutari, il GAL ha condiviso con l'intero Partenariato che il governo del progetto spetterà **all'Assemblea del Partenariato**.

L'Assemblea, che consentirà di creare un forte legame dialettico tra la struttura di gestione e la guida politica della partnership, verrà convocata con cadenza trimestrale dal GAL al fine di:

1. informare il partenariato in maniera puntuale, attraverso un report curato dal Responsabile di Piano, sullo stato di attuazione del PSL, e sulle eventuali problematiche riscontrate;
2. accogliere idee, suggerimenti e contributi all'attuazione del Piano di sviluppo locale da parte dei partner;
3. dare informazioni sui bandi e sulle opportunità offerte dal Progetto;
4. rispondere puntualmente alla richiesta di informazioni avanzate dai partner;
5. operare un esame del Rapporto di Valutazione ed Autovalutazione;
6. approvare il Regolamento Interno del GAL;
7. dare visibilità ai risultati progettuali.

Il Regolamento interno, che sarà approvato dall'Assemblea di Partenariato all'inizio della sua attività, prevedrà anche un **Comitato Esecutivo del partenariato** del progetto, costituito da un massimo di tre componenti (due in rappresentanza dei partner privati ed uno in rappresentanza dei partner pubblici), nominati nella prima riunione di Assemblea del Partenariato esclusivamente tra i partner pubblici e privati, che in quanto non soci del GAL (Società) non possono essere rappresentati negli organi statutari.

I componenti del Comitato Esecutivo parteciperanno alle sedute del Consiglio di amministrazione con una funzione di supporto e consultiva sulle materie concernenti specificatamente il PSL.

In altri termini, come si evince dallo schema di struttura organizzativa di seguito riportato, il PSL Rocca di Cerere è governato globalmente dall'Assemblea di Partenariato, quale integrazione di soggetti soci del GAL e soggetti Partner. L'**organo decisionale** dell'Assemblea, per le materie attinenti l'Asse 4 Leader e per il governo del PSL, è dato dall'integrazione del Consiglio di Amministrazione del GAL e del Comitato Esecutivo di Partenariato.

La modalità di costruzione di questo Organo decisionale assicura la maggioranza ai privati.

L'implementazione della modalità partecipativa di tutti i partner verrà realizzata anche attraverso l'**utilizzo della rete web** grazie alla quale:

1. sarà possibile operare uno scambio preliminare di informazioni per la condivisione anticipata di materiali e dati al fine di rendere poi più concreto, operativo e fattivo l'incontro;
2. sarà possibile gestire in modo dinamico e flessibile le esigenze dei partecipanti all'Assemblea con il vantaggio di ottenere una partecipazione più ampia e una condivisione anche da parte di chi è impossibilitato a partecipare alla riunione.

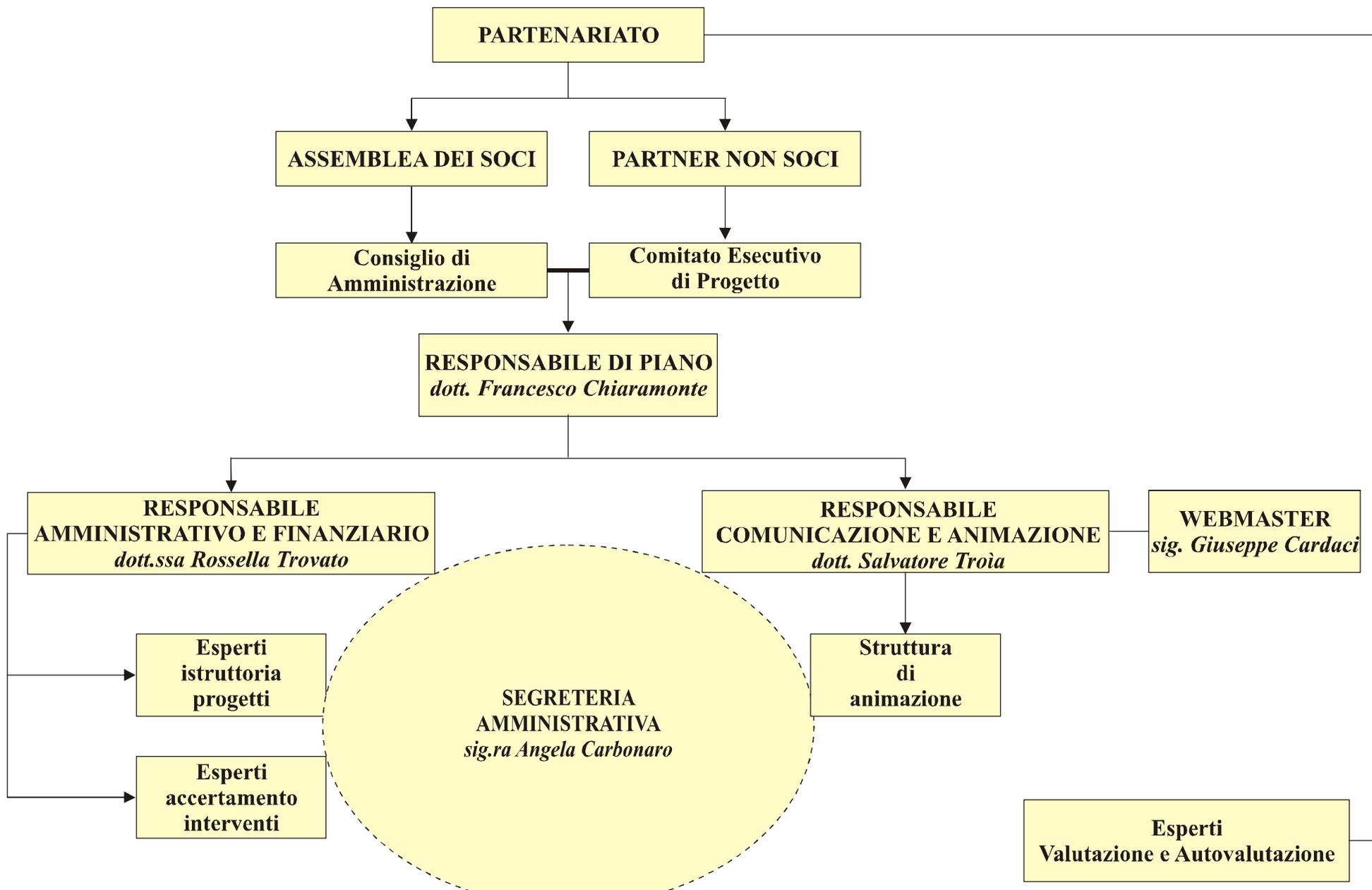
L'utilizzo di questa metodologia, inoltre, caratterizzata da un approccio *bottom-up* permetterà una effettiva e concreta partecipazione e condivisione del percorso di concertazione con tutti i portatori di interesse del territorio e l'opportunità di raccogliere direttamente in itinere suggerimenti e osservazioni da tenere in considerazione nell'attuazione della strategia.

Questa impostazione metodologica, che è già iniziata con il percorso di animazione territoriale, si ritiene possa portare ottimi risultati, in particolare rispetto ai seguenti aspetti:

- partecipazione e concertazione collaborativa e condivisa tra i soggetti pubblici e privati dell'area target;
- interesse del territorio verso la nuova programmazione ed in particolare verso l'approccio LEADER;
- la realizzazione di interventi rispondenti alle reali esigenze del territorio.

5.1.2 Organigramma e assetto organizzativo del GAL

La struttura organizzativa e gestionale del GAL Rocca di Cerere, che si candida in continuità rispetto alla precedente programmazione, è illustrata nel seguente schema:



Il GAL, al fine di dare attuazione al proprio PSL, intende dotarsi di una struttura centrale estremamente agile, potendo contare su un organico aziendale di collaudata esperienza nell'attuazione dei precedenti Programmi Leader II e Leader +.

Il GAL intende salvaguardare il know how acquisito e capitalizzare l'esperienza pluriennale delle risorse umane che hanno mantenuto uno stabile rapporto di collaborazione operativa senza soluzione di continuità dall'inizio del Leader II sino ad oggi, contribuendo a raggiungere il risultato conseguito con le precedenti programmazioni.

Per quanto riguarda la **contabilità amministrativa** propria del GAL, la società si avvale di un consulente esterno, come peraltro aveva già fatto precedentemente con i Programmi Leader II e Leader +, oltre ad essere sottoposta ad un rigido controllo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il GAL individuerà con procedura di evidenza pubblica le risorse umane esterne da coinvolgere nella fase istruttoria e di accertamento di regolare esecuzione, nella struttura di animazione oltre che nella valutazione.

La struttura per l'attuazione del PSL secondo regole improntate alla massima trasparenza sarà così composta:

Ruolo	Mansioni	Profilo professionale e competenze	Tipologia di contratto
Responsabile di Piano 1 unità (dott. Francesco Chiaramonte)	a) responsabilità complessiva sull'attuazione del PSL e sul funzionamento del GAL; b) coordinamento, supervisione e controllo delle attività del PSL; c) coordinamento del lavoro della struttura operativa, tecnica e delle risorse umane del GAL; d) coordinamento degli adempimenti connessi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del PSL; e) responsabile redazione dei progetti esecutivi e dell'attuazione degli interventi a regia diretta; f) cura i rapporti con la Regione e con gli altri organi di controllo, nonché con i diversi soggetti pubblici e privati afferenti al progetto e con gli Uffici preposti all'attuazione e al controllo sul PSL; g) cura i rapporti con i soggetti attuatori a livello locale; h) redige eventuali proposte di adeguamento del piano e i rapporti d'esecuzione trimestrali; i) partecipa alle reti e coordina i progetti di cooperazione.	a) Comprovata esperienza nel coordinamento di programmi di sviluppo complessi e nella gestione e attuazione di politiche comunitarie; b) Laurea in Scienze Agrarie, abilitazione all'esercizio della professione di Agronomo	Contratto di Collaborazione a Progetto (Co. Co. Pro.) Consulente del GAL sin dal 1999

<p>Responsabile Amministrativo e Finanziario</p> <p>1 unità</p> <p>(dott.ssa Rossella Trovato)</p>	<p>a) coordinamento generale della struttura contabile amministrativa del GAL, in sinergia con il Responsabile di Piano;</p> <p>b) predisposizione di tutti gli atti contabili riguardanti la gestione finanziaria del PSL;</p> <p>c) responsabile procedure attuative e della rendicontazione e della presentazione periodica dei rapporti d'esecuzione assistenza, supporto e consulenza agli Organi decisionali del GAL;</p> <p>d) rendicontazione delle spese all'AdG (regia diretta);</p> <p>e) redazione di bandi e avvisi istruttoria tecnico-amministrativa, valutazione e impegno di spesa degli interventi;</p> <p>f) governo accertamenti di regolare esecuzione degli interventi e controlli (verifica di congruità delle spese dirette);</p> <p>g) pagamento fornitori (azioni a regia diretta);</p> <p>h) implementazione del sistema di monitoraggio con i dati relativi all'attuazione fisica e finanziaria.</p>	<p>a) Comprovata esperienza nella gestione amministrativa e nella rendicontazione finanziaria di programmi comunitari;</p> <p>b) Laurea in Giurisprudenza, abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato</p>	<p>Contratto di Collaborazione a Progetto (Co. Co. Pro.) con il GAL Rocca di Cerere sin dal 1999.</p>
<p>Responsabile comunicazione e animazione</p> <p>1 unità</p> <p>(dott. Salvatore Troia)</p>	<p>a) coordinamento generale della struttura di animazione in sinergia con il Responsabile di Piano;</p> <p>b) responsabile dell'attuazione del Piano di Informazione e Comunicazione;</p> <p>c) cura promozione e divulgazione sul territorio del Piano e delle opportunità ad esso connesse;</p> <p>d) coordinamento ed integrazione di azioni innovative e di sviluppo, sia collegate con il PSL, che derivanti dalle attività di animazione e promozione dello sviluppo locale;</p> <p>e) azioni di ricerca, sensibilizzazione e ascolto su temi specifici alla promozione dello sviluppo del territorio rurale e delle imprese;</p> <p>f) assistenza tecnica alle attività di programmazione partecipativa.</p>	<p>a) Comprovata esperienza in materia coordinamento di programmi di sviluppo complessi, nella gestione e attuazione di politiche comunitarie, nella comunicazione, animazione socioeconomica e sviluppo locale;</p> <p>b) Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche</p>	<p>Contratto di Collaborazione a Progetto (Co. Co. Pro.) con il GAL Rocca di Cerere sin dal 1998.</p>

Esperti istruttoria	a) Selezione e Valutazione delle istanze istruttoria tecnico-economica; b) formazione graduatorie, proposta di approvazione dei progetti ed invio elenchi dei beneficiari.	a) Comprovata esperienza nell'ambito dello sviluppo locale e della valutazione di programmi europei; b) Laurea in discipline economiche-giuridiche o discipline tecniche	Contratto di prestazione d'opera professionale
Esperti accertamenti di regolare esecuzione	a) Collaudo e Certificazione di regolare esecuzione degli interventi; b) controlli tecnico-amministrativi sulle domande di pagamento e revisione ed approvazione elenchi di liquidazione per invio all'Organismo Pagatore (azioni a bando);	a) Comprovata esperienza in materia di Collaudo e Certificazione di regolare esecuzione; b) Laurea in discipline economiche-giuridiche o discipline tecniche	Contratto di prestazione d'opera professionale
Struttura di animazione 2 unità	a) Supporto alla promozione dello sviluppo tramite attività di informazione e comunicazione; b) Promozione e divulgazione del Piano sul territorio e delle opportunità ad esso connesse; c) proposizione di azioni innovative e di sviluppo, sia collegate con il PSL, che derivanti dalle attività di animazione e promozione dello sviluppo locale; d) azioni di ricerca, sensibilizzazione e ascolto su temi specifici alla promozione dello sviluppo del territorio rurale e delle imprese; e) assistenza tecnica alle attività di programmazione partecipativa; f) collaborazione all'attuazione del piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti.	a) Comprovata esperienza in materia di animazione socioeconomica e di sviluppo locale; b) Laurea in discipline economiche-giuridiche o in discipline tecniche	Contratto di Collaborazione a Progetto (Co. Co. Pro.)
Segretaria tecnica-amministrativa 1 unità (sig.ra Angela Carbonaro)	a) segreteria generale; b) attività di segreteria e di rapporto con l'utenza; c) gestione dei protocolli e dei registri ufficiali; d) archiviazione e aggiornamento dei dati e delle informazioni di carattere tecnico e amministrativo; e) supporto gestione amministrativa del GAL;	Esperienza nello svolgimento di identiche funzioni nei pregressi programmi Leader II e Leader +	Dipendente a tempo pieno del GAL Rocca di Cerere sin dal 1999.

	f) supporto struttura di comunicazione e animazione.		
Addetto ai servizi informativi (web master) 1 unità <i>(sig. Giuseppe Cardaci)</i>	a) supporto attività di comunicazione svolta dal GAL; b) gestione del portale web del GAL Rocca di Cerere. c) Gestione e revisione dei siti web del GAL; d) gestione rete intranet gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL.	Comprovata esperienza nella gestione dei sistemi informativi in reti intranet ed internet con particolare attenzione allo sviluppo di soluzioni web e gestione dei portali web	Dipendente a tempo parziale del GAL Rocca di Cerere sin dal 2006
Esperto valutazione per coordinamento auto-valutazione 1 unità	a) monitoraggio e valutazione delle attività	Comprovata esperienza in materia di valutazione nei processi di apprendimento applicati a realtà economiche; Laurea in discipline economiche-umanistiche	Contratto di prestazione d'opera professionale

Tutte le risorse umane coinvolte saranno sottoposte al processo di autovalutazione individuale e di valutazione complessiva che è descritto nell'apposito paragrafo.

Si sottolinea che al fine di ottimizzare le rilevazioni di monitoraggio, il GAL adotterà un proprio sistema informativo, descritto nel paragrafo del Piano di Comunicazione, che, attorno al Dossier Elettronico di Progetto, consentirà la raccolta dati e delle informazioni necessarie in progress ed automaticamente e la loro messa in relazione.

La gestione ed il controllo

Il sistema di gestione e controllo del GAL “Rocca di Cerere” assume a fondamento quanto espresso nel Documento “PSR-2007-2013-Manuale delle procedure e dei controlli- AGEA” tenendo conto delle specifiche condizioni stabilite dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20/09/2005.

Nello schema seguente è esemplificato il sistema di gestione e controllo del GAL.

ATTIVITA'	GAL	AdG	OP (AGEA)
PROGRAMMAZIONE:			
Elaborazione PSL	x		
Approvazione PSL		x	
Modifiche/riprogrammazione PSL		x	
ISTRUTTORIA:			
Elaborazione bando	x		
Approvazione bando		x	
Pubblicazione	x		
Ricezione domande	x		
Selezione e Valutazione istanze	x		
Approvazione e pubblicazione graduatoria	x		
Comunicazione ai beneficiari	x		
ATTUAZIONE:			
Ricezione domanda di pagamento	x		
Controlli amministrativi e tecnici	x		
Controlli in loco		x	
Liquidazione contributo			x
RENDICONTAZIONE			
Ricezione rendiconti beneficiari	Su delega		
Esame documentazione beneficiari	Su delega		
Liquidazione saldo finanziamenti	Su delega		
Revoca e recupero somme	Su delega		
MONITORAGGIO, CONTROLLO E VALUTAZIONE	x	x	x
ARCHIVIO	x	x	

Dotazioni e attrezzature disponibili per le attività

Il GAL dispone dell'utilizzo di una sede a Enna in Piazza Garibaldi n. 2, al secondo piano della palazzo della Camera di Commercio di Enna composta da tre sale operative con 5 postazioni di lavoro funzionali all'attività da svolgere.

Tra le attrezzature a disposizione si evidenziano:

- 5 postazioni PC con rete intranet e internet, oltre che a principali software necessari allo svolgimento delle attività;
- 2 stampanti di rete;
- 1 fax;
- 1 scanner A4;
- 1 fotocopiatore;
- 1 videoproiettore;
- 1 televisore;
- 1 telo per videoproiezioni;
- 1 lettore DVD con sistema dolby surround;
- 1 videoregistratore.

Ai fini di una capillare, immediata ed aggiornata condivisione, divulgazione e informazione sulla strategia di sviluppo locale, il GAL, come di fatto ha sempre operato in passato, intende assicurare il **collegamento in rete** per dare visibilità a tutte le iniziative messe in atto attraverso la loro pubblicazione nel sito web www.roccadicerere.eu.

Nel sito è già prevista una sezione dedicata al PSL che verrà ulteriormente implementata. In questo modo verrà garantita una visibilità a livello locale, regionale, nazionale e comunitario.

Verranno inoltre continuati i rapporti già consolidati con la rete LEADER nazionale (attuale Rete Rurale dell'INEA) alle quali verranno inviati, tutti i comunicati stampa delle iniziative legate alla realizzazione del PSL e dei progetti di cooperazione.

Tutte le informazioni contenute in questo paragrafo confluiranno nel “*Regolamento interno*” che sarà adottato dal GAL.

5.2 Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia

Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	2010				2011				2012				2013				2014				2015			
	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.
4.1.1 Sviluppo delle attività artigianali																								
elaborazione avvisi e bandi pubblici																								
Informazione e diffusione PSL																								
Pubblicazione avvisi e bandi pubblici				1° bando										2° bando										
informazione e diffusione bando																								
Approvazione progetti																								
Realizzazione progetti																								
accompagnamento e monitoraggio realizzazione interventi (animazione territoriale)																								
Rendicontazione e collaudo																								
4.1.1.a Sviluppo delle attività commerciali																								
elaborazione avvisi e bandi pubblici																								
Informazione e diffusione PSL																								
Pubblicazione avvisi e bandi pubblici				1° bando										2° bando										
informazione e diffusione bando																								
Approvazione progetti																								
Realizzazione progetti																								
accompagnamento e monitoraggio realizzazione interventi (animazione territoriale)																								
Rendicontazione e collaudo																								
4.1.2 Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali																								
elaborazione avvisi e bandi pubblici																								
Informazione e diffusione PSL																								
Pubblicazione avvisi e bandi pubblici				1° bando										2° bando										
informazione e diffusione bando																								
Approvazione progetti																								
Realizzazione progetti																								
accompagnamento e monitoraggio realizzazione interventi (animazione territoriale)																								
Rendicontazione e collaudo																								

N.B. Riguardo alle azioni 4.1.1, 4.1.1.a, 4.1.2, 4.1.5, 4.1.6 e 4.1.7, per l'assegnazione delle risorse ai potenziali beneficiari si procederà all'emanazioni di avvisi pubblici col sistema "a bando ricorrente". Con il 1° bando, dunque, verranno rese disponibili le risorse pubbliche relative agli impegni previsti per le annualità 2008, 2009 e 2010, mentre con il 2° bando verranno rese disponibili le risorse pubbliche relative agli impegni per l'annualità 2011.

Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	2010				2011				2012				2013				2014				2015			
	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.
4.1.2.a Percorsi sensoriali del gusto																								
Realizzazione progettazione esecutiva																								
Verifica ed approvazione progetto																								
Realizzazione progetto																								
accompagnamento e monitoraggio realizzazione interventi (animazione territoriale)																								
Rendicontazione e collaudo																								
4.1.3 Marketing territoriale																								
Elaborazione programma attività																								
Realizzazione strumenti e attività																								
accompagnamento e monitoraggio realizzazione interventi (animazione territoriale)																								
Rendicontazione attività																								
4.1.4 Aree Mercatali																								
Informazione e diffusione PSL																								
Realizzazione progettazione esecutiva																								
Verifica ed approvazione progetti																								
Realizzazione progetti																								
accompagnamento e monitoraggio realizzazione interventi (animazione territoriale)																								
Rendicontazione e collaudo																								
4.1.5 Ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico																								
elaborazione avvisi e bandi pubblici																								
Informazione e diffusione PSL																								
Pubblicazione avvisi e bandi pubblici																								
informazione e diffusione bando																								
Approvazione progetti																								
Realizzazione progetti																								
accompagnamento e monitoraggio realizzazione interventi (animazione territoriale)																								
Rendicontazione e collaudo																								

N.B. Riguardo alle azioni 4.1.1, 4.1.1.a, 4.1.2, 4.1.5, 4.1.6 e 4.1.7, per l'assegnazione delle risorse ai potenziali beneficiari si procederà all'emanazione di avvisi pubblici col sistema "a bando ricorrente". Con il 1° bando, dunque, verranno rese disponibili le risorse pubbliche relative agli impegni previsti per le annualità 2008, 2009 e 2010, mentre con il 2° bando verranno rese disponibili le risorse pubbliche relative agli impegni per l'annualità 2011.

4.1.6 Riqualificazione e recupero del patrimonio culturale e storico-architettonico rurale																				
elaborazione avvisi e bandi pubblici																				
Informazione e diffusione PSL																				
Pubblicazione avvisi e bandi pubblici				1° bando									2° bando							
informazione e diffusione bando																				
Approvazione progetti																				
Realizzazione progetti																				
realizzazione interventi (animazione)																				
Rendicontazione e collaudo																				
4.1.7 Sviluppo dei servizi delle PMI turistiche																				
elaborazione avvisi e bandi pubblici																				
Informazione e diffusione PSL																				
Pubblicazione avvisi e bandi pubblici				1° bando									2° bando							
informazione e diffusione bando																				
Approvazione progetti																				
Realizzazione progetti																				
accompagnamento e monitoraggio realizzazione interventi (animazione territoriale)																				
Rendicontazione e collaudo																				
4.1.8 Rocca di Cerere factory																				
Realizzazione progettazione esecutiva																				
Verifica ed approvazione progetto																				
Realizzazione progetti																				
accompagnamento e monitoraggio realizzazione interventi (animazione territoriale)																				
Rendicontazione e collaudo																				

N.B. Riguardo alle azioni 4.1.1, 4.1.1.a, 4.1.2, 4.1.5, 4.1.6 e 4.1.7, per l'assegnazione delle risorse ai potenziali beneficiari si procederà all'emanazioni di avvisi pubblici col sistema "a bando ricorrente". Con il 1° bando, dunque, verranno rese disponibili le risorse pubbliche relative agli impegni previsti per le annualità 2008, 2009 e 2010, mentre con il 2° bando verranno rese disponibili le risorse pubbliche relative agli impegni per l'annualità 2011.

Cronogramma finanziario degli impegni per annualità

MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	QUOTA PUBBLICA TOTALE		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO	
	Importo	% su costo totale	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
			Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale
Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	5.789.440,00	80,00%	396.940,00	6,86%	2.181.250,00	37,68%	1.030.000,00	17,79%	2.181.250,00	37,68%				
4.1.1 Sviluppo delle attività artigianali	1.312.500,00	18,14%			656.250,00	50,00%			656.250,00	50,00%				
4.1.1.a Sviluppo delle attività commerciali	750.000,00	10,36%			375.000,00	50,00%			375.000,00	50,00%				
4.1.2 Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali	1.200.000,00	16,58%			600.000,00	50,00%			600.000,00	50,00%				
4.1.2.a Percorsi sensoriali del gusto	60.000,00	0,83%	60.000,00	100,00%										
4.1.3 Marketing territoriale	336.940,00	4,66%	336.940,00	100,00%										
4.1.4 Aree Mercatali	900.000,00	12,44%					900.000,00	100,00%						
4.1.5 Ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico	200.000,00	2,76%			100.000,00	50,00%			100.000,00	50,00%				
4.1.6 Riqualificazione e recupero del patrimonio culturale e storico-architettonico rurale	450.000,00	6,22%			225.000,00	50,00%			225.000,00	50,00%				
4.1.7 Sviluppo dei servizi delle PMI turistiche	450.000,00	6,22%			225.000,00	50,00%			225.000,00	50,00%				
4.1.8 Rocca di Cerere factory	130.000,00	1,80%					130.000,00	100,00%						
Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	1.447.360,00	20,00%	1.447.360,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%				
4.3.1.A Attuazione del PSL	1.374.960,00	19,00%	1.374.960,00	100,00%										
4.3.1.B - Acquisizione di competenze e animazione	72.400,00	1,00%	72.400,00	100,00%										
TOTALI	7.236.800,00	100,00%	1.844.300,00	25,49%	2.181.250,00	30,14%	1.030.000,00	14,23%	2.181.250,00	30,14%				

Cronogramma finanziario dei pagamenti per annualità

MISURE/AZIONI/SUBAZIO NI-TIPOLOGIE	QUOTA PUBBLICA TOTALE		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO	
			2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	Importo	% su costo totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale
Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	5.789.440,00	80,00%	16.847,00	0,29%	498.791,00	8,62%	1.831.541,00	31,64%	743.791,00	12,85%	2.400.541,00	41,46%	297.929,00	5,15%
<i>4.1.1 Sviluppo delle attività artigianali</i>	1.312.500,00	18,14%			131.250,00	10,00%	525.000,00	40,00%	131.250,00	10,00%	525.000,00	40,00%		
<i>4.1.1.a Sviluppo delle attività commerciali</i>	750.000,00	10,36%			75.000,00	10,00%	300.000,00	40,00%	75.000,00	10,00%	300.000,00	40,00%		
<i>4.1.2 Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari</i>	1.200.000,00	16,58%			120.000,00	10,00%	480.000,00	40,00%	120.000,00	10,00%	480.000,00	40,00%		
<i>4.1.2.a Percorsi sensoriali del gusto</i>	60.000,00	0,83%			12.000,00	20,00%	36.000,00	60,00%	12.000,00	20,00%				
<i>4.1.3 Marketing territoriale</i>	336.940,00	4,66%	16.847,00	5,00%	50.541,00	15,00%	50.541,00	15,00%	50.541,00	15,00%	50.541,00	15,00%	117.929,00	35,00%
<i>4.1.4 Aree Mercatali</i>	900.000,00	12,44%							180.000,00	20,00%	540.000,00	60,00%	180.000,00	20,00%
<i>4.1.5 Ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico</i>	200.000,00	2,76%			20.000,00	10,00%	80.000,00	40,00%	20.000,00	10,00%	80.000,00	40,00%		
<i>4.1.6 Riqualificazione e recupero del patrimonio culturale e storico-architettonico rurale</i>	450.000,00	6,22%			45.000,00	10,00%	180.000,00	40,00%	45.000,00	10,00%	180.000,00	40,00%		
<i>servizi delle PMI turistiche</i>	450.000,00	6,22%			45.000,00	10,00%	180.000,00	40,00%	45.000,00	10,00%	180.000,00	40,00%		
<i>4.1.8 Rocca di Cerere factory</i>	130.000,00	1,80%							65.000,00	50,00%	65.000,00	50,00%		
Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	1.447.360,00	20,00%	277.610,00	19,18%	257.050,00	17,76%	260.450,00	17,99%	253.950,00	17,55%	198.350,00	13,70%	199.950,00	13,81%
4.3.1.A Attuazione del PSL	1.374.960,00	19,00%	259.110,00	18,84%	243.050,00	17,68%	251.950,00	18,32%	242.950,00	17,67%	189.950,00	13,81%	187.950,00	13,67%
4.3.1.B - Acquisizione di competenze e animazione	72.400,00	1,00%	18.500,00	25,55%	14.000,00	19,34%	8.500,00	11,74%	11.000,00	15,19%	8.400,00	11,60%	12.000,00	16,57%
TOTALI	7.236.800,00	100,00%	294.457,00	4,07%	755.841,00	10,44%	2.091.991,00	28,91%	997.741,00	13,79%	2.598.891,00	35,91%	497.879,00	6,88%

5.3 Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento

PARTNER	Ammontare finanziario (euro)	% capitale sociale	Tipo di atto formale di impegno ⁽¹⁾
Provincia Regionale di Enna	18.200,00	20,3%	Già socio
Comune di Aidone	1.560,00	1,7%	Già socio
Comune di Assoro	1.560,00	1,7%	Già socio
Comune di Calascibetta	1.560,00	1,7%	Già socio
Comune di Enna	7.800,00	8,7%	Già socio
Comune di Leonforte	2.600,00	2,9%	Già socio
Comune di Nissoria	1.560,00	1,7%	Già socio
Comune di Piazza Armerina	4.160,00	4,6%	Già socio
Comune di Pietraperzia	1.800,00	2%	Nuovo socio
Comune di Regalbuto	1.400,00	1%	Nuovo socio
Comune di Villarosa	1.560,00	1,7%	Già socio
Camera di Commercio di Enna	7.000,00	5%	Nuovo socio
CONFINDUSTRIA Enna	4.500,00	5,0%	Già socio
Associazione Donne in Campo Sicilia	1.400,00	1%	Nuovo socio
Associazione Giovani Imprenditori Agricoli (AGIA)	1.400,00	1%	Nuovo socio
Associazione culturale l'Arpa	1.400,00	1%	Nuovo socio
PUBBLIMAAC S.A.S.	900,00	1%	Già socio
A.L.P.A. Prov.le Enna- Associazione Lavoratori produttori dell'agroalimentare	1.400,00	1%	Nuovo socio
Associazione culturale universitaria Campus	1.400,00	1%	Nuovo socio
Società Cooperativa Ermes	1.400,00	1%	Nuovo socio
FRECCIA ALATA – Associazione Sportiva e socio-culturale	1.400,00	1%	Nuovo socio
Associazione culturale Onlus "Morsi d'autore"	1.400,00	1%	Nuovo socio
Ordine Dott. Agronomi e Forestali della Prov. Di Enna	900,00	1%	Già socio
CIA – Confederazione Italiana Agricoltori Enna	2.080,00	2,3%	Già socio
Associazione di Promozione Sociale Area 8	1.400,00	1%	Nuovo socio
Circolo Legambiente Erei - Enna	900,00	1%	Già socio
CNA - Associazione Prov.le di Enna	9.660,00	10,7%	Già socio
Tecnosys s.r.l.	900,00	1%	Già socio
TOTALI	140.000,00⁽²⁾		

⁽¹⁾ Per ciò che concerne l'atto formale di impegno relativo a ciascuno dei soci si riporta quanto segue:

SOCI PUBBLICI

Delibere di adesione al GAL dei nuovi Comuni soci per il PSL Asse 4 Approccio Leader PSR Sicilia 2007-2013:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 19/03/2008 del Comune di Pietraperzia
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 17/10/2009 del Comune di Regalbuto

- Delibera di Giunta n. 4 del 26/01/2009 della Camera di Commercio di Enna

Delibere di adesione al GAL dei Comuni già soci:

Si allegano le delibere dei Comuni già soci del GAL che hanno deliberato l'adesione al GAL tra il 1998 e il 2002:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 25/10/1998 del Comune di Aidone
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 290 del 07/11/2000 del Comune di Assoro
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 09/04/2002 del Comune di Calascibetta
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 22/10/1998 del Comune di Enna
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 26/10/1998 del Comune di Leonforte
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 26/10/1998 del Comune di Nissoria
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 13/06/2000 del Comune di Piazza Armerina
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 23/10/1998 del Comune di Villarosa

Delibere di approvazione della modifica dello statuto dei Comuni già soci per il Programma Leader Plus:

Nel 2003 per la candidatura al Programma Leader Plus il GAL si è trasformato da società mista a prevalente partecipazione pubblica a prevalente partecipazione privata, sia in termini di presenza numerica che di apporto finanziario, pertanto, si è resa necessaria una modifica statutaria.

Tale trasformazione ha determinato la necessità che tutti i Comuni già soci, approvassero le modifiche statutarie in seno ai Consigli Comunali:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 19/12/2003 del Comune di Aidone
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 27/11/2003 del Comune di Assoro
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 28/11/2003 del Comune di Calascibetta
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 142 del 15/12/2003 del Comune di Enna
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 149 del 11/12/2003 del Comune di Leonforte
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 15/12/2003 del Comune di Nissoria
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 18/12/2003 del Comune di Piazza Armerina
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 04/12/2003 del Comune di Villarosa

SOCI PRIVATI

I seguenti soci privati:

- Associazione di Promozione Sociale **Area 8** con Richiesta del Legale Rappresentante del 29 giugno 2009;
- Associazione culturale Onlus **“Morsi d'autore”** con Delibera Assemblea dei Soci del 6 marzo 2009
- Associazione **Donne in Campo Sicilia** con Richiesta del Legale Rappresentante del 27 maggio 2009
- Associazione Giovani Imprenditori Agricoli (**AGIA**) con Dichiarazione del Legale Rappresentante n. 12 del 29 settembre 2009
- Associazione culturale l'**Arpa** con Delibera Assemblea dei Soci n. 68 del 20 febbraio 2009
- **A.L.P.A.** Prov.le Enna - Associazione Lavoratori produttori dell'agroalimentare con Delibera Comitato Direttivo del 23 aprile 2007
- Associazione culturale universitaria **Campus** con Dichiarazione del Legale Rappresentante n. 37 del 8 ottobre 2009
- Società Cooperativa **Ermes** con Dichiarazione del Legale Rappresentante n. 48 del 8 ottobre 2009
- **FRECCIA ALATA** – Associazione Sportiva e socio-culturale con Comunicazione del Legale Rappresentante del 13 maggio 2009

hanno fatto formale richiesta di ammissione a socio del Gal Rocca di Cerere.

Il GAL Rocca di Cerere nell'Assemblea ordinaria del 29 giugno 2009 ha ammesso i soggetti privati su indicati nella compagine societaria della stessa.

Quanto alla quota che essi sottoscriveranno, per quanto già spiegato, sarà determinabile dopo che diverrà cogente il deliberato dell'Assemblea straordinaria del GAL (esercizio del diritto di opzione).

⁽²⁾ Nella tabella sopra riportata, nelle colonne relative all'apporto finanziario di ciascun partner e dunque nella colonna della percentuale, per i soci attuali si riporta l'importo e la percentuale riferiti all'attuale capitale sociale di € 90.000,00, mentre per i nuovi soci l'importo e la percentuale vengono riferiti al nuovo capitale sociale del GAL (dopo l'Assemblea Straordinaria) pari ad € 140.000,00. Pertanto il totale viene riportato pari a € 140.000,00, ancorché non coincidente con la somma degli importi riportati in tabella.

Si ribadisce anche qui che, alla fine del percorso di allargamento ed estensione della compagine societaria, e comunque prima della formale ammissione a finanziamento, si otterrà il GAL Rocca di Cerere con un capitale sociale di € 140.000,00, quale struttura legalmente costituita, giuridicamente riconosciuta e senza scopo di lucro, i cui organi decisionali, eletti secondo le norme statutarie ed in considerazione dei pronunciamenti dei singoli partner, saranno attribuiti per il 51% ai soggetti privati.

5.4 Modalità di autovalutazione

In sede di attuazione del PSL, il GAL "Rocca di Cerere" attuerà un sistema di monitoraggio, controllo e valutazione delle operazioni finanziate che consentirà di:

- verificare costantemente lo stato di avanzamento e la regolare attuazione del Programma;
- misurare l'andamento, l'efficienza e l'efficacia delle singole azioni e quindi del Programma;
- individuare, nel caso, interventi correttivi o modificativi che consentano il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per fare ciò si farà riferimento alla metodologia tipica della *ricerca – azione* di Kurt Lewin, quale processo di "deuteroapprendimento". Parlare di "deuteroapprendimento" vuol dire concepire la *ricerca – azione* come processo finalizzato non solo ad apportare cambiamenti puntuali nella *pratica*, ma come processo di apprendimento di strategie di valutazione e di riorganizzazione della *pratica* stessa.

Dunque, per il GAL l'autovalutazione costituisce un fondamentale strumento:

- di monitoraggio e di "anamnesi" del proprio modo di operare, al fine di individuare e prendere coscienza dei propri punti di forza e aree da migliorare e adottare, conseguentemente, le opportune azioni;
- per tenere sotto controllo l'andamento e l'evoluzione dell'attività e, quindi, l'efficacia dell'azione di governo esercitata dal GAL stesso e dalla struttura organizzativa.

Il sistema, che assume a fondamento quanto già previsto al riguardo dal PSR permette, anche mediante il ricorso alle informazioni di natura fisica, finanziaria e procedurale e al set di indicatori prescelto, il monitoraggio e la valutazione della situazione di partenza e di quella in itinere (on going) del PSL.

La valutazione esamina i risultati e gli impatti del PSL in quanto valuta l'efficienza e l'efficacia delle diverse azioni attraverso cui viene attuata la strategia del PSL. Rispetto a ciò la valutazione considera i dati e le informazioni raccolti nella fase di monitoraggio.

A partire da quanto prodotto nella fase di monitoraggio l'attività di valutazione consente di misurare:

- l'efficacia del PSL, cioè gli interventi che sono stati effettivamente realizzati in rapporto agli interventi programmati nel medesimo Piano;
- l'efficienza del PSL, cioè il rapporto tra le realizzazioni, i risultati ottenuti e le risorse finanziarie mobilitate;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- i primi effetti *ex-post* generati dagli interventi realizzati.

A tal proposito si ribadisce qui quanto affermato nel paragrafo relativo al Piano di Comunicazione circa la costruzione di un sistema informativo che, basandosi sul “*Dossier elettronico di Progetto*” favorirà il reperimento di quelle informazioni utili per il **sistema di sorveglianza** e dunque per il **sistema di valutazione**, funzionali sia al monitoraggio della singola operazione ma soprattutto alla verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e di eventuale modifica *on going* delle azioni.

Ciò al fine o di adeguare il programma, qualora le indicazioni di valutazione fossero non perfettamente congruenti con gli obiettivi specifici, individuati in fase di sviluppo delle azioni, o di modificare il cronoprogramma ed i contenuti dei bandi, in modo da orientare l'attività verso il raggiungimento degli obiettivi ritenuti di primaria importanza.

Oltre a quanto sopra si precisa che la valutazione e l'autovalutazione sarà assistita da un software dedicato che consente, sulla scorta della programmazione effettuata da ciascuno dei valutati, di indicare e misurare l'eventuale scostamento dagli obiettivi prefissati determinando la necessità di riprogrammare l'attività attraverso un percorso critico individuale e collettivo.

Il Processo di Valutazione si compone di due aspetti:

- l'autovalutazione;
- la valutazione complessiva.

L'autovalutazione è la valutazione effettuata autonomamente dal GAL stesso (cioè dalla sua struttura organizzativa) a fronte del “Modello” selezionato per la valutazione.

L'autovalutazione comporta la stesura di un periodico Rapporto di Autovalutazione (RAV), redatto all'interno e sotto la completa responsabilità del GAL da sottoporre a valutazione del Partenariato.

Il RAV costituisce il documento-base attraverso il quale il GAL descrive e valuta la sua organizzazione, i suoi obiettivi, le sue attività e i risultati ottenuti: in una parola, la sua “qualità”.

In quanto risultato di un processo di analisi critica sul sistema, il RAV costituisce un elemento essenziale per affrontare la successiva fase di valutazione esterna.

L'autovalutazione, come processo, è condotta da un Responsabile della Valutazione appositamente nominato dal GAL che coordinerà sul piano del metodo il Gruppo di Autovalutazione (GAV), composto da soggetti che operano a diverso titolo nel GAL stesso (e, dunque, certamente da responsabili, personale tecnico-amministrativo, ecc).

La presenza di diverse componenti del GAL nel GAV è legata all'obiettivo stesso del processo di autovalutazione, che è quello di approdare ad un'analisi quanto più possibile completa ed equilibrata dell'attività del GAL stesso, attraverso il contributo e la collaborazione dei diversi soggetti interessati.

Il responsabile della Valutazione coordina il processo di autovalutazione ed è responsabile anche dei contenuti del RAV.

Tutta la procedura confluirà in un rapporto periodico di valutazione, redatto con cadenza annuale, che consentirà di raggiungere uno standard di base opportuno per dare supporto all'Assemblea di Partenariato, ma anche all'Autorità di Gestione, al fine di ampliare il quadro informativo ed al tempo stesso monitorare il procedere dell'attività e la sua rispondenza in termini di efficacia ed efficienza rispetto agli obiettivi preordinati ed indicati nel progetto esecutivo.

Sotto l'aspetto dell'autovalutazione del proprio sistema, il Gal intende valutare l'introduzione di protocolli e di procedure che siano, pur non prevedendolo in via formale, in linea con una certificazione riconosciuta (VISION 2000 ISO, ecc), al fine di attuare una fase sperimentale che sia prodromica alla vera e propria certificazione e che deve servire come azione di addestramento del personale e di acquisizione delle competenze e atteggiamenti necessari per rendere utile il successivo passaggio e non generare processi di rigetto o repulsione.

In merito ai criteri di monitoraggio, si può affermare che essi sono molteplici e spesso “facilmente” misurabili (es. numeri relativi a: visite al sito, notiziari prodotti, conferenze stampa, articoli su giornali, ecc.).

Per completezza d'informazione riportiamo di seguito uno dei modelli di riferimento, in uso in altri GAL italiani, al cui sviluppo ha contribuito anche il GAL Rocca di Cerere.

Per il Sistema di Valutazione e Autovalutazione è necessario che vengano predisposte le seguenti fasi attinenti al monitoraggio:

- A) Individuazione degli obiettivi primari (generali) e secondari (specifici) e loro classificazione in termini di importanza del rispettivo conseguimento;
- B) Definizione degli indicatori necessari per monitorare il raggiungimento degli obiettivi;
- C) Valutazione degli indicatori sulla base di periodiche attività di rilevazione, mediante predisposizione di griglie valutative;
- D) Adozione di opportune azioni correttive del sistema di programmazione in funzione dei risultati ottenuti.

Ovviamente tutte le attività previste devono avere tre caratteristiche fondamentali che sono la semplicità esecutiva, la affidabilità ed il costo congruo, per cui la metodologia complessiva può essere così descritta.

1) Definizione degli obiettivi secondo una gerarchia chiara e di semplice interpretazione.

Si attua attraverso una prima matrice, riportata nella tabella successiva, di immissione dei dati e imputazione pesi.

Ad ogni obiettivo (B) corrisponde un set di indicatori (A), che rappresentano correttamente l'obiettivo in funzione delle sue caratteristiche. Si immettono obbligatoriamente 5 obiettivi nella matrice, rappresentati ognuno da un set di indicatori. Il set di indicatori (I_1, I_2 , ecc), da 1 a 5, assume valori, per ogni singolo indicatore, variabili da 0 a 1 (col. C), ponendo però come limite il fatto che la sommatoria di più indicatori per ogni obiettivo non può superare 1.

MATRICE PREVENTIVA DI VALUTAZIONE EX ANTE						
Indicatore	Obj di riferimento	Peso previsto per indicatore	Peso previsto per obiettivo singolo	Peso previsto per obj coordinato		
				Obj ₁	Obj ₂	Obj _n
A	B	C	C1	D	E	F
I_1	1. obiettivo primario x	0.1	Sommatoria $I_1 + I_2$, ecc relativi all'obj x	Da 0,5 a 1	Da 0,5 a 1	Da 0,5 a 1
I_2	1. obiettivo primario x	0.2				
I_3	2. obiettivo secondario y	0.3				
..... I_n	n..... obiettivo n				

2) Indicatori di maggior importanza possono raggiungere un valore di 1, indicatori secondari possono raggiungere un valore fino a 0,1, all'interno di una scala di variazione statisticamente normalizzata (quindi con risultati tra loro confrontabili). In colonna C si rilevano i pesi dei singoli indicatori.

Nelle colonne dei pesi per obiettivo coordinato (nella matrice: **D, E, F**), il peso totale ex ante verrà attribuito in funzione della capacità dell'obiettivo - anche in questo caso con una attribuzione effettuata da un set di professionalità - di influire sul raggiungimento del risultato atteso e coordinato.

In definitiva, dopo aver attribuito un peso per indicatore (C, da 0 a 1 con sommatoria di pesi attribuiti ai diversi indicatori appartenenti al medesimo obiettivo ≤ 1) – ottenendo così il grado di conseguimento atteso dell'obiettivo singolo -, si stabilisce una scala di merito per l'obiettivo integrato (peso previsto per obj coordinato), che dipende dal grado in cui esso risulta determinante per il raggiungimento di risultati del progetto complessivo del PSL. Tale valore può variare da 0,5 a 1.

In questo modo si ottiene una matrice di valutazione ex ante, che indica i risultati attesi per la singola iniziativa in funzione del conseguimento di risultati specifici dell'azione e generali del PSL. Il prodotto della colonna C1 relativo all'obiettivo prescelto per la colonna D o E o F, ecc.. dà il risultato integrato, ovvero del conseguimento dell'obiettivo coordinato. In definitiva, tale prodotto può variare da 0,05 a 1.

3) Successivamente, effettuate le valutazioni a priori che determinano gli obiettivi target del monitoraggio, e che danno luogo alla matrice di valutazione ex ante, si passa a calcolare il valore effettivo attribuibile alla iniziativa. In fase di valutazione della attività, ad ogni indicatore, il cui elenco è definito in colonna A, viene assegnato un punteggio variabile da 0 a 1, ed indicato in colonna C analogamente a quanto già descritto per la matrice ex ante.

MATRICE IMMISSIONE DATI E IMPUTAZIONE PESI ON GOING											
Indicatore	Obj di riferimento	Peso rilevato per indicatore	Peso rilevato per obj	Peso previsto per obj coordinato			Peso totale per obj. $\sum(I_1+I_2+\dots+I_n)*obj_n$ (col. C x Col. G/H/I, ecc)				
				Obj ₁	Obj ₂	Obj _n	Obj ₁	Obj ₂	Obj ₃	Obj ₄	Obj _n
A	B	C	C1	D	E	F	G	H	I	L	M
I ₁	Obj x	0.1	0.3	Da 0,5 a 1	Da 0,5 a 1	Da 0,5 a 1	0.3x0,5	0.3x0,7
I ₂		0.2									
I ₃	Obj y	0,3	0,3								
..... I _n obj n	n								

4) Si otterrà così un valore (peso totale per obiettivo) dell'obiettivo, individuato a priori e costituente il valore a cui tendere per raggiungere il grado di soddisfazione previsto del sistema, che verrà confrontato con i pesi assegnati in fase di sviluppo del progetto. Uno scostamento tra il peso totale indice determinato a priori e quello verificato in fase di realizzazione dell'iniziativa superiore al 45% del peso indice ex ante (es: nel caso di peso indice = a 1 (45 % = 0,45), quindi peso indice *on going* per obj 1- 0,45 = 0,55), comporta, già in questa fase la necessità di adeguare i bandi alla necessità di raggiungere il livello minimo dell'obiettivo, legato al raggiungimento di un risultato per la singola iniziativa in valutazione, e non per la capacità che la medesima è in grado di espletare nel raggiungimento degli obiettivi di sistema, e quindi alla sua rispondenza alle finalità del programma, che costituisce invece la fase successiva. A questo punto, superata la prima fase di valutazione inerente i contenuti delle azioni intraprese, la rispondenza di ogni progetto ai temi del PSL ed alle priorità individuate dal PSL verrà definita dal confronto con una graduatoria di merito, secondo le seguenti classi (il punteggio finale viene così confrontato con la seguente matrice di valutazione):

CLASSI	RANGE PUNTEGGI	GIUDIZIO	AZIONI CORRETTIVE
I [^] CLASSE	0,05 ÷ 0,25	OBIETTIVI RAGGIUNTI CON DEFICIT	Rimodulazione del programma, dei bandi e /o del crono programma
II [^] CLASSE	0,26 – 0,35	OBIETTIVI RAGGIUNTI PARZIALMENTE	Rimodulazione dei bandi e /o del crono programma
III [^] CLASSE	0,36 – 1,00	OBIETTIVI RAGGIUNTI	Nessuna modifica

5) Tale sistema permette quindi di adottare un metodo di valutazione *on-going*, oggettivo, di facile gestione ed in grado di garantire una metodologia replicabile e codificabile in termini di raggiungimento dei risultati anche al di là della verifica degli indicatori di output, che sono semplici da applicare, ma non sempre sono in grado di dare una visione corretta della attività e del risultato degli interventi.

Negli indicatori viene prevista l'introduzione di vari set, la cui rappresentatività è relativa agli elementi maggiormente interessanti, quali l'ambiente (area di interesse naturalistico, in sito natura 2000, ecc.), la qualità della vita, la diversificazione della attività rurali, il lavoro etico, la visione unitaria del territorio, l'introduzione od il potenziamento di sistemi di qualità e rintracciabilità ecc. Tali indicatori sono tra loro associati in funzione degli obiettivi che rappresentano, e servono per verificare il rispetto degli obiettivi di programmazione.

Capitolo 6 - PIANO FINANZIARIO

Il capitolo riporta il piano finanziario del PSL coerentemente con le indicazioni del PSR e del Bando per la selezione dei GAL e dei PSL .

Tanto la quantificazione delle risorse allocate per ogni singola azione che la definizione degli indicatori e dei loro valori riflette con precisione l'impostazione che si è data nella redazione del PSR Sicilia 2007-2013.

Per la realizzazione delle azioni e sub-azioni afferenti alle Misura 413 e 431 del PSL, è richiesto un cofinanziamento pubblico non superiore a € 50,00 per ogni abitante residente nel territorio di riferimento, come riportato nella tabella seguente.

dotazione finanziaria PSL (quota pubblica)		
popolazione	€/abit.	totale
144.736	50,00	7.236.800,00

Si precisa inoltre che:

- la dotazione finanziaria relativa alla/e tematiche principali è superiore al 50% delle risorse pubbliche richieste;
- nessuna tematica complementare ha una dotazione finanziaria superiore alla dotazione della una tematica principale;
- le risorse della misura 431 non sono superiori al 20% delle risorse pubbliche complessivamente richieste con il PSL;
- alla tipologia b “Acquisizione di competenze e animazione” della Misura 431 sono state attribuite risorse pari al 5% delle risorse complessive richieste sulla stessa misura 431.
-

ripartizione per misure PSL (quota pubblica)		
misura	importo	%
413	5.789.440,00	80,00
431	1.447.360,00	20,00
totale	7.236.800,00	100,00

Infine, si precisa che alle azioni aggiuntive sono state attribuite risorse pubbliche per una percentuale poco superiore al 8% delle risorse pubbliche totali (413 e 431) e pertanto inferiore alla percentuale del 20% consentita.

6.1 Piano finanziario del PSL per misura, azione, sub-azione

Piano finanziario del PSL per misura, azione, sub-azione e tematiche

MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	TOTALE COMPLESSIVO	QUOTA PUBBLICA		QUOTA PRIVATA (BENEFICIARI)		Tematica Principale <i>Filiera corta</i> (Euro) - Quota pubblica	% rispetto al totale pubblico del PSL	Tematica Complementare <i>Creazione e rafforzamento di microimprese</i> (Euro) - Quota pubblica	% rispetto al totale pubblico del PSL
		totale pubblico (euro)	Quota pubblica rispetto al totale complessivo (%)	Euro	% rispetto al totale complessivo				
	1=2+4	2	3=2/1	4	5=4/1				
Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	6.626.940,00	5.789.440,00	87,36%	837.500,00	12,64%	1.312.500,00	18,14%	750.000,00	10,36%
4.1.1 Sviluppo delle attività artigianali	1.750.000,00	1.312.500,00	75,00%	437.500,00	25,00%	1.312.500,00	18,14%		
4.1.1.a Sviluppo delle attività commerciali	1.000.000,00	750.000,00	75,00%	250.000,00	25,00%			750.000,00	10,36%
4.1.2 Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali	1.200.000,00	1.200.000,00	100,00%	0,00	0,00%				
4.1.2.a percorsi sensoriali del gusto	60.000,00	60.000,00	100,00%	0,00	0,00%				
4.1.3 Marketing territoriale	336.940,00	336.940,00	100,00%	0,00	0,00%				
4.1.4 Aree Mercatali	900.000,00	900.000,00	100,00%	0,00	0,00%				
4.1.5 Ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico	200.000,00	200.000,00	100,00%	0,00	0,00%				
4.1.6 Riqualificazione e recupero del patrimonio culturale e storico-architettonico rurale	450.000,00	450.000,00	100,00%	0,00	0,00%				
4.1.7 Sviluppo dei servizi delle PMI turistiche	600.000,00	450.000,00	75,00%	150.000,00	25,00%				
4.1.8 Rocca di Cerere Factory	130.000,00	130.000,00	100,00%	0,00	0,00%				
Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	1.447.360,00	1.447.360,00	100,00%	0,00	0,00%				
4.3.1.A Attuazione del PSL	1.374.960,00	1.374.960,00	100,00%	0,00	0,00%				
4.3.1.B - Acquisizione di competenze e animazione	72.400,00	72.400,00	100,00%	0,00	0,00%				
TOTALI	8.074.300,00	7.236.800,00	89,63%	837.500,00	10,37%	1.312.500,00	18,14%	750.000,00	10,36%

6.2 Piano finanziario del PSL per Annualità

MISURE/AZIONI/SUB AZIONI-TIPOLOGIE	SPESA EFFETTIVA (QUOTA PUBBLICA)					
	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	16.847,00	498.791,00	1.831.541,00	743.791,00	2.400.541,00	297.929,00
4.1.1 Sviluppo delle attività artigianali	0,00	131.250,00	525.000,00	131.250,00	525.000,00	0,00
4.1.1.a Sviluppo delle attività commerciali	0,00	75.000,00	300.000,00	75.000,00	300.000,00	0,00
4.1.2 Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali	0,00	120.000,00	480.000,00	120.000,00	480.000,00	0,00
4.1.2.a Percorsi sensoriali del gusto	0,00	12.000,00	36.000,00	12.000,00	0,00	0,00
4.1.3 Marketing territoriale	16.847,00	50.541,00	50.541,00	50.541,00	50.541,00	117.929,00
4.1.4 Aree Mercatali	0,00	0,00	0,00	180.000,00	540.000,00	180.000,00
4.1.5 Ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico	0,00	20.000,00	80.000,00	20.000,00	80.000,00	0,00
4.1.6 Riqualficazione e recupero del patrimonio culturale e storico-architettonico rurale	0,00	45.000,00	180.000,00	45.000,00	180.000,00	0,00
4.1.7 Sviluppo dei servizi delle PMI turistiche	0,00	45.000,00	180.000,00	45.000,00	180.000,00	0,00
4.1.8 Rocca di Cerere factory	0,00	0,00	0,00	65.000,00	65.000,00	0,00
Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	277.610,00	257.050,00	260.450,00	253.950,00	198.350,00	199.950,00
4.3.1.A Attuazione del PSL	259.110,00	243.050,00	251.950,00	242.950,00	189.950,00	187.950,00
4.3.1.B - Acquisizione di competenze e animazione	18.500,00	14.000,00	8.500,00	11.000,00	8.400,00	12.000,00
TOTALI	294.457,00	755.841,00	2.091.991,00	997.741,00	2.598.891,00	497.879,00

ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSL**ALLEGATO A - delibere dei Comuni**

Delibere di adesione al GAL dei nuovi Comuni soci per il PSL Asse 4 Approccio Leader PSR Sicilia 2007-2013:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 19/03/2008 del Comune di Pietraperizia
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 17/10/2009 del Comune di Regalbuto

Delibere di adesione al GAL dei Comuni già soci:

Si allegano le delibere dei Comuni già soci del GAL che hanno deliberato l'adesione al GAL tra il 1998 e il 2002:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 25/10/1998 del Comune di Aidone
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 290 del 07/11/2000 del Comune di Assoro
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 09/04/2002 del Comune di Calascibetta
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 22/10/1998 del Comune di Enna
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 26/10/1998 del Comune di Leonforte
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 26/10/1998 del Comune di Nissoria
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 13/06/2000 del Comune di Piazza Armerina
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 23/10/1998 del Comune di Villarosa

Delibere di approvazione della modifica dello statuto dei Comuni già soci:

Nel 2003 per la candidatura al Programma Leader Plus il GAL si è trasformato da società mista a prevalente partecipazione pubblica a prevalente partecipazione privata, sia in termini di presenza numerica che di apporto finanziario, pertanto, si è resa necessaria una modifica statutaria.

Tale trasformazione ha determinato la necessità che tutti i Comuni già soci, approvassero le modifiche statutarie in seno ai Consigli Comunali:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 19/12/2003 del Comune di Aidone
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 27/11/2003 del Comune di Assoro
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 28/11/2003 del Comune di Calascibetta
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 142 del 15/12/2003 del Comune di Enna
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 149 del 11/12/2003 del Comune di Leonforte
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 15/12/2003 del Comune di Nissoria
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 18/12/2003 del Comune di Piazza Armerina
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 04/12/2003 del Comune di Villarosa

Per l'allargamento del GAL Rocca di Cerere, cioè per la definizione del soggetto giuridico che gestirà il PSL Rocca di Cerere, è in atto una modifica della compagine sociale a seguito delle richieste di ammissione dei nuovi soci pubblici e privati, aderenti al partenariato e sottoscrittori del protocollo d'intesa.

Al fine di accogliere le nuove richieste di adesione il GAL ha previsto la convocazione di una Assemblea straordinaria dei soci per votare l'aumento del capitale sociale, presupposto all'ingresso dei nuovi soci pubblici e privati.

Tali operazioni, in seno all'attuale GAL Rocca di Cerere, non comporteranno per i Comuni già soci (*Enna, Aidone, Leonforte, Nissoria, Villarosa, Assoro, Piazza Armerina e Calascibetta*) la necessità di una nuova deliberazione del Consiglio comunale.

2) Allegato B – schema sintetico reti ed interventi

3) Allegato C – report attività svolte con PIC Leader + 2000-2006

4) Allegato D – curriculum vitae collaboratori e dipendenti

SEZIONE AGGIUNTIVA

Il Partenariato del PSL Rocca di Cerere intende approfittare di questa parte aggiuntiva per esprimere più liberamente, cioè in maniera non condizionata dall'articolazione delle richieste contenute nei paragrafi dell'Allegato 7, alcune considerazioni che si ritengono utili per consentire alla Commissione una valutazione più completa della strategia del PSL, dell'articolato delle sue azioni, delle strette relazioni con quanto il GAL ha finora realizzato a partire dalla sua costituzione e, dunque, dell'intero PSL.

II ROCCA DI CERERE GEOPARK DISTRETTO RURALE DI QUALITÀ, CULTURALE, TURISTICO SOSTENIBILE

Si è già avuto modo, nel paragrafo della Strategia, di parlare del Distretto Rocca di Cerere Geopark, quale risultato della funzione precipua di agente di sviluppo rurale che continuerà ad orientare anche l'azione recata dal presente PSL soprattutto verso i nuovi territori partner (la cui individuazione risponde con precisione a criteri di eleggibilità degli stessi rispetto ai temi proposti) che saranno chiamati a farne parte.

Si è detto anche che l'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria), ha inserito l'attività propedeutica alla costituzione del Distretto tra le azioni innovative realizzate dai GAL in Italia.

Ciò che non si è detto con il dovuto dettaglio è che il Distretto Rocca di Cerere Geopark è membro del Global Geopark's Network (GGN) e dell'European Geopark Network (EGN), reti entrambe sostenute dall'UNESCO, Dipartimento di Scienza della Terra.

L'elemento da sottolineare è che le ultime decisioni prese in seno all'organismo direttivo generale dell'UNESCO vanno verso il riconoscimento dei Geoparks quali terzo punto focale dell'azione internazionale dell'UNESCO sia per la **salvaguardia dei Patrimoni Naturali** ma anche per la **salvaguardia del patrimonio dell'Umanità**.

Il richiamo al Distretto Rocca di Cerere è qui fatto per sottolineare come esso ha consentito al GAL di "anticipare" alcuni dei temi fondamentali del PSR Sicilia 2007-2013 ed in particolare del suo asse 4.

Infatti creare un Distretto significa integrare e mettere a sistema le risorse locali (ricettive, economiche, tipiche, paesaggistiche, storiche, naturalistiche, ecc.) caratterizzate da identità storica e territoriale omogenea, al fine di dar luogo ad uno sviluppo organico e integrato che concerna sia la vocazione turistica del territorio che il potenziale produttivo locale in un'ottica di sinergia tra patrimonio naturale e culturale, agricoltura, artigianato e tradizioni locali.

Ma significa anche "governance del territorio" (mettere in rete tutti gli attori attorno ad una idea forza quale precisa strategia di sviluppo locale integrato e sostenibile), oltre ad essere strumento di sviluppo (rilancia i valori identitari del paesaggio, quale prodotto evolutivo dell'interazione tra fattori naturali e culturali).

Il distretto ha pertanto una triplice valenza:

- Ø strumento per programmare lo sviluppo sostenibile dell'area Rocca di Cerere,
- Ø supporto operativo per riposizionare la parte di territorio a turismo maturo,
- Ø elemento trainante per l'area ad alta potenzialità ma a mancato decollo.

In quest'ottica e nell'ambito del distretto, il GAL ha realizzato sin qui:



la rete dei produttori agroalimentari;



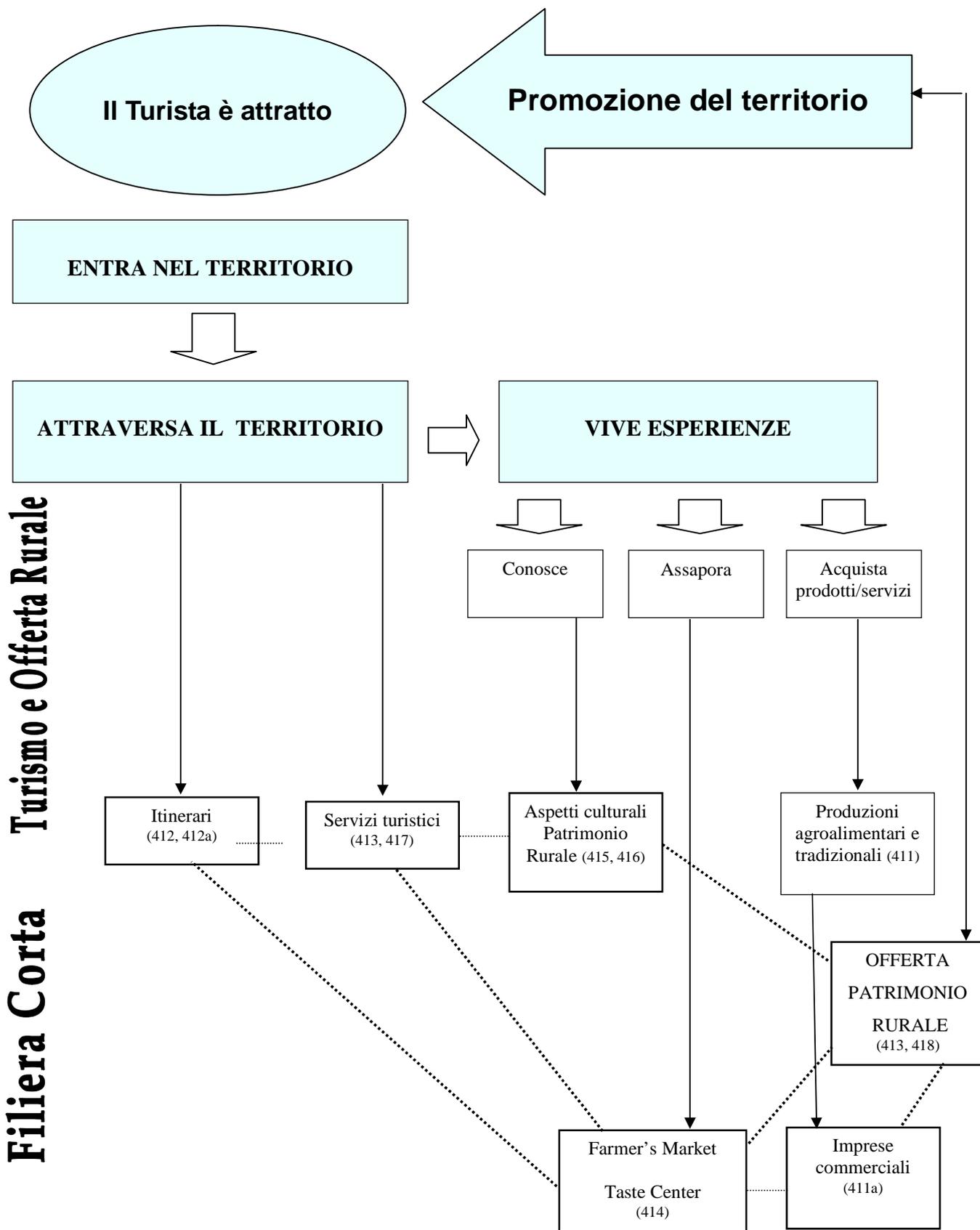
la rete della ricettività;



la rete culturale,

e nello specifico ha realizzato una serie di strumenti tangibili finalizzati allo sviluppo del territorio sintetizzati nelle immagini contenute nell'allegato b al presente PSL.

In questo contesto, metodologico e relazionale, il nuovo Partenariato, sviluppato attorno all'esperienza del GAL Rocca di Cerere si propone con il presente PSL di estendere il medesimo approccio e la stessa attenzione al nuovo territorio del PSL per continuare l'azione finalizzata ad una *Sistematizzazione ed integrazione dell'offerta turistica, promozione di un'imprenditorialità multisettoriale per una rinnovata struttura economica rurale nel GAL Rocca di Cerere, orientata ad influire soprattutto sul miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività del territorio*, riepilogato nel seguente SCHEMA DI STRATEGIA:



Filiera Corta
Turismo e Offerta Rurale

Si intende evidenziare la stretta **integrazione ed interrelazione** esistente **tra le diverse azioni recate dal PSL** che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo generale:

- le microimprese sostenute dall'azione 411 e 411a (Mis. PSR 312), concorreranno all'incremento dell'attrattività dell'area (notorietà dei prodotti agroalimentari), saranno organizzati in itinerari con l'azione 412a e con gli itinerari realizzati con l'azione 412 (Mis. PSR 313) e saranno presenti nelle aree mercatali realizzati con l'azione 414 (Mis. PSR 321);
- al contempo, gli itinerari realizzati con l'azione 412 (Mis. PSR 313) riguarderanno sia le aree mercatali dell'azione 414, il patrimonio territoriale valorizzato con le azioni 415 e 416 (Mis. PSR 322), ma anche i nuovi servizi turistici realizzati con l'azione 417 (Mis. Aggiuntiva);
- tutto ciò verrà integrato, posto in rete e promosso attraverso l'azione classica di marketing territoriale dell'azione 413 (Mis. PSR 313) e l'innovativa azione 418 (Mis. Aggiuntiva).

La **strategia** del PSL, dunque, si propone di fissare **un percorso strutturato che valorizzi le potenzialità e le diverse risorse presenti nell'area, indirizzandole verso una direttrice comune**. Definisce, quindi, **una modalità d'azione partecipata, innescando un processo culturale che possa essere "assorbito" dal territorio e diventare una direttrice di sviluppo integrato capace di vivere e propagarsi ben oltre il Leader**.

La lettura del capitale territoriale, alla base del PSL, è stata accompagnata da un'azione volta ad individuare bisogni e soggetti che s'impegnano a fare qualcosa condivisa ed utile al territorio e finalizzata ad ottenere **competitività territoriale**.

Pertanto l'elaborazione del progetto di territorio tende a far sì che i soggetti locali e le istituzioni acquisiscano quattro tipi di capacità:

- capacità di valorizzare l'ambiente;
- di intervenire insieme;
- di creare punti di contatto tra settori diversi facendo in modo di mantenere in loco il massimo di valore aggiunto;
- di entrare in contatto con altri territori e con il resto del mondo.

Queste quattro capacità si correlano con i quattro elementi della competitività territoriale, i quali si combinano in modo specifico in ogni territorio, ossia:

Competitività sociale: capacità dei soggetti di intervenire insieme condividendo un progetto, incoraggiata da una concertazione fra i vari livelli istituzionali;

Competitività ambientale: l'ambiente quale elemento "distintivo" del territorio, garantendone tutela e rinnovamento;

Competitività economica: capacità di creare reddito attraverso filiere locali in grado di mantenere in loco il valore aggiunto;

Posizionamento rispetto al contesto globale: capacità dei soggetti di trovare una propria collocazione rispetto agli altri territori e al mondo esterno in generale, garantendo la sostenibilità del progetto attraverso i punti precedenti.

RISPOSTA AI SINGOLI PUNTI DI VALUTAZIONE

<p>BI.b. Qualità e coerenza del PSL</p>
<p><i>- azioni e sub-azioni per ciascuna delle tematiche individuate: sarà valutata l'integrazione e la scelta delle tipologie di intervento nell'ambito di ciascuna azione;</i></p> <p>Si precisa che in tutte le schede elaborate per ogni singola azione si è provveduto a compilare un campo che spiega come ogni singola azione si integra con le altre descritte nel PSL. In ogni caso all'inizio di questo documento si descrive globalmente, in maniera discorsiva e grafica, la stretta integrazione tra le azioni. Oltre a ciò si fa riferimento alla “struttura logica della strategia” del Cap. 3, dove l'integrazione è stata declinata per ogni obiettivo.</p>
<p><i>- quantificazione delle risorse e degli indicatori per azione/subazione: sarà valutata l'utilizzazione delle risorse in funzione dei risultati attesi;</i></p> <p>Tanto la quantificazione delle risorse allocate per ogni singola azione che la definizione degli indicatori e dei loro valori riflette con precisione l'impostazione che si è data nella redazione del PSR Sicilia 2007-2013. Infatti per la definizione e la quantificazione degli indicatori di risultato e di impatto si è proceduto all'individuazione della percentuale di indicatore del PSR per la misura di riferimento che il PSL potrà realizzare, in base al rapporto proporzionale espresso dal rapporto tra la dotazione di risorse pubbliche dell'azione e la dotazione di risorse pubbliche complessive della Misura del PSR di riferimento. Tale percentuale è stata applicata agli indicatori di risultato e di impatto indicati nella relativa scheda di misura del PSR. Il tutto applicando la formula riportata nelle singole schede delle azioni. Pertanto la dotazione di risorse pubbliche di ciascuna azione del PSL oltre ad essere “armonica” all'impianto finanziario del PSR Sicilia è funzionale alla quantità ed alla qualità dei risultati che il Partenariato attende.</p>
<p><i>- altre azioni, non riferite alle misure dell'asse 3, che concorrono all'efficacia della strategia proposta: sarà valutata la necessità di queste azioni per il raggiungimento degli obiettivi;</i></p> <p>Questo PSL attiva due azioni, funzionali e necessarie per completare la strategia, non realizzabili attraverso le misure dell'Asse 3 del PSR Sicilia:</p> <p>4.1.7 Azione “SVILUPPO DEI SERVIZI DELLE PMI TURISTICHE “ L'obiettivo specifico si sostanzia, in coerenza con la strategia del PSL (si veda Cap. 3) in interventi di realizzazione e/o riqualificazione e/o completamento di piccoli impianti polivalenti di tipo sportivo e ricreativo (wellness) funzionali allo sviluppo della filiera turistica e dell'offerta territoriale, al fine di aumentare le ricadute economiche del settore, nel breve e nel medio periodo.</p> <p>La necessità di tale azione discende, prima di tutto, dalla vocazione territoriale, dalle tipologie attuali di fruitori, dei bisogni da essi espressi e dall'esigenza di potenziare la capacità di adattare i servizi con la dovuta flessibilità. L'azione aggiuntiva si rende necessaria giacché il PSR non prevede la realizzazione di tali tipologie di attività, che al contrario risultano fondamentali in funzione della strategia adottata dal partenariato, dei bisogni da esso espressi ed in funzione della necessità di “completare” l'offerta del territorio e la sua capacità attrattiva. Va ribadito, anche qui, che questa azione si rende necessaria in quanto non avrebbe trovato</p>

finanziabilità all'interno delle misure 312, 313, 321 e 323 del PSR (attivate dal PSL).

Al contempo si rende necessario sottolineare che il PO FESR ASSE 3 reca aiuti analoghi.

A tal proposito è **opportuno precisare** che il Regolamento n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR definisce «**strategia di sviluppo locale**» come “una serie coerente di operazioni rispondenti ad obiettivi e bisogni locali, eseguite in partenariato al livello pertinente” e successivamente all'Articolo 62 recita che “1. La strategia associativa di sviluppo locale è posta in essere da gruppi di azione locale rispondenti alle seguenti condizioni: a) i gruppi di azione locale devono proporre una strategia integrata di sviluppo locale....

Dunque la “metodologia LEADER” non è solo “approccio dal basso verso l'alto”, ma è anche integrazione, così come riportato nell'acronimo che da nome all'ASSE 4 (L.E.A.D.E.R., Liason entre actions pour le developement de l'economie rurale).

L'integrazione degli interventi per lo sviluppo dell'economia di un area rurale consiste soprattutto nella **contestualità dell'attuazione degli interventi rispetto ad una strategia bottom-up**. Contestualità che può essere assicurata solo dal riconoscimento dell'esigenza di un intervento recepito all'interno di un'unica strategia come quella del LEADER. La contestualità certamente non può essere assicurata dall'attesa, forse anche vana per l'incertezza sui tempi, dell'attuazione del PO FESR.

Infine, considerato che il PO FESR individua i principali criteri di demarcazione tra politica di coesione e quella di sviluppo rurale con riguardo al territorio su cui insiste l'intervento, ai beneficiari, alle tipologie dell'investimento e alla dimensione economica dello stesso, si fa presente che questa azione finanzia progetti con importo massimo di €200.000,00.

4.1.8 Azione “ROCCA DI CERERE FACTORY”

La definizione della strategia del PSL Rocca di Cerere, fortemente legata ad una “spinta” interpretazione territoriale quale “unicum” distintivo e di riconoscibilità, la conseguente definizione degli obiettivi connotati sono tutti aspetti legati ad un processo di gestione e di valorizzazione del territorio, di cui è portatore il Partenariato.

Lo specifico approccio adottato dal Partenariato necessita di uno spazio attrezzato quale quello realizzabile con l'azione aggiuntiva 4.1.8 prevista nel presente PSL, al fine di aumentare le ricadute economiche per il territorio, nel breve e nel medio periodo.

Ciò, in considerazione del fatto che, senza l'attivazione della misura aggiuntiva 4.1.8, quanto sarà realizzato sul territorio con le altre azioni del PSL rischierebbe di rimanere monco e incompleto, cioè di non avere la giusta chiave di lettura senza il risultato dell'azione aggiuntiva 4.1.8, ossia della realizzazione di un luogo fisico, di uno spazio attrezzato dove consentire una conoscenza “esperenziale” del territorio e del suo patrimonio: la *Rocca di Cerere Factory*.

Dunque il GAL non attiva un itinerario, realizzabile con altre azioni, (Azione 413 da Misura PSR 313) **ma un nodo di tappa a servizio di tutti gli altri itinerari possibili**, implementandone la diffusione e l'importanza.

Non un centro visita, dunque, ma un *atelier*, uno spazio multidisciplinare creativo in cui il visitatore, di ogni età, esprime, realizza e concretizza in maniera “poliedrica” la propria esperienza di conoscenza del territorio.

Si vedano le specifiche schede delle azioni 4.1.7 e 4.1.8.

- *responsabilità dei singoli partner nell'attuazione della strategia (compiti gestionali, ruolo nelle attività di animazione, azioni a regia e/a titolarità, ecc.): sarà valutato il grado di coinvolgimento attivo dei partner nell'attuazione del PSL,*

Nel paragrafo 4.5 sono stati descritti in dettaglio le modalità di coinvolgimento attivo dei partner e le responsabilità affidate a ciascuno dei partner, così come concertate e approvate con l'approvazione da parte del partenariato dell'intero PSL (4 Novembre 2009).

Si sottolinea che 19 su 19 partner pubblici e 26 su 26 partner privati dell'Assemblea di Partenariato, assolveranno ad una precisa responsabilità attraverso lo svolgimento di ruoli specifici nell'attuazione del PSL. (si veda paragrafo **4.5 Coinvolgimento attivo dei partner**)

B2. Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale

Sarà valutata la descrizione dei temi sui quali intendono avviare le attività di cooperazione.

Nel **paragrafo 4.4** il GAL ha riportato **i temi già prescelti dal GAL per la cooperazione, che ribadiamo essere:**

- turismo e offerta rurale;
- prodotti tipici;
- ambiente.

In questa sede si precisa che la scelta di tali temi non va intesa come un adempimento imposto dalla candidatura di questo PSL.

Infatti il GAL, e dunque l'intero Partenariato che attorno ad esso si è costruito, aderisce già ad un progetto di cooperazione (Titolo **“Turismo rurale e cultura”**, Capofila: **GAL Patavino di Monselice - PD**), ed è stabilmente membro delle reti internazionali (**European Geoparks Network e Global Geoparks Network**) che riunisce i geoparks d'Europa e di altri territori extraeuropei in reti finalizzate all'attuazione di progetti di sviluppo sostenibile che valorizzano il patrimonio territoriale a partire dall'eredità geologica degli stessi.

Entrambe le iniziative di cooperazione, per gli argomenti e le attività che sviluppano, sono trasversali ai temi che il Partenariato ha indicato ed inoltre questa condizione di avanzata operatività, pertanto, consente al GAL di descrivere ampiamente (al paragrafo 4.4), oltre ai temi anche le azioni comuni che saranno sviluppate.

B3. Reti e integrazioni di progetti

Percentuale di risorse finanziarie (rispetto al costo totale pubblico del PSL) destinate ad azioni e/o sub-azioni volte alla realizzazione di progetti che prevedano la creazione e l'attivazione di reti tra operatori locali.

In ciascuna delle schede delle azioni del PSL (a cui si rimanda) si è provveduto ad indicare che in un'ottica e nell'ambito del distretto, il GAL ha realizzato sin qui:



la rete dei produttori agroalimentari;



la rete della ricettività;



la rete culturale;

Tutti gli interventi (cioè il 100% degli interventi) che si andranno a realizzare afferiranno alle reti già sviluppate rappresentandone un rafforzamento operativo, secondo quanto definito dal Partenariato. Queste reti, al contempo, rafforzeranno l'azione di Distretto che è in corso di attuazione sotto la guida del Presidente della Provincia di Enna.

B4. Concentrazione degli interventi

Concentrazione delle risorse per azioni e/o sub-azioni in cui si articola il PSL. Maggiore sarà la concentrazione maggiore sarà il punteggio.

Il PSL Rocca di Cerere attiva n.10 azioni/subazioni, necessarie allo sviluppo integrato del territorio. Si è provveduto a sviluppare un'azione anche per quegli interventi che, ancorché afferenti ad una medesima misura del PSR, individuano beneficiari o investimenti diversi.

B5. Pari Opportunità

Percentuale di azioni e/o sub-azioni dove sono indicati i criteri per il rispetto delle politiche di pari opportunità. Maggiore sarà la percentuale, maggiore sarà il punteggio.

Riguardo alle pari opportunità e all'occupazione giovanile, si precisa che in tutte le schede elaborate per ogni singola azione si è provveduto a compilare un campo che spiega come la singola azione persegue l'obiettivo delle pari opportunità.

Il **100% delle azioni** attiva strumenti per favorire il coinvolgimento lavorativo delle donne, sia nelle azioni a bando, che negli interventi da realizzare in regime di "regia GAL e/o in convenzione".

In questi ultimi pur non potendo prevedere strumenti direttamente volti alle Pari Opportunità, in quanto a titolarità degli Enti pubblici, si precisa che, nel caso di ricorso all'affidamento per il funzionamento e la gestione degli spazi/strutture dovrà essere garantito, da parte dell'Ente destinatario, il rispetto dei principi di pari opportunità e incentivazione dell'occupazione prevedendo, criteri atti a favorire imprese femminili e/o imprese giovanili composte prevalentemente da giovani al di sotto dei 40 anni.

Anche per la Misura 431, nell'attivazione di procedure di evidenza pubblica per le risorse umane, il GAL adotterà criteri volti a favorire la realizzazione delle politiche per le Pari Opportunità.

B6. Incentivazione dell'occupazione giovanile

Percentuale di azioni e/o sub-azioni dove sono indicati i criteri che riguardano l'occupazione giovanile. Maggiore sarà la percentuale, maggiore sarà il punteggio.

Vale qui quanto descritto per il precedente punto B5.

B7. Sostenibilità ambientale

Percentuale di azioni e/o sub-azioni dove sono indicati i criteri che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi ambientali coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale già definiti nel Rapporto Ambientale che accompagna il PSR Sicilia 2007-2013. Maggiore sarà la percentuale, maggiore sarà il punteggio.

In ciascuna delle schede delle azioni del PSL (a cui si rimanda) con riguardo alla sostenibilità ambientale, sono stati indicati ed evidenziati tra i criteri di valutazione quelli che potranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi ambientali coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti nel Rapporto Ambientale che accompagna il PSR Sicilia. In particolare per ciascuno sono stati messi in risalto gli effetti positivi sia diretti che indiretti che questi criteri potranno avere sugli obiettivi ambientali.

Allo scopo di concorrere ulteriormente al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PSR, si è

previsto che per ciascuna azione, in sede di emanazione di bando, potranno essere implementati ulteriori e specifici criteri di valutazione a fini ambientali.

B8. Innovatività e trasferibilità

Grado di innovazione delle azioni e/o sub-azioni proposte in relazione agli strumenti, metodologie e processi che verranno utilizzati. A tal fine saranno contabilizzate solo le risorse degli interventi interessati. Maggiore sarà la percentuale, maggiore sarà il punteggio.

In ciascuna delle schede delle azioni del PSL (a cui si rimanda) si è provveduto ad indicare il livello di innovatività e di trasferibilità degli stessi.

In quella sede si è sottolineata l'innovatività sia in valore relativo al territorio che in assoluto. Inoltre l'appartenenza del GAL, e dunque del Partenariato, a reti esistenti ed implementabili è stato sottolineato come garanzia di diffusione e di trasferibilità dell'azione e del metodo da cui essa discende.

D) MODALITA' DI GESTIONE DEL PIANO E DEI FINANZIAMENTI

D1. Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL

- *grado di definizione dell'organizzazione della struttura del GAL e l'eventuale messa a disposizione da parte sia del Comune capofila che da altri soggetti pubblici di personale tecnico-amministrativo, e strutture (offerte in comodato d'uso) per la gestione delle attività inerenti l'attuazione del PSL;*
- *grado di definizione delle responsabilità;*
- *competenze professionali della struttura tecnico-amministrativa;*
- *regolamento di funzionamento interno.*

Come ampiamente illustrato nei paragrafi 2.2 e 5.1, il GAL dispone di una struttura organizzativa in grado di rispondere alle esigenze derivanti dall'attuazione del programma, sia per la presenza di un forte partenariato autorevole in grado di influenzare il rendimento (efficacia ed efficienza) del progetto, sia per la presenza di uno staff tecnico dotato di esperienza, competenza e di una forte riconoscibilità nel territorio.

Il GAL Rocca di Cerere, in considerazione delle esperienze maturate nelle precedenti programmazioni LEADER, può assicurare che la sua **struttura organizzativa e amministrativa** risponde alle esigenze derivanti dall'attuazione del programma e ciò si può ritenere dimostrato dall'esito dei controlli effettuati sulla sua attività dalle Autorità e dagli organi preposti, per le precedenti programmazioni.

Il ricorso, inoltre, all'innovativo "**Comitato esecutivo di Progetto**" come descritto nel paragrafo 5, assicura oltre che una corretta gestione anche un pieno coinvolgimento dell'intero Partenariato.

Il GAL Rocca di Cerere dispone di idonee risorse umane e tecnologiche per ottimizzare le funzionalità del sistema informativo, alla gestione e controllo, alle procedure tecnico amministrative ed al sistema dei controlli amministrativi.

Inoltre al fine di garantire il pieno coinvolgimento anche dei partner che, avendo scelto di assumere il ruolo di partner (cioè non soci) non possono essere rappresentati negli organi statutari, il GAL ha condiviso con l'intero Partenariato che il governo del progetto spetterà **all'Assemblea del Partenariato**.

D2. Cronogramma degli interventi

Grado di definizione e chiarezza del cronogramma per annualità degli interventi in relazione ad impegni e pagamenti relativi a ciascuna azione e/o sub-azione.

Si è proceduto ad articolare il cronoprogramma degli interventi secondo un calendario che

consentisse la piena attuazione (della spesa e dei risultati) entro il termine di programmazione e di spesa del PSR (2015).

Riguardo alle azioni a bando 4.1.1, 4.1.1.a, 4.1.2, 4.1.5, 4.1.6 e 4.1.7, cioè per l'assegnazione delle risorse ai potenziali beneficiari si procederà all'emanazioni di avvisi pubblici col sistema "a bando ricorrente".

Con il 1° bando, dunque, verranno rese disponibili le risorse pubbliche relative agli impegni previsti per le annualità 2008, 2009 e 2010, mentre con il 2° bando verranno rese disponibili le risorse pubbliche relative agli impegni per l'annualità 2011.

Tutto ciò in considerazione che gli interventi dovranno essere completati dai singoli beneficiari per le azioni 4.1.1, 4.1.1.a, 4.1.2, 4.1.5, 4.1.6 e 4.1.7 (azioni a bando) entro 12 mesi, mentre per l'azione 4.1.4 (azione regia in convenzione) entro 24 mesi dal decreto di finanziamento.

Altresì, per dare piena ed efficace attuazione al PSL, nei primi tre trimestri è prevista un'intensa attività di animazione (che continuerà in seguito) per diffondere il PSL e le opportunità contenute nelle sue azioni. Parallelamente i partners privati del Partenariato attiveranno la loro funzione di "assistenza progettuale" finalizzata a favorire una diffusa partecipazione a questa opportunità.

Quanto qui esposto trova sintesi, oltre che nel paragrafo 5.2 Cronogramma, anche nelle tabelle degli impegni e dei pagamenti del PSL ad esso allegato, elaborati secondo gli schemi proposti nell'allegato 7.

D3. Coerenza del piano finanziario con gli obiettivi e la strategia

Grado di coerenza delle risorse assegnate per azione e/o sub-azione con gli obiettivi e le strategie del PSL.

Si ribadisce anche qui che tanto la quantificazione delle risorse allocate per ogni singola azione che la definizione degli obiettivi, degli indicatori e dei loro valori riflette con precisione l'impostazione che è stata adottata nella redazione del PSR Sicilia 2007-2013.

Le risorse pubbliche assegnate per ogni azione e sub azione, compatibilmente con i vincoli progettuali posti, si ritengono coerenti e funzionali per conseguire gli obiettivi operativi e specifici recati da ogni singola azione e soprattutto funzionali all'attuazione completa della strategia.

D4. Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento

Sarà considerata l'entità dell'apporto finanziario dei partner del GAL. Più alta sarà la partecipazione dei partner alla costituzione del capitale sociale e/o del patrimonio netto maggiore sarà il punteggio attribuito.

Il GAL Rocca di Cerere dispone di una massa critica atta a garantire un'adeguata sostenibilità del PSL dal punto di vista finanziario. Infatti come descritto nel Capitolo 2 del presente PSL, a gestire il presente Piano sarà un GAL con un capitale sociale di €140.000,00.

D5. Modalità di autovalutazione

Descrizione delle modalità di controllo procedurale interno e di autovalutazione in itinere (annuale) e finale.

In sede di attuazione del PSL, il GAL "Rocca di Cerere" attuerà un sistema di monitoraggio, controllo e valutazione delle operazioni finanziate che consentirà di:

1. verificare costantemente lo stato di avanzamento e la regolare attuazione del Programma;
2. misurare l'andamento, l'efficienza e l'efficacia delle singole azioni e quindi del Programma;
3. individuare, nel caso, interventi correttivi o modificativi che consentano il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Questo modello di autovalutazione e di valutazione, ampiamente descritto nel paragrafo 5.4 del PSL,

prevede strumenti di autovalutazione continua ed una valutazione, sulla base dei documenti di autovalutazione, con cadenza trimestrale.

Al fine di assicurare la massima trasparenza, il sistema di valutazione, pur riguardando ciascuna delle risorse umane coinvolte nell'attuazione del programma (autovalutazione), sarà coordinato da una qualificata risorsa esterna che produrrà il suo *feedback*, oltre che agli interessati anche al Partenariato, cui spetterà la valutazione finale,